

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: L.R. n. 22/2010 – Relazione sulla performance anno 2020

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla Posizione di funzione Performance e sistema statistico dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Segretario Generale che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

di adottare la Relazione sulla performance del 2020 contenuta nell'allegato A alla presente deliberazione, che costituisce parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Francesco Maria Nocelli)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco Acquaroli)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

L'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", stabilisce, tra le altre cose, che le amministrazioni pubbliche redigono annualmente un documento, denominato "Relazione sulla performance", che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

L'articolo 10, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", dispone che ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale, nella sezione denominata «Amministrazione trasparente», il Piano e la Relazione sulla performance. L'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22, concernente "Disposizioni regionali in materia di organizzazione e valutazione del personale, in adeguamento al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sull'ottimizzazione della produttività, l'efficienza e la trasparenza della pubblica amministrazione", prevede che la Giunta regionale adotti, con apposita deliberazione, su proposta del Segretario generale, sentito il Comitato di direzione, il Piano e la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10 dello stesso decreto legislativo n. 150/2009.

Nonostante tutte le strutture regionali abbiano avviato la propria attività finalizzata sin dai primi mesi del 2020, la manifestazione dell'evento pandemico ha reso necessaria l'adozione di misure straordinarie di tipo organizzativo, a partire dallo smart working e dalla istituzione della Cabina di Regia che ha monitorato l'evoluzione della malattia; ha reso necessaria anche l'assegnazione di nuovi, ulteriori ed ancora più sfidanti obiettivi di performance per il contrasto del Covid-19 e per le c.d. misure di ristoro; ciò ha determinato lo slittamento della tempistica di approvazione del Piano, ma non ha certamente dilazionato l'attuazione delle azioni ad essi collegate. Il Piano della Performance 2020-2022 è stato definitivamente approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 844 del 6/7/2020. Non vi sono stati atti di aggiornamento dello stesso, tenuto conto che nella seconda parte dell'anno si sono tenute le elezioni per il rinnovo delle cariche politiche.

Il Comitato di direzione, nella riunione del 21/06/2021, ha espresso parere favorevole con riferimento alla proposta di Relazione sulla performance per l'anno 2020.

Occorre procedere, pertanto, all'adozione della medesima Relazione e alla conseguente pubblicazione nel sito istituzionale della Regione Marche, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(*Letizia Casonato*)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE E PROPOSTA DEL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Segretario generale
(*Mario Becchetti*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI



ALLEGATO A

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2020

Regione Marche
Giunta regionale

INDICE

1. Presentazione della relazione	3
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni	5
2.1. Contesto nazionale e internazionale di riferimento	5
2.2. L'amministrazione	13
3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti	20
3.1. Albero della Performance	21
3.2. Obiettivi connessi al COVID	23
3.3. Il collegamento con il PTPCT: gli obiettivi di prevenzione della corruzione	25
3.4. Obiettivi sulle clausole valutative	26
3.5. Le attività di supporto delle Amministrazioni Pubbliche	28
3.6. Le misure di performance organizzativa	31
3.7. L'attuazione degli obiettivi di performance organizzativa	33
3.7.1. Area "Servizi alla coesione sociale"	33
- Servizio Sanità	
- Servizio Politiche Sociali e Sport	
3.7.2. Area "Competitività ed innovazione nei sistemi produttivi – Ricerca e nuove competenze"	34
- Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione	
- Servizio Politiche agroalimentari	
3.7.3. Area "Sicurezza del territorio – Mobilità – Green Economy"	35
- Servizio Protezione civile	
- Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	
3.7.4. Area "Valorizzazione del patrimonio"	36
- Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche	
3.7.5. Area "Tecnologia e sistemi innovativi, infrastrutturazione digitale abilitante"	37
- Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali	
3.7.6. Attività di Staff	38
- Segreteria generale	
- Servizio Affari istituzionali e integrità	
- Servizio Avvocatura regionale e attività normativa	
- Servizio Risorse finanziarie e bilancio	
- Servizio Stazione unica appaltante	
3.8. Obiettivi individuali del comparto	40
4. Risorse, efficienza ed economicità	41
4.1. Quadro economico-finanziario regionale	41
4.2. Benessere Equo e Sostenibile – Bes Marche nel DEFR	46
5. Pari opportunità e bilancio di genere	49
6. Il processo di redazione della Relazione sulla performance	52
6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	52
L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambiente delle Marche – ARPAM	54
L'Agenzia Regionale Sanitaria – ARS	61
L'Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche – ASSAM	74
Allegato: l'attuazione degli obiettivi di performance individuale	85

1 Presentazione della Relazione

Con la Relazione alla performance 2020 si dà conto di quanto le strutture regionali hanno realizzato nel corso di un anno molto particolare, tristemente noto come l'anno della pandemia da Covid-19, che ha reso necessario sia dotare quasi integralmente la macchina organizzativa regionale della nuova modalità di lavoro emergenziale c.d. smart working, sia rivedere gli obiettivi già predisposti a gennaio, integrandoli con specifici target ed azioni di contrasto del fenomeno pandemico. Ciò ha determinato l'approvazione del Piano della performance 2020-2022 soltanto a luglio, pur a fronte di una piena operatività dell'attività finalizzata di tutti i settori che non ha mai avuto né sospensioni, né soluzione di continuità. Particolarmente gravoso è stato il carico di lavoro dei servizi che direttamente o indirettamente hanno gestito gli aspetti sanitari ed organizzativi del fenomeno, sono rendicontati nella presente relazione.

Il 2020 è stato anche caratterizzato dalla tornata elettorale per l'elezione della nuova compagine di governo regionale. L'insediamento della Giunta è avvenuto nell'ultimo trimestre dell'anno e, senza dare corso ad aggiornamenti del Piano, sono state portate a termine le attività come programmate, ponendo invece e sin da subito, l'attenzione sulla nuova programmazione 2021: il Piano è stato approvato nei termini di legge ed è già operativo mentre viene presentata questa relazione.

Ogni Servizio della Giunta regionale, oltre alle Agenzie, ha prodotto una propria relazione descrittiva, di formato standard, evidenziando gli elementi salienti delle attività svolte e dei traguardi raggiunti. Da tale rendicontazione si evince l'alto livello di raggiungimento complessivo della performance individuale per il 2020 e, con riguardo alle misure di contrasto agli effetti negativi della pandemia, degna di nota è tutta l'attività legata alla c.d. Piattaforma 210 che ha erogato importanti ristori alle imprese e famiglie marchigiane.

La relazione evidenzia anche le risultanze dell'ultimo anno di mandato della Giunta uscente, dove gli obiettivi sono stati catalogati sulla base delle "Aree integrate di intervento" previste dal Patto per lo Sviluppo delle Marche, costruito subito dopo gli eventi sismici.

In questi anni è cresciuta l'attenzione alla visione strategica propria della performance organizzativa, intesa come capacità di costruzione di obiettivi sempre più smart, propensione alla misurazione e rendicontazione, attenzione al risultato ed al grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi, modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali, efficienza nell'impiego delle risorse ed ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi.

Non secondari anche lo sviluppo quali/quantitativo delle relazioni con gli stakeholders, in generale e con gli utenti destinatari dei provvedimenti regionali, in particolare, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione, il miglioramento progressivo della qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati ed al raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

Dalla performance organizzativa, per l'anno 2020, sono emerse due importanti attività:

- per le clausole valutative è stato costruito un obiettivo che ha coinvolto quasi tutte le strutture regionali e ha determinato, per la prima volta, l'avvio di un percorso interessante, il cui primo step è appunto costituito dalla dimostrazione delle misure adottate, in base alle risorse assegnate, per l'attuazione della regolazione regionale; i successivi e futuri sviluppi potranno proseguire nella direzione del miglioramento della qualità della regolazione stessa, con analisi di tipo tecnico-giuridico-economico ex-ante ed ex-post, stimolando l'avvio di nuovi obiettivi comuni, che risultano in linea con alcune innovative indicazioni strategiche del recente Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, con riguardo alla riforma della PA;
- per le misure di prevenzione della corruzione si può parlare di un percorso di consolidamento delle conoscenze e competenze, grazie alla costruzione anno dopo anno, di obiettivi di performance ambivalenti, finalizzati cioè non solamente a conseguire risultati nell'ambito delle priorità strategiche

definite dalla Giunta regionale, ma altresì a migliorare i processi interni ed i relativi output nell'ottica del soddisfacimento dei bisogni degli utenti e dell'innalzamento della qualità dei servizi, risultando così funzionali all'attuazione della strategia definita dal PTPCT. La loro analisi consente di valorizzare ed apprezzare il risultato in termini di prevenzione della corruzione che emerge complessivamente dalla loro attuazione.

Completa la relazione una analitica analisi statistica di contesto, corredata di infografiche e tabelle, oltre all'elaborazione di indicatori comuni, sperimentati a seguito dell'applicazione della circolare 2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica, utili a monitorare l'andamento delle c.d. attività di supporto tipicamente svolte da tutte le amministrazioni nelle quattro aree della gestione delle risorse umane, degli approvvigionamenti e degli immobili, delle risorse informatiche e digitalizzazione, della comunicazione e trasparenza.

2 Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni

2.1 Contesto nazionale e internazionale di riferimento

Scenario internazionale

Le prospettive economiche internazionali appaiono in miglioramento. La fase di ripresa economica resta però caratterizzata da dinamiche eterogenee tra i paesi, legate alle diverse fasi di avanzamento delle campagne vaccinali e all'efficacia delle misure di politica economica messe in atto dai governi. Il rafforzamento dei segnali di ripresa è confermato dal Fondo monetario internazionale (FMI) che, nel World Economic Outlook di aprile, ha rivisto al rialzo le previsioni di crescita per l'economia mondiale al +6,0% nel 2021 e al +4,4% nel 2022. A gennaio, trainata principalmente dal recupero dell'economia cinese, si è rafforzata la dinamica degli scambi mondiali (+2,6% in termini congiunturali), che hanno toccato il livello più elevato da ottobre 2018. La crescita del commercio internazionale dovrebbe proseguire nei prossimi mesi, sostenuta dal rafforzamento dei ritmi produttivi in Cina e negli Stati Uniti. Il FMI ha previsto una crescita del commercio mondiale di beni e servizi in volume dell'8,4%, con un recupero quasi completo della flessione del 2020 (-8,5%). Negli Stati Uniti, l'attività economica ha evidenziato segnali molto positivi. Le aspettative di crescita sono legate in buona parte all'American Rescue Plan adottato dalla nuova amministrazione, per un importo di 1.900 miliardi di dollari (circa il 9% del Pil Usa).

Nell'area euro, le prospettive economiche appaiono favorevoli, anche se, a febbraio, gli indicatori congiunturali hanno mostrato un quadro eterogeneo: la produzione industriale è diminuita in termini congiunturali dell'1%, con variazioni negative diffuse a tutti i raggruppamenti di industrie e cali significativi in Germania e in Francia; le vendite al dettaglio in volume sono cresciute del 3,0%. In base alle stime dello Eurozone Economic Outlook, il recupero dei ritmi produttivi nell'area euro è previsto a partire dal secondo trimestre del 2021, trainato da un rimbalzo dei consumi e da una ripresa degli investimenti. Il quadro previsivo resta però caratterizzato da una elevata incertezza per via della lentezza delle campagne vaccinali e dei tempi di avvio del programma Next Generation EU. Le stime del FMI di aprile hanno comunque rivisto al rialzo, seppur marginalmente, la crescita del Pil dell'area euro per quest'anno e il prossimo (+4,4% e +3,8% rispettivamente).

(Istat-Attività conoscitiva preliminare all'esame del documento di economia e finanza 2021 – 20 Aprile 2021).

Tassi di crescita del Pil: Italia, Area euro e Mondo

Anni: 2020 – 2022 (valori percentuali)

	Data di rilascio	Italia			Area euro			Mondo		
		2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Fondo monetario Internazionale	Aprile 2021	-8,9	4,2	3,6	-6,6	4,4	3,8	-3,3	6,0	4,4
Ocse	Marzo 2021	-8,9	4,1	4,0	-6,8	3,9	3,8	-3,4	5,6	4,0
Commissione europea	Maggio 2021	-8,9	4,2	4,4	-6,6	4,3	4,4	-3,4	5,6	4,3

Fonte: Fondo Monetario Internazionale, Commissione europea, Organizzazione Cooperazione e lo Sviluppo Economico

Scenario nazionale

Il Documento di Economia e Finanza, richiamando le stime ufficiali dell'ISTAT, evidenzia come il PIL abbia registrato nel 2020 una caduta pari all'8,9 per cento in termini reali. Si tratta di una contrazione dell'attività economica senza precedenti in tempi di pace. Secondo i dati forniti dall'ISTAT nei "Conti economici trimestrali" (3 marzo 2021), nel IV trimestre 2020 il PIL ha registrato una variazione negativa dell'1,3% rispetto al trimestre precedente e del 6,6% nei confronti del quarto trimestre del 2019. Rispetto al trimestre precedente, tra i principali aggregati della domanda interna si registra una diminuzione dell'1,6% dei consumi finali nazionali e un incremento degli investimenti fissi lordi pari allo 0,2%. Le importazioni e le esportazioni sono aumentate, rispettivamente, del 5,4% e dell'1,3%.

Nel complesso, l'andamento del PIL risulta condizionato principalmente dal crollo della domanda interna che, ha sottratto 7,8 punti percentuali alla crescita. I consumi delle famiglie hanno subito una flessione particolarmente marcata (-7,8 per cento) che si è concentrata soprattutto nella prima parte dell'anno, con conseguente aumento della propensione al risparmio che si è attestata, in media d'anno, al 15,8 per cento. Sul fronte della domanda, l'unica componente che nello scorso anno ha registrato un'espansione è quella dei consumi della PA (3,0 per cento), per effetto delle maggiori spese disposte dai provvedimenti di politica fiscale a sostegno dell'economia. Gli investimenti nel 2020 hanno subito un calo significativo (-9,1 per cento). Gli investimenti in mezzi di trasporto hanno subito la riduzione più ampia (-28,1 per cento). Con riferimento agli scambi con l'estero, si registra un calo delle importazioni in volume del -12,6 per cento, legato alla riduzione della domanda interna, mentre il calo delle esportazioni (-13,8 per cento) è stato più marcato, da mettere in relazione anche alla decisa contrazione fatta registrare dalla componente dei servizi.

Riguardo alle componenti settoriali del valore aggiunto, il DEF sottolinea come tutti i principali raggruppamenti di industrie hanno subito gli effetti della diminuzione della produzione: l'ampiezza del calo sperimentato dai beni di consumo non si era mai osservata prima. L'industria dell'auto ha registrato un calo della produzione rispetto all'anno precedente del 21,0 per cento e una diminuzione del fatturato e degli ordinativi (-16,4 per cento e -12,7 per cento). Il numero degli occupati, rilevato dalla contabilità nazionale, si è ridotto del 2 per cento, con una più marcata diminuzione degli indipendenti. In base ai risultati dell'indagine delle forze lavoro, nel 2020 l'occupazione - dopo sei anni di crescita continua - è diminuita del 2,8 per cento (-646 mila unità). Il tasso di occupazione si è collocato al 57,5 per cento, tornando sui livelli del 2017. La contrazione dell'occupazione è risultata più diffusa tra le donne (- 3,4 per cento, -338 mila occupate) che per gli uomini (-2,3 per cento; -309 mila occupati), ed ha interessato sia gli indipendenti (-4,1 per cento) che i dipendenti (-2,4 per cento).

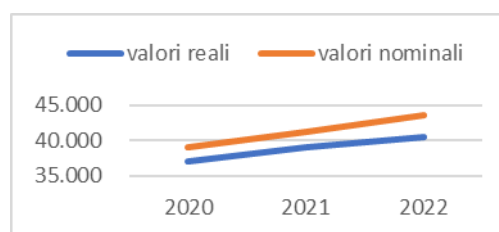
(Fonte: Documento di Economia e Finanza – aprile 2021)

Scenario regionale

Nell'anno in corso l'economia tornerà a crescere in tutte le ripartizioni italiane: nell'area settentrionale la dinamica sarà più intensa anche per un effetto di rimbalzo rispetto alla recessione che nel 2020 ha penalizzato più il nord che il resto del paese. Le stime Prometeia di aprile per il 2020 rispetto a quelle di gennaio restano sostanzialmente invariate al -8.8% (Italia -8,9%). Per il 2021 è prevista una crescita del PIL reale di 1,6 miliardi di euro, corrispondente ad una variazione del 4,9%.

	PIL	
	valori reali	valori nominali
2020	37.156	39.023
2021	38.990	41.202
2022	40.586	43.518

Fonte: Prometeia, milioni di euro



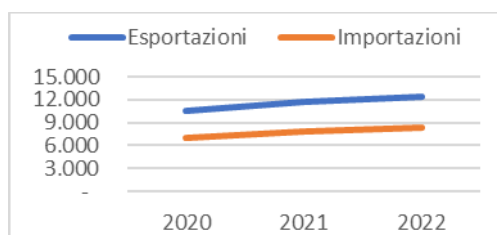
Osservando il dato della domanda interna, in riduzione dell'8,6% nel 2020, Prometeia stima, per il 2021 un aumento del 4,7%. I consumi delle famiglie e gli investimenti fissi, dopo una riduzione dell'11% nel 2020, riprenderanno a crescere nel 2021 al ritmo rispettivamente di 3,9% e 9,7%.

	La domanda interna			
	consumi finali delle famiglie	investimenti fissi lordi	consumi finali PA	domanda interna
2020	23.487	5.877	8.317	37.680
2021	24.410	6.445	8.604	39.459
2022	25.796	6.889	8.541	41.226

Fonte: Prometeia, milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2015

Dopo un'ulteriore flessione delle esportazioni verso l'estero nel 2020, il 2021 prevede una ripresa diffusa su tutte le regioni, per le Marche stimato all'11,5%.

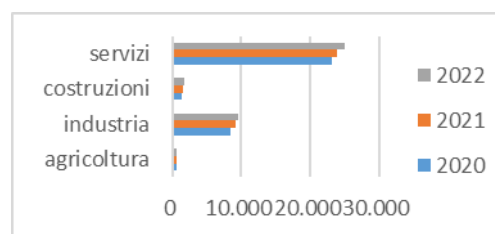
	Import/export	
	esportazioni verso	importazioni dall'estero
2020	10.497	6.982
2021	11.707	7.804
2022	12.362	8.415



Fonte: Prometeia, milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2015

Anche il valore aggiunto, dopo una riduzione generalizzata nel 2020 dei settori osserva per l'anno corrente una tendenza alla crescita: agricoltura 0,4%, industria 8,8%, costruzioni 13,8%, servizi 3,2%.

	Valore aggiunto			
	agricoltura	industria	costruzioni	servizi
2020	626	8.450	1.374	23.216
2021	628	9.196	1.563	23.949
2022	663	9.511	1.684	24.956



Fonte: Prometeia, milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2015

Scenario Covid-19 di breve periodo

La pandemia da coronavirus sta avendo e avrà sicuramente gravi ripercussioni sull'economia e sul mercato del lavoro nel nostro Paese già alle prese con una lunga fase di stagnazione, oltre che sulla tenuta sociale del Paese.

Le risorse stanziare e finalizzate ad ammortizzare i riflessi più negativi sull'economia, sul lavoro e a livello sociale –prestiti garantiti alle imprese, cassa integrazione, bonus, permessi retribuiti aggiuntivi (pagati al 50% anziché al 30%), congedi, modalità di lavoro da remoto –sono rilevanti ma appaiono insufficienti a coprire adeguatamente il lungo periodo di astensione dal lavoro e le diverse necessità che permarranno.

La sospensione di molte attività produttive necessita, invece, di una cura “da cavallo” che nessun paese europeo è in grado di sostenere da solo, per la quale il ruolo dell'Unione Europea diventa fondamentale.

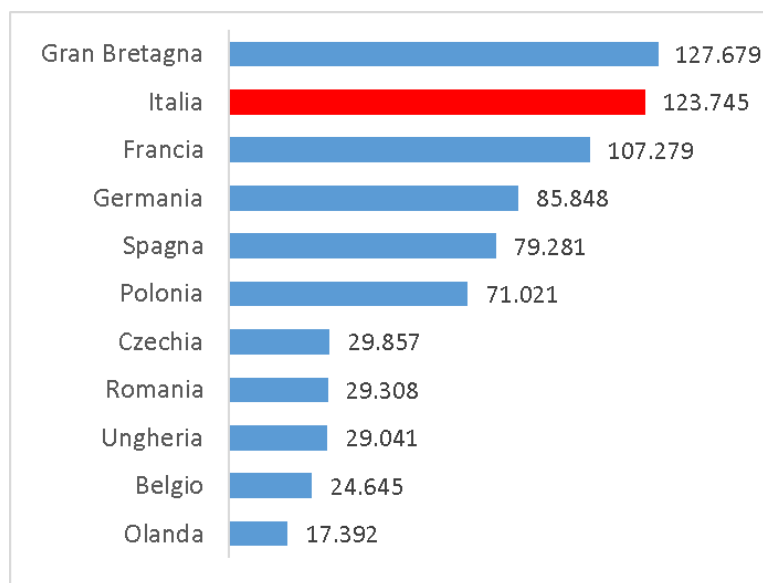
Mortalità per Covid-19

DATI ITALIA

Italia 2° paese europeo per numero totale di deceduti da Covid-19

I dati del Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle malattie, aggiornati al 14 maggio 2021, mostrano una graduatoria dei paesi europei dove l'Italia, con 123.745 deceduti per Covid-19, si posiziona al secondo posto, preceduta dalla Gran Bretagna (prima con 127.679 deceduti) e seguita da Francia, Germania e Spagna.

Numero di deceduti per Covid-19 (dati al 14 maggio 2021)



Fonte: Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle malattie

Dati Marche e Italia

Dall'inizio della pandemia, il 2,6 per cento dei deceduti per Covid è marchigiano

Dall'inizio della pandemia in Italia sono decedute complessivamente 118.581 persone positive al Covid-19; il 2,6% di queste era residente nelle Marche (dati aggiornati al 28 aprile 2021). Nel periodo della "seconda ondata" (ottobre 2020 – aprile 2021) nelle Marche sono decedute 2.060 persone, il 2,5% del totale Italia.

Pazienti deceduti per Covid-19 positivi, per periodo: confronto Marche/Italia (dati al 28/04/21)

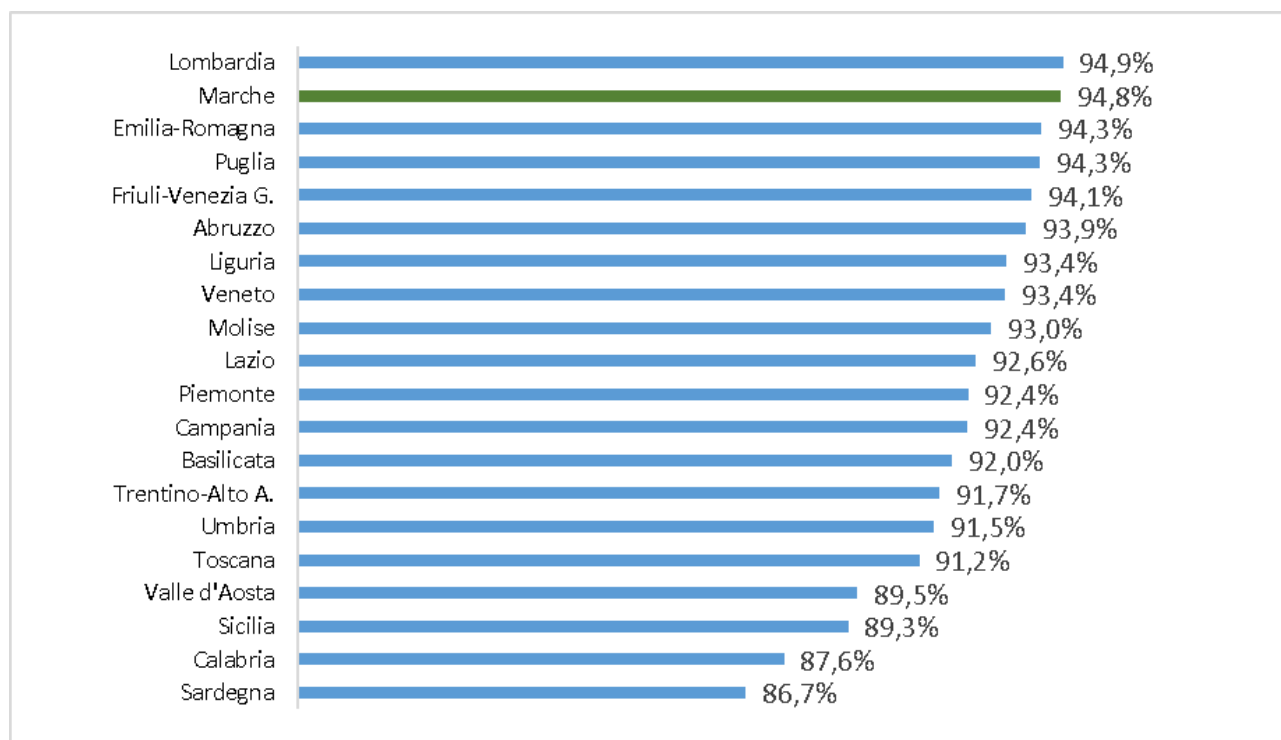
	marzo-maggio 2020		giugno-settembre 2020		ottobre 2020-aprile 2021		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Marche	978	2,8	9	0,4	2.060	2,5	3.047	2,6
Italia	34.322	100	2.099	100	82.160	100	118.581	100

Fonte: Istituto Superiore di Sanità

Vaccini: dosi somministrate

Analizzando il numero di dosi di vaccino somministrate nelle regioni italiane rispetto a quelle consegnate, alla data del 21 giugno 2021, si può osservare che le Marche si collocano al 2° posto nella graduatoria delle regioni con una percentuale che sfiora il 95%.

Graduatoria regioni italiane per numero di dosi di vaccino somministrate rispetto alla a quelle consegnate



Fonte: Elaborazioni PF Performance e Sistema statistico su dati Ministero della Salute – dati al 21 giugno 2021

Effetti dell'emergenza legata al Covid-19 sulle imprese nelle Marche

I dati che seguono sono desunti dai risultati delle rilevazioni condotte dall'Istat tra l'8 e il 29 maggio e tra il 23 ottobre e il 16 novembre 2020 "Situazione e prospettive delle imprese nell'emergenza sanitaria Covid-19", che ha avuto l'obiettivo di raccogliere valutazioni direttamente dalle imprese in merito agli effetti dell'emergenza sanitaria e della crisi economica sulla loro attività.

Il trenta per cento delle imprese è rimasto attivo durante il *lockdown*.

Nella fase 1 dell'emergenza sanitaria (tra il 9 marzo e il 4 maggio) il 28,7% delle imprese con 3 e più addetti (32,5% per l'Italia) sono rimaste sempre attive. Il 47,5% delle imprese ha sospeso l'attività fino al 4 maggio. Sono invece il 23,8% le imprese che sono riuscite a riaprire prima del 4 maggio dopo un'iniziale chiusura.

Imprese in base alle conseguenze che l'emergenza da Covid-19 ha avuto sull'attività dell'impresa durante il *lockdown* (fino al 4 maggio). Valori percentuali

ATTIVITÀ DELL'IMPRESA	Marche	ITALIA
Sempre attiva	28,7	32,5
Ripresa prima del 4 maggio	23,8	22,5
Sospesa fino al 4 maggio	47,5	45,0
Totale	100,0	100,0

Fonte: Elab. su dati Istat

Tra il 23 ottobre e il 16 novembre 2020, è stata condotta la seconda edizione della rilevazione Istat. In essa, il 74% delle imprese marchigiane ha dichiarato di essere in piena attività, il 20% di essere parzialmente aperta, svolgendo la propria attività in condizioni limitate in termini di spazi, orari e accesso della clientela. Il 6% ha dichiarato di essere chiusa e quasi il 2% prevedendo di non riaprire.

Stato dell'impresa a novembre 2020, Valori percentuali. Anno 2020

	Totalmente aperta	Parzialmente aperta	Chiusa ma prevede di riaprire	Chiusa e non prevede di riaprire
Marche	73,7	20,4	4,0	1,8
ITALIA	68,9	23,9	5,4	1,7

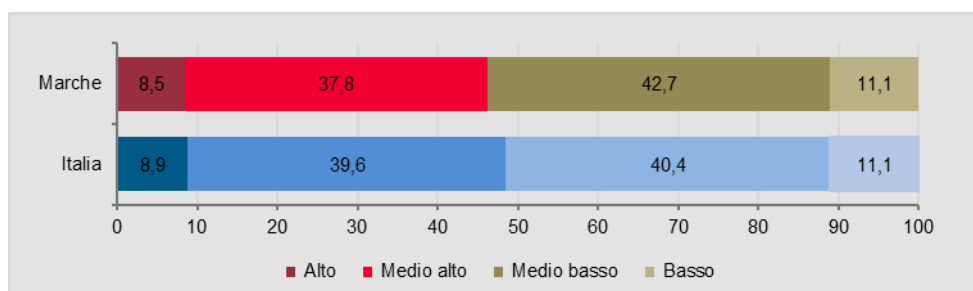
Fonte: Elab. su dati Istat

Per approfondire l'interazione tra i diversi sistemi produttivi regionali e gli impatti economici determinati dalla emergenza da COVID-19, si è posta l'attenzione sui risultati, riguardanti la situazione durante la crisi, relativi a un insieme di variabili di particolare rilevanza per la vita dell'impresa, tratti dalla seconda rilevazione dell'Istat su "Situazione e prospettive delle imprese nell'emergenza sanitaria COVID-19":

- la dinamica del fatturato nel corso del 2020;
- l'eventuale presenza di rischi operativi e di sostenibilità;
- la capacità di attuare strategie di risposta.

La diversa combinazione delle indicazioni provenienti dalle imprese riguardo a tali elementi consente di classificare le imprese in quattro categorie di rischio come evidenziato nel grafico

Imprese a rischio Alto, medio-alto, medio basso e basso. Anno 2020 (quote percentuali)

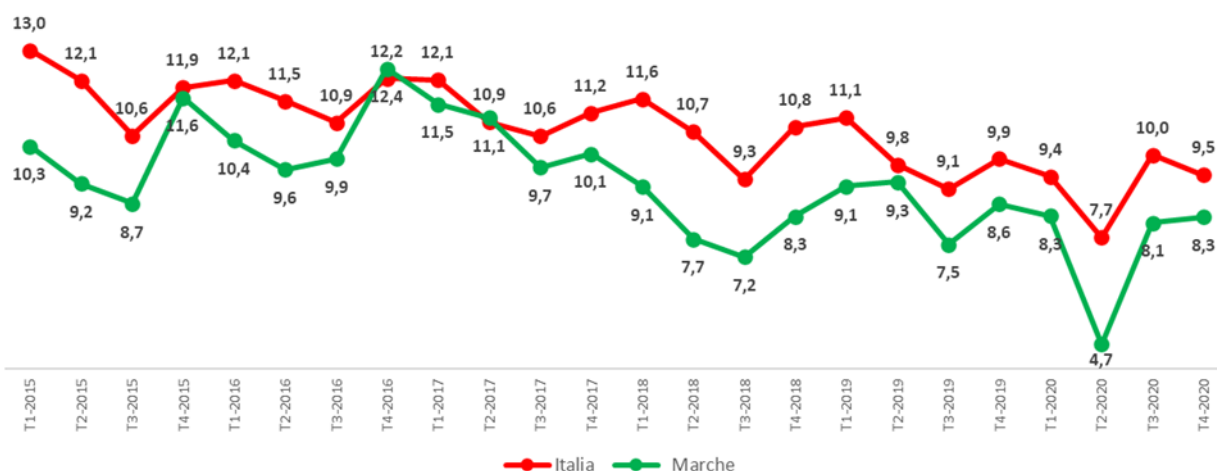


Fonte: Elab. su dati Istat

Analisi mercato del lavoro in relazione al Covid 19

In Italia, nel IV trimestre 2020 gli occupati hanno registrato una leggera riduzione rispetto al trimestre precedente (-0,2%), sembrano inoltre emergere segnali di recupero dell'occupazione. In termini tendenziali (rispetto al IV trim.2019), il numero di occupati flette, nelle Marche, dell'1,2%, in Italia del -0,8%. Il tasso di occupazione 15 – 64 anni passa dal 62,1% nel III trimestre 2020 al 64% nel IV 2020).

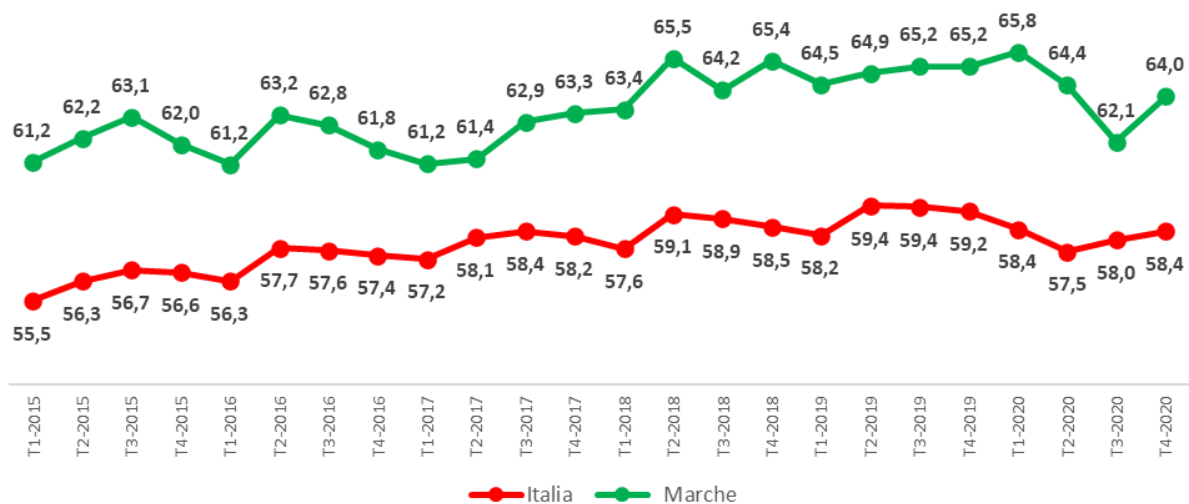
Grafico Andamento Tasso di disoccupazione totale (Valori %)



Fonte: Elab. PF Performance e Sistema statistico su dati Rcfl Istat

Il dato della disoccupazione conferma la differenza d'impatto di Covid-19 tra i generi: si conferma nel IV trimestre 2020 un valore superiore del tasso di disoccupazione delle femmine rispetto ai maschi sia per le Marche che per l'Italia; non c'è differenza sostanziale tra il tasso di disoccupazione femminile per l'Italia (10,3%) e le Marche (10,5%), cresce invece la differenza tra il tasso di disoccupazione maschile nelle Marche (6,5%) e in Italia (8,8%). A livello tendenziale rispetto al IV trimestre 2019 scende nelle Marche il tasso di disoccupazione (-0,3%) .

Grafico Andamento Tasso di occupazione totale 15-64 anno (Valori %)



Fonte: Elab. PF Performance e Sistema statistico su dati Rcfl Istat

2.2 L'Amministrazione

La Regione Marche è un ente autonomo con proprio Statuto e con poteri e funzioni che esercita in base ai principi fissati dalla Costituzione. L'autonomia della Regione si esprime nell'esercizio delle potestà legislativa, regolamentare e amministrativa; la Regione può inoltre istituire tributi ed entrate proprie e dispone di un proprio patrimonio.

Lo Statuto della Regione Marche determina la forma di governo e i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento. Esso fa propri i principi, già sanciti dalla Costituzione italiana, dalla Carta dei diritti dell'Unione europea e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, di ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà dei popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, di difesa e libero esercizio dei diritti fondamentali della persona e di solidale convivenza tra le diverse popolazioni. Sono ugualmente considerati fondamentali il principio di uguaglianza dei cittadini, il ripudio di ogni forma di discriminazione, l'attenzione ai giovani ed alle persone in condizioni di disagio e la parità tra donne e uomini.

La Regione agisce attraverso i suoi organi:

- il Consiglio regionale, che esercita la funzione legislativa attribuita dalla Costituzione alla Regione, concorre a determinare l'indirizzo politico - regionale ed esplica le funzioni di controllo sull'attività dell'Esecutivo;
- il Presidente della Regione, che la rappresenta, dirige la politica dell'Esecutivo: convoca, presiede e dirige la Giunta regionale della cui azione è responsabile;
- la Giunta regionale, che è l'organo esecutivo della Regione, realizza gli obiettivi stabiliti nel programma politico e amministrativo del Presidente della Regione e negli atti di indirizzo del Consiglio regionale; esercita la funzione regolamentare nei casi espressamente previsti da ciascuna legge regionale e le funzioni amministrative riservate o conferite alla Regione

La Regione si impegna ad assicurare le condizioni per il diritto al lavoro delle proprie cittadine e dei propri cittadini e di quelli provenienti da altre parti del mondo, a rendere effettivo il diritto costituzionale alla salute, a promuovere la salvaguardia, la valorizzazione e la fruizione dell'ambiente, del paesaggio e della natura, quale sistema su cui convergono azioni umane e processi naturali, assumendoli quali beni strategici per le generazioni future. Essa si impegna nel promuovere le attività culturali, salvaguardare e valorizzare il patrimonio storico, artistico e archeologico, favorendone la conservazione, la conoscenza, l'utilizzazione e la fruizione pubblica. Si adopera altresì al fine di rendere effettivo il diritto allo studio e alla formazione per tutto l'arco della vita, favorendo lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnologica.

Le funzioni legislative della Regione sono di tipo concorrente o residuale. La funzione legislativa concorrente è quella che si esercita nel limite dei principi fondamentali riservati allo Stato, ed è relativa alle seguenti materie: rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni; commercio con l'estero; tutela e sicurezza del lavoro; istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale; professioni; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; tutela della salute; alimentazione; ordinamento sportivo; protezione civile; governo del territorio; porti e aeroporti civili; grandi reti di trasporto e di navigazione; ordinamento della comunicazione; produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia; previdenza complementare e integrativa; armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; enti di credito fondiario e agrario a carattere

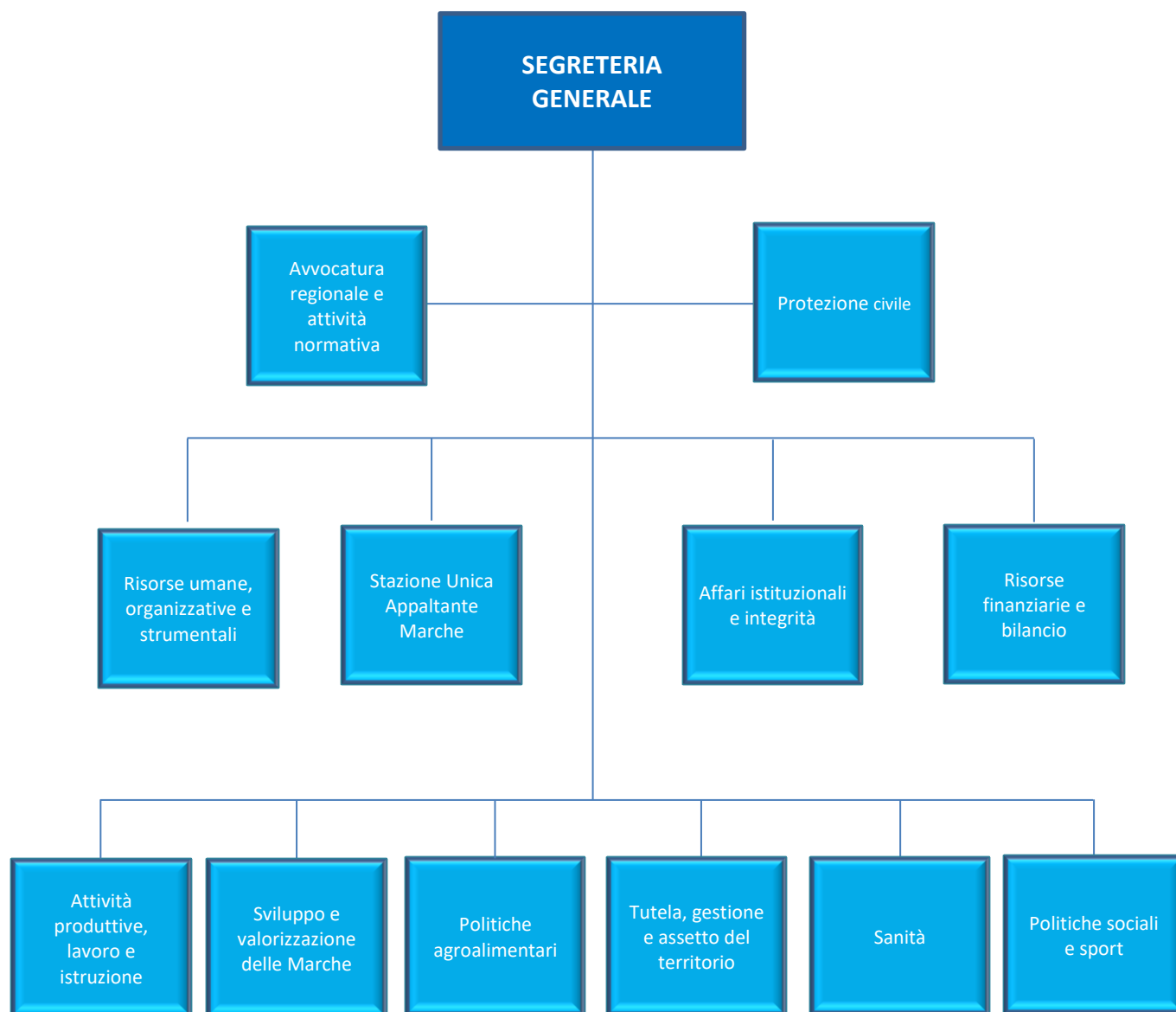
regionale (articolo 117, comma 3, della Costituzione). La funzione legislativa residuale o esclusiva spetta alla Regione in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato (articolo 117, comma 4, della Costituzione).

Le funzioni amministrative della Regione sono prevalentemente di indirizzo, programmazione e coordinamento delle autonomie locali, di verifica complessiva dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa nell'ambito del territorio marchigiano, sia in relazione al perseguimento degli obiettivi della programmazione regionale generale, che nella realizzazione di specifici interventi finanziati dall'ente.

L'assetto istituzionale nella Regione è caratterizzato dalla presenza di 5 Province, 9 Unioni Montane e n. 227 Comuni. La popolazione residente al 31 dicembre 2019 ammonta a 1.512.672 unità. La superficie territoriale è pari a 9.401 Km², con una densità demografica di 161 abitanti per Km². La provincia più popolata risulta quella di Ancona con 467.451 abitanti (31%); seguono Pesaro e Urbino con 356.497 (24%), Macerata 310.815 (21%), Ascoli Piceno 206.172 (14%) e Fermo 171.737 (11%).

Organizzazione della Giunta regionale

La Giunta regionale, per l'esercizio delle funzioni, si avvale di apposite strutture secondo l'organizzazione disciplinata dalla L.R. n. 20/2001 e dalla deliberazioni della stessa Giunta n° 1536 del 07/12/2016 adottata in attuazione della medesima legge.



Le competenze delle singole strutture dirigenziali sono disponibili sul sito della Regione Marche nella sezione Amministrazione trasparente – organizzazione – articolazione degli uffici.

La Giunta regionale, per l'esercizio delle sue funzioni, si avvale anche di Enti strumentali ed agenzie, nonché di Società a partecipazione regionale.

La P.F. Performance e sistema statistico, sulla base della competenza di raccordo della vigilanza degli enti strumentali, attribuita dalla D.G.R. n. 1536 del 7/12/2016 e n.31 del 25/01/2017, ha messo a punto una procedura "software" dedicata, con la quale fornire un "sistema" unitario ed organizzato a supporto dell'attività di vigilanza degli enti strumentali regionali da parte delle strutture della Giunta. La procedura, attualmente in sperimentazione con un gruppo ristretto e selezionato di Enti, è ulteriormente arricchita da funzionalità che consentono di reperire informazioni direttamente dagli enti vigilati e strumentali per finalità connesse alle esigenze di pubblicazione sulla trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013, a fornire adeguati riscontri alle richieste della Corte dei Conti, ma, più in generale indispensabili alla governance ai fini del controllo strategico.

Con la deliberazione n. 1572 del 27/11/2018 la Giunta regionale ha individuato i seguenti enti pubblici e di diritto privato strumentali, nonché le agenzie della Regione Marche:

- ERDIS - Ente Regionale per il Diritto allo Studio
- ERAP MARCHE - Ente Regionale per l'abitazione Pubblica nelle Marche
- ASSAM - Agenzia per i Servizi nel settore Agroalimentare delle Marche
- ARPAM - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche
- ARS - Agenzia Sanitaria Regionale delle Marche
- Parco dello zolfo delle Marche
- Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello
- Ente Parco Regionale del Conero
- Ente Parco Regionale Monte San Bartolo
- Fondazione Marche Cultura
- AMAT – Associazione Marchigiana Attività Teatrali
- ISTAO – Istituto Adriano Olivetti
- FORM – Fondazione Orchestra regionale Marche

La Regione detiene, inoltre, partecipazioni dirette, nelle seguenti società:

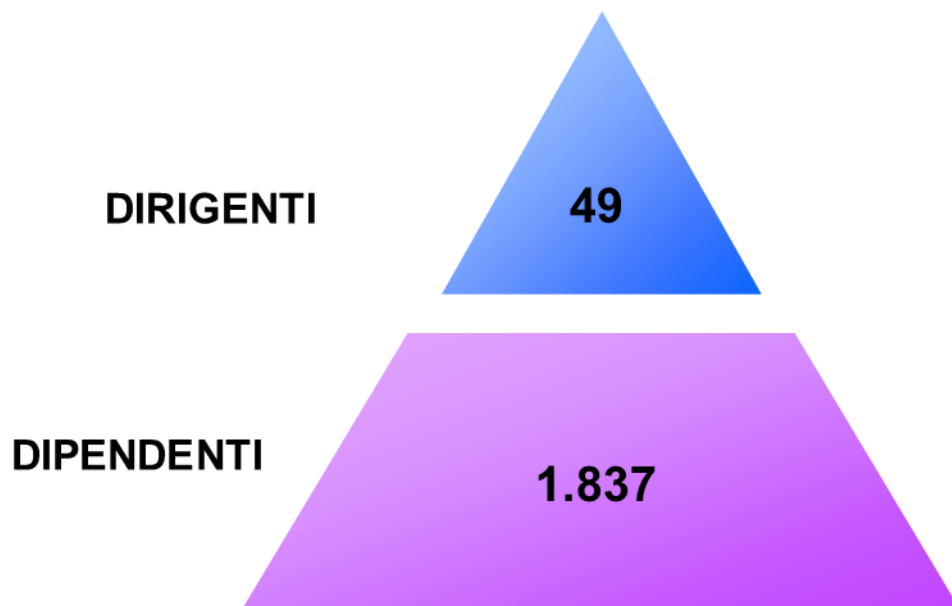
- SVIM Srl - Sviluppo Marche
- AERDORICA SpA
- IRMA Srl (in liquidazione)
- Centro Agroalimentare Piceno
- Centro Agroalimentare Macerata Srl (in liquidazione)
- Centro di Ecologia e Climatologia Scarl (in liquidazione)
- Quadrilatero Marche Umbria SpA
- Task Srl

Si precisa che per il Centro Agroalimentare Piceno sono in corso le procedure di recesso e la Regione Marche, secondo il D. Lgs n. 175/2016 art. 24 c.5, non può esercitare i diritti di socio

Nell'elenco non sono inclusi i Consorzi di sviluppo industriale e il Consorzio di bonifica, le aziende ospedaliere e l'Istituto Zooprofilattico sperimentale Umbria – Marche, che non risultano tra i soggetti inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Marche di cui alla citata DGR n. 1572/18.

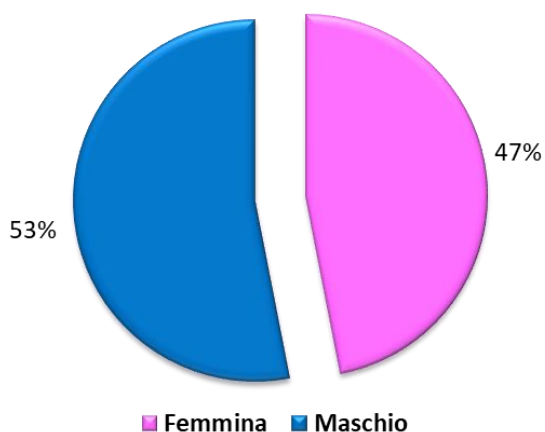
Capitale umano

Alla data del 31/12/2020, il personale della Giunta Regionale è pari a 1.886 unità a tempo indeterminato, di cui 49 unità dirigenziali e 1.837 dipendenti.

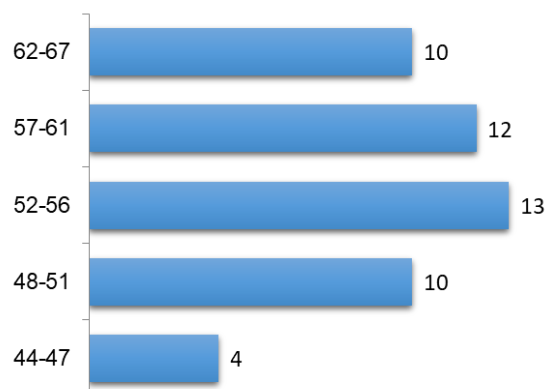


Il rapporto tra i dirigenti e i dipendenti è pari a 2,6 dirigenti ogni 100 dipendenti, per cui in generale ogni dirigente dispone mediamente di circa 37 dipendenti.

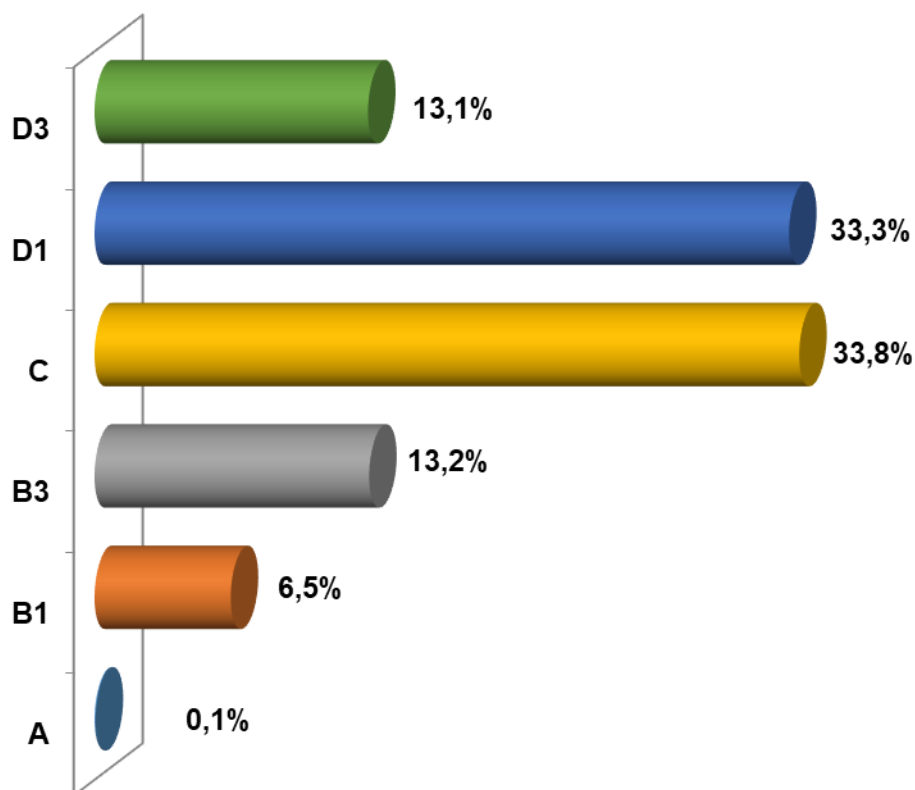
Il personale dirigenziale comprende n° 23 femmine e n° 26 maschi.



Per il personale dirigenziale, la classe di età più consistente è quella tra 52 e 56 anni.

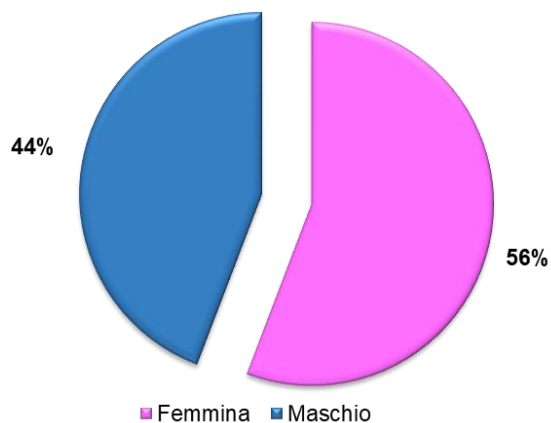


Il personale del comparto a tempo indeterminato è composto dal 13,1% unità di categoria D3, dal 33,3% di categoria D1, dal 33,8% unità di categoria C, dal 13,2% unità di categoria B3, dal 6,5% unità di categoria B1, dallo 0,1% unità di categoria A.

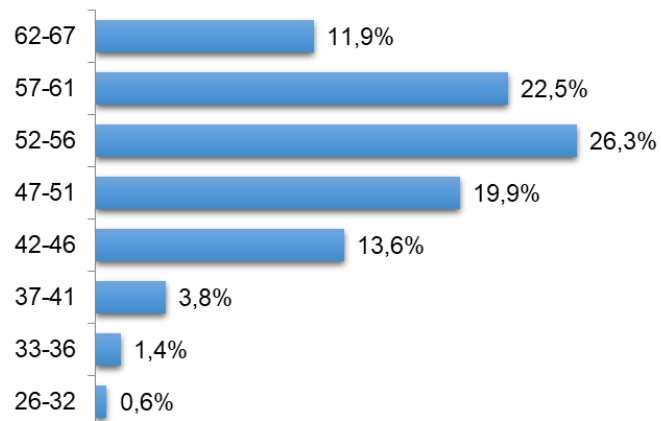


Il personale del comparto a tempo indeterminato è composto da n. 1.022 femmine e n. 815 maschi.

Solo nelle qualifiche B1 e D3 sono più numerosi i maschi, in tutte le altre categorie le femmine, sono numericamente maggiori.



Per il personale del comparto a tempo indeterminato, la classe d'età più consistente è quella tra i 52 e i 56 anni.



Livello di attuazione e sviluppo del lavoro agile

Precedentemente all'avvento della pandemia era già in fase di avvio il progetto sperimentale dello smart working.

In questa fase è risultata importante la documentazione fornita dal progetto Vela, cui la regione Marche aveva aderito come esperienza di collaborazione tra amministrazioni finalizzata allo sviluppo di un Kit di riuso per lo smart working.

Il materiale messo a disposizione nel kit del riuso del progetto Vela ha consentito alla Giunta regionale di predisporre le linee guida per l'avvio dello smart working (DGR. n. 309 del 9 marzo 2020) e di avviare a costo zero la prima formazione in e-learning per tutti i dipendenti in smart working.

Al 31.12.2020 risultavano 1831 (di cui n. 198 tempi determinati) dipendenti della Giunta regionale in Smart working, pari all'87,85% del totale (2.084 di cui 198 tempi determinati).

Di seguito il dettaglio per categoria come da elaborazioni fatte per il POLA.

PERSONALE IN SMART WORKING – GIUNTA REGIONALE	
Categoria/Dirigenti	Totale
A	1
B1	85
B3	198
C	681
D1	590
D3	219
DIR	57
Totale	1831

3 Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Il Piano della performance 2020-2022 aveva utilizzato il rapporto conclusivo del Patto per la Ricostruzione e lo Sviluppo delle Marche per l'individuazione, ai fini strategici, delle politiche maggiormente adatte a garantire l'efficacia dell'azione regionale sul territorio.

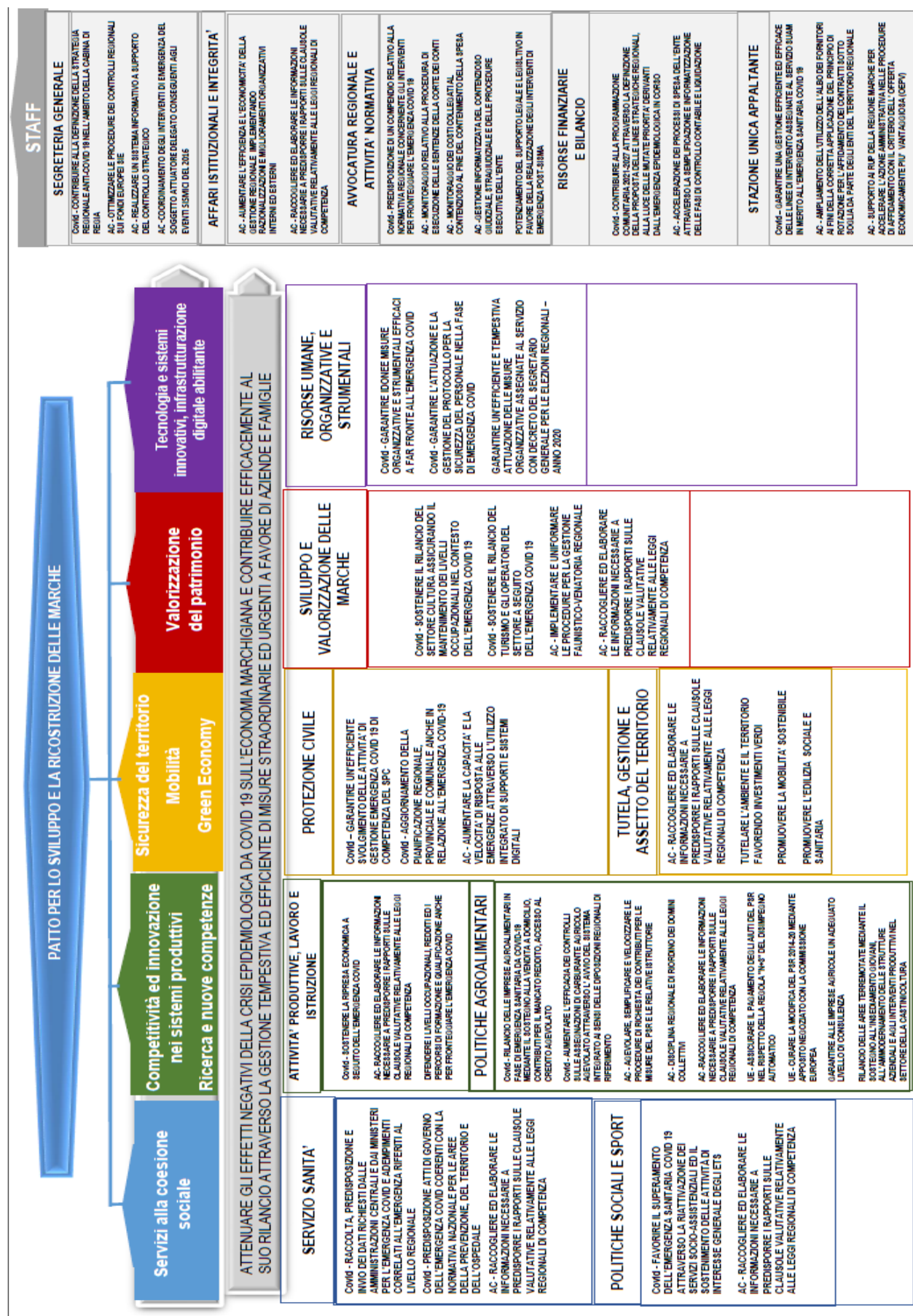
Questa sezione prevede, coerentemente, una riorganizzazione delle informazioni nell'ambito delle Aree integrate di intervento così come definite nel Patto stesso:

- Servizi alla coesione sociale
- Competitività ed innovazione nei sistemi produttivi – Ricerca e nuove competenze
- Sicurezza del territorio – Mobilità – Green Economy
- Valorizzazione del patrimonio
- Tecnologia e sistemi innovativi, infrastrutturazione digitale abilitante

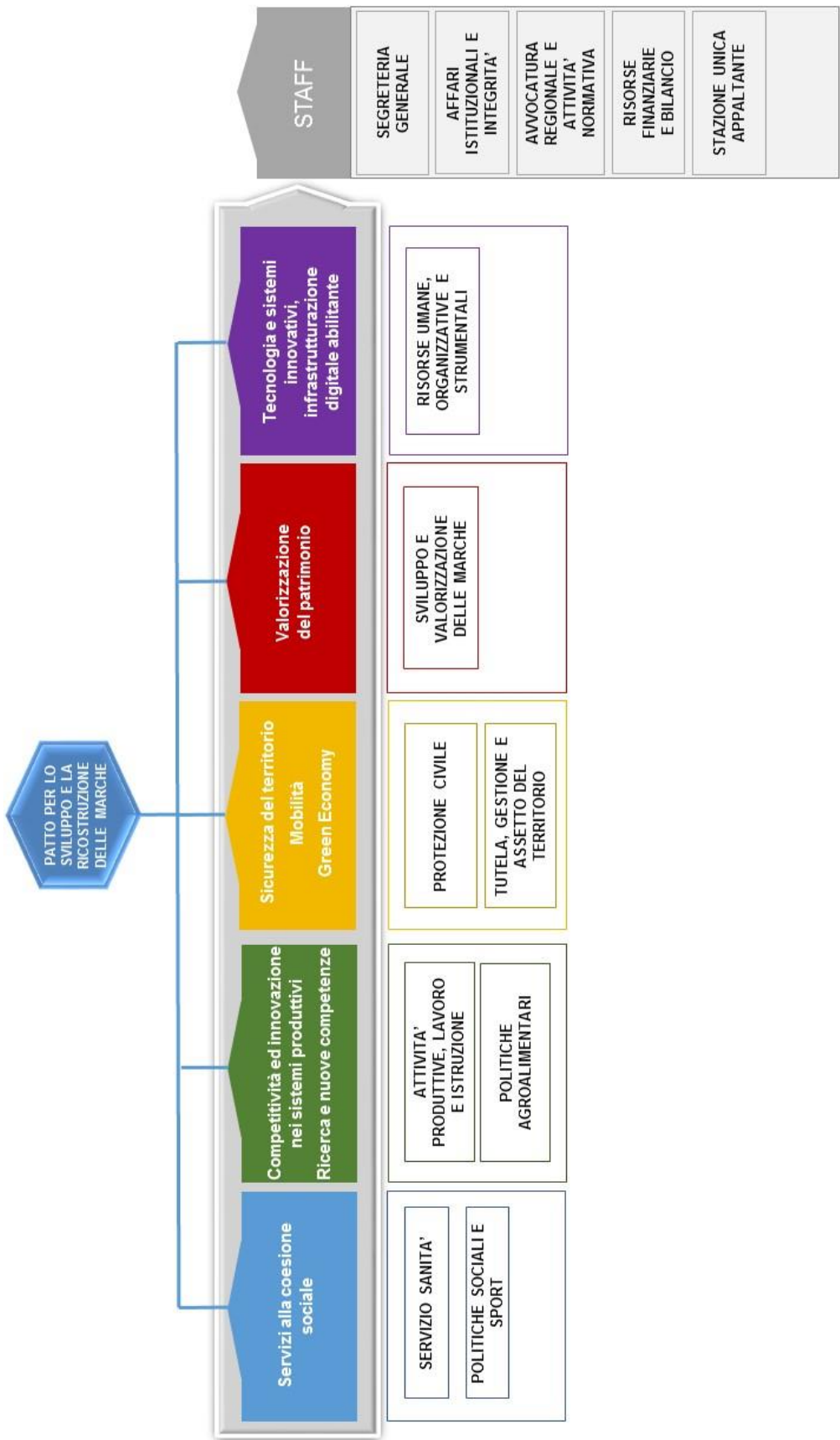
Dopo aver opportunamente classificato, sulla base di tali Aree, le strutture apicali della Giunta regionale e gli obiettivi di I livello a loro assegnati, fornendo una rappresentazione macro dell'albero della performance, vengono rendicontati gli obiettivi assegnati con il Piano della performance a partire da quelli che hanno impegnato l'intera struttura amministrativa regionale in uno sforzo comune rivolto al soddisfacimento dei bisogni urgenti della collettività, di ristoro finanziario e rinascita economica, nonché in un processo di crescita organizzativa interna: lotta al Covid19 per la ripartenza delle Marche, prevenzione della corruzione ed efficientamento della produzione legislativa con le clausole valutative.

Di seguito sono esposte le relazioni con le quali ciascun Servizio ha enucleato le principali attività realizzate nell'anno, i maggiori risultati raggiunti, ma anche i vincoli alla realizzazione degli obiettivi programmati; sono state poi inserite le rappresentazioni grafiche sintetiche (icone di raggiungimento obiettivo con le relative percentuali) relative al raggiungimento di tutti gli obiettivi assegnati. Ogni parte è completata con una analisi statistica di contesto.

3.1 Albero della performance (obiettivi di 1° livello)



Mappatura dei Servizi (struttura organizzativa 2020)



3.2 Obiettivi connessi al COVID

La Regione Marche è stata la prima in Italia a dotarsi di una norma (L.R. n. 13 del 10 aprile 2020 - *"Misure urgenti per il sostegno alle attività produttive e al lavoro autonomo a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19"*), che mettesse a disposizione di imprese e lavoratori autonomi le risorse necessarie a gestire la crisi di liquidità causata dall'emergenza epidemiologica Covid 19, in attesa che le misure messe in campo dal Decreto Liquidità del Governo, notevoli ma soggette a regole che ne impedivano un immediato utilizzo, potessero essere applicate dal sistema creditizio.

Con la L.R. n. 20 del 3 giugno 2020 - *"Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 per la ripartenza delle Marche"*, la Regione ha stanziato ulteriori 110 milioni di euro; l'atto del Consiglio regionale è stato completato con un atto della Giunta, arrivando ad una cifra complessiva di oltre 200 milioni di euro.

Le somme, evitando sovrapposizioni degli interventi regionali con quelli statali, sono state destinate ad assegnare, tra le altre cose, ai beneficiari, imprese e famiglie marchigiane, contributi a fondo perduto che, entro limiti prefissati, potessero garantire un ristoro per le perdite di fatturato causate dall'emergenza pandemica, un sostegno nel pagamento degli affitti dovuti durante i periodi di chiusura forzata ed un rimborso per le spese sostenute per l'acquisto di dispositivi di protezione individuali.

La caratteristica principale di questi fondi doveva essere costituita dalla semplicità di accesso e dalla tempestività dell'erogazione: l'iter burocratico è stato minimizzato prevedendo un accesso tramite modelli di autodichiarazione compilati dai potenziali beneficiari e resi su una piattaforma informatica dedicata, da utilizzare per acquisire o fornire documentazione ed informazioni; la PF Informatica e crescita digitale ha inoltre assicurato ai responsabili regionali, la fornitura in modalità digitale dei dati necessari allo svolgimento delle attività istruttorie entro 24 ore dalla scadenza di ciascun bando emanato; allo stesso tempo il Servizio Risorse finanziarie e bilancio ha garantito termini ridottissimi per l'erogazione delle somme ai beneficiari riuscendo ad evadere, entro 5 giorni dalla richiesta, oltre il 92% dei mandati di pagamento emessi (si consideri che rispetto al 2019 si è registrato un incremento del volume di documenti lavorati superiore al 180% passando da un valore di 37.847 mandati a 105.798).

Tutte le strutture regionali interessate dalla misura hanno risposto positivamente alla priorità posta dalla Giunta regionale che ha assegnato loro l'obiettivo specifico di "attenuare gli effetti negativi della crisi epidemiologica da Covid 19 sull'economia marchigiana e contribuire efficacemente al suo rilancio attraverso la gestione tempestiva ed efficiente di misure straordinarie ed urgenti a favore di aziende e famiglie", prevedendo un peso molto rilevante (50% del totale) ai fini della valutazione dirigenziale.

Di seguito viene presentata una tabella, elaborata dalla PF Bilancio, ragioneria e contabilità, relativa allo "stato di attuazione" al 31/12/2020 delle somme stanziare con la L.R. 20/2020 (di cui alle DGR nn. 737-738-739 del 15/06/2020 e ss.mm.ii) ed integrate con le risorse di cui alle DGR nn. 735-736 del 15/06/2020 ed eventuali ss.mm.ii.

I dati relativi agli impegni 2020, agli impegni assunti nell'anno 2020 ed imputati agli anni successivi e ai pagamenti al 31/12/2020, distinti per Servizio di competenza, sono stati elaborati dalla proposta di legge relativa al Rendiconto 2020 (DGR n. 526/2021).

SERVIZIO	Stanziamiento Competenza (Preventivo 2020)	Impegni (Consuntivo 2020)	Impegni con esigibilità successiva al 2020 (Consuntivo 2020)	Pagamenti al 31/12/2020
ALI - Attività produttive, lavoro e istruzione	54.720.909,33	38.856.629,30	5.454.021,24	30.638.431,85
ARS - Agenzia Regionale Sanitaria	5.418.480,87	1.726.451,97	0,00	1.493.252,42
PSS - Politiche sociali e sport	20.460.570,04	19.822.498,99	419.166,58	19.656.954,73
RFB - Risorse finanziarie e bilancio	55.000,88	0,00	0,00	0,00
RUS - Risorse umane, organizzative e strumentali	160.000,00	114.616,34	37.883,66	108.516,34
SAI - Affari istituzionali e integrità	514.600,00	307.400,00	0,00	307.400,00
SAS - Sanità	24.792.395,57	17.299.187,28	0,00	11.944.969,75
SPA - Politiche agroalimentari	15.665.973,33	13.164.708,77	168.314,67	8.065.317,47
SPC - Protezione civile	707.253,17	707.253,17	0,00	707.055,87
STT - Tutela, gestione e assetto del territorio	66.578.856,81	22.076.675,27	13.197.695,74	19.950.461,21
SVM - Sviluppo e valorizzazione delle Marche	18.795.994,89	9.648.311,79	5.039.024,27	8.183.388,05
Totale complessivo	207.870.034,89	123.723.732,88	24.316.106,16	101.055.747,69

3.3 Il collegamento con il PTPCT: gli obiettivi di prevenzione della corruzione

La Giunta regionale, nel suo ruolo di organo di indirizzo, ha condiviso nella seduta del 7 novembre 2019 una comunicazione dell'Assessore competente, che caratterizza le scelte organizzative dell'Ente definendo l'obiettivo strategico di "innalzare il livello di cultura organizzativa in tema di trasparenza ed anticorruzione, introducendo conseguentemente in tutti i processi di lavoro a rischio, misure specifiche, concrete e sostenibili".

Come già descritto nell'ambito del PNA 2019 e ribadito dal PTPCT regionale, *i contenuti delle nozioni di "corruzione" e di "prevenzione della corruzione", di cui alla 190/2012, sono da specificare quale attività organica volta a mettere a sistema misure che creano le condizioni per rendere sempre più difficile l'adozione di comportamenti, condotte, situazioni, condizioni, organizzative ed individuali riconducibili anche a forme di cattiva amministrazione, che potrebbero essere prodromiche ovvero costituire un ambiente favorevole alla commissione di fatti corruttivi in senso proprio.*

Tutti gli obiettivi individuali assegnati dalla Giunta regionale alle strutture che, pur finalizzati a conseguire risultati nell'ambito delle specifiche "Aree integrate di intervento", hanno contribuito a migliorare i processi interni ed i relativi output nell'ottica del soddisfacimento dei bisogni degli utenti e dell'innalzamento della qualità dei servizi, risultando così funzionali all'attuazione della strategia definita dal PTPCT 2020-2022, sono risultati realizzati dalle strutture; le note a commento predisposte in sede di consuntivo assieme alle percentuali di conseguimento effettivamente certificate saranno trasmesse al RPCT che, attraverso un apprezzamento del risultato complessivo che emerge dalla loro attuazione, sarà in grado di valorizzare l'impegno profuso dall'amministrazione nel suo complesso in termini di prevenzione della corruzione, nonché a verificare l'efficacia del PTPCT stesso ed introdurre eventuali misure correttive.

3.4 Obiettivi sulle clausole valutative

Il Piano della performance 2020-2022 con l'obiettivo *“Raccogliere ed elaborare le informazioni necessarie a predisporre i rapporti sulle clausole valutative relativamente alle leggi regionali di competenza”* ha voluto contribuire a diffondere la cultura della valutazione e della divulgazione degli effetti prodotti dalle norme emanate.

La ratio di tale necessità si rinviene nella LR di innovazione e semplificazione amministrativa n. 3/2015 che prevede, all'articolo 6, la verifica di impatto della regolazione, quale attività di valutazione successiva, anche periodica, del raggiungimento delle finalità previste e della stima dei costi e degli effetti prodotti dagli atti normativi approvati nei confronti dei cittadini e delle imprese nonché sull'organizzazione e sul funzionamento delle amministrazioni pubbliche.

A tal fine nelle leggi regionali possono essere inserite le clausole valutative con le quali si impegna la Giunta regionale a comunicare all'Assemblea legislativa regionale le informazioni necessarie per conoscere i tempi e le modalità applicative della legge, nonché per valutare le conseguenze dell'atto sui destinatari.

In caso di previsione di clausola valutativa, la Giunta regionale fornisce gli elementi informativi richiesti mediante relazione inviata entro il termine previsto nella clausola stessa, tali adempimenti sono svolti dalle singole strutture organizzative regionali competenti nell'attuazione delle leggi di settore.

In sintesi le clausole valutative servono per effettuare una modalità di valutazione di impatto della regolamentazione che rappresenta un supporto informativo in merito alla perdurante utilità, all'efficacia e all'efficienza di norme vigenti di impatto significativo su cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, al fine di confermare o correggere le politiche adottate, proponendo interventi di integrazione, modifica o abrogazione.

Infatti per clausola valutativa si intende uno specifico articolo di legge attraverso il quale si attribuisce mandato ai soggetti incaricati dell'attuazione della stessa legge (in primis all'Esecutivo) di raccogliere, elaborare e infine comunicare all'Organo legislativo una serie di informazione selezionate.

Con il Piano della performance 2020-2022 è stato previsto per la prima volta un obiettivo che incentiva le strutture della Giunta a raccogliere ed elaborare le informazioni necessarie a predisporre i rapporti sulle clausole valutative relativamente alle leggi regionali di competenza per le quali il termine di scadenza era previsto entro il dicembre 2020. Tale obiettivo ha prodotto la presentazione ed approvazione di delibere con le quali la Giunta ha trasmesso le relazioni dovute.

Le relazioni alle clausole sono trasmesse al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche, istituito presso l'Assemblea regionale, il quale, ai sensi degli articoli 34 e 21 comma 2 lettera n) dello Statuto regionale, esercita la funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali al fine di verificarne i risultati, anche nell'ottica di controllo della spesa in rapporto all'efficienza nell'utilizzazione delle risorse assegnate.

Qualora le risultanze delle valutazioni, si concludano con una valutazione negativa, in termini di risultati rispetto agli esiti attesi dall'intervento normativo preso in esame, il Comitato approva le proposte correttive che ritiene necessarie indirizzandole ai soggetti competenti.

Il Comitato per il controllo e per la valutazione delle politiche nella seduta del 28/2/2021 ha designato i relatori per ciascuna relazione sulle clausole valutative trasmesse.

La discussione su ciascuna relazione sarà oggetto delle prossime sedute del Comitato.

Inoltre con la Deliberazione n. 96 del 2 febbraio 2021 che ha approvato il Piano delle Performance 2021-2023, la Giunta regionale ha proposto l'obiettivo del contributo al miglioramento della qualità normativa regionale. Tale obiettivo prevede oltre alla necessità di raccogliere ed elaborare informazioni necessarie a predisporre i rapporti sulle clausole valutative relativamente alle leggi di competenza dei dirigenti anche l'avvio in fase sperimentale dell'analisi di impatto per la regolazione attraverso l'attivazione di un corso specialistico per i funzionari regionali designati. L'analisi di

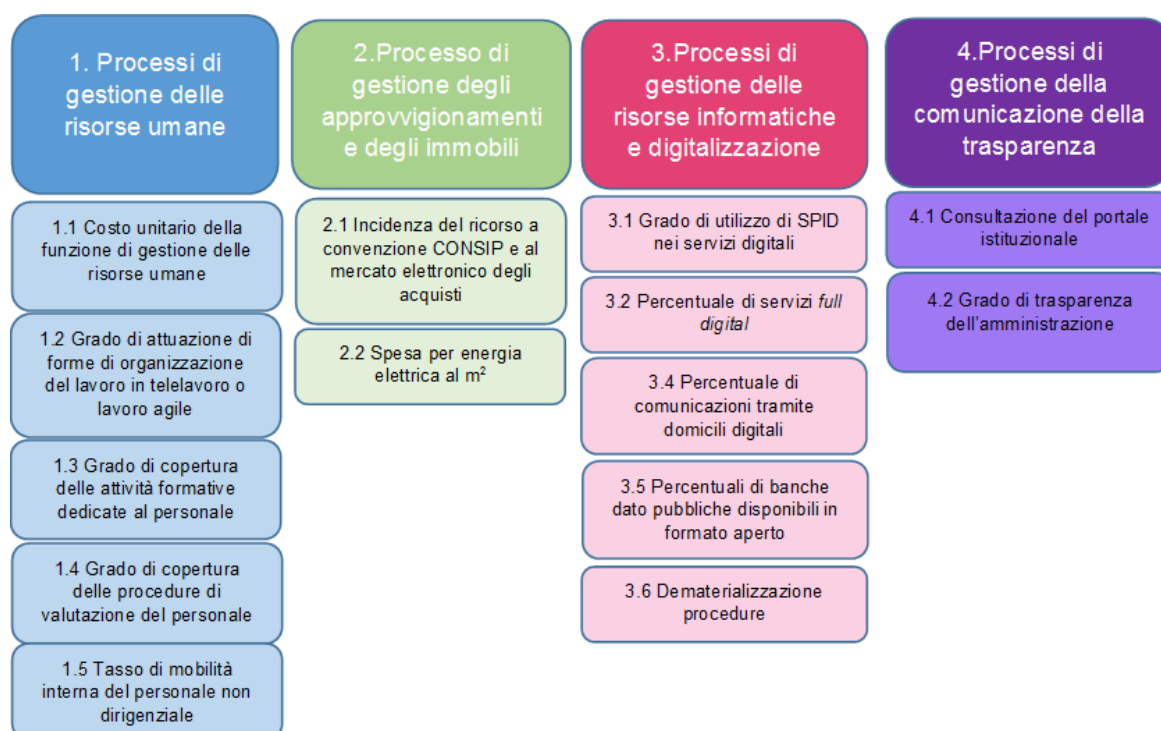
impatto per la regolazione rappresenta un supporto informativo in merito all'opportunità ed ai contenuti dell'intervento normativo. Viene effettuata nel corso dell'istruttoria di impatto significativo su cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, individuando e comparando opzioni di regolamentazione alternative, inclusa quella di non intervento, valutandone la fattibilità.

Legge regionale	Descrizione	Struttura competente	DGR di trasmissione
L.R. 27/2017	<i>Norme per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile</i>	Servizio affari istituzionali e integrità	1676/30/12/2020
L.R. 28/2017	<i>Disposizioni relative all'osservanza dell'obbligo vaccinale e all'esercizio delle funzioni regionali concernenti la prevenzione vaccinale</i>	Servizio sanità	1681/30/12/2020
L.R. 32/2017	<i>Interventi di economia solidale, lotta agli sprechi e prime azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti. Modifica alla legge regionale 5 febbraio 2013, n. 3 "Interventi regionali per il recupero, la restituzione e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali in corso di validità".</i>	Servizio sanità Servizio politiche sociali e sport	1683/30/12/2020
L.R. 38/2017	<i>Disposizioni in favore dei soggetti affetti da fibromialgia e da sensibilità chimica multipla</i>	Servizio sanità	1682/30/12/2020
L.R. 14/2018	<i>Tutela e valorizzazione della dieta mediterranea.</i>	Servizio politiche agroalimentari	Servizio non competente
L.R. 21/2018	<i>Interventi regionali per favorire la vita indipendente delle persone con disabilità</i>	Servizio politiche sociali e sport	71/01/02/2021
L.R. 24/2018	<i>Promozione di negozi di prodotti sfusi e alla spina</i>	Servizio attività produttive, lavoro e istruzione	1607/21/12/2020
L.R. 25/2018	<i>Impresa 4.0: Innovazione, ricerca e formazione.</i>	Servizio attività produttive, lavoro e istruzione	1596/21/12/2020
L.R. 28/2018	<i>Istituzione dell'Unità regionale per l'acquisto di energia elettrica e gas (URAE)</i>	Servizio tutela gestione e assetto del territorio	1598/21/12/2020
L.R. 30/2018	<i>Modifiche alla legge regionale 22 aprile 2014, n. 7 "Norme sulle misure di prevenzione e protezione dai rischi di caduta dall'alto da predisporre negli edifici per l'esecuzione dei lavori di manutenzione sulle coperture in condizioni di sicurezza". Che ha introdotto l'Art. 6 quater nella legge regionale 22 aprile 2014, n. 7</i>	Servizio tutela gestione e assetto del territorio	1597/21/12/2020
L.R. 37/2018	<i>Sostegno a politiche locali dirette all'incremento dell'efficienza energetica e alla promozione delle energie rinnovabili</i>	Servizio tutela gestione e assetto del territorio	Id. 21520908 del 11/12/2020
L.R. 4/2019	<i>Valorizzazione dei mulini storici ad acqua delle Marche</i>	Servizio sviluppo e valorizzazione delle Marche	1658/21/12/2020
L.R. 26/2019	<i>Sostegno alla creazione della filiera della canapa industriale</i>	Servizio politiche agroalimentari	29/25/01/2021
L.R. 27/2019	<i>Norme per la riduzione dei rifiuti derivanti dai prodotti realizzati in plastica</i>	Servizio tutela gestione e assetto del territorio	1599/21/12/2020

3.5 Le attività di supporto delle Amministrazioni Pubbliche

Al fine di promuovere il progressivo miglioramento della performance delle amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle proprie attività di indirizzo e coordinamento, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha proposto di implementare un sistema di indicatori per misurare la performance delle amministrazioni centrali su un campo di attività comuni relative alle funzioni di supporto. In attuazione della circolare n. 2 del 30/12/2019, nel Piano della performance 2020-2022 della Regione Marche erano stati presi in considerazione e qui aggiornati gli indicatori di efficacia, economicità ed efficienza con riguardo ad attività comuni quali la gestione delle risorse umane, l'approvvigionamento, la comunicazione, la trasparenza, l'IT e la comunicazione.

Di seguito si riporta lo schema degli indicatori.



INDICATORI COMUNI PER LE FUNZIONI DI SUPPORTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Circolare Ministeriale n. 2 del 30/12/2019

AREA "GESTIONE DELLE RISORSE UMANE"

Fonte: Regione Marche - Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali (RUO)

Costo unitario della funzione di gestione delle risorse umane - dati al 31/12/2020 (ultimo dato disponibile)

Costo del personale addetto alla gestione delle risorse umane (in €)	N. totale dipendenti in servizio ^(a)	costo unitario in €
€ 2.330.824	2.616	€ 890,99

Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro in telelavoro o lavoro agile - dati al 31/12/2020

N. dipendenti in telelavoro	N. totale dipendenti in servizio (tempo det., indet. e dirigenti)	% sul totale
1.842	2.084	88,39%

Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale - dati al 31/12/2020

N. di dipendenti che hanno iniziato un'attività formativa nel periodo di riferimento ^(b)	N. totale dipendenti in servizio (tempo det., indet. e dirigenti)	% sul totale
1.232	1.953	63,08%

Grado di copertura delle procedure di valutazione del personale - dati al 31/12/2020

N. di dipendenti che hanno ricevuto almeno un colloquio di valutazione	N. totale dipendenti in servizio (tempo det., indet. e dirigenti)	% sul totale
1.953	1.953	100,00%

Tasso di mobilità interna del personale non dirigenziale - dati al 31/12/2020

N. di dipendenti che hanno cambiato unità organizzativa ^(c)	N. totale dipendenti in servizio (tempo det., indet. e dirigenti)	% sul totale
7	1.953	0,36%

(a) Sono compresi i dipendenti a Tempo Ind. e Tempo Determinato della Giunta Regionale, dell'Assemblea Legislativa, dell'ERDIS, dell'ASSAM, delle Segreterie Politiche e dei gruppi consiliari, e dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione.

(b) Esclusa la formazione obbligatoria

(c) mobilità interna tra i Servizi della Giunta

INDICATORI COMUNI PER LE FUNZIONI DI SUPPORTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Circolare Ministeriale n. 2 del 30/12/2019

AREA "GESTIONE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI E DEGLI IMMOBILI"

Fonte: Regione Marche - P.F. Provveditorato, economato e sicurezza sui luoghi di lavoro

Incidenza del ricorso a convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti - Anno 2019 ^(a) (ultimo dato disponibile)

Spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni quadro o mercato elettronico	Pagamenti per acquisto di beni e servizi	% sul totale
€ 4.448.926,88	€ 6.900.288,03	64,5%

Spesa per energia elettrica al metro quadro - dati al 31/12/2020

Costo per energia elettrica	N. di metri quadri disponibili	Spesa al metro quadro
€ 1.032.528,54	105.949	€ 9,75

(a) Importo relativo alla sola P.F. Provveditorato, economato e sicurezza sui luoghi di lavoro

INDICATORI COMUNI PER LE FUNZIONI DI SUPPORTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Circolare Ministeriale n. 2 del 30/12/2019

AREA "GESTIONE DELLE RISORSE INFORMATICHE E DIGITALIZZAZIONE"

Fonte: Regione Marche - P.F. Informatica e crescita digitale

Grado di utilizzo di SPID nei servizi digitali - dati al 31/12/2020		
N. di accessi unici tramite SPID a servizi digitali	N. di accessi unici a servizi digitali collegati a SPID	%
1.230.356	12.491.080	9,85%
Percentuale di servizi full digital - dati al 31/12/2020		
N. di servizi che siano interamente online, integrati e full digital	N. di servizi erogati	%
44	121	36,4%
Percentuale di comunicazioni tramite domicili digitali - dati al 31/12/2020		
N. di comunicazioni elettroniche inviate ad imprese e PPAA tramite domicili digitali	N. di comunicazioni inviate a imprese e PPAA	%
1.430.727	1.430.727	100,0%
Percentuali di banche dati pubbliche disponibili in formato aperto - dati al 30/06/2020		
N. di dataset pubblicati in formato aperto	N. di dataset previsti dal paniere dinamico per il tipo di amministrazione	%
11	48	22,9%
Dematerializzazione procedure dati al 31/12/2020^(a)	Procedura di gestione presenze-assenze, ferie-permessi, missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata (full digital)	SI

(a) L'indicatore assume valore "SI" se almeno tre processi su quattro sono digitali

INDICATORI COMUNI PER LE FUNZIONI DI SUPPORTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Circolare Ministeriale n. 2 del 30/12/2019

AREA "GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA TRASPARENZA"

Fonte: Regione Marche - P.F. Informatica e crescita digitale

Consultazione del portale istituzionale (media giornaliera) - dati al 31/12/2020		
Numero accessi unici al portale istituzionale	numero di giorni dal 01/01/2020 al 31/12/2020	n. accessi giornalieri
3.684.517	180	20.470

Grado di trasparenza dell'amministrazione^(a) - dati al 30/06/2020			
ENTE	Somma dei punteggi assegnati ad ogni singola cella della griglia di rilevazione dell'OIV	Somma dei punteggi massimi conseguibili per ciascuna cella	%
GIUNTA REGIONALE	630	644	97,8%
ASSAM	224	224	100,0%
ARPAM	486	490	99,2%
ARS	381	490	77,8%
ERAP	458	490	93,5%
ERDIS	490	490	100,0%

(a) rapporto tra punteggi associati alle attestazioni rilasciate dall'OIV (Delibera ANAC n. 213 del 2020 e Comunicato del Presidente ANAC del 12/03/2020)

3.6 Le misure di performance organizzativa

Per voler esprimere sinteticamente e complessivamente un giudizio sull'impatto che le attività svolte nel corso del 2020 hanno avuto sulla performance organizzativa e sui vari aspetti gestionali dell'ente, si rappresenta quanto segue.

Le strutture regionali hanno saputo dimostrare massima efficacia, efficienza e flessibilità nell'impostare, a inizi 2020, tutta una serie di attività, riorganizzate in chiave di contrasto dell'epidemia da Covid-19, a partire dalla maturità del sistema di protezione civile e dalla già consolidata esperienza nella gestione dell'emergenza "sisma". È stato realizzato un modello trasversale di organizzazione molto pragmatico con al vertice una Cabina di regia, coordinata dal Segretario Generale, che, senza creare nuove strutture dedicate, ha fatto operare secondo un modello a rete tutti i soggetti coinvolti ed ha messo a sistema le azioni di tipo amministrativo, contabile, tecnico e soprattutto sanitario per una tempestiva serie di azioni di contrasto della pandemia.

Nella gestione degli atti di carattere normativo, oltre all'analisi e informazione sui decreti, dpcm, ordinanze di carattere nazionale, sono stati predisposti e adottati centinaia e centinaia di ordinanze e decreti del Presidente, quale soggetto attuatore Covid, nonché deliberazioni dell'esecutivo regionale e decreti dirigenziali.

Nella gestione delle risorse umane e strumentali si è dato subito avvio allo smart working emergenziale, definendo apposite misure regolamentari e di tipo formativo a distanza, nonché conferendo alla macchina organizzativa una forte e decisiva spinta alla digitalizzazione di tutte le procedure, comprese le piattaforme web per le connessioni da remoto, necessarie per lo svolgimento delle prestazioni lavorative, in aggiunta alla messa in piena sicurezza degli spazi fisici di lavoro, pure regolamentati negli accessi e distanze. Il tutto ha consentito all'operatività degli uffici di non subire alcuna interruzione e di dimostrare una ottimale capacità di adattamento al cambiamento: al 14 marzo 2020 i dipendenti di Giunta, Assam ed Ars autorizzati allo smart working erano 1228, rispetto ai 1477 che fino a quel momento avevano presentato richiesta. A fine 2020 erano 1632 i dipendenti autorizzati allo SW su 1872 (87,20%). Successivamente è stato predisposto ed approvato a gennaio il P.O.L.A. che ha consentito poi l'avvio della ricognizione delle attività compatibili con il futuro lavoro agile ordinario.

Nella gestione delle attività finalizzate la Giunta, piuttosto che limitare l'azione amministrativa ai soli obiettivi gestionali già impostati ed avviati a inizio anno, ha chiesto invece alle strutture di integrare questi ultimi con ulteriori obiettivi di tipo Covid, finalizzati al contrasto del fenomeno ed alla attenuazione dei suoi effetti negativi sull'economia marchigiana, il che ha determinato l'approvazione solo al 6 di luglio del Piano della performance 2020, ma gli obiettivi sono risultati molto più aderenti alle contingenze emerse e i relativi target notevolmente più sfidanti.

Nella gestione delle risorse finanziarie si sono concentrati molti di tali obiettivi aggiuntivi, costruiti al fine di utilizzare per il contrasto della pandemia le ingenti risorse finanziarie disponibili, pari a circa 210 milioni di euro, anche provenienti da avanzi vincolati sbloccati e ridestinati nel loro vincolo, a favore di misure economico-finanziarie di ristoro per famiglie, imprenditori, ecc, mediante la creazione di uno spazio web dedicato, denominato appunto Piattaforma 210, dove sono stati definiti indicatori e target personalizzati intesi come numero di giorni lavorativi intercorrenti tra l'emersione del diritto al contributo e la concessione dello stesso.

Nella gestione sanitaria sono state intraprese, nell'ambito del rispettivo Programma Operativo, una serie di misure che hanno riguardato l'utilizzo dei fattori produttivi (dal personale redistribuito alle

USCA, dall'incremento dei posti letto dedicati alla dematerializzazione delle ricette, dall'ampliamento delle dotazioni in dispositivi di protezione individuale all'organizzazione di servizi socio-sanitari e così via); la revisione temporanea della rete assistenziale ((Area ospedaliera, Area territoriale, USCA, prevenzione, Strutture private, mobilità extraregionale e intra-regionale dei pazienti Covid-19) e altre azioni a supporto (attivazione numero verde e sistemi informativi aggiornati in tempo reale, avvio strutture vaccinali, collaborazioni con associazioni, ecc.).

Inoltre la performance organizzativa ha visto avviare un interessante percorso di miglioramento della qualità della normazione, il cui primo step è rappresentato dalla verifica delle clausole valutative delle leggi regionali, ovvero la dimostrazione delle misure adottate, in base alle risorse assegnate, per l'attuazione della regolazione stessa; i successivi e futuri sviluppi prevedono, nel corso del 2021, apposita attività formativa trasversale e poi, a seguire, un graduale affiancamento all'analisi di tipo tecnico-giuridico di modelli di analisi di impatto ex-ante ed ex-post, che risultano in linea con alcune innovative indicazioni strategiche del recente Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, con riguardo alla riforma della PA e che inevitabilmente porteranno le strutture della Giunta a dialogare in maniera più prossima con l'Assemblea legislativa.

Infine si può con evidenza esprimere il graduale, ma sostanziale consolidamento delle conoscenze e competenze in materia di anticorruzione e trasparenza, grazie alla costruzione nel tempo di obiettivi condivisi, di misure di contrasto e prevenzione sempre più puntuali, insieme al miglioramento dei processi interni ed esterni volti al soddisfacimento dei bisogni degli utenti e dell'innalzamento della qualità dei servizi, che denotano una efficace attuazione della strategia definita dal PTPCT.

3.7 L'attuazione degli obiettivi di performance organizzativa

Nell'ottica complessiva, di adattare la relazione alla struttura del Piano di riferimento, che riclassificava gli obiettivi sulla base delle strategie previste dal Patto per lo sviluppo e la ricostruzione delle Marche, questa sezione prevede una riorganizzazione delle informazioni, nell'ambito delle Aree integrate di intervento così come definite nel Patto stesso:

- Servizi alla coesione sociale
- Competitività ed innovazione nei sistemi produttivi – Ricerca e nuove competenze
- Sicurezza del territorio – Mobilità – Green Economy
- Valorizzazione del patrimonio
- Tecnologia e sistemi innovativi, infrastrutturazione digitale abilitante

In ciascuna sezione sono presentate le relazioni proposte dal rispettivo dirigente apicale; a seguire sono poi inserite le rappresentazioni grafiche sintetiche (icone di raggiungimento obiettivo con le relative percentuali) relative al raggiungimento di tutti gli obiettivi assegnati.

3.7.1. Area “Servizi alla coesione sociale”

SERVIZIO SANITA'

SERVIZIO SANITA'		
COVIDSPESA - PREDISPOSIZIONE ATTI DI GOVERNO PER LA GESTIONE SANITARIA DELL'EMERGENZA COVID COERENTI CON LA NORMATIVA NAZIONALE PER LE AREE DELLA PREVENZIONE, DEL TERRITORIO E DELL'OSPEDALE	100,00%	
Covid - RACCOLTA, PREDISPOSIZIONE E INVIO DEI DATI RICHIESTI DALLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI E DAI MINISTRI PER L'EMERGENZA COVID E ADEMPIMENTI CORRELATI ALL'EMERGENZA RIFERITI AL LIVELLO REGIONALE	100,00%	
AC - RACCOLGERE ED ELABORARE LE INFORMAZIONI NECESSARIE A PREDISPORRE I RAPPORTI SULLE CLAUSOLE VALUTATIVE RELATIVAMENTE ALLE LEGGI REGIONALI DI COMPETENZA	100,00%	

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT		
AC - RACCOLGERE ED ELABORARE LE INFORMAZIONI NECESSARIE A PREDISPORRE I RAPPORTI SULLE CLAUSOLE VALUTATIVE RELATIVAMENTE ALLE LEGGI REGIONALI DI COMPETENZA	100,00%	
COVIDSPESA - ATTENUARE GLI EFFETTI NEGATIVI DELLA CRISI EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19 SULL'ECONOMIA MARCHIGIANA E CONTRIBUIRE EFFICACEMENTE AL SUO RILANCIO ATTRAVERSO LA GESTIONE TEMPESTIVA ED EFFICIENTE DI MISURE STRAORDINARIE ED URGENTI A FAVORE DI AZIENDE E FAMIGLIE	100,00%	
Covid - FAVORIRE IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA SANITARIA COVID 19 ATTRAVERSO LA RIATTIVAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ED IL SOSTENIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DEGLI ETS	100,00%	

Obiettivo sterilizzato  % raggiungimento fino a 50 - Obiettivo non raggiunto  % raggiungimento da 51 a 80 - Obiettivo parzialmente raggiunto  % raggiungimento da 81 a 100 - Obiettivo raggiunto 

3.7.2. Area “Competitività ed innovazione nei sistemi produttivi – Ricerca e nuove competenze”

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE

AC - RACCOGLIERE ED ELABORARE LE INFORMAZIONI NECESSARIE A PREDISPORRE I RAPPORTI SULLE CLAUSOLE VALUTATIVE RELATIVAMENTE ALLE LEGGI REGIONALI DI COMPETENZA	100,00%	
COVIDSPESA - ATTENUARE GLI EFFETTI NEGATIVI DELLA CRISI EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19 SULL'ECONOMIA MARCHIGIANA E CONTRIBUIRE EFFICACEMENTE AL SUO RILANCIO ATTRAVERSO LA GESTIONE TEMPESTIVA ED EFFICIENTE DI MISURE STRAORDINARIE ED URGENTI A FAVORE DI AZIENDE E FAMIGLIE	100,00%	
DIFENDERE I LIVELLI OCCUPAZIONALI, I REDDITI ED I PERCORSI DI FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE ANCHE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA COVID	100,00%	
Covid - SOSTENERE LA RIPRESA ECONOMICA A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID	100,00%	
Covid - Sostenere le microimprese più direttamente colpite dai provvedimenti di sospensione delle attività sulla base dei DPCM 11 e 22 marzo legati all'emergenza epidemiologica Covid nel settore dell'Artigianato	100,00%	

SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI

SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI

AC - RACCOGLIERE ED ELABORARE LE INFORMAZIONI NECESSARIE A PREDISPORRE I RAPPORTI SULLE CLAUSOLE VALUTATIVE RELATIVAMENTE ALLE LEGGI REGIONALI DI COMPETENZA	100,00%	
COVIDSPESA - ATTENUARE GLI EFFETTI NEGATIVI DELLA CRISI EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19 SULL'ECONOMIA MARCHIGIANA E CONTRIBUIRE EFFICACEMENTE AL SUO RILANCIO ATTRAVERSO LA GESTIONE TEMPESTIVA ED EFFICIENTE DI MISURE STRAORDINARIE ED URGENTI A FAVORE DI AZIENDE E FAMIGLIE	100,00%	
UE - ASSICURARE IL PAGAMENTO DEGLI AIUTI DEL PSR NEL RISPETTO DELLA REGOLA "N+3" DEL DISIMPEGNO AUTOMATICO	100,00%	
UE - CURARE LA MODIFICA DEL PSR 2014-20 MEDIANTE APPOSITO NEGOZIATO CON LA COMMISSIONE EUROPEA	100,00%	
GARANTIRE ALLE IMPRESE AGRICOLE UN ADEGUATO LIVELLO DI CONSULENZA	100,00%	
AC - AGEVOLARE, SEMPLIFICARE E VELOCIZZARE LE PROCEDURE DI RICHIESTA DEI CONTRIBUTI PER LE MISURE DEL PSR E LE RELATIVE ISTRUTTORIE	100,00%	
RILANCIO DELLE AREE TERREMOTATE MEDIANTE IL SOSTEGNO ALL'INSEDIAMENTO GIOVANI, ALL'AMMODERNAMENTO DELLE STRUTTURE AZIENDALI E AGLI INTERVENTI PRODUTTIVI NEL SETTORE DELLA CASTANICOLTURA	100,00%	
Covid - AUMENTARE L'EFFICACIA DEI CONTROLLI SULLE ASSEGNAZIONI DI CARBURANTE AGRICOLO AGEVOLATO ATTRAVERSO L'AVVIO DEL SISTEMA INTEGRATO AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI REGIONALI DI RIFERIMENTO	100,00%	
Covid - RILANCIO DELLE IMPRESE AGROALIMENTARI IN FASE DI EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 MEDIANTE IL SOSTEGNO ALLA VENDITA A DOMICILIO, CONTRIBUTI PER MANCATO REDDITO, ACCESSO AL CREDITO AGEVOLATO	100,00%	
AC - DISCIPLINA REGIONALE DI RIORDINO DEI DOMINI COLLETTIVI		
Covid - Attivare la procedura di selezione dei progetti relativi agli interventi di vendita a domicilio	100,00%	

Obiettivo sterilizzato  % raggiungimento fino a 50 - Obiettivo non raggiunto  % raggiungimento da 51 a 80 - Obiettivo parzialmente raggiunto  % raggiungimento da 81 a 100 - Obiettivo raggiunto 

3.7.3. Area “Sicurezza del territorio – Mobilità – Green Economy”

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE		
COVIDSPESA - ATTENUARE GLI EFFETTI NEGATIVI DELLA CRISI EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19 SULL'ECONOMIA MARCHIGIANA E CONTRIBUIRE EFFICACEMENTE AL SUO RILANCIO ATTRAVERSO LA GESTIONE TEMPESTIVA ED EFFICIENTE DI MISURE STRAORDINARIE ED URGENTI A FAVORE DI AZIENDE E FAMIGLIE	100,00%	
Covid - GARANTIRE UN'EFFICIENTE SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI GESTIONE EMERGENZA COVID 19 DI COMPETENZA DEL SPC	100,00%	
AC - AUMENTARE LA CAPACITA' E LA VELOCITA' DI RISPOSTA ALLE EMERGENZE ATTRAVERSO L'UTILIZZO INTEGRATO DI SUPPORTI E SISTEMI DIGITALI	100,00%	
Covid - AGGIORNAMENTO DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE ANCHE IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA COVID-19	100,00%	
AC - Avviare la gestione integrata dei sistemi informativi di SPC sulla base delle esigenze di informatizzazione rilevate	100,00%	
Covid - Aggiornamento della Pianificazione di emergenza per ogni Provincia da sottoporre ai pareri delle cinque Prefetture competenti	100,00%	
Covid - Redazione delle Linee guida COVID-19 per l'adeguamento della pianificazione comunale di emergenza	100,00%	

SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO		
AC - RACCOGLIERE ED ELABORARE LE INFORMAZIONI NECESSARIE A PREDISPORRE I RAPPORTI SULLE CLAUSOLE VALUTATIVE RELATIVAMENTE ALLE LEGGI REGIONALI DI COMPETENZA	100,00%	
COVIDSPESA - ATTENUARE GLI EFFETTI NEGATIVI DELLA CRISI EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19 SULL'ECONOMIA MARCHIGIANA E CONTRIBUIRE EFFICACEMENTE AL SUO RILANCIO ATTRAVERSO LA GESTIONE TEMPESTIVA ED EFFICIENTE DI MISURE STRAORDINARIE ED URGENTI A FAVORE DI AZIENDE E FAMIGLIE	100,00%	
TUTELARE L'AMBIENTE E IL TERRITORIO FAVORENDO INVESTIMENTI VERDI	100,00%	
PROMUOVERE LA MOBILITA' SOSTENIBILE	100,00%	
PROMUOVERE L'EDILIZIA SOCIALE E SANITARIA	100,00%	

Obiettivo sterilizzato  % raggiungimento fino a 50 - Obiettivo non raggiunto  % raggiungimento da 51 a 80 - Obiettivo parzialmente raggiunto  % raggiungimento da 81 a 100 - Obiettivo raggiunto 

3.7.4. Area “Valorizzazione del patrimonio”

SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE

SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE		
AC - RACCOLGERE ED ELABORARE LE INFORMAZIONI NECESSARIE A PREDISPORRE I RAPPORTI SULLE CLAUSOLE VALUTATIVE RELATIVAMENTE ALLE LEGGI REGIONALI DI COMPETENZA	100,00%	
COVIDSPESA - ATTENUARE GLI EFFETTI NEGATIVI DELLA CRISI EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19 SULL'ECONOMIA MARCHIGIANA E CONTRIBUIRE EFFICACEMENTE AL SUO RILANCIO ATTRAVERSO LA GESTIONE TEMPESTIVA ED EFFICIENTE DI MISURE STRAORDINARIE ED URGENTI A FAVORE DI AZIENDE E FAMIGLIE	100,00%	
Covid - SOSTENERE IL RILANCIO DEL SETTORE CULTURA ASSICURANDO IL MANTENIMENTO DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI NEL CONTESTO DELL'EMERGENZA COVID 19	100,00%	
Covid - SOSTENERE IL RILANCIO DEL TURISMO E GLI OPERATORI DEL SETTORE A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID 19	100,00%	
AC - IMPLEMENTARE E UNIFORMARE LE PROCEDURE PER LA GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA REGIONALE	100,00%	
Covid - Sviluppare un piano di promozione specifico per l'emergenza COVID 19	100,00%	
Covid - Sviluppare un flusso di turisti a livello internazionale mediante l'attivazione di rotte sui mercati europei	100,00%	

Obiettivo sterilizzato  % raggiungimento fino a 50 - Obiettivo non raggiunto  % raggiungimento da 51 a 80 - Obiettivo parzialmente raggiunto  % raggiungimento da 81 a 100 - Obiettivo raggiunto 

3.7.5. Area “Tecnologia e sistemi innovativi, infrastrutturazione digitale abilitante”

SERVIZIO RISORSE UMANE, ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI

SERVIZIO RISORSE UMANE, ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI		
Covid - GARANTIRE IDONEE MISURE ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI EFFICACI A FAR FRONTE ALL'EMERGENZA COVID	100,00%	
Covid - GARANTIRE L'ATTUAZIONE E LA GESTIONE DEL PROTOCOLLO PER LA SICUREZZA DEL PERSONALE NELLA FASE DI EMERGENZA COVID	100,00%	
GARANTIRE UN'EFFICIENTE E TEMPESTIVA ATTUAZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE ASSEGNATE AL SERVIZIO CON DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE PER LE ELEZIONI REGIONALI - ANNO 2020	100,00%	

Obiettivo sterilizzato  % raggiungimento fino a 50 - Obiettivo non raggiunto  % raggiungimento da 51 a 80 - Obiettivo parzialmente raggiunto  % raggiungimento da 81 a 100 - Obiettivo raggiunto 

3.7.6. Attività di Staff

SEGRETERIA GENERALE

SEGRETERIA GENERALE

AC - OTTIMIZZARE LE PROCEDURE DEI CONTROLLI REGIONALI SUI FONDI EUROPEI SIE	100,00%	
AC - REALIZZARE UN SISTEMA INFORMATIVO A SUPPORTO DEL CONTROLLO STRATEGICO	100,00%	
Covid - CONTRIBUIRE ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE DI CONTRASTO AL COVID 19 NELL'AMBITO DELLA CABINA DI REGIA	100,00%	
AC - COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA DEL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO CONSEGUENTI AGLI EVENTI SISMICI DEL 2016	100,00%	

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E INTEGRITA'

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E INTEGRITA'

AC - RACCOGLIERE ED ELABORARE LE INFORMAZIONI NECESSARIE A PREDISPORRE I RAPPORTI SULLE CLAUSOLE VALUTATIVE RELATIVAMENTE ALLE LEGGI REGIONALI DI COMPETENZA	100,00%	
COVIDSPESA - ATTENUARE GLI EFFETTI NEGATIVI DELLA CRISI EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19 SULL'ECONOMIA MARCHIGIANA E CONTRIBUIRE EFFICACEMENTE AL SUO RILANCIO ATTRAVERSO LA GESTIONE TEMPESTIVA ED EFFICIENTE DI MISURE STRAORDINARIE ED URGENTI A FAVORE DI AZIENDE E FAMIGLIE	100,00%	
AC - AUMENTARE L'EFFICIENZA E L'ECONOMICITA' DELLA GESTIONE REGIONALE IMPLEMENTANDO RAZIONALIZZAZIONI E MIGLIORAMENTI ORGANIZZATIVI INTERNI ED ESTERNI	100,00%	
AC - Creazione sul portale regionale "Marche Utile" di una sezione dedicata alla polizia locale e sicurezza	100,00%	
AC - Somministrazione, aggiornamento ed implementazione dei dati relativi a personale, strumentazione e mezzi della polizia locale della Regione Marche	100,00%	
AC - Modifica del procedimento inerente l'adesione della Regione Marche ad enti, fondazioni, associazioni, comitati ed altri organismi	100,00%	
AC - Adeguamento della normativa e della modulistica inerente il registro delle persone giuridiche		
AC - Predeterminazione di criteri per il conferimento degli incarichi esterni ai sensi dell'art. 21 della LR 20/2001		
AC - Predisposizione di indirizzi contenenti i criteri generali per i controlli	100,00%	
Elaborazione di un sistema di misurazione degli outcome dei progetti a finanziamento europeo ai fini della rendicontazione sociale	100,00%	

SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' NORMATIVA

SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' NORMATIVA

Covid - PREDISPOSIZIONE DI UN COMPENDIO RELATIVO ALLA NORMATIVA REGIONALE CONCERNENTE GLI INTERVENTI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA COVID 19	100,00%	
AC - MONITORAGGIO RELATIVO ALLA PROCEDURA DI ESECUZIONE DELLE SENTENZE DELLA CORTE DEI CONTI	100,00%	
AC - MONITORAGGIO DEI COSTI COLLEGATI AL CONTENZIOSO AL FINE DEL CONTENIMENTO DELLA SPESA	100,00%	
POTENZIAMENTO DEL SUPPORTO LEGALE E LEGISLATIVO IN FAVORE DELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA POST-SISMA	100,00%	
AC - GESTIONE INFORMATIZZATA DEL CONTENZIOSO STRAGIUDIZIALE E DELLE PROCEDURE ESECUTIVE DELL'ENTE	100,00%	
AC - Analisi relativa agli elementi contenuti nella banca dati relativa alle procedure esecutive	100,00%	

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO

COVIDSPESA - ASSICURARE TUTTE LE ATTIVITA' PROPEDEUTICHE AL PAGAMENTO DA PARTE DELLA TESORERIA REGIONALE, DEI CONTRIBUTI DI CUI ALLE MISURE URGENTI DI CONTRASTO AL COVID	100,00%	
Covid - CONTRIBUIRE ALLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027 ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA DELLE LINEE STRATEGICHE REGIONALI, ALLA LUCE DELLE MUTATE PRIORITA' DERIVANTI DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA IN CORSO		
AC - ACCELERAZIONE DEI PROCESSI DI SPESA DELL'ENTE ATTRAVERSO LA SEMPLIFICAZIONE E INFORMATIZZAZIONE DELLE FASI DI CONTROLLO CONTABILE E LIQUIDAZIONE	100,00%	

SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE

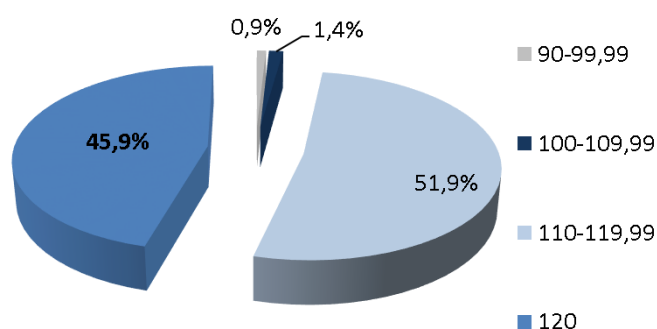
SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE

Covid - GARANTIRE UNA GESTIONE EFFICIENTE ED EFFICACE DELLE LINEE DI INTERVENTO ASSEGNATE AL SERVIZIO SUAM IN MERITO ALL'EMERGENZA SANITARIA COVID 19	100,00%	
AC - AMPLIAMENTO DELL'UTILIZZO DELL'ALBO DEI FORNITORI AI FINI DELLA CORRETTA APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE PER L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI SOTTO SOGLIA DA PARTE DEGLI ENTI DEL TERRITORIO REGIONALE	100,00%	
AC - SUPPORTO AI RUP DELLA REGIONE MARCHE PER ACCELERARE L'AZIONE AMMINISTRATIVA NELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA	100,00%	

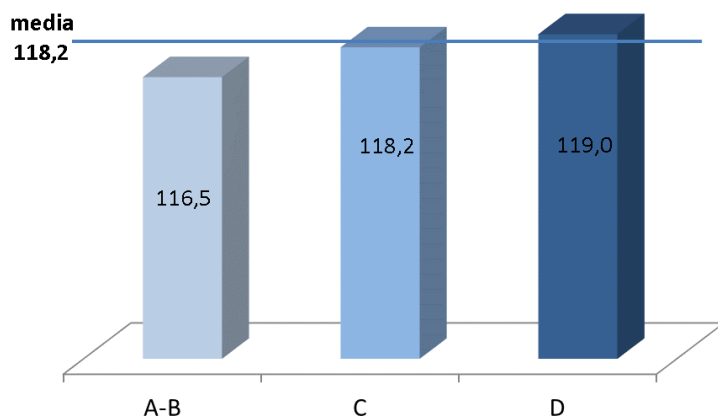
Obiettivo sterilizzato  % raggiungimento fino a 50 - Obiettivo non raggiunto  % raggiungimento da 51 a 80 - Obiettivo parzialmente raggiunto  % raggiungimento da 81 a 100 - Obiettivo raggiunto 

3.8 Obiettivi individuali del comparto

Nel 2020 i dipendenti della Giunta Regionale (esclusi i dipendenti assegnati alle Segreterie degli Assessori e della Presidenza) hanno ottenuto una valutazione media pari a 118,2. Negli ultimi 5 anni la valutazione media è in aumento costante, passando da 115,7 nel 2016 a 118,2 nel 2019.



Tra i dipendenti della Giunta, quasi la metà hanno avuto la valutazione massima pari a 120 (45,9%); la maggior parte dei dipendenti (51,9%) ha avuto una valutazione compresa tra 110 e 119,99; l'1,4% ha avuto una valutazione compresa tra 100 e 109,99, o 0,9% ha avuto una valutazione compresa tra 90 e 99,99. Nessuno ha avuto una valutazione inferiore a 90.



Analizzando la valutazione in base alla categoria dei dipendenti, si può osservare che i dipendenti di categoria D hanno una valutazione media più elevata di quelli delle altre categorie: infatti la media è 119 per la categoria D, mentre risulta pari a 118,2 per la categoria C e 116,5 per le categorie A-B.

4 Risorse, efficienza ed economicità

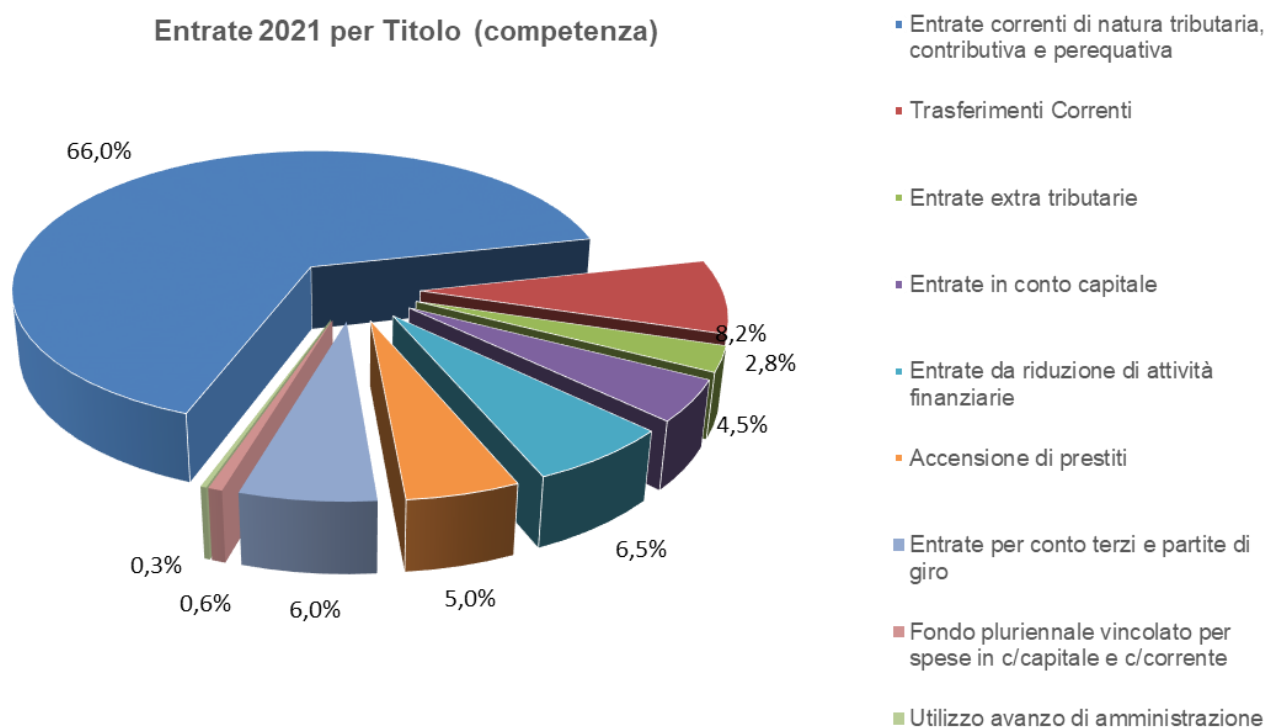
4.1 Quadro economico-finanziario regionale

Le risorse finanziarie disponibili nel triennio 2021/2023 sono individuate nel bilancio di previsione pluriennale della Regione Marche approvato con Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2020. Con riferimento all'esercizio 2021 i valori, estratti dagli allegati 3, 4 e 5 del documento di cui sopra, sono di seguito specificati.

Quadro riassuntivo delle Entrate per Titoli (competenza anno 2021, milioni di euro)

Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 3.355,50
Titolo 2	Trasferimenti Correnti	€ 418,90
Titolo 3	Entrate extra tributarie	€ 142,59
Titolo 4	Entrate in conto capitale	€ 231,18
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 329,64
Titolo 6	Accensione di prestiti	€ 256,90
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 307,34
	Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale e c/corrente	€ 32,55
	Utilizzo avanzo di amministrazione	€ 13,30
	Totale	€ 5.087,90

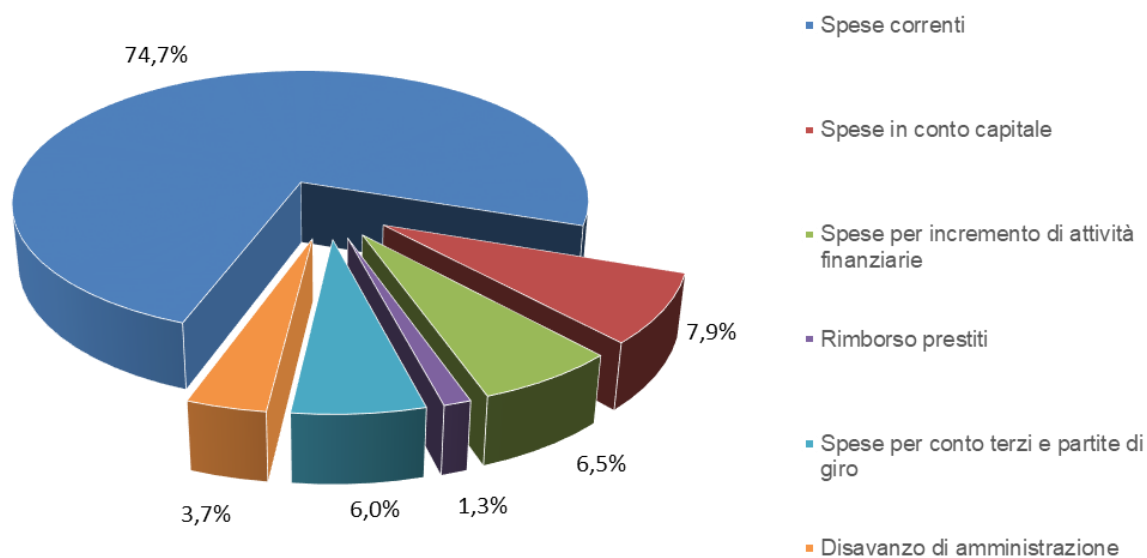
Entrate 2021 per Titolo (competenza)



Quadro Riassuntivo delle Spese per Titoli (competenza anno 2021, milioni di euro)

Titolo 1	Spese correnti	€ 3.799,43
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 400,46
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 330,64
Titolo 4	Rimborso prestiti	€ 64,01
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 307,34
	Disavanzo di amministrazione	€ 186,01
	Totale	€ 5.087,90

Spese 2021 per Titolo (competenza)



Quadro Riassuntivo delle Spese per Missioni (competenza anno 2021)

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 126.516.658,08
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	€ 299.860,00
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	€ 66.147.040,97
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 23.658.093,53
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 6.026.493,66
MISSIONE 7 - Turismo	€ 19.268.767,69
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 11.549.536,90
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 58.404.163,11
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	€ 294.395.963,42
MISSIONE 11 - Soccorso civile	€ 35.047.624,23
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 53.761.377,82
MISSIONE 13 - Tutela della salute	€ 3.268.917.393,29
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	€ 64.082.577,95
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 119.997.336,75
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 40.982.558,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 16.266.036,40
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ 2.391.255,54
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	€ 3.502.950,40
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	€ 39.203.054,16
MISSIONE 50 - Debito pubblico	€ 344.129.313,19
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	€ 307.344.138,66
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	€ 186.012.445,84
Totale	€ 5.087.904.639,59

Quadri Riassuntivi delle Risorse finanziarie disponibili

Di seguito venono presentati i quadri, elaborati dalla PF Bilancio, ragioneria e contabilità, relativi alle risorse finanziarie a disposizione ed utilizzate nell'esercizio in esame.

Si precisa che i dati relativi agli impegni 2019 sono stati elaborati dal Rendiconto 2019 (L.R. n. 48/2020), gli stanziamenti e gli impegni 2020 dalla proposta di legge relativa al Rendiconto 2020 (DGR n. 526/2021) e gli stanziamenti relativi all'annualità 2021 dal Bilancio di previsione 2021-2023 (L.R. n. 54/2020) e successive variazioni di bilancio approvate fino alla data del 21/05/2021.

Risorse disponibili				
Servizio	Impegni (Rendiconto 2019)	Stanziamento Competenza (Preventivo 2020 al netto FPV)	Impegni 2020 (Consuntivo 2020)	Stanziamento Competenza (Preventivo 2021 aggiornato al netto FPV)
Avvocatura regionale e attività normativa	2.212.832,08	1.561.454,56	1.188.810,12	2.948.964,42
Attività produttive, lavoro e istruzione	49.537.518,69	159.450.823,92	114.381.158,85	116.930.762,56
Agenzia Regionale Sanitaria	177.027.653,63	188.596.124,50	164.351.182,29	159.458.854,97
Politiche sociali e sport	59.115.102,81	107.266.744,51	81.870.209,82	95.361.108,78
Risorse finanziarie e bilancio	3.628.385.851,17	5.619.363.807,35	4.205.246.543,18	5.140.052.635,68
Risorse umane, organizzative e strumentali	161.267.263,03	201.850.772,41	161.891.365,12	208.112.665,58
Affari istituzionali e integrità	448.533,66	2.908.815,96	1.768.241,13	1.009.666,40
Stazione unica appaltante Marche	163.914,28	879.469,84	320.346,12	887.873,38
Sanità	18.602.855,15	146.021.952,78	133.325.200,25	40.837.871,14
Segreteria generale	3.164.647,96	5.636.738,17	4.806.834,63	4.326.783,81
Politiche agroalimentari	12.514.192,67	36.626.816,89	30.856.192,20	19.351.022,09
Protezione civile	4.546.270,42	32.350.218,76	9.065.057,17	21.921.377,83
Tutela, gestione e assetto del territorio	300.768.771,08	556.216.395,98	412.448.688,32	563.747.985,03
Sviluppo e valorizzazione delle Marche	16.800.772,77	51.003.980,75	40.276.147,50	43.435.912,09
Totale complessivo	4.434.556.179,40	7.109.734.116,38	5.361.795.976,70	6.418.383.483,76

Risorse finanziarie per Servizio				
descrizione servizio	Impegni (Rendiconto 2019)	Stanziamento Competenza (Preventivo 2020 al netto FPV)	Impegni 2020 (Consuntivo 2020)	Stanziamento Competenza (Preventivo 2021 aggiornato al netto FPV)
Avvocatura regionale e attività normativa	2.212.832,08	1.561.454,56	1.188.810,12	2.948.964,42
Regionale	2.212.832,08	1.561.454,56	1.188.810,12	2.948.964,42
Attività produttive, lavoro e istruzione	49.537.518,69	159.450.823,92	114.381.158,85	116.930.762,56
Regionale	32.598.993,69	90.983.937,25	86.961.212,42	61.930.484,89
Statale/terzi	14.152.151,55	50.506.240,88	22.269.313,86	29.808.863,47
U.E.	2.437.804,87	14.191.793,66	3.935.818,15	19.101.039,96
UE - Cofinanziamento regionale	348.568,58	762.357,78	295.581,33	3.090.374,24
Partite di giro	0,00	3.006.494,35	919.233,09	3.000.000,00
Agenzia Regionale Sanitaria	177.027.653,63	188.596.124,50	164.351.182,29	159.458.854,97
Regionale	4.067.748,93	958.801,63	337.778,83	574.801,63
statale/terzi	130.177.172,47	133.434.293,87	112.101.534,32	108.411.078,16
U.E.	57.282,29	3.465.085,42	1.215.654,47	529.410,50
FSN indistinto	42.725.449,94	50.696.845,98	50.696.214,67	49.943.564,68
Fondi e accantonamenti	0,00	41.097,60	0,00	0,00
Politiche sociali e sport	59.115.102,81	107.266.744,51	81.870.209,82	95.361.108,78
Regionale	4.486.053,95	33.113.633,43	31.146.823,44	20.774.396,67
statale/terzi	29.528.955,14	48.969.806,07	25.635.393,23	50.754.049,58
U.E.	306.630,42	544.198,78	448.886,92	17.662,53
FSN indistinto	24.793.463,30	24.639.106,23	24.639.106,23	23.815.000,00
Risorse finanziarie e bilancio	3.628.385.851,17	5.619.363.807,35	4.205.246.543,18	5.140.052.635,68
Regionale	132.247.312,76	531.974.273,91	248.830.154,25	351.868.386,22
statale/terzi	56.156.814,26	303.767.734,05	113.185.083,76	283.543.683,96
U.E.	94.249.448,45	411.516.454,27	102.243.515,47	466.411.719,05
FSN indistinto	2.866.381.246,82	2.928.328.843,02	2.928.328.839,88	2.974.632.185,89
UE - Cofinanziamento regionale	11.943.603,65	16.583.582,36	11.297.203,85	40.407.606,40
Fondi e accantonamenti	0,00	484.297.396,99	0,00	38.989.054,16
Partite di giro	467.407.425,23	942.895.522,75	801.361.745,97	984.200.000,00
Risorse umane, organizzative e strumentali	161.267.263,03	201.850.772,41	161.891.365,12	208.112.665,58
Regionale	98.029.999,15	113.649.567,83	97.355.965,07	126.873.428,02
statale/terzi	12.496.210,99	33.460.560,62	14.521.753,02	27.899.633,81
U.E.	39.701,20	6.676,45	6.676,45	95.465,09
UE - Cofinanziamento regionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	50.701.351,69	54.733.967,51	50.006.970,58	53.244.138,66
Affari istituzionali e integrità	448.533,66	2.908.815,96	1.768.241,13	1.009.666,40
Regionale	418.534,90	2.883.515,96	1.742.941,13	977.983,72
statale/terzi	29.998,76	25.300,00	25.300,00	31.682,68
Stazione unica appaltante Marche	163.914,28	879.469,84	320.346,12	887.873,38
Regionale	150.500,28	834.099,09	298.400,37	811.807,92
statale/terzi	0,00	5.370,75	5.370,75	36.065,46
Partite di giro	13.414,00	40.000,00	16.575,00	40.000,00
Sanità	18.602.855,15	146.021.952,78	133.325.200,25	40.837.871,14
Regionale	1.675.607,94	19.210.824,30	10.453.883,10	7.971.000,00
statale/terzi	10.902.395,81	64.155.336,68	60.215.525,35	10.601.228,32
FSN indistinto	6.024.851,40	62.655.791,80	62.655.791,80	22.265.642,82
Segreteria generale	3.164.647,96	5.636.738,17	4.806.834,63	4.326.783,81
Regionale	3.087.788,38	4.568.641,47	4.035.297,81	3.847.031,93
statale/terzi	46.859,58	1.028.096,70	741.536,82	439.751,88
UE - Cofinanziamento regionale	30.000,00	40.000,00	30.000,00	40.000,00
Politiche agroalimentari	12.514.192,67	36.626.816,89	30.856.192,20	19.351.022,09
Regionale	7.656.779,92	17.749.470,39	15.320.004,67	11.340.474,29
statale/terzi	3.545.542,03	8.868.396,80	5.555.537,79	4.689.303,17
U.E.	71.870,72	65.000,00	36.700,04	60.000,00
UE - Cofinanziamento regionale	1.240.000,00	9.943.949,70	9.943.949,70	3.261.244,63
Protezione civile	4.546.270,42	32.350.218,76	9.065.057,17	21.921.377,83
Regionale	3.788.051,87	26.552.858,71	4.956.780,40	18.097.111,27
statale/terzi	758.218,55	3.961.827,97	2.838.355,33	3.128.455,92
U.E.	0,00	1.002.591,08	437.980,44	695.810,64
FSN indistinto	0,00	831.941,00	831.941,00	0,00
Partite di giro	0,00	1.000,00	0,00	0,00
Tutela, gestione e assetto del territorio	300.768.771,08	556.216.395,98	412.448.688,32	563.747.985,03
Regionale	125.125.292,07	211.181.554,08	138.721.815,60	193.060.455,99
statale/terzi	162.001.894,48	331.258.256,14	260.161.149,59	356.867.316,75
U.E.	74.255,13	146.475,52	56.773,08	172.232,57
FSN indistinto	13.324.390,72	13.236.419,20	13.236.419,20	13.225.000,00
Partite di giro	242.938,68	393.691,04	272.530,85	422.979,72
Sviluppo e valorizzazione delle Marche	16.800.772,77	51.003.980,75	40.276.147,50	43.435.912,09
Regionale	15.046.093,89	48.207.894,45	37.687.384,62	42.024.680,60
statale/terzi	1.754.678,88	2.794.986,30	2.586.662,88	1.411.231,49
U.E.	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	0,00	1.100,00	2.100,00	0,00
Totale complessivo	4.434.556.179,40	7.109.734.116,38	5.361.795.976,70	6.418.383.483,76

4.2 Benessere Equo e Sostenibile – Bes Marche nel DEFR

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha introdotto, già dagli scorsi anni, nel Documento di Economia e Finanza (DEF), un set di 12 domini legati al Benessere equo e sostenibile, selezionati da un apposito Comitato. L'inclusione degli indicatori di Benessere equo e sostenibile nel ciclo di programmazione economico-finanziaria apre la strada a una visione più ampia e articolata del rapporto tra le politiche pubbliche e la qualità della vita dei cittadini. Da questo deriva la necessità di valutare l'impatto delle decisioni pubbliche sulle dimensioni monetarie e non monetarie del benessere attraverso indicatori appositamente individuati. Il nuovo Rapporto Bes 2020 è composto da 152 indicatori che compongono il nuovo set, ben 33 rappresentano una novità e integrano otto dei dodici domini del Bes. Tale revisione è stata realizzata con particolare attenzione e coerenza rispetto alle linee fondamentali del programma NextGenerationEU.

Come lo scorso anno, la Regione Marche aggiorna il set di indicatori del Benessere Equo e Sostenibile, ai fini dell'inserimento nel Documento di Economia e Finanza Regionale.

I domini inseriti nel DEFR Marche sono 8 rispetto ai 12 ministeriali, poiché alcuni di essi sono disponibili solo a livello nazionale o per ripartizione geografica, ma non a livello regionale.

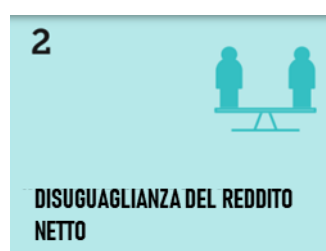
Di seguito gli 8 indicatori di Benessere equo e sostenibile da inserire nel DEFR Marche:



Reddito disponibile lordo pro-capite

Rapporto tra il reddito disponibile delle famiglie consumatrici e il numero totale di persone residenti (in euro) – Fonte: Istat, Conti Nazionali.

Il reddito medio pro-capite per l'anno 2019 nella regione Marche è di € 19.206, leggermente superiore al valore Italia (€ 19.124). Negli ultimi 10 anni il reddito disponibile delle famiglie ha avuto un andamento altalenante, pur se dal 2013 in costante crescita. Rispetto al 2018, il reddito medio pro-capite marchigiano registra un aumento del +0,8%.



Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)

Rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito. – Fonte: Istat, Indagine Eu-Silc. Nota: L'indicatore è riferito all'anno di conseguimento del reddito (t) e non all'anno d'indagine (t+1)

Per l'anno 2018 la disuguaglianza del reddito disponibile nelle Marche si attesta a 4,4 (contro 4,4 del 2017). Segnale positivo per le Marche che si contrappone alla media nazionale dove invece tale indice aumenta (dal 6,1 del 2017 passa a 6,0 nel 2018).



Speranza di vita in buona salute alla nascita

Esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un determinato anno di calendario può aspettarsi di vivere in buone condizioni di salute, utilizzando la prevalenza di individui che rispondono positivamente ("bene" o "molto bene") alla domanda sulla salute percepita. – Fonte: Istat, Tavole di mortalità della popolazione italiana e Indagine Aspetti della vita quotidiana.

La speranza di vita in buona salute alla nascita, nella regione Marche, dopo un incremento costante fino al 2018 (60,1), torna a diminuire nel 2019 e si attesta a 58,8 anni (1 anno in più rispetto al 2017 e 3 anni rispetto al 2016), assimilabile al dato nazionale del 2019 (58,6).

5



ECESSO DI PESO

Eccesso di peso

Proporzione standardizzata con la popolazione italiana al censimento 2001 di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più. L'indicatore fa riferimento alla classificazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) dell'Indice di Massa corporea (Imc: rapporto tra il peso, in kg, e il quadrato dell'altezza in metri) – Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

Nelle Marche, negli ultimi 10 anni l'andamento del numero di individui in sovrappeso è stato altalenante; nel 2020 il valore dell'indicatore si attesta a 43,5, in riduzione rispetto al valore del 2019 (43,9), ulteriormente in riduzione nel 2020 rispetto al 2018 (44,2). L'evoluzione dell'eccesso di peso nelle Marche è comunque sistematicamente inferiore nel tempo rispetto a quello dell'Italia, andamento confermato anche per il 2020.

6



USCITA PRECOCE DAL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione

Percentuale di persone di 18-24 anni che hanno conseguito solo la licenza di scuola secondaria di primo grado e non sono inseriti in un programma di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni – Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

Si riduce per le Marche la percentuale di uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (percentuale di ragazzi 18-24 anni che non continuano gli studi dopo la licenza media) per l'anno 2019 (8,7%) rispetto al 2018 (10%), valore costantemente inferiore rispetto al dato nazionale, che nel 2019 si attesta al 13,5%.

7



TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO, CON RELATIVA SCOMPOSIZIONE PER GENERE

Tasso di mancata partecipazione al lavoro

Percentuale di disoccupati di 15-74 anni + forze di lavoro potenziali di 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni + forze di lavoro potenziali 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare – Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

Nel 2019 le Marche registrano un leggero incremento del tasso di mancata partecipazione al lavoro tra i 15 e i 74 anni (13,6%) rispetto al 2018 (13,5%), in ogni caso inferiore per lo stesso anno al dato nazionale (18,9%).

Analizzando la disaggregazione del tasso di mancata partecipazione al lavoro per genere, per l'anno 2019 nella regione Marche si evidenzia un valore più elevato del tasso per le femmine, rispetto ai maschi (17,2% femmine contro il 10,6% maschi).

8



**RAPPORTO TRA TASSO DI OCCUPAZIONE
DELLE DONNE DI 25-49 ANNI CON FIGLI IN ETÀ
PRESCOLARE E DELLE DONNE SENZA FIGLI**

Rapporto tra tasso di occupazione delle donne (25-49 anni) con figli in età prescolare e delle donne senza figli

Tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età 0-5 anni sul tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli per 100 –

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

Dopo un decennio in cui nella regione Marche il rapporto tra tasso di occupazione delle donne (25-49 anni) con figli in età prescolare e delle donne senza figli è costantemente diminuito, si registra nel 2019 un incremento (a partire dal 2018) con un valore pari a (95%): il valore dell'indicatore a livello nazionale ammonta a 74,3%.

12



**INDICE DI ABUSIVISMO
EDILIZIO**

Indice di abusivismo edilizio

Numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni –

Fonte: Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio (Cresme). Nota: I dati di Umbria e Marche sono aggregati per problemi di tenuta delle stime.

Il numero delle costruzioni abusive rispetto alle autorizzate calcolato nel 2019 è 16,3%, rispetto al 18,3% dell'anno precedente. Il valore per le Marche è inferiore a quello nazionale che registra comunque una diminuzione rispetto agli anni precedenti (17,7% nel 2019, 18,9% nel 2018). Si precisa che il valore della regione Marche comprende anche quello dell'Umbria.

Di seguito la tavola riepilogativa dell'ultimo triennio con gli 8 indicatori BES selezionati:

Indicatore BES		2017	2018	2019	2020
1	Reddito medio disponibile pro capite (in euro)	18.588	19.053	19.206	-
2	Disuguaglianza del reddito disponibile	4,4	4,4	-	-
4	Speranza di vita in buona salute alla nascita (in anni)	59,1	60,1	58,8	-
5	Eccesso di peso	43,4	44,2	43,9	43,5
6	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	10,1	10,0	8,7	-
7	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	16,4	13,5	13,6	-
7	di cui maschi	13,3	10,2	10,6	-
7	di cui femmine	20,0	17,4	17,2	-
8	Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli	76,3	83,7	95,0	-
12	Abusivismo edilizio	18,1	18,3	16,1	-

	In peggioramento rispetto anno precedente
	In miglioramento rispetto anno precedente
	Stabile rispetto anno precedente

5 Pari opportunità e bilancio di genere

Il principio di parità e di pari opportunità tra uomini e donne nell'ambito della vita lavorativa e sociale si fonda sulla rimozione di tutti quegli ostacoli che si frappongono al conseguimento di una effettiva uguaglianza e valorizzazione delle differenze e mira ad un sostanziale miglioramento della qualità del lavoro con conseguente innalzamento del livello del servizio offerto.

Tale principio sancito dal Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", D. Lgs. n. 198/2006, viene ribadito e sostenuto, all'interno della pubblica amministrazione, con la Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, che richiama la Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE. Successivamente con il D.Lgs. 150/2009, le politiche di pari opportunità, oltre che uno strumento di tutela della condizione femminile, divengono una leva importante per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della qualità dei servizi resi. In particolare l'art. 8 comma 1 lettera h) prevede tra gli ambiti sottoposti a misurazione e valutazione della performance organizzativa il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità. Più recentemente, con la Direttiva n. 2/19 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e il Sottosegretario delegato alle pari opportunità, vengono sostenute in maniera ancora più incisiva le misure per promuovere le pari opportunità nelle amministrazioni pubbliche attraverso il rafforzamento del ruolo dei comitati unici di garanzia e l'attivazione di misure tese a diffondere una cultura libera da stereotipi di genere. La questione della parità di genere è divenuta ancor più rilevante nel periodo dell'emergenza pandemica, che ha visto un aggravarsi della situazione discriminatoria nei confronti del genere femminile sia in campo lavorativo, dei 444 mila occupati in meno registrati in Italia in tutto il 2020 il 70% è costituito da donne, che in ambito sociale, con un incremento di violenze in ambito domestico che hanno portato il 21 maggio 2020 alla sottoscrizione di un protocollo di intesa tra la ministra Dadone, la ministra Bonetti, e la rete nazionale dei CUG che prevede il rafforzamento della collaborazione tra i Comitati Unici di Garanzia con il numero antiviolenza 1522.

Nel corso del 2020 la Regione Marche, fortemente impegnata nelle azioni legate all'emergenza pandemica, ha comunque messo in atto diverse iniziative e sostenuto politiche orientate alla promozione delle pari opportunità ed alla promozione del benessere, dirette al proprio personale, ed alla cittadinanza tutta.

Nell'ambito delle attività rivolte all'intera popolazione regionale, rivestono particolare significato:

- Avviso Pubblico per la presentazione di progetti integrati sperimentali mirati al reinserimento nella vita sociale e lavorativa delle donne con pregresso carcinoma mammario - Euro 750.000,00. (DDPF n. 1186 del 23.12.2020 " DGR 1046 del 27 luglio 2020 POR Marche FSE 2014-2020 Asse 1 Priorità 8.iv – Azione 8.4 B e 8.4 C)
- Avviso pubblico per la concessione di incentivi per il ritorno al lavoro dopo la maternità (DDPF N.377 DEL 19.05.2020 "POR Marche FSE 2014/2020 – Asse1 – Priorità 8.4. DGR n.191/2020)
- Progetto diretto alla popolazione studentesca marchigiana, promosso dalla Commissione Pari Opportunità "Educazione sentimentale e prevenzione del cyberbullismo"

Sul fronte delle azioni a valenza interna, rivolte ai dipendenti, in questo periodo di emergenza pandemica sono state promosse in maniera ancora più incisiva le pratiche attive di conciliazione vita lavoro. In tale direzione vanno l'adozione della delibera sul telelavoro e l'attivazione dello smart working straordinario :

- Telelavoro

Con la DGR n. 256 del 2/3/2020 "Art. 4 della Legge n. 191 del 16/6/98 "Definizione dei criteri generali e delle modalità di attuazione in materia di telelavoro", è stato approvato il nuovo regolamento del telelavoro della Giunta regionale che introduce, in un'ottica integrata di efficienza produttiva e di miglioramento del benessere organizzativo, forme differenziate di telelavoro per

soddisfare al meglio le esigenze di conciliazione vita lavoro e quelle organizzative dell'Amministrazione. Le forme di telelavoro previste nel regolamento sono: telelavoro domiciliare annuale, il telelavoro domiciliare stabile e il telelavoro domiciliare di emergenza.

- **Smart working**

Con l'avvento della pandemia Covid -19, è stata approvata la DGR n. 309/2020 contenente le linee guida per l'avvio dello smart working straordinario. Al fine di consentire una rapida e sicura attivazione per tutto il personale è stato attivato un processo digitalizzato di autorizzazione dello SW per Giunta. A supporto di dipendenti e dirigenti sono stati predisposti moduli formativi specifici su tematiche inerenti la nuova modalità del lavoro agile ed un servizio di "*coaching organizzativo*" per un totale di:

- n. 24 webinar sincroni rivolti a dirigenti e p.o.
- n. 1 webinar di lancio e n.2 webinar rivolti a tutto il personale (asincroni)
- n. 15 ore di coaching organizzativo rivolte a dirigenti e p.o.
- pillole di formazione sullo smart working, del Kit del riuso Progetto Vela, rese fruibili per tutto il personale.

E' stata inoltre creata, all'interno della Point regionale, una sezione dedicata allo smart working ed una casella di posta elettronica specifica sw@regione.marche.it

Nei mesi di novembre e dicembre è stato attivato un laboratorio formativo finalizzato a definire e condividere criteri e schemi di ricognizione delle aree di lavoro dell'amministrazione regionale interessate al lavoro agile e le relative modalità di gestione, per traguardare e preparare la situazione a regime, come delineato e richiesto dalla Circolare n. 3 del Ministro della Pubblica Amministrazione del 24 luglio 2020.

In attuazione di quanto previsto nel **Piano delle Azioni positive 2021-2022**, proseguendo nell'attività già iniziata negli anni precedenti pur vivendo una condizione particolare dovuta all'emergenza pandemica, l'amministrazione regionale ha portato a termine le seguenti attività:

- **Monitoraggio delle competenze - Progetto Riformattiva** promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Formez;
- **Completamento dei piani di miglioramento organizzativo;**
- **Indagine sullo smart working:**
realizzazione, nel mese di luglio 2020, di una indagine utile e a cogliere gli elementi caratterizzanti i mesi di lavoro da remoto e a verificare il grado di soddisfazione dei/delle dipendenti rispetto a questa nuova modalità di lavoro. Il questionario, elaborato in collaborazione con le società SCS Consulting e Bep è stato compilato da 1.199 dipendenti in smart working; tale alta percentuale di risposta (75%) conferma quanto la tematica sia rilevante per il personale regionale e quanto sia importante ragionare sugli sviluppi futuri dello Smart Working;
- **Percorso di accompagnamento al rientro al lavoro dopo lunghi periodi di assenza.**
Con DGR. n. 56/2020 è stato approvato il progetto "Percorso di accompagnamento al rientro dopo lunghi periodi di assenza". A causa dell'avvento della pandemia Covid-19 che ha comportato l'adozione della modalità di lavoro in smart working, come ordinaria per la gran parte del personale, la misura non ha avuto attuazione; tale percorso verrà attivato al termine del periodo di emergenza sanitaria.
- **Age management: il valore delle dell'esperienza delle lavoratrici e dei lavoratori.**
Con DGR 57/2020 è stato approvato il progetto "Il valore dell'esperienza" che introduce modalità organizzative e operative per trasferire il patrimonio di conoscenze ed esperienze del personale esperto di prossima uscita dall'ente al fine di favorire la continuità delle attività ed il buon funzionamento della struttura organizzativa. Il progetto che sarebbe dovuto partire nel corso dell'anno 2020, ha subito un arresto a causa della pandemia Covid 19. Tuttavia nel dicembre del 2020, sono stati individuati i/le dipendenti che nel 2022 andranno in pensione per raggiunti limiti

di età e sono state contattate le strutture regionali di appartenenza al fine di individuare gli junior che li sostituiranno. Nei primi mesi del 2021 il progetto sarà definitivamente avviato, attivando il percorso formativo “Il Valore dell’esperienza, previsto all’interno del piano formativo 2021.

- **Potenziamento servizio di ascolto**

Il servizio Risorse Umane Organizzative e strumentali, in collaborazione con il CUG, ha prorogato per altri due anni l’incarico della psicologa del lavoro, nella consapevolezza dell’importanza del servizio di ascolto soprattutto in questo periodo di emergenza sanitaria, Per garantire o, servizio anche durante i periodi di lockdown è stato istituito il nuovo servizio di consulenza on line che ha permesso ai/alle dipendenti regionali di avere accesso allo sportello d’ascolto tramite piattaforma informatica.

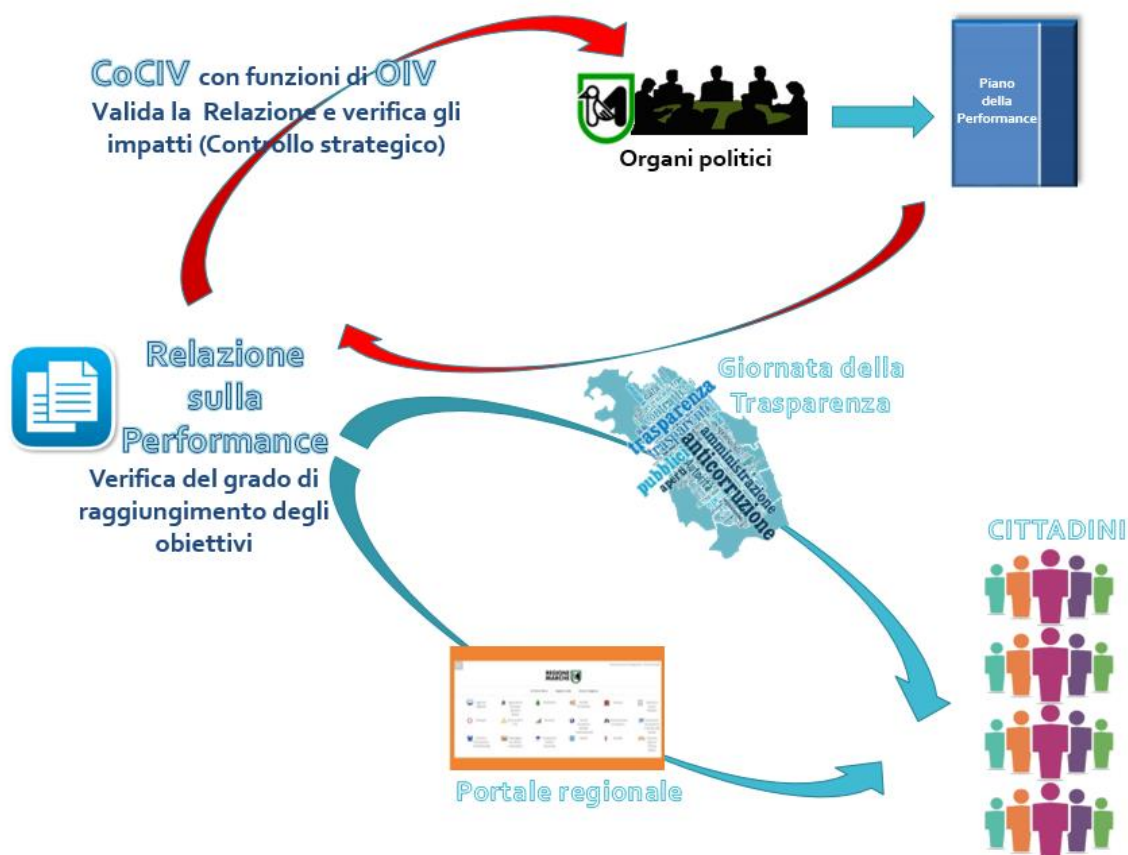
- **MARCUG**

Costituzione di una rete di CUG marchigiani al fine di condividere le problematiche e di mettere in circolo le best practices e le competenze, realizzando laddove possibile azioni congiunte. La rete, MARCUG si è costituita formalmente nel mese di luglio tramite la sottoscrizione di un protocollo di intesa da parte dei CUG dei seguenti enti marchigiani: Regione Marche, Università Politecnica delle Marche, Università di Macerata, Università Carlo Bo’ di Urbino, Provincia di Ancona, Provincia di Pesaro Urbino, ERDIS.

Attualmente altri enti stanno valutando l’adesione a questa rete di cui la Regione Marche ha assunto il ruolo di coordinatrice per i primi due anni.

La prima attività della neocostituita rete MarCug è stato un seminario on line, sul tema del lavoro agile, tenuto su piattaforma GoToWebinar il 2 dicembre 2020. “Metamorfosi del lavoro: potenzialità e rischi del lavoro agile”.

La Relazione verifica il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il Piano della Performance 2020-2022.



La Relazione propone le condizioni di contesto generale in cui si è trovato ad operare l'Ente Regione, nonché i contenuti di interesse per i cittadini e gli altri stakeholders esterni.

Il nucleo centrale è dedicato alla rendicontazione degli obiettivi strategici ed operativi assegnati alle strutture con il Piano della performance: ogni sotto-sezione presenta una relazione discorsiva delle attività svolte, seguita da una rappresentazione sintetica ma completa, della percentuale di raggiungimento degli obiettivi.

A seguire sono state riportate le informazioni relative alla struttura organizzativa ed alle risorse umane e finanziarie con riferimento alle Agenzie Regionali, oltre che alla rendicontazione sintetica ed analitica degli obiettivi assegnati ai rispettivi Direttori, con il Piano della performance 2020 - 2022.

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche - ARPAM -

L'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM), istituita con L.R. n. 60 del 2 settembre 1997, è un ente di diritto pubblico dotato di autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile. E' preposto all'esercizio delle funzioni tecniche e scientifiche per la vigilanza ed i controlli ambientali.

Organizzazione dell'ARPAM

Sono organi dell'ARPAM il Direttore e il Revisore Unico.

Ai sensi dell'art. 7 c.1 della Legge Regionale n. 60/97 e s.m.i., il Direttore Generale è nominato, previo avviso pubblico, dal Presidente della Giunta Regionale su deliberazione della stessa, tra soggetti in possesso di laurea e aventi esperienza di direzione di sistemi organizzativi complessi da almeno tre anni. Inoltre ai sensi del successivo comma 5 bis, al fine del contenimento della spesa e dell'integrazione funzionale delle attività, l'incarico di Direttore Generale può essere conferito, in deroga alle disposizioni di cui al comma 1, ad un dirigente della Giunta Regionale.

Il Revisore Unico è nominato dalla Giunta Regionale, per la durata della legislatura regionale, tra gli iscritti nel registro di cui al D.Lgs. 27.01.2010 n. 39.

Nel corso del 2019, sulla base degli indirizzi impartiti con la DGRM n. 1047 del 9/9/2019, è stata avviata la ridefinizione degli assetti con l'adozione in via sperimentale del "Laboratorio Unico Multisito con specializzazione territoriale" conferendo contestualmente uno specifico mandato alla Direzione in ordine alla predisposizione di una proposta di complessiva revisione dell'assetto organizzativo dell'Agenzia per superare la logica introdotta con la DGRM n. 1201/2016 basata su un modello organizzativo ispirato ad una impostazione per "linee di attività" in cui le matrici ambientali restano comunque incardinate in tutti i dipartimenti all'interno del servizio territoriale.

A seguito dell'invio della proposta di revisione dell'assetto organizzativo è stata adottata la DGRM n. 1162 del 03/08/2020 con la quale è stato definito un nuovo Regolamento di organizzazione dell'ARPA Marche corredato di allegato descrittivo delle competenze e aree di attività e contraddistinto dalla seguente macrostruttura.

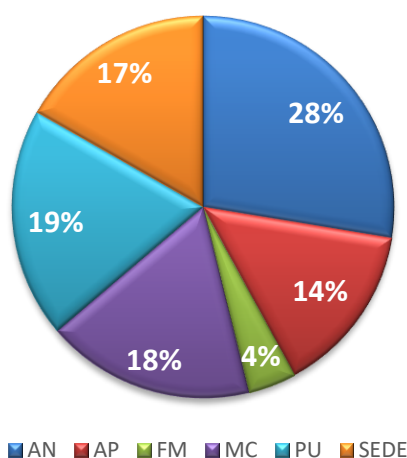
Con determina n. 23/DG del 12/2/2021 è stato adottato, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 2 settembre 1997, n. 60, il Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n. 1162 del 03.08.2020. Determina n.100/DG del 16/06/2017.

Personale dell'ARPAM

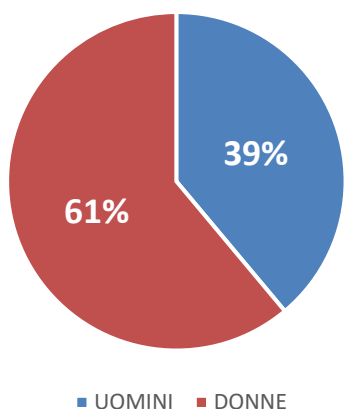
L'ARPAM definisce la propria dotazione organica in modo dinamico sulla base del personale in servizio e delle unità da reclutare previste dal Programma triennale del fabbisogno di personale in coerenza con quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e nel rispetto dei vincoli di spesa in materia di personale.

Il personale dipendente ARPAM alla data del 31.12.2020 ammontava a complessive n. 224 unità di cui n. 221 a tempo indeterminato, n. 3 dipendenti a tempo determinato. Nel corso dell'anno sono state assunte n. 11 unità di personale a fronte di 14 unità di cessazioni dal servizio.

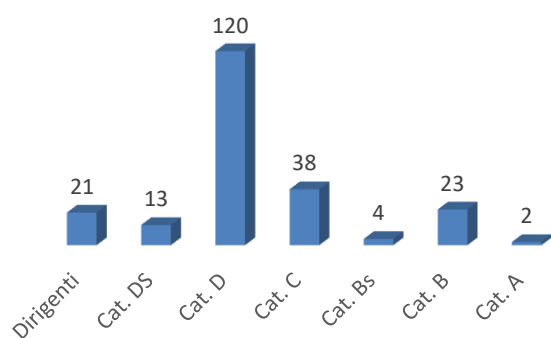
Distribuzione del personale tra le sedi ARPAM



Dei 221 dipendenti a tempo indeterminato, n. 61 sono assegnati al Dipartimento di Ancona, n. 32 assegnati al Dipartimento di Ascoli Piceno, n. 9 assegnati al Dipartimento di Fermo, n. 39 assegnati al Dipartimento di Macerata, n. 43 assegnati al Dipartimento di Pesaro-Urbino e n. 37 assegnati alla Sede Centrale.



Dei n. 221 dipendenti totali, n. 86 sono uomini e n. 135 sono donne.



Al personale del comparto ARPAM si applica il CCNL del 7/4/99 - settore Sanità che prevede la distinzione in categorie dalla A alla Ds. Anche per i dirigenti si applica il CCNL del settore Sanità.

Risorse finanziarie dell'ARPAM

Le risorse economiche necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ARPAM previste dall'art. 21 della legge istitutiva sono di seguito elencate:

- Fondo ordinario di dotazione (quota del Fondo Sanitario Regionale assegnata dalla Giunta regionale per lo svolgimento delle attività istituzionali, la gestione del personale e delle strutture trasferite dal Servizio Sanitario Nazionale;
- Contributo annuale di funzionamento attribuito dalla Regione per l'espletamento delle attività ordinarie;
- Proventi derivanti da convenzioni con le Province, Comuni, l'ASUR, i Comuni ed altri Enti Pubblici;
- Proventi per prestazioni rese nell'esclusivo interesse di privati;
- Una quota degli introiti derivanti dalle tariffe indicate dall'art. 2, comma 4, della legge 61/1994;
- Finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti.

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM), in conformità a quanto previsto dall'art. 2 della L.R. 18/05/2004 n. 13, adotta il sistema di contabilità economico-patrimoniale. Alla disciplina contabile si applicano le disposizioni di cui ai Titoli I e III del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e le norme ed i principi stabiliti dal Codice Civile.

Alla contabilità economica si affianca la contabilità analitica per centri di costo.

Ogni anno il Direttore Generale dell'ARPAM adotta, entro il 15 ottobre, il Bilancio Preventivo annuale e triennale, corredato dal programma di attività; entro il 30 aprile il Direttore adotta il Bilancio d'Esercizio unitamente alla relazione sull'attività svolta e sull'andamento della gestione.

Il Bilancio d'esercizio alla data della presente Relazione non è ancora stato approvato, pertanto si riportano i valori del Bilancio d'Esercizio anno 2019 adottato con la Determina n. 76 del Direttore Generale il 29 giugno 2020.

Valori di stato patrimoniale	
Attivo	Passivo
€ 21.058.301	€ 21.058.301

Conto economico		
Valore della produzione	€ 16.792.357	
Costi della produzione		€ 16.656.677
Imposte sul reddito		€ 17.289
Oneri e proventi finanziari	€ 28.820	
Proventi e oneri straordinari	€ 21.778	
	€ 16.842.955	€ 16.673.966

Gli obiettivi: quadro sintetico delle azioni delle strutture dell'ARPAM

Rinviando, per un maggior dettaglio, alla Relazione consuntiva sugli obiettivi assegnati dalla Giunta Regionale al Direttore Generale dell'ARPAM già trasmessa con nota prot. 6732 del 3 marzo 2020 , si fornisce una sintesi delle attività realizzate rispetto agli obiettivi assegnati.

OBIETTIVO n. 1 (PESO=40):

PROPOSTA DI RIORGANIZZAZIONE DELLA MACROSTRUTTURA DI ARPA MARCHE E REGOLAMENTO DI RIORGANIZZAZIONE SULLA BASE DEGLI INDIRIZZI DELLA GIUNTA REGIONALE

INDICATORE: presentazione della proposta di riorganizzazione alla Giunta Regionale

TARGET: fatto entro il 15/07/2020

In data 18/06/2020 con nota Prot. 17023, in riferimento a quanto previsto dalla DGRM n. 1407 del 9/9/2019 con oggetto "L.R. n. 60/1997 e L. n. 132/2016 Indirizzi e misure di riorganizzazione dell'ARPAM" è stata trasmessa la proposta del nuovo Regolamento di organizzazione di ARPA Marche ai sensi dell'art. 9 della L.R. n.60/1997, l'organigramma della macrostruttura e la declinazione delle "Competenze e funzioni" per ciascuna delle aree dirigenziali previste dall'organigramma e che costituisce allegato al Regolamento stesso. Quest'ultimo documento rappresenta una novità per l'Agenzia che non ne era mai stata dotata. La Giunta Regionale con DGRM n. 1162 del 3 agosto 2020 ha approvato il Regolamento di cui trattasi. L'obiettivo si ritiene pienamente raggiunto.

OBIETTIVO n. 2 (PESO=40):

DEFINIZIONE DEL CATALOGO DEI SERVIZI E PRESTAZIONI DI ARPA MARCHE, INDIVIDUAZIONE DEI LIVELLI DELLE PRESTAZIONI TECNICHE AMBIENTALI (LEPTA) E DETERMINAZIONE DEL LORO COSTO STANDARD

INDICATORE: n. di prestazioni del Catalogo qualificate come LEPTA individuate con i rispettivi costi standard

TARGET: almeno 30

In occasione della Sessione di reporting (nota prot. 28006 del 30/09/2020) è stato precisato che la determinazione di costi standard è rimessa al Sistema Agenziale mentre le Agenzie possono procedere alla determinazione dei costi medi annui.

Arpa Marche ha proceduto, per la prima volta, a individuare le prime 50 prestazioni ritenute le più significative tra quelle previste dal Catalogo Nazionale e che rappresentano circa l'80% delle proprie attività. Inoltre, ha provveduto a definire i livelli qualitativi e quantitativi attualmente resi che potranno essere considerati come LEPTA della Regione Marche in attesa dei LEPTA che il Governo nazionale dovrà emanare ai sensi della Legge 132/16; inoltre si è provveduto a determinare il costo medio per ciascun processo-prestazione.

Oltre alla determinazione del costo dei processi LEPTA si è proceduto, con la stessa metodologia, a determinare il costo per le prestazioni impiantistiche che pur non rientrando nei LEPTA, rappresentano tuttavia, una delle attività affidate dalla Legge Istitutiva all'Agenzia. L'obiettivo si ritiene pienamente raggiunto.

OBIETTIVO n. 3 (PESO=10):

SVILUPPO DI TECNICHE INNOVATIVE DI "CITIZEN SCIENCE" ANCHE ATTRAVERSO LA GESTIONE DI UN PIANO DI MONITORAGGIO DELL'IMPATTO DEL DISTURBO ODORIGENO E ANALISI DELLE RICADUTE SULLA QUALITA' DELL'ARIA NELL'AREA DI FALCONARA MARITTIMA

INDICATORE: avvio del monitoraggio

TARGET: fatto entro il 31/12/2020

Con Determina n. 40/DG del 30/04/2019 il Direttore Generale ha preso atto del "progetto di monitoraggio di immissione odorigene nel comune di Falconara M.ma" che ha come prima fase di attuazione quella di informatizzare le segnalazioni delle molestie olfattive tramite la APP Odor.Net Arpa Marche.

Nel corso del 2020 è stato stipulato l'accordo di collaborazione con il Comune di Falconara (DG n.14 del 30.01.2020) e acquisito l'atto unilaterale d'obbligo con la raffineria Api di Falconara per la messa a disposizione di 5 box campionatori di aria ambiente finalizzati al monitoraggio delle immissioni odorigene nel territorio interessato.

In data 3/11/2020 è stato stipulato un protocollo operativo tra gli Enti competenti relativamente alle attività e competenze che possono scaturire dalla applicazione del progetto Odor.net nella sua interezza.

A partire dal 10 luglio 2020, dopo un periodo di test funzionale e di laboratorio, sono state rese operative 6 postazioni di monitoraggio e ad oggi si sono attivate automaticamente per 12 eventi.

La APP fornita da ARPAM per i cittadini che possono segnalare le molestie olfattive nel territorio di Falconara è stata scaricata ad oggi da circa 330 utenti; le segnalazioni consentono di alimentare, inoltre, il database informatizzato di tutte le segnalazioni le cui elaborazioni sono pubblicate attraverso newsletter inviate agli stessi cittadini iscritti alla rete come "sentinelle". L'obiettivo si ritiene pienamente raggiunto.

OBIETTIVO n. 3 (PESO=10):

PROPOSTA DI COMPLESSIVA REINGEGNERIZZAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO DI PROTOCOLLAZIONE CONSEGUENTE ALL'INTRODUZIONE DI PALEO 2020, AVVIO A REGIME DI SOLUZIONI DI PROTOCOLLAZIONE DA REMOTO IN MODALITA' DI SMART WORKING E INDIVIDUAZIONE DEI TITOLARI DEI PROCEDIMENTI E/O DI SINGOLI AFFARI O CATEGORIE DI AFFARI QUALI ASSEGNATARI DELLA CORRISPONDENZA IN ARRIVO E RESPONSABILI DELLA LORO CLASSIFICAZIONE E FASCICOLAZIONE

INDICATORE: presentazione di una relazione alla Giunta regionale

TARGET: fatto entro il 31/12/2020

In data 30/12/2020 con Prot. 38894 è stata inviata una relazione dettagliata sulla realizzazione dell'obiettivo.

L'attività di riorganizzazione del processo di protocollazione, a seguito dell'introduzione di Paleo 2020, ha prodotto due elaborati operativi redatti al fine di aggiornare la disciplina del processo di gestione documentale con l'obiettivo di standardizzare, migliorare e semplificare le procedure e superare le criticità riscontrate: 1) SCHEMA DI MANUALE DI GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI E DEGLI ARCHIVI DELL'ARPAM 2) SCHEMA DI PIANO DI CLASSIFICAZIONE – TITOLARIO. La documentazione predisposta è coerente con le funzionalità di Paleo 2020, con il nuovo Regolamento di organizzazione approvato con la delibera di Giunta regionale n. 1162 del 3.8.2020 e tiene conto anche della Legge 28 giugno 2016, n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale".

Il manuale proposto si qualifica per una definizione più chiara ed operativa del ruolo del dirigente, del responsabile del procedimento e del protocollista per eliminare le aree di indeterminazione o di incertezza che caratterizzavano il precedente manuale e che, nella prassi, hanno condotto ad applicazioni estremamente disomogenee all'interno dell'Agenzia.

L'obiettivo si ritiene pienamente raggiunto.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL'ARPAM

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
ARPAM - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche		
AC - PROPOSTA DI RIORGANIZZAZIONE DELLA MACROSTRUTTURA DI ARPA MARCHE E REGOLAMENTO DI RIORGANIZZAZIONE SULLA BASE DEGLI INDIRIZZI DELLA GIUNTA REGIONALE (DGR 1047/19)	100,00%	
DEFINIZIONE DEL CATALOGO DEI SERVIZI E PRESTAZIONI DI ARPA MARCHE, INDIVIDUAZIONE DEI LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI TECNICHE AMBIENTALI (LEPTA) E DETERMINAZIONE DEL LORO COSTO STANDARD	100,00%	
SVILUPPO DI TECNICHE INNOVATIVE DI "CITIZEN SCIENCE" ANCHE ATTRAVERSO LA GESTIONE DI UN PIANO DI MONITORAGGIO DELL'IMPATTO DEL DISTURBO ODORIGENO E ANALISI DELLE RICADUTE SULLA QUALITÀ DELL'ARIA NELL'AREA DI FALCONARA MARITTIMA.	100,00%	
AC - PROPOSTA DI COMPLESSIVA REINGEGNERIZZAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO DI PROTOCOLLAZIONE CONSEGUENTE ALL'INTRODUZIONE DI PALEO 2020, AVVIO A REGIME DI SOLUZIONI DI PROTOCOLLAZIONE DA REMOTO IN MODALITÀ DI SMART WORKING E INDIVIDUAZIONE DEI TITOLARI DEI PROCEDIMENTI E/O DI SINGOLI AFFARI O CATEGORIE DI AFFARI QUALI ASSEGNATARI DELLA CORRISPONDENZA IN ARRIVO E RESPONSABILI DELLA LORO CLASSIFICAZIONE E FASCICOLAZIONE	100,00%	

Obiettivo sterilizzato  % raggiungimento fino a 50 - Obiettivo non raggiunto  % raggiungimento da 51 a 80 - Obiettivo parzialmente raggiunto  % raggiungimento da 81 a 100 - Obiettivo raggiunto 

L'Agenzia Regionale Sanitaria - ARS -

Presentazione

L'Agenzia, istituita con Legge Regionale del 17 luglio 1996, n. 26, è un ente dipendente della Regione Marche dotato di personalità giuridica – soggetto di diritto pubblico - e di una propria autonomia amministrativa e contabile.

L'articolo 47, comma 2, dello Statuto regionale stabilisce che gli enti, le aziende e le agenzie dipendenti dalla Regione operano nell'osservanza degli indirizzi stabiliti dalla Giunta regionale, che vigila sul loro operato, in modo da assicurare il rispetto dei principi di efficienza, efficacia e buon andamento.

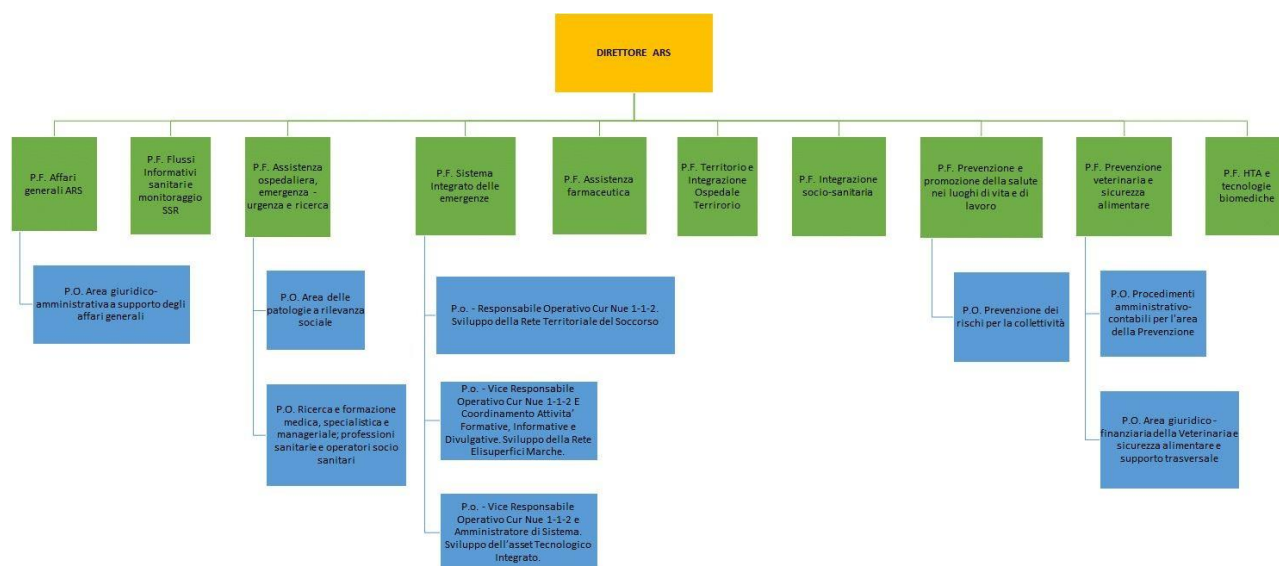
L'articolo 4 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 26 (Riordino del servizio sanitario regionale) e ss.mm.ii., dispone che l'Agenzia regionale sanitaria (ARS) è strumento operativo per la gestione delle funzioni del Servizio Sanità e del Servizio Politiche sociali e per il raccordo con gli enti del Servizio sanitario regionale con particolare riferimento all'assistenza sanitaria territoriale, all'assistenza ospedaliera, all'assistenza farmaceutica, alla prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro, all'integrazione socio sanitaria, alla sanità veterinaria. Prevede, altresì, che l'ARS esercita, nell'ambito della programmazione regionale, le funzioni di supporto alla programmazione in materia di sanità. Con la legge regionale 2 dicembre 2019, n. 39, l'articolo 6 ha modificato l'articolo 4 della L.R. n. 26/1996 stabilendo, ai commi 1.1 e 1.2, che all'ARS compete la direzione e il coordinamento operativo della centrale unica di risposta (CUR) per la gestione del Numero di emergenza unico europeo 112 (NUE 112) ai sensi della normativa europea e statale vigente, la quale si avvale del supporto tecnico-logistico degli enti del Servizio sanitario regionale.

L'attività dell'ARS è orientata quindi al rispetto ed alla traduzione operativa delle indicazioni di carattere normativo provenienti dal livello centrale nazionale e regionale e in particolare, per l'attività di verifica nelle materie di competenza, del rispetto degli adempimenti a cui è obbligata la Regione. L'attività viene pianificata annualmente sulla base degli indirizzi programmatici stabiliti dall'Assessorato istituzionalmente competente in coerenza con il Programma di governo della Giunta regionale e con la programmazione contenuta nel Piano Socio-Sanitario Regionale (PSSR) (il nuovo "Piano Socio-Sanitario Regionale 2020-2022. Il cittadino, l'integrazione, l'accessibilità e la sostenibilità" è stato approvato con la Deliberazione Amministrativa n. 107 del 04/02/2020) e in progressiva attuazione delle linee strategiche sancite dal Patto per la Salute e dalla normativa in materia.

L'anno 2020 si è svolto sotto la direzione del dott. Rodolfo Pasquini, già nominato con DGR n. 955 del 09/07/2018.

Struttura organizzativa

Nell'attuale organizzazione dell'ARS, approvata con DGR n. 264 del 20/03/2017, modificata dalla DGR n.1329 del 13/11/2017, sono state individuate e ridefinite, per assicurare l'espletamento delle funzioni proprie dell'ARS nelle materie previste all'art. 4 della L.R. n. 26/96, le aree di attività corrispondenti alle strutture operative (PF), le relative competenze e linee di attività che di seguito si riassumono. Con DGR n. 457 e 515 sono stati assegnati gli incarichi ai dirigenti di PF. Con la DGR n. 765 de 4/7/2017 la Giunta regionale ha soppresso nell'ambito dell'ARS la posizione di funzione denominata Edilizia sanitaria e ospedaliera. Con la DGR n. 1619 del 28/12/2017 è stato individuato il nuovo dirigente della citata PF Territorio e integrazione ospedale territorio. Con deliberazione n. 1538/2019 la Giunta Regionale ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione della Centrale Unica di Risposta (CUR Marche Umbria), dando mandato all'Agenzia Regionale Sanitaria attraverso la P. F. Sistema Integrato delle Emergenze, di attivare e di coordinare le attività della Centrale. La CUR è operativa dalla seconda metà dell'anno 2020.



Materie riservate al Direttore dell'ARS

Rapporti istituzionali con i soggetti esterni. Governo clinico. Rischio sanitario e sicurezza del paziente. Sistemi informativi sanitari. Salute degli immigrati. Sviluppo e attuazione tecnica delle procedure di autorizzazione e accreditamento delle strutture pubbliche e private ospedaliere, residenziali sanitarie e socio-sanitarie, ambulatoriali e termali, quale supporto alla funzione di rilascio della concessione all'autorizzazione e/o accreditamento finale e agli accordi contrattuali. Sviluppo e attuazione delle azioni di prevenzione della corruzione.

Posizione di funzione: Affari generali ARS

Supporto alla Direzione dell'ARS nella: Predisposizione degli atti di competenza della Giunta regionale; Organizzazione e gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate alla stessa ARS. Affari generali (Atti web, protocollo, convenzioni, tirocini, relazioni sindacali...). Bilancio preventivo e di esercizio dell'ARS e adempimenti connessi. Gestione contabile, riconciliazione conto annuale. Attività economale. Gestione patrimonio. Provveditorato, gare e contratti. Stipula dei contratti quadro e predisposizione di schemi contrattuali. Supporto alle strutture

interessate per procedure di acquisto beni e servizi espletate direttamente; - pubblicazione adempimenti L. 190/2012). Adempimenti LEA e altri adempimenti nazionali e regionali nelle materie di competenza. Centralità del cittadino, partecipazione e carta dei servizi. Programmazione attività atte a garantire la trasparenza e l'integrità. Posizione di funzione: Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR

Raccolta, verifica ed elaborazione flussi informativi. Contenuti ed indicatori dell'archivio regionale dei dati e delle informazioni di interesse sanitario a supporto della programmazione sanitaria regionale. Metodologie per le attività di analisi, valutazione e monitoraggio dei bisogni, della domanda e dell'offerta delle prestazioni sanitarie e delle risorse correlate a supporto della programmazione sanitaria regionale nonché per la definizione dei costi standard. Monitoraggio LEA. Coordinamento dei contenuti informativi relativi agli adempimenti ministeriali e regionali. Osservatorio epidemiologico e registri di patologie. Terzo certificatore della gestione sanitaria accentrata. Adempimenti LEA e altri adempimenti nazionali e regionali nelle materie di competenza.

Posizione di funzione: Assistenza ospedaliera, emergenza-urgenza e ricerca

Assistenza ospedaliera. Attività relative ai trapianti. Biobanche, servizio trasfusionale e procreazione medicalmente assistita. Liste di attesa per i contenuti sanitari. Attività oncologiche e screening oncologici. Ospedale senza dolore. Rete di servizi e presidi. PDTA. Punti di primo intervento, Pronto Soccorso Ospedalieri, Dipartimenti di Emergenza-Urgenza Accettazione (DEA). Tariffe del settore ospedaliero. Emergenze in sanità. Trasporto sanitario. Ricerca per i progetti europei, nazionali, regionali. Adempimenti LEA e altri adempimenti nazionali e regionali nelle materie di competenza.

Posizione di funzione: Territorio e integrazione ospedale territorio

Sviluppo dei processi per l'ottimizzazione dell'integrazione ospedale territorio in raccordo con le PF competenti nelle diverse materie. Sviluppo dei principali PDTA integrati a prevalente gestione territoriale. Assistenza riabilitativa fisica intensive ed estensiva. Cure primarie. Cure domiciliari. Consultori familiari. Assistenza specialistica e governo dell'erogazione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali ai fini del rispetto dei tempi di attesa. Applicazione legge 38: Cure palliative e terapia del dolore. Assistenza sanitaria e socio-sanitaria nelle strutture residenziali sanitarie e sociosanitarie per anziani e disabilità (psichiche, fisiche e plurisensoriali) in raccordo con la PF assistenza extraospedaliera. Assistenza sanitaria e socio-sanitaria per le dipendenze patologiche. Adempimenti LEA e altri adempimenti nazionali e regionali nelle materie di competenza.

Posizione di funzione: Assistenza farmaceutica

Assistenza farmaceutica territoriale ed ospedaliera. Farmacie. Farmacovigilanza e sperimentazione clinica dei farmaci. Assistenza integrativa regionale. Dispositivi medici. Prontuario terapeutico regionale. Monitoraggio spesa farmaceutica e dispositivi medici. Adempimenti LEA e altri adempimenti nazionali e regionali nelle materie di competenza.

Posizione di funzione: Integrazione socio-sanitaria

Organizzazione dei processi e dei percorsi di integrazione sociale e sanitaria. Monitoraggio e coordinamento delle attività di integrazione socio-sanitaria. Programmazione integrata socio-sanitaria a livello di area vasta e di distretto/ambito sociale. Definizione della quantificazione dell'offerta dei servizi residenziali e semiresidenziali sociali e sanitari. Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali (ORPS). Adempimenti LEA e altri adempimenti nazionali e regionali nelle materie di competenza.

Posizione di funzione: Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro

Igiene pubblica e sicurezza negli ambienti di vita. Malattie infettive e programmi vaccinali. Tutela sanitaria della popolazione derivante da rischi ambientali, compresa quella relativa alle acque superficiali e di balneazione. Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Medicina legale. Prevenzione del rischio chimico negli ambienti di vita e di lavoro. Comitato regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro e relativo ufficio operativo. Tutela sanitaria dell'attività sportiva. Acque minerali, termali e di sorgente. Emergenze in

sanità pubblica. Adempimenti LEA e altri adempimenti nazionali e regionali nelle materie di competenza.

Posizione di funzione: Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare

Sanità degli animali. Profilassi delle malattie infettive e diffuse delle popolazioni animali. Sorveglianza sanitaria degli allevamenti e dell'utilizzo del farmaco veterinario. Emergenze zoo sanitarie ed indennizzi agli allevatori per danni diretti. Animali esotici. Controlli sanitari relativi ai rifiuti di origine animale. Anagrafi delle popolazioni animali e gestione del sistema informativo. Igiene e sicurezza degli alimenti. Procedure di riconoscimento delle industrie alimentari e mangimistiche. Emergenze in sanità pubblica veterinaria. Adempimenti LEA e altri adempimenti nazionali e regionali nelle materie di competenza

Posizione di funzione Sistema integrato delle emergenze

Attivazione e coordinamento della Centrale Unica di Risposta (CUR 112 NUE) e gestione del sistema di allertamento regionale di protezione civile. Attività per la realizzazione e funzionalità delle elisuperfici destinate alla gestione delle emergenze sanitarie e di protezione civile in raccordo con le competenti strutture regionali. Attività di raccordo tra le Centrali operative sanitarie 118 e le strutture operative regionali di Protezione Civile collocate presso il Polo unico delle Emergenze della Regione Marche con particolare riferimento al Centro Funzionale Multirischi e alla Sala Operativa Unificata Permanente. Attività per la gestione organizzativa ed operativa delle strutture sanitarie emergenziali e raccordo con gli Organismi internazionali di Protezione civile. Acquisizione di beni e servizi riferiti al funzionamento della Centrale Unica di Risposta (CUR 112 NUE) e delle strutture operative di Protezione Civile collocate presso il Polo Unico delle Emergenze. Funzionamento dei sistemi telematici e tecnologici afferenti alle reti trasmissive di emergenza sanitaria 118 e di protezione civile. Centro Funzionale Multirischi. Sala Operativa Unificata Permanente. Adempimenti LEA e altri adempimenti nazionali e regionali nelle materie di competenza.

Posizione di funzione HTA e tecnologie biomediche

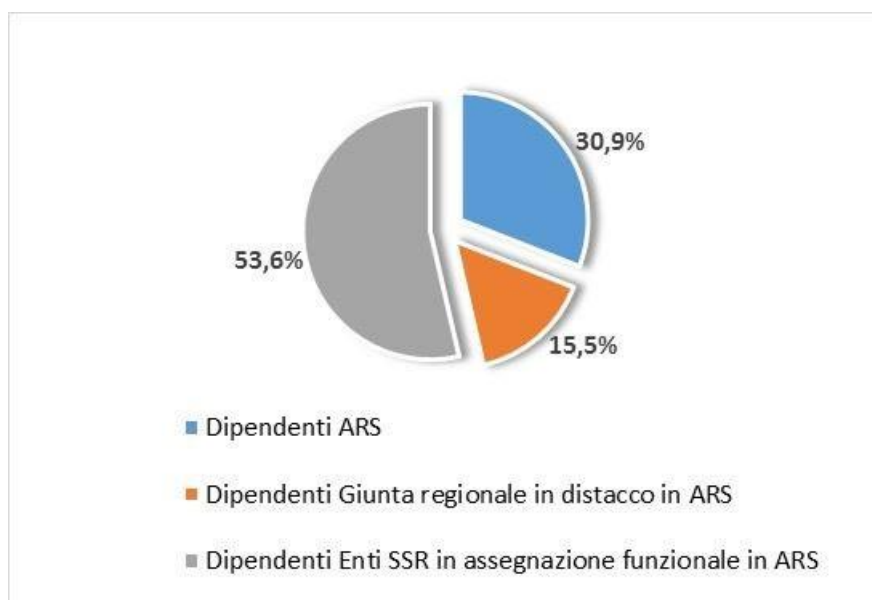
Valutazioni HTA. Sistemi informativi sanitari e clinici: FSE, CUP, dematerializzazione, Telemedicina. Supporto a valutazione e monitoraggio delle grandi apparecchiature Sanitarie. Supporto a autorizzazione ed accreditamento per le tecnologie biomediche. Riorganizzazione tecnologico-funzionale delle strutture assistenziali (nuovi ospedali, ospedali di comunità, rete territoriale...). Ricerca sulle tecnologie biomediche. Supporto alla SUAM per il settore di competenza. Osservatorio delle tecnologie biomediche ed e-Health. Adempimenti LEA e altri adempimenti nazionali e regionali nelle materie di competenza

Risorse umane

Per quanto riguarda il personale assegnato, l'ARS dispone di una dotazione organica propria, approvata con DGR n. 1335 dell'8 ottobre 2018, e successivamente modificata con DGR 328 del 16 marzo 2020. In particolare la nuova dotazione organica, oltre a rendere operativa la Centrale Unica di Risposta (CUR), consente l'individuazione di ulteriori profili per il consolidamento della struttura esistente.

Ciò premesso, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 26/96, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali attribuite dalla Giunta Regionale, l'Agenzia Regionale Sanitaria nel corso dell'anno 2020 si è avvalsa del personale di seguito indicato.

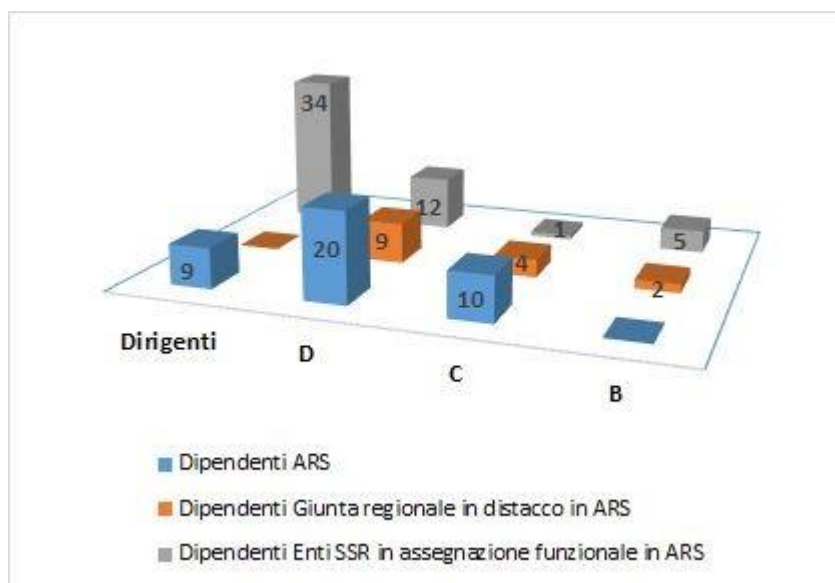
Il personale dell'ARS ha contemplato in totale 106 collaboratori, tra dipendenti, personale regionale distaccato presso l'ARS e assegnazioni funzionali provenienti dagli Enti del SSR, a cui vanno aggiunti n. 10 dirigenti di P.F.. Di questi, 2 sono dirigenti esterni a tempo determinato, 7 sono dirigenti in comando dagli Enti del SSR (DGR n. 457/17, DGR 515/2017, DGR 1619/2017 e DGR n. 603/2019). 1 posto da dirigente a tempo indeterminato è rimasto vacante ed è stato tenuto ad interim per tutto il 2020 dal Direttore dell'ARS.



Dei n. 106 collaboratori, n. 30 sono dipendenti dell'ARS (2 a tempo determinato e 2 nuove assunzioni dal mese di dicembre 2020), di cui n. 1 distaccato a tempo pieno presso l'Ufficio Speciale della Ricostruzione e n. 1 distaccato a tempo parziale presso un servizio della Giunta e (DGR n. 12/2019, Decreto RUO 10/2020). Dal mese di novembre 2020, un dipendente ARS è assegnato alla Segreteria dell'Assessorato alla Salute. N. 15 collaboratori sono dipendenti della Giunta Regionale in distacco presso l'ARS (DGR n. 12/2019, Decreto ARS n. 73/2019, Decreto RUO 603/2020). N. 52 collaboratori sono dipendenti degli Enti del SSR in assegnazione funzionale (DGR n. 1600/2019, DGR 792/2020).

Il personale ARS (n. 30 dipendenti) comprende: n. 20 unità di categoria D1 (di cui n. 1 distaccato presso la Giunta Regionale), n. 11 unità di categoria C (di cui n. 1 distaccati

presso l'Ufficio Speciale della Ricostruzione). Il personale ARS in distacco dalla Giunta Regionale (n. 15 dipendenti), comprende n. 4 unità di categoria D3, n. 5 unità di categoria D1, n. 4 unità di categoria C, n. 1 unità di categoria B3 e n. 1 unità di categoria B1.



Il personale degli Enti del SSR in assegnazione funzionale all'ARS (n. 52 dipendenti, di cui 16 a tempo pieno, i restanti a tempo parziale di 1, 2 o 3 gg. a settimana) comprende n. 34 dirigenti, n.12 unità di categoria D, n. 1 unità di categoria C e n. 5 unità di categoria B.

Dal 16 dicembre 2020 il dirigente in comando della PF HTA e tecnologie biomediche ha dato le proprie dimissioni volontarie e verrà sostituito nel 2021.

Risorse finanziarie e bilancio

Il finanziamento dell'ARS avviene mediante una quota fissata annualmente dalla Regione Marche, in coerenza con il piano di attività e di spesa, a valere su parte del Fondo Sanitario indistinto (Gestione Sanitaria Accentrata DGR n. 1751/2011). I contributi finanziano i costi sostenuti per i fattori produttivi impiegati (costi del personale, acquisti di beni e servizi, costi generali e oneri diversi di gestione, ammortamenti ecc.) per l'espletamento delle funzioni previste dall'art. 4 della L.R. 17 luglio 1996, n. 26 e ss.mm.ii..

La legge regionale n. 13 del 18 maggio 2004, all'art. 2, dispone la presentazione, da parte delle Agenzie, degli enti dipendenti e delle aziende operanti in materia di competenza regionale, alla Giunta regionale del Bilancio preventivo annuale, corredato da un programma di attività e del Bilancio di esercizio relativo all'anno precedente, insieme alla relazione sull'attività svolta.

Con Deliberazione n. 1187 del 3 agosto 2020, la Giunta regionale ha individuato nel Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Marche l'organo di revisione per il controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti dell'Agenzia Regionale Sanitaria.

Con Decreto del Direttore ARS n. 103 del 15 ottobre 2019, è stato adottato il bilancio preventivo economico dell'ARS per l'anno 2020. Le risultanze del Bilancio di esercizio 2020 costituiranno oggetto di un prossimo decreto da adottare, conformemente agli indirizzi regionali, tra i quali quello del rispetto del pareggio economico, entro il 30 aprile 2021.

Quadro degli Obiettivi di I° e II° livello

Il Piano della Performance 2020-2022 con cui sono stati assegnati, per l'anno 2020, gli obiettivi di I livello al Direttore generale dell'Agenzia Regionale Sanitaria ed obiettivi di II livello alle posizioni dirigenziali di funzione, si è prioritariamente rivolto a definire obiettivi coerenti con le necessità emergenti collegate alla crisi pandemica da Covid-19 che ha caratterizzato l'intero anno 2020.

La situazione di emergenza conseguente alla crisi pandemica ha fortemente condizionato le azioni svolte dall'ARS, che per buona parte dell'anno ha quasi unicamente supportato il Servizio Sanità nella definizione delle strategie e degli indirizzi necessari all'organizzazione degli interventi riguardanti l'intero SSR all'interno del quadro di riferimento nazionale.

In questo contesto, all'ARS sono stati assegnati alcuni obiettivi che, accomunando le strutture dell'ARS a quelle del Servizio Sanità della Giunta regionale, hanno riguardato sia l'utilizzo di risorse economiche necessarie all'adozione di misure urgenti per la popolazione marchigiana, sia la raccolta e l'utilizzo di dati e informazioni di carattere regionale richiesti dalle Amministrazioni centrali e dai Ministeri e correlati all'emergenza Covid.

Per quanto riguarda l'obiettivo di 1° livello *“Covidspesa - Attenuare gli effetti negativi della crisi epidemiologica da covid-19 sull'economia marchigiana e contribuire efficacemente al suo rilancio attraverso la gestione tempestiva ed efficiente di misure straordinarie ed urgenti a favore di aziende e famiglie”*, al Direttore dell'ARS è stato richiesto di provvedere alla liquidazione delle somme a destinazione vincolata di cui alla Tabella B contenuta nel Piano, entro il 30/11/2020.

L'obiettivo, che non era articolato in obiettivi di secondo livello ma che comunque riguardava la gestione di 10 capitoli di spesa del bilancio regionale assegnati a diverse posizioni di funzione dell'ARS, prevedeva la liquidazione di somme a destinazione vincolata per l'emergenza Covid per un importo complessivo pari a euro 5.443.230,20 entro il 30/11.

Al riguardo, sono da evidenziare i seguenti aspetti:

- è da rilevare che l'importo relativo al capitolo 2130210145 di euro 506.594,28 è stato oggetto di variazione compensativa (cfr. nota del Dirigente della PF Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare prot. n. 8451 del 24/7/2020), con conseguente riduzione di 100.000,00 euro;
- sempre per lo stesso capitolo, è stato reso disponibile un importo pari a euro 197.000,00 per interventi legati al Covid; per la restante parte dell'importo, pari a euro 209.594,29, in relazione alla esigenza segnalata dalla PF Veterinaria e sicurezza alimentare, è stata avviata la procedura di affido dei servizi concernenti il rinnovo triennale della manutenzione Siva-Datafarm e del Portale VeSa Marche tramite variante in aumento all'interno del contratto vigente stipulato nell'ambito dell'Accordo Quadro CONSIP denominato Servizi Gestionali Integrati. La formalizzazione di tale affido, con i relativi impegni sui capitoli di competenza è stata prevista nella prima metà di dicembre 2020. Stante la natura del contratto, le liquidazioni sarebbero avvenute nel corso del triennio di vigenza contrattuale a seguito di verifica di conformità delle prestazioni fornite. D'altra parte, la procedura non si è conclusa a seguito delle dimissioni del Dirigente della PF HTA e tecnologie biomediche, competente in materia, a far data dal 15 dicembre 2020;
- l'importo di euro 885.954,42 del capitolo 2130110715, di competenza della PF Assistenza farmaceutica, è stato messo a disposizione del Servizio Sanità che con DGR n. 1051/2020, insieme ad altri importi, l'ha assegnato all'ASUR con l'obbligo di rendiconto della liquidazione delle somme utilizzate da parte delle Aree Vaste dell'ASUR;
- per l'importo di euro 295.620,64 del capitolo 2130210146, con Decreto del Dirigente della PF Prevenzione Veterinaria e sicurezza alimentare n. 117 del 29/7/2020, è stato attivato l'Avviso

pubblico per l'assegnazione di contributi regionali per il ricovero, la custodia e il mantenimento di cani randagi catturati e ospitati presso canili o rifugi sia pubblici che privati per gli anni 2017-2018-2019; con i Decreti del Dirigente della PF Prevenzione Veterinaria e sicurezza alimentare n. 174 e n. 175 del 27/11/2020, l'importo complessivo è stato impegnato e liquidato;

- l'importo di euro 311.677,36 del capitolo 2130210147 di competenza della PF Assistenza farmaceutica, è stato assegnato e ripartito tra gli Enti del SSR per finanziare i progetti di farmacovigilanza approvati con DGR n. 1077 del 3/8/2020 legati all'emergenza Covid; con Decreto del Dirigente della PF Assistenza farmaceutica n. 21 del 9/9/2020, l'importo è stato impegnato e liquidato;

- l'importo di euro 100.000,00 collegato al capitolo 2130210148, è stato assegnato al fine di supportare le attività inerenti la stagione influenzale 2020/2021, ad integrazione delle risorse necessarie a tal fine, così come previsto dalla DGR 986 del 27.07.2020; con Decreto del Dirigente della P.F. Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro n. 13 del 2 ottobre 2020, la somma di Euro 100.00,00 è stata impegnata e liquidata a favore dell'ASUR;

- per quanto riguarda gli importi collegati ai capitoli 2130520203, 2130520204, 2130520205 e 2200310091, di competenza della PF HTA e tecnologie biomediche, sono state svolte attività di valutazione e verifica delle destinazioni e delle modalità di utilizzo, anche in ragione dell'evoluzione della situazione emergenziale. Nel corso di queste attività, si è manifestata la necessità di dover riconsiderare la disponibilità delle somme, attraverso la rimodulazione degli impegni del contratto a favore di capitoli Stato. A seguito di tali rimodulazioni potrà essere possibile assumere nuovi impegni sulle somme a disposizione anche relativi a nuovi progetti coerenti con la destinazione del presente obiettivo. Per tali importi si presenta l'esigenza di prevedere lo scorporo dall'importo complessivo previsto per l'obiettivo in oggetto;

- infine, l'importo di euro 1.454.763,06 del capitolo 2130520202 di competenza della PF HTA e tecnologie biomediche, non poteva essere considerato tra gli avanzi vincolati né quindi essere oggetto di ulteriori azioni di spesa, per le motivazioni espresse nella nota del Dirigente della PF HTA e tecnologie biomediche prot. n. 11854 dell'11/11/2020. L'importo non può quindi essere conteggiato ai fini del presente obiettivo. L'importo complessivo per l'obiettivo è da ridefinire in euro 3.888.467,14.

Complessivamente per questo obiettivo l'importo di cui si è potuto procedere effettivamente alla liquidazione assomma a Euro 1.790.252,42.

Un ulteriore obiettivo di 1° livello assegnato all'ARS concerneva la *“Raccolta, predisposizione e invio dei dati richiesti dalle amministrazioni centrali e dai ministeri per l'emergenza covid e adempimenti correlati all'emergenza riferiti al livello regionale”*.

Con l'insorgere dell'emergenza sanitaria da Coronavirus, la Regione Marche ha contribuito alla costruzione del patrimonio informativo necessario al monitoraggio dell'andamento dell'epidemia e alla gestione degli interventi di carattere sanitario, organizzativo, tecnologico, etc., sul territorio regionale, in coerenza con le indicazioni e le richieste del livello nazionale. Si è quindi reso necessario consolidare i sistemi di monitoraggio avviati dall'ARS a supporto del Servizio Sanità, dando continuità alle misurazioni in atto dei fenomeni, al fine di disporre di indicatori efficaci e tempestivi utili per l'adozione di misure urgenti in caso di necessità. E' stato inoltre necessario tener conto delle stringenti richieste provenienti dal livello centrale (Ministeri, Istituto Superiore di Sanità, etc.) oltre che dalla Regione stessa, anche ai fini della sorveglianza sanitaria, ed è risultato indispensabile attivare, consolidare e garantire le modalità di rilevazione, di organizzazione, di analisi e di trasmissione dei dati e delle informazioni su tutti gli aspetti rilevanti nella gestione

dell'emergenza, in relazione alla competenza delle varie PF da comunicare con le modalità e nei tempi previsti per tutta la durata dell'emergenza.

La Direzione si è quindi fatta carico di rilevare e rendicontare mensilmente lo stato dei monitoraggi attivati da tutte le Posizioni di funzione coinvolte a partire dal 31/05. Entro il giorno 15 del mese successivo al mese di riferimento è stato quindi mensilmente prodotto un report che sintetizzava i risultati periodicamente conseguiti da ciascuna Posizione di funzione relativamente al target assegnato. Con un report finale è stata infine riassunta la situazione registrata per tutto il periodo di monitoraggio con l'evidenziazione della copertura complessiva.

Nello specifico, le azioni di monitoraggio attivate dalle posizioni di funzione coinvolte, e consistenti negli obiettivi di II livello, sono state le seguenti.

- Per la *P.F. Assistenza ospedaliera, emergenza urgenza e ricerca*, l'obiettivo "Report periodico dei posti letto aggiuntivi creati per l'emergenza Covid-19 inviato sulla piattaforma del Ministero della Salute (Direzione Generale della Programmazione Sanitaria) a partire dal 17 marzo (data di attivazione della piattaforma)", è stato misurato con la percentuale mensile di report inviati, ovvero Numero di report inviati rispetto al Numero di giorni del mese per i quali è stato richiesto il dato. Il target assegnato è stato: > 80%.

La PF ha proceduto alla trasmissione dei report mensili previsti nel rispetto delle scadenze e delle indicazioni del Ministero della Salute sulla piattaforma della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria a partire dal 17 marzo (data di attivazione della piattaforma). Sono stati inviati 290 report giornalieri nelle giornate richieste, come anche riscontrato nelle registrazioni del Ministero della Salute. A consuntivo, l'obiettivo può considerarsi completato al 100%.

- Per la *P.F. Assistenza farmaceutica*, l'obiettivo "Rilevazione e monitoraggio dei farmaci con specifica per i farmaci necessari per il COVID-19", è stato misurato con la predisposizione di almeno un report al mese.

La P.F. ha effettuato l'invio della relazione mensile su rilevazione e monitoraggio dei farmaci con specifica di farmaci necessari per il covid-19, contenente la valutazione congiunta delle classi terapeutiche essenziali ai fini della gestione dei pazienti affetti da covid-19. Alla Direzione sono state trasmesse le previste relazioni mensili: Maggio, ID 19839741 del 5/6/2020; Giugno, ID 20253595 del 14/7/2020; Luglio, ID 20524609 del 6/8/2020; Agosto, ID 20703066 del 4/9/2020; Settembre, ID 20943906 del 1/10/2020; Ottobre, ID 21202154 del 30/10/2020; Novembre, ID 21454625 del 02/12/2020; Dicembre, ID 21618324 del 22/12/2020; Gennaio (con i dati di dicembre) ID 21837580 del 21/01/2021. Pertanto, il target, costituito dall'invio di almeno un report mensile, è stato sempre raggiunto determinando, a consuntivo, la piena realizzazione dell'obiettivo.

- Per la *P.F. Territorio e integrazione ospedale territorio*, l'obiettivo "Emergenza COVID: predisposizione di un sistema di monitoraggio delle attività delle USCA", è stato misurato con la produzione di report trimestrali e report complessivo, da completarsi entro il 10/7 e 10/10, e il report complessivo entro il 31/12/2020.

E' stato predisposto un sistema di monitoraggio delle attività delle n. 34 USCA (al 30/12/2020) che si sono rivelate strumenti fondamentali per la gestione dei pazienti positivi al Covid-19 attraverso un'attività articolata in visite domiciliari, residenziali extradomiciliari ed esecuzione di tamponi a domicilio, nonché dei soggetti sospetti positivi per sintomatologia, contatti stretti asintomatici e pazienti fragili con sintomi similinfluenzali.

E' stata quindi svolta una attività di monitoraggio, in collaborazione con l'ASUR Marche, sulla localizzazione, composizione, dotazione strumentale, canali comunicativi e rispetto protocolli di

presa in carico dei pazienti post covid da parte dei MMG e complessivo volume di servizi erogati giornalmente da ciascuna equipe USCA, mediante la produzione di reports trimestrali e report complessivo. Lo stato di avanzamento del lavoro di reporting è stato segnalato con la produzione di due Report trimestrali e con la Relazione conclusiva determinando, a consuntivo, la piena realizzazione dell'obiettivo.

- Per la *P.F. Sistema integrato delle emergenze*, l'obiettivo "Georeferenziazione domiciliare dei pazienti positivi al Covid – 19 della Regione Marche sulla base dei dati dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale", è stato misurato con la produzione di report mensili relativi all'inserimento dei dati prodotti su base giornaliera. Il Target era di almeno 1 report al mese.

E' stata predisposta una apposita piattaforma cartografica, a cui è stata associata la relativa banca dati, nella quale sono stati inseriti e mappati tutti i soggetti che sono risultati positivi al COVID -19. In particolare i dati associati alla cartografia hanno riguardato: dati anagrafici e codice fiscale, domicilio/residenza, Codice Istat del Comune di residenza del paziente positivo, provincia di residenza e codice tampone del paziente, data di refertazione. I dati contenuti nel database sono stati quindi georeferenziati a livello di domicilio/residenza del paziente attraverso l'identificativo del "codice tampone" e della "data di refertazione del tampone" nel rispetto dei necessari standard di sicurezza e di tutela della privacy dei pazienti. La PF ha puntualmente prodotto i report mensili relativi ad inserimento di dati su base giornaliera nel rispetto delle scadenze. Pertanto, il target, costituito dall'invio di almeno un report mensile, è stato sempre raggiunto determinando, a consuntivo, la piena realizzazione dell'obiettivo. Quale ulteriore attività di particolare rilevanza sviluppata nel corso del 2020, si riporta l'attivazione nella Regione Marche del Numero Unico di Emergenza Europeo 112, che riceve tutte le chiamate indirizzate sulle numerazioni 112 – 113 -115 e 118.

- Per la *P.F. Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR*, l'obiettivo "Monitoraggio della qualità e completezza dei dati trasmessi nella Piattaforma sulla Sorveglianza Covid19 dell'ISS- Ministero della Salute", è stato misurato con la produzione di report settimanali sui nuovi casi positivi al Covid19 inviati all'ISS, con un target di almeno un report a settimana.

La PF ha segnalato mensilmente via mail la trasmissione dei report settimanali inviati all'ISS tramite la piattaforma del Ministero della Salute e concernenti le segnalazioni settimanali dei dati relativi agli indicatori e connesse elaborazioni oggetto di monitoraggio da parte del ministero della Salute in merito ai casi covid e all'andamento dell'epidemia. Le mail di segnalazione sono le seguenti: Maggio, mail del 16/6/2020; Giugno, mail del 6/7/2020; Luglio, mail del 7/8/2020; Agosto, mail del 11/9/2020; Settembre, mail del 7/10/2020; Ottobre, mail del 16/11/2020; Novembre, mail del 16/12/2020; Dicembre, mail del 11/01/2021. Pertanto, il target, costituito dalla produzione di almeno un report settimanale, è stato sempre raggiunto (con una media di oltre 9 report inviati mensilmente) determinando, a consuntivo, la piena realizzazione dell'obiettivo.

- Per la *P.F. HTA e tecnologie biomediche*, l'obiettivo "Rilevazione continuativa dei fabbisogni regionali relativi a dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale con invio bisettimanale dei dati raccolti alla struttura commissariale per l'emergenza COVID", è stato misurato rilevando il numero di trasmissioni di dati effettuate rispetto al numero di trasmissioni richieste, con un target di trasmissioni effettuate $\geq 90\%$.

La PF ha predisposto i report mensili previsti nel rispetto delle scadenze e delle indicazioni dell'autorità competente. Dal mese di agosto, la periodicità di trasmissione, su indicazione del Commissario alla Emergenza COVID, è passata da 2 trasmissioni alla settimana a 1 trasmissione ogni 14 giorni. La ricezione dei fabbisogni si è altresì mantenuta continuativa (on line in tempo reale). Per il solo mese di dicembre, a seguito delle dimissioni del Dirigente della PF HTA e

tecnologie biomediche a far data dal 15 dicembre 2020, è stata effettuata una sola trasmissione a fronte delle due previste. Nella valutazione complessiva dell'intero anno, il target del 90% è stato garantito.

- Per la *P.F. Integrazione Socio Sanitaria*, l'obiettivo "Pubblicazione sul sito web ORPS del Report "I servizi sociosanitari residenziali e semiresidenziali e l'integrazione sociosanitaria nelle Marche. Anno 2019-2020" Stato dell'arte dei presidi sociosanitari residenziali e semiresidenziali e di integrazione sociosanitaria nella Regione Marche", è stato misurato con la pubblicazione del report finale entro il 31/12/2020.

Mensilmente è stato segnalato lo stato di avanzamento del lavoro concernente lo specifico obiettivo, con l'invio periodico di per il monitoraggio. Nel mese di dicembre è stata effettuata la pubblicazione sul sito web dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali (ORPS) del Report "I servizi sociosanitari residenziali e semiresidenziali e l'integrazione sociosanitaria nelle Marche. Anno 2019-2020" Stato dell'arte dei presidi sociosanitari residenziali e semiresidenziali e di integrazione sociosanitaria nella Regione Marche, determinando, a consuntivo, la piena realizzazione dell'obiettivo. L'indirizzo di pubblicazione è il seguente:

<https://www.regione.marche.it/Portals/0/ORPS/Documenti/2->

Attivit%C3%A0/Pubblicazioni/Report_Servizi_Res_Semires_UOSES.pdf

- Per la *P.F. Prevenzione e promozione della salute negli ambienti di vita e di lavoro*, l'obiettivo "Monitoraggio indagine epidemiologica di siero-prevalenza per virus Sars-CoV-2 nella popolazione lavorativa regionale (DGR 503/2020)", è stato misurato con il numero di report sull'adesione all'indagine trasmessi periodicamente, con un target di almeno 2 al mese.

L'obiettivo prevedeva la trasmissione di almeno 2 report al mese sull'adesione all'indagine, a partire dal mese di maggio 2020. Nel corso del 2020 sono stati inviati i seguenti report, trasmessi mensilmente via mail al Servizio Sanità: 3 report a maggio, 3 report a giugno, 4 report a luglio, 3 report ad agosto, 4 report a settembre, 4 report a ottobre, 4 report a novembre, 3 report a dicembre. Pertanto, il target, costituito dall'invio di almeno due report al mese, è stato sempre raggiunto con almeno 3 report inviati mensilmente, determinando, a consuntivo, la piena realizzazione dell'obiettivo.

- Per la *P.F. Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare*, l'obiettivo "Monitoraggio mensile (a partire dal mese di maggio 2020) sugli animali d'affezione (cani, gatti e furetti) presenti in abitazioni di cittadini in isolamento/quarantena domiciliare", è stato misurato con il numero di report periodicamente trasmessi, con un target di almeno 1 report al mese.

Il monitoraggio mensile istituito dal mese di maggio 2020 a seguito della nota del Ministero della Salute n.9224 del 17/04/2020, non ha messo in evidenza soggetti (cani, gatti e furetti) con manifestazioni cliniche che necessitassero di approfondimenti diagnostici. L'attività, di estrazione dati, effettuata mediante un'interfaccia tra il sistema informatico regionale "Cohesion" ed il sistema informatico dell'ASUR "Quarantena", ha consentito di produrre informazioni utili ad una valutazione del rischio in relazione alla stretta convivenza tra gli animali d'affezione e le persone in isolamento o in quarantena. La PF ha puntualmente effettuato il monitoraggio mensile sugli animali d'affezione (cani, gatti e furetti) presenti in abitazioni di cittadini in isolamento/quarantena domiciliare segnalando l'invio del report trasmesso via mail al referente della raccolta dei dati da comunicare al Ministero della Salute. Le segnalazioni sono state regolarmente effettuate ogni mese via mail, da maggio a dicembre. Pertanto, il target mensile, costituito dall'invio di almeno un report mensile, è stato sempre raggiunto determinando, a consuntivo, la piena realizzazione dell'obiettivo.

Ad integrazione degli obiettivi concernenti la situazione di emergenza legata al coronavirus, all'ARS è stato inoltre assegnato un ulteriore obiettivo di 1° livello riguardante il funzionamento interno della struttura nonché l'impatto sugli aspetti di trasparenza e anticorruzione. L'obiettivo assegnato, concernente il *"Miglioramento nella gestione amministrativa e contabile interna all'ARS"*, è stato declinato in due obiettivi di secondo livello assegnati alla Posizione di Funzione - Affari generali ARS.

- Il primo obiettivo, *"AC - Revisione della procedura di liquidazione e pagamento nell'ambito dei processi del ciclo passivo"*, richiedeva che entro il 30/11/2020 fosse avviata a regime una nuova procedura che sistematizzasse il processo di registrazione, liquidazione e pagamento delle fatture per migliorarne l'efficienza e la correttezza. In data 26 novembre 2020 è stata adottata la procedura amministrativa contabile relativa al c.d. "ciclo passivo" mediante l'emanazione di una circolare applicativa ID 21408888 che conferisce piena operatività alla procedura per tutte le PF dell'ARS. La procedura si integra con le funzionalità della piattaforma applicativa di contabilità in uso presso l'ARS. A consuntivo, l'obiettivo può considerarsi completato al 100%.
- Il secondo obiettivo, *"AC - Riorganizzazione del processo di gestione delle convenzioni sottoscritte da ARS"*, richiedeva entro il 31/10/2020 la predisposizione di un decreto contenente le modalità di riorganizzazione del processo. In data 28 ottobre 2020, con Decreto del Direttore ARS n. 70, sono state approvate le linee guida per la stipula di protocolli di intesa, accordi quadro, convenzioni dell'Agenzia Regionale Sanitaria. Con tale atto di riorganizzazione sono fornite le indicazioni per garantire uniformità nella predisposizione di accordi con altri Enti da parte delle diverse PF dell'ARS. A consuntivo, l'obiettivo può essere considerato raggiunto al 100%.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL'ARS

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
Posizione di funzione - Affari generali ARS		
AC - Revisione della procedura di liquidazione e pagamento nell'ambito dei processi del ciclo passivo	100,00%	
AC - Riorganizzazione del processo di gestione delle convenzioni sottoscritte da ARS	100,00%	
Posizione di funzione - Territorio ed integrazione ospedale territorio		
Covid - Predisposizione di un sistema di monitoraggio delle attività delle USCA	100,00%	
Posizione di funzione - Assistenza ospedaliera, emergenza-urgenza e ricerca		
Covid - Trasmissione report periodico dei posti letto aggiuntivi creati per l'emergenza Covid-19 inviato sulla piattaforma del Ministero della Salute (Direzione Generale della Programmazione Sanitaria) a partire dal 17 marzo (data di attivazione della piattaforma)	100,00%	
Posizione di funzione - Sistema integrato delle emergenze		
Covid - Definire la georeferenziazione domiciliare dei pazienti positivi al COVID 19 della Regione Marche sulla base dei dati GORES	100,00%	
Posizione di funzione - Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e lavoro (ad interim)		
Covid - Monitoraggio indagine epidemiologica di siero-prevalenza per virus Sars-CoV-2 nella popolazione lavorativa regionale (DGR 503/2020)	100,00%	
Posizione di funzione - Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare		
Covid - Monitoraggio mensile (a partire dal mese di maggio 2020) sugli animali d'affezione (cani, gatti e furetti) presenti in abitazioni di cittadini in isolamento/quarantena domiciliare	100,00%	
Posizione di funzione - Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR		
Covid - Monitoraggio della qualità e completezza dei dati trasmessi nella Piattaforma sulla Sorveglianza COVID 19 dell'ISS - Ministero della Salute	100,00%	
Posizione di funzione - HTA e tecnologie biomediche		
Covid - Rilevazione continuativa dei fabbisogni regionali relativi a dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale con invio bisettimanale dei dati raccolti alla struttura commissariale per l'emergenza COVID 19	100,00%	
Posizione di funzione - Integrazione socio-sanitaria		
Covid - Pubblicazione sul sito web ORPS del Report "I servizi sociosanitari residenziali e semiresidenziali e l'integrazione sociosanitaria nelle Marche. Anno 2019-2020" Stato dell'arte dei presidi sociosanitari residenziali e semiresidenziali e di integrazione sociosanitaria nella Regione Marche	100,00%	
Posizione di funzione - Assistenza farmaceutica		
Covid - Rilevazione e monitoraggio dei farmaci con specifica per i farmaci necessari per il COVID-19	100,00%	
AGENZIA REGIONALE SANITARIA		
COVIDSPESA - ATTENUARE GLI EFFETTI NEGATIVI DELLA CRISI EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19 SULL'ECONOMIA MARCHIGIANA E CONTRIBUIRE EFFICACEMENTE AL SUO RILANCIO ATTRAVERSO LA GESTIONE TEMPESTIVA ED EFFICIENTE DI MISURE STRAORDINARIE ED URGENTI A FAVORE DI AZIENDE E FAMIGLIE	100,00%	
Covid - (ARS)RACCOLTA, PREDISPOSIZIONE E INVIO DEI DATI RICHIESTI DALLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI E DAI MINISTERI PER L'EMERGENZA COVID E ADEMPIMENTI CORRELATI ALL'EMERGENZA RIFERITI AL LIVELLO REGIONALE	100,00%	
AC - MIGLIORAMENTO NELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE INTERNA ALL'ARS	100,00%	

Obiettivo sterilizzato  % raggiungimento fino a 50 - Obiettivo non raggiunto  % raggiungimento da 51 a 80 - Obiettivo parzialmente raggiunto  % raggiungimento da 81 a 100 - Obiettivo raggiunto 

L'Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche - ASSAM -

I riferimenti normativi e la mission

L'Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche (A.S.S.A.M.), istituita con L.R. n. 9 del 14 gennaio 1997, è un ente pubblico economico e costituisce lo strumento regionale di riferimento e di raccordo tra il sistema produttivo ed il settore della ricerca. Tra le sue funzioni principali vi è la realizzazione di studi e ricerche in collaborazione con le Università, gli Istituti e le Istituzioni di ricerca e le imprese. In questo ambito, attua progetti nel settore agronomico (cerealicoltura, orticoltura, colture industriali, viticoltura, olivicoltura e frutticoltura) con particolare attenzione al settore biologico e del basso impatto ambientale. Offre servizi nell'ambito della certificazione e tracciabilità, delle analisi dei prodotti agroalimentari, della gestione dei suoli, della forestazione e dell'agrometeorologia. Provvede inoltre all'applicazione sul territorio regionale delle normative in materia fitosanitaria.

In particolare, oltre ai compiti attribuiti dalle leggi regionali di settore, l'A.S.S.A.M. esercita le funzioni concernenti:

- Servizi specialistici per il trasferimento dell'innovazione di processo e di prodotto nel settore agroalimentare e della silvicoltura;
- Servizi di consulenza e assistenza per la certificazione di qualità dei prodotti;
- Attività per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari e per la tutela della biodiversità attraverso la valorizzazione delle razze animali e delle varietà vegetali locali;
- Attività di sperimentazione diretta al miglioramento e allo sviluppo della produzione agricola e agroalimentare;
- Promozione e la divulgazione dei risultati della sperimentazione di cui al punto precedente;
- Attività di formazione, nei limiti dell'accreditamento ottenuto, anche in raccordo con il sistema regionale della formazione professionale;
- Individuazione di filiere strategiche per l'orientamento produttivo del settore;
- Progettazione di livello interregionale, nazionale e comunitaria, nonché l'attivazione di reti tematiche e di partenariato al fine di accedere ai fondi comunitari;
- Valutazione economica dei progetti in materia agroalimentare;
- Gestione dei vivai forestali e del Centro sperimentale per la tartuficoltura della Regione;
- Attività di analisi chimico-fisiche e sensoriali per la caratterizzazione e la valorizzazione qualitativa agroalimentare e la tutela agroambientale;
- Attività di controllo tecnico e di vigilanza sui prodotti e sui processi produttivi agricoli e agroalimentari;
- Raccolta e l'elaborazione dei dati meteorologici a supporto delle imprese agricole, in sinergia con il servizio meteorologico della protezione civile;
- Ricerca applicata e la sperimentazione di prodotti e servizi in agricoltura, utili allo sviluppo della "green economy".

La struttura organizzativa

Sono organi dell'A.S.S.A.M. il Direttore generale e il Revisore Unico.

Il Direttore dell'A.S.S.A.M. è nominato dalla Giunta Regionale. Con D.G.R. n. 58 del 25/01/2021, è stata conferita la proroga dell'incarico per le funzioni di Direttore generale dell'Agenzia al Dott. Andrea Bordoni e il conferimento dell'incarico ad interim delle funzioni della P.F. "Servizio fitosanitario regionale e agrometeorologia" presso l'A.S.S.A.M., essendo cessato il Dirigente in carica fino al 31/01/2021.

Il Revisore Unico è nominato dalla Giunta Regionale, per la durata della legislatura, tra gli iscritti nel registro di cui al D. Lgs. 27/01/2010 n. 39.

Nel corso del 2019 è stata rivista la struttura organizzativa dell'Agenzia che comprende ad oggi, a livello apicale, un Direttore Generale che riveste anche le funzioni di legale rappresentante dell'Agenzia, tale nomina viene effettuata dalla Giunta Regionale, ai sensi della Legge regionale n.9/1997 e n.28/2013 e n. 2 Posizioni di Funzione ricoperte da posizioni dirigenziali (comunque nominate dalla Giunta Regionale), una nel settore della contabilità, risorse strumentali, attività forestali e sperimentazione agricola e l'altra nel settore del servizio fitosanitario regionale e agrometeorologia.

L'organigramma dell'A.S.S.A.M., revisionato nel corso del 2019 a seguito della conclusione della fase di riorganizzazione dell'Agenzia, rappresenta la struttura organizzativa dell'A.S.S.A.M. che comprende diverse Posizioni Organizzative, alcune di staff alla direzione, altre tecniche che rispondono alla direzione, altre ancora che rispondono agli altri due dirigenti, come rappresentato nell'organigramma sotto riportato.

Le Posizioni Organizzative, a seguito della riorganizzazione attuata, sono in numero di 14 e sono le seguenti, così come definite con il Decreto del Direttore n. 297 del 23/04/2019:

Posizioni organizzative di staff al direttore:

- Organizzazione e controllo di gestione dell'A.S.S.A.M.;
- Gestione delle risorse umane
- Sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della privacy.

Posizioni organizzative che rispondono al direttore:

- Sistema della conoscenza, Comunicazione, e Progetti Comunitari
- Trasferimento dell'innovazione ed attuazione progetti comunitari
- Autorità di controllo, tracciabilità e qualità delle produzioni - laboratorio analisi
- Coordinamento delle attività ispettive inerenti le certificazioni di qualità
- Coordinamento delle attività di analisi di laboratorio

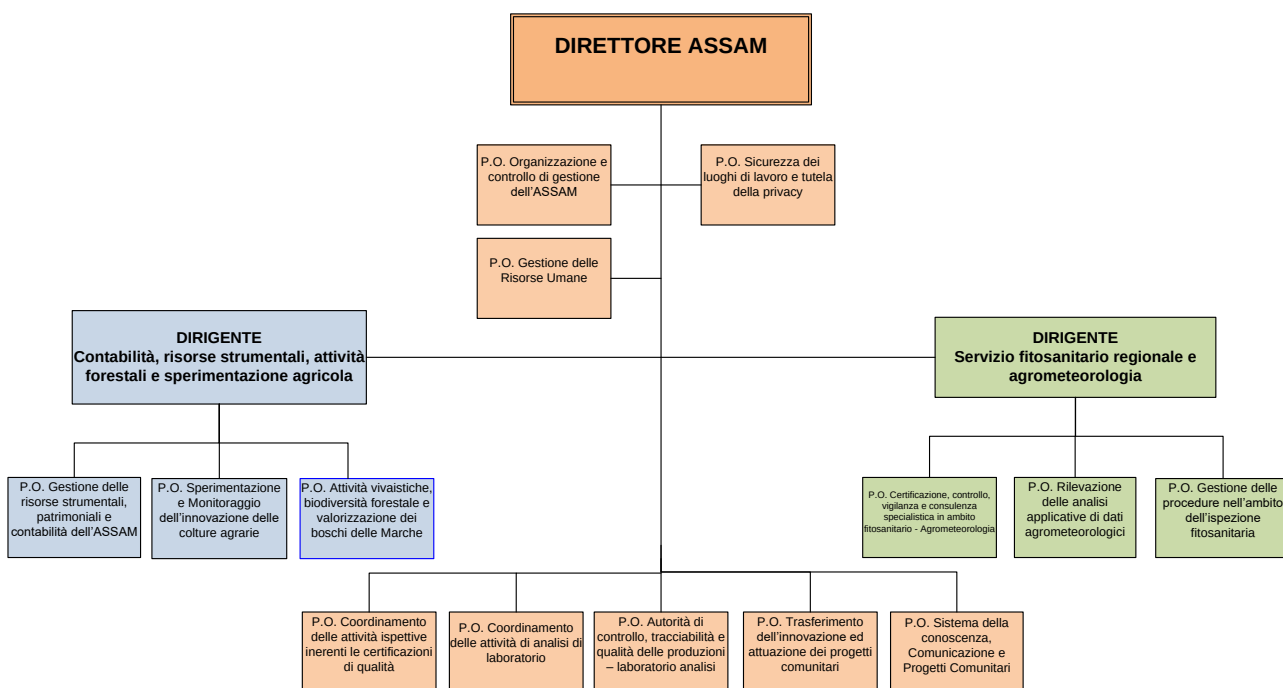
Posizioni organizzative che rispondono al dirigente contabilità, risorse strumentali, attività forestali e sperimentazione agricola:

- Gestione delle risorse strumentali, patrimoniali e contabilità dell'A.S.S.A.M.
- Attività vivaistiche, biodiversità forestale e valorizzazione dei boschi delle Marche
- Sperimentazione e monitoraggio dell'innovazione per le colture agrarie

Posizioni organizzative che rispondono al dirigente servizio fitosanitario e agrometeorologia:

- Certificazione, controllo, vigilanza e consulenza specialistica in ambito fitosanitario – Agrometeorologia
- Gestione delle procedure nell'ambito dell'ispezione fitosanitaria
- Rilevazione ed analisi applicative di dati agrometeorologici

Di seguito si riporta l'organigramma approvato con Decreto n. 592/2019 e la rappresentazione della struttura organizzativa delle Posizioni di funzione.



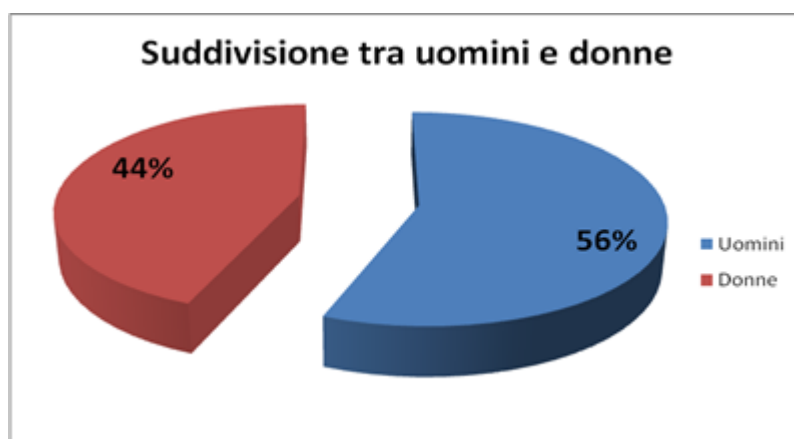
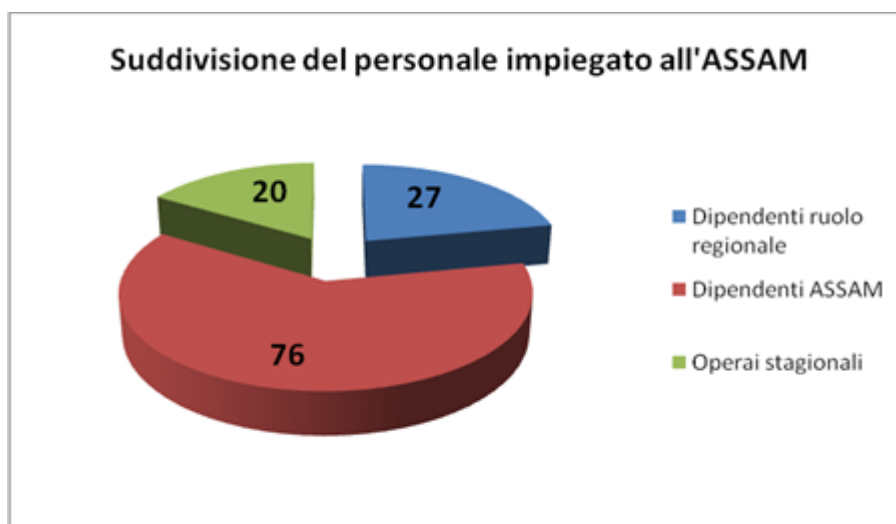
Struttura	Denominazione P.O.
Direzione	Organizzazione e controllo di gestione dell'ASSAM
	Gestione delle Risorse Umane
	Sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della privacy
	Sistema della conoscenza, Comunicazione, e Progetti Comunitari
	Trasferimento dell'innovazione ed attuazione progetti comunitari
	Autorità di controllo, tracciabilità e qualità delle produzioni – laboratorio analisi
	Coordinamento delle attività ispettive inerenti le certificazioni di qualità
	Coordinamento delle attività di analisi di laboratorio
P.F. Contabilità, risorse strumentali, attività forestali e sperimentazione agricola	Gestione delle risorse strumentali, patrimoniali e contabilità dell'ASSAM
	Attività vivaistiche, biodiversità forestale e valorizzazione dei boschi delle Marche
	Sperimentazione e monitoraggio dell'innovazione delle colture agrarie
P.F. Servizio fitosanitario regionale e agrometeorologia	Certificazione, controllo, vigilanza e consulenza specialistica in ambito fitosanitario - Agrometeorologia
	Gestione delle procedure nell'ambito dell'ispezione fitosanitaria
	Rilevazione delle analisi applicative di dati agrometeorologici

Le risorse umane a disposizione

L'A.S.S.A.M. dispone di una dotazione organica propria.

I posti della dotazione organica sono coperti da personale proprio avente contratto del Comparto Funzioni Locali, dal personale del ruolo unico regionale assegnato dalla Regione Marche ai sensi dell'art. 21 della L.R. 14.01.1997 n. 9 e da personale assunto con CCNL degli operai agricoli e florovivaisti (operai stagionali destinati ai vivai e alle aziende agricole sperimentali).

Al 31/12/2020, il personale in forza all'A.S.S.A.M., escluso il Direttore generale, è pari a n. 103 unità, di cui n. 76 dipendenti A.S.S.A.M. (70 a tempo indeterminato e 6 a tempo determinato) e n. 27 dipendenti regionali, assegnati funzionalmente all'A.S.S.A.M., di questi 27 dipendenti regionali, due sono dirigenti. Gli operai agricoli e florovivaisti stagionali al 31/12/2020 sono pari a n. 20 unità di cui 14 uomini e 6 donne. Nell'ambito delle 103 unità complessive, n. 4 dipendenti Assam sono distaccati totalmente presso la Regione Marche e n. 1 dipendente parzialmente distaccato sempre presso la Regione. Delle 103 unità, n. 55 sono uomini e n. 48 sono donne. In particolare, i dipendenti regionali sono: n. 21 uomini e n. 6 donne; i dipendenti A.S.S.A.M. sono n. 34 uomini e n. 42 donne.



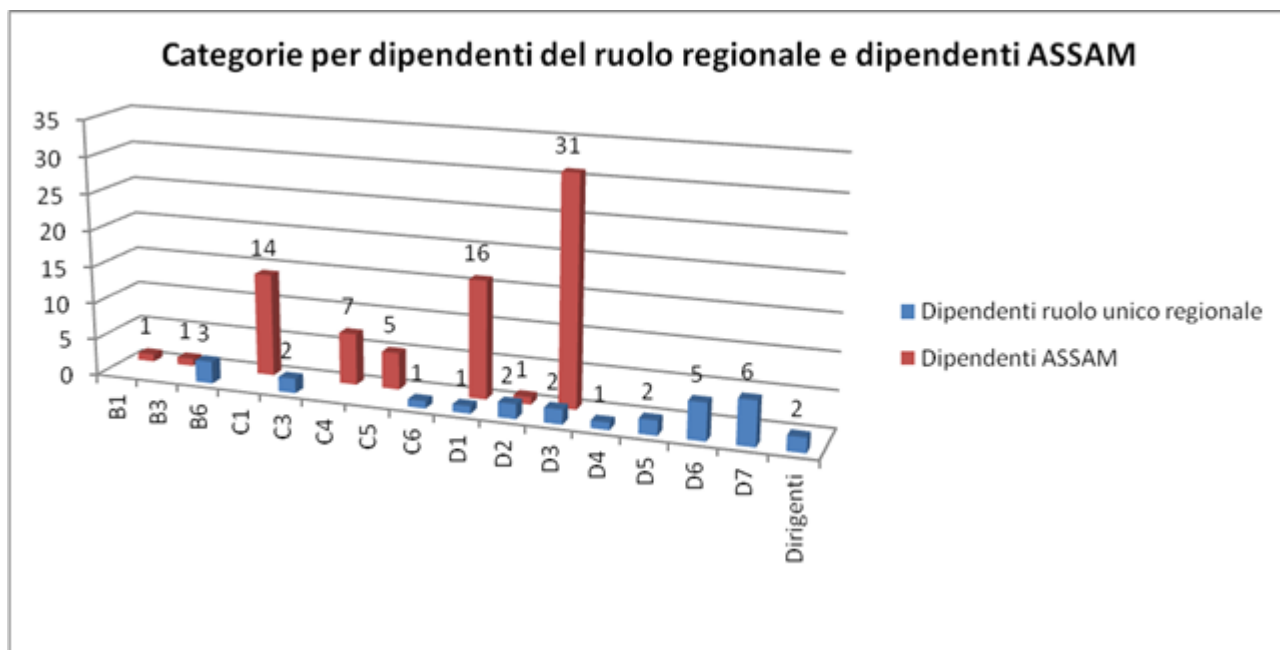
Il personale regionale (n. 27 dipendenti escluso il direttore generale), comprende n. 2 Dirigenti, n. 6 unità di categoria D7, n. 5 unità di categoria D6, n. 2 unità di categoria D5, n.1 unità di categoria D4,

n.2 unità di categoria D3, n. 2 unità di categoria D2, n. 1 unità di categoria D1, n.1 unità di categoria C6, n.2 unità di categoria C3, n. 3 unità di categoria B6.

Il personale A.S.S.A.M. (n. 76 dipendenti) comprende n. 31 unità di categoria D3, n. 1 unità di categoria D2, n. 16 unità di categoria D1, n. 5 unità di categoria C5, n. 7 unità di categoria C4, n.14 unità di categoria C1, n. 1 unità di categoria B3 e n.1 unità di categoria B1.

Complessivamente, quindi, il personale impiegato all'A.S.S.A.M. (dipendenti regionali e dipendenti A.S.S.A.M.) sono in n. 103 così suddivisi:

Categorie per dipendenti				Tot.
Categoria	Assam Propri		Assam R	N.dip
	T.ind.	T. det.		
B1	1			1
B3	1			1
B6/B3			3	3
C1	8	6		14
C3			2	2
C4	7			7
C5	5			5
C6			1	1
D1	16		1	17
D2	1		2	3
D3/D1	1		2	3
D3/D3	30			30
D4/D1			1	1
D5/D1			1	1
D5/D3			1	1
D6/D1			1	1
D6/D3			4	4
D7/D3			6	6
DIRIG.			2	2
TOT.	70	6	27	103



Nel complesso, la classe di età più consistente dei dipendenti (regionali ed A.S.S.A.M.) è quella compresa tra i 50 ed i 54 anni con 25 dipendenti compresi in questa fascia d'età e a seguire, la fascia compresa tra 55 e 59 anni con 22 dipendenti. Nello specifico si veda la seguente tabella:

Età dei dipendenti Assam complessivi

Fasce d'età		Unità
25	29	2
30	34	4
35	39	5
40	44	10
45	49	16
50	54	25
55	59	22
60	64	18
65	69	1
Totale		103

Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle attività dell'A.S.S.A.M. sono così individuabili:

- Contributo della Regione Marche sulle spese di gestione, in relazione al programma di attività dell'Agenzia;
- Proventi per servizi/prodotti forniti direttamente a terzi;
- Entrate derivanti dalla partecipazione ed attuazione di progetti comunitari, nazionali e regionali;
- Contributi a qualsiasi titolo erogati da enti pubblici o da persone fisiche o giuridiche private.

L'A.S.S.A.M., stante la natura giuridica di Ente Pubblico Economico ed in conformità a quanto previsto dall'articolo 2 della L.R. 18/05/2004 n. 13, utilizza per la tenuta della contabilità generale il sistema di contabilità economico-patrimoniale.

Alla disciplina contabile si applicano le norme ed i principi stabiliti dal Codice Civile in materia di società di capitali.

Alla contabilità generale è affiancata la contabilità industriale per la rilevazione dei flussi di spesa inerenti i singoli Progetti. L'esercizio contabile coincide con l'anno solare.

Ogni anno il Direttore è tenuto alla redazione del Bilancio preventivo economico annuale, corredato da un programma di attività da svolgere nell'anno successivo e del Bilancio di esercizio relativo all'anno precedente, insieme alla relazione sull'attività svolta.

Tali documenti devono essere trasmessi alla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 2 della L.R. 18/05/2004 n.13.

Il Bilancio consuntivo relativo all'anno 2020 non risulta ancora approvato. E' stato effettuato un assestamento di bilancio preventivo approvato con Decreto del Direttore n. 222 del 27/10/2020.

Il Bilancio preventivo e il relativo programma di attività per l'anno 2021 risultano approvati con Decreto del Direttore n. 271 del 10/12/2020.

Di seguito si riportano alcuni dati relativi al Bilancio di previsione 2020.

Per ciò che attiene in particolare ai progetti previsti nel Programma annuale di attività 2020 le entrate e le spese preventivate a seguito dell'assestamento di bilancio, sono di seguito riassunte.

Entrate previste per la realizzazione dei progetti inseriti nel Programma di attività 2020. Aggiornate a seguito dell'assestamento di bilancio del 27/10/2020

N.	Descrizione voce	Importo
1	Contributi alle spese di gestione	1.036.704,43
2	Fondo dipendenti del ruolo regionale	1.537.381,49
3	Contributo straordinario per le spese del personale	2.036.630,56
4	Contributo per investimenti	-
5	Finanziamenti specifici	2.007.705,07
6	Ricavi per servizi specifici e vendite dirette	827.529,60
Totale		7.445.951,15

**Spese previste per la realizzazione dei progetti inseriti nel Programma di attività 2020.
Aggiornate a seguito dell'assestamento di bilancio del 27.10.2020**

N.	Progetti	Importo Progetto (€)
1	Gestione Risorse Umane e Protocollo (n.1 Progetto: Personale)	411.500,00
2	Patrimonio e Amministrazione	1.312.800,00
3	Certificazione produzioni agroalimentari Certificazione produzioni agroalimentari (n. 2 progetti: Certificazione e Verifica e conservazione del patrimonio genetico regionale)	410.488,26
4	Sperimentazione e Monitoraggio dell'Innovazione Ortofrutticola (n.9 Progetti: Recupero e conservazione germoplasma frutticolo, Sperimentazione privata, Sperimentazione piccoli frutti, Acquaponica, Colture tecniche emergenti, Viticoltura, Valorizzazione pèsca marchigiana, Piccoli frutti Marche, Zerosprechi)	578.876,00
5	Fitosanitario, Servizi di Consulenza Specialistica, Certificazione, Controllo, Vigilanza e Laboratorio (n.5 Progetti: Servizio Fitosanitario: compiti istituzionali, Autorità di controllo materiale di moltiplicazione vite, S.F.I.D.A., Vitinnova, BHSAS-BIOCANAPA)	1.279.171,94
6	Trasferimento dell'Innovazione, Comunicazione e Programmi Comunitari (n.15 Progetti: Biodiversità L.R. n. 12/2003, Rassegna oli monovarietali, Formazione, Progettazione comunitaria, Supporto per l'innovazione PSR, Agricoltura sociale e Servizio Civile, Ariel, Piceno & Friends, FAIRSEA,Prizefish, Agrisociale-ASM, Leguminnova, Cibarium, Adriasmartfish, Sushidrop)	621.310,55
7	Agrometeorologia (n.2 Progetti: Agrometeo, SMART Agricolture Team-Agricoltura di precisione)	831.801,80
8	Attività Centro Agrochimico (n.2 Progetti: Attività Centro Agrochimico, Zootechnia di precisione-ZOP)	1.108.775,00
9	Tutela e Valorizzazione del Territorio (n.4 Progetti: Attività vivaistica, Azioni per la salvaguardia e la valorizzazione risorse genetiche forestali, Aree vocate tartuficoltura, FITAM Miglioramento tartuficoltura)	891.227,60
	TOTALE	7.445.951,15

Gli obiettivi conseguiti

Con la D.G.R. Marche n. 844 del 06/07/2020 è stato approvato il nuovo Piano della Performance 2020-2022. Al Direttore generale dell'A.S.S.A.M. sono stati attribuiti gli obiettivi specifici di primo livello (peso complessivo 100), come di seguito riportati:

- A. Innovare la strategia e gli strumenti di comunicazione dell'agenzia
- B. Potenziamento ed adeguamento delle attività di informazione e divulgazione in relazione alle esigenze delle imprese agroalimentari
- C. Monitoraggio fisico e finanziario dei progetti ai fini della verifica e valutazione delle attività
- D. Servizi e trasferimento dell'innovazione alle imprese
- E. Garanzia dell'attuazione della misura di esecuzione per il contenimento del tarlo asiatico.

Con il Decreto del Direttore generale dell'A.S.S.A.M. n. 170 del 23/07/2020, sono stati approvati i "pesi" degli obiettivi di II livello.

Di seguito si riportano gli obiettivi e lo stato di avanzamento degli stessi, al 31/12/2020.

Come si evince dalla tabella, tutti gli obiettivi risultano conseguiti al 31/12/2020, entro la scadenza.

Obiettivo di I livello	Azioni	Indicatore	Target programmato	Target raggiunto 31.12.2020	% conseguimento
B.	AC - Informazione e divulgazione delle novità fitosanitarie e dei risultati dei monitoraggi	Numero di reports di sugli organismi nocivi al 31/12/2020 (Dirigente SFA)	2	3	100%
		Realizzazione incontro webinar	1	1	100%
D.	AC Informazione e assistenza continuativa su nitrati, fertilizzazione, irrigazione e aspetti fitosanitari	Numero di bollettini agrometeo e nitrati diffusi entro il 31/12/2020 (Dirigente SFA)	50	59	100%
		Numero di iniziative divulgative via webinar al 31/12/2020	2	2	100%
D.	AC - Esecuzione di controlli ispettivi presso il porto e gli operatori professionali	Numero di controlli e altre attività ufficiali entro il 31/12/2020 (Dirigente SFA)	600	796	100%
D.	AC - Esecuzione di controlli analitici	Numero di controlli analitici entro il 31/12/2020 (Dirigente SFA)	500	546	100%
E.	Garanzia dell'attuazione della misura di esecuzione per il contenimento del tarlo asiatico - Organizzazione degli abbattimenti delle piante infestate	Numero di piante infestate dal tarlo asiatico e abbattute	2.000	2000	100%
E.	AC - Informazione alla popolazione e sensibilizzazione istituzionale	Numero di report di monitoraggio dei focolai di infestazione entro il 31/12/2020 (Dirigente SFA)	3	5	100%
		Organizzazione di un evento di informazione e sensibilizzazione alla popolazione e alle istituzioni entro il 31.12.2020 (Direttore)	1	1	100%
B.	AC - Diffusione e divulgazione dei progetti sperimentali con riferimento alla sostenibilità ambientale	N. 1 costituzione gruppo di lavoro per il miglioramento della tartuficoltura entro 31.12.2020 (Dirigente CFS)	1	1	100%
		N. 1 evento divulgativo via webinar entro 31.12.2020 (Dirigente CFS)	1	2	100%
		N. 1 accordo formalizzato tra Enti e Organismi pubblici per la sperimentazione di un impianto di tartuficoltura in alta quota entro 31.12.2020 (Dirigente CFS)	1	1	100%
		Predisposizione n. 1 report sui risultati della sperimentazione sui vigneti resistenti entro il 31.12.2020 (Dirigente CFS)	1	1	100%
C.	AC - Implementazione del sistema di monitoraggio dei progetti	Predisposizione di report di monitoraggio entro il 31.12.2020 (Dirigente CFS)	1	1	100%

Obiettivo di I livello	Azioni	Indicatore	Target programmato	Target raggiunto 31.12.2020	% conseguimento
C.	AC - Attivazione di strumenti per il monitoraggio delle attività del personale nella situazione di emergenza epidemiologica	% di personale ASSAM non dirigenziale che utilizza il software "Time Reports" per la programmazione delle attività anche in Smart Working al 31/12/2020 (Direttore)	100%	100%	100%
		% di personale ASSAM non dirigenziale che utilizza il Report settimanale predisposto ai fini del controllo delle attività svolte in Smart Working al 31/12/2020 (Direttore)	100%	100%	100%
D.	AC - Esecuzione di attività di networking e trasferimento dell'innovazione	Numero di attività di networking in modalità telematica entro il 31/12/2020	2	2	100%
		Numero di attività di trasferimento dell'innovazione in modalità telematica e legata ai progetti della misura Innovazione del PSR entro il 31/12/2020 (Direttore)	2	2	100%
D.	Covid - Dare continuità al servizio di raccolta e analisi qualitativa e sanitaria del latte per le imprese lattiero casearie delle aree interne nella situazione di emergenza epidemiologica	Numero di campioni raccolti entro il 31/12/2020 (Direttore)	32.600	33.010	100%
		Numero di analisi effettuate entro il 31/12/2020 (Direttore)	175.900	224.055	100%
A.	AC - Pubblicazione della Carta dei Servizi dell'ASSAM	Numero 1 Carta dei servizi approvata con decreto e pubblicata sul sito ASSAM entro il 31.12.2020 (Dirigente CFS)	1	1	100%
A.	AC - Aggiornamento e implementazione del Piano di comunicazione dell'ASSAM	Approvazione del Piano di Comunicazione con decreto (Direttore)	1	1	100%
		Redazione n. 2 verbali di verifica sul sito web al 30.09 e al 31.12 (Direttore)	2	2	100%

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL'ASSAM

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
ASSAM - Agenzia Servizi Settore Agroalimentare Marche		
AC - INNOVARE LA STRATEGIA E GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE DELL'AGENZIA	100,00%	
AC - POTENZIAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE DELLE IMPRESE AGROALIMENTARI	100,00%	
AC - MONITORAGGIO FISICO E FINANZIARIO DEI PROGETTI AI FINI DELLA VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA'	100,00%	
AC - SERVIZI E TRASFERIMENTO DELL'INNOVAZIONE ALLE IMPRESE	100,00%	
GARANZIA DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA DI ESECUZIONE PER IL CONTENIMENTO DEL TARLO ASIATICO	100,00%	
-		
AC - Aggiornamento e implementazione del Piano di comunicazione dell'ASSAM	100,00%	
AC - Attivazione di strumenti per il monitoraggio delle attività del personale nella situazione di emergenza epidemiologica	100,00%	
AC - Esecuzione di attività di networking e trasferimento dell'innovazione	100,00%	
Covid - Dare continuità al servizio di raccolta e analisi qualitativa e sanitaria del latte per le imprese lattiero casearie delle aree interne nella situazione di emergenza epidemiologica	100,00%	
AC - Informazione alla popolazione e sensibilizzazione istituzionale	100,00%	

Obiettivo sterilizzato  % raggiungimento fino a 50 - Obiettivo non raggiunto  % raggiungimento da 51 a 80 - Obiettivo parzialmente raggiunto  % raggiungimento da 81 a 100 - Obiettivo raggiunto 

Allegato: l'attuazione degli obiettivi di performance individuale

Area “Servizi alla coesione sociale”

SERVIZIO SANITA'

Il Piano della Performance 2020-2022 ha assegnato al dirigente del Servizio Sanità e ai dirigenti delle Posizioni di Funzione, obiettivi specifici connessi alle necessità per fronteggiare la crisi pandemica da Covid-19.

La situazione emergenziale, caratterizzata dal rapido diffondersi dell'epidemia, ha reso necessarie importanti e molteplici azioni volte a fronteggiare e gestire le emergenze sanitarie e a prevenire e arginare l'espansione dell'epidemia.

Gli interventi attuati sono in gran parte il risultato delle indicazioni nazionali (Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Conferenza Stato-Regioni) contestualizzate nella realtà regionale ed hanno coinvolto l'intero sistema sanitario regionale nei suoi molteplici aspetti.

La complessità e la pluralità degli interventi hanno richiesto una forte azione di indirizzo e di coordinamento da parte del dirigente del Servizio Sanità, da cui sono derivate, in un percorso di costante condivisione con tutti gli attori del sistema, le opportune indicazioni operative agli Enti del servizio sanitario regionale.

Le principali misure di potenziamento del servizio sanitario regionale hanno riguardato l'area dell'assistenza ospedaliera, l'area dell'assistenza territoriale e l'area della prevenzione. Per i dettagli delle principali azioni attivate nel corso dell'anno 2020 si rimanda alla relazione allegata al Piano della performance 2021 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 96 del 01.02.2021.

Nello specifico, il piano della performance 2020 ha assegnato al dirigente del servizio due obiettivi di primo livello: il primo riguardante l'adozione di atti di governo per la gestione sanitaria dell'emergenza da covid-19 per le aree della prevenzione, del territorio e dell'ospedale; il secondo riguardante la raccolta, predisposizione e invio dei dati richiesti dalle amministrazioni centrali e dai ministeri per l'emergenza da covid-19 e gli adempimenti correlati all'emergenza riferiti al livello regionale, quest'ultimo declinato in obiettivi di secondo livello assegnati ai dirigenti delle posizioni di funzione del servizio.

L'obiettivo di primo livello *“Predisposizione degli atti di governo per la gestione sanitaria dell'emergenza COVID coerenti con la normativa nazionale per le aree della prevenzione, del territorio e dell'ospedale”*, prevedeva l'adozione di provvedimenti urgenti per l'emergenza nel quadro del DL 18/2020, DL 34/2020 e delle indicazioni fornite dalle amministrazioni centrali, con particolare riferimento alla programmazione dell'ospedale, del territorio, al sostegno al lavoro in Sanità e all'avvio delle attività post-covid. In particolare si richiedeva l'adozione del piano di emergenza ospedaliera e del piano vaccinale.

L'obiettivo è stato raggiunto mediante l'adozione delle seguenti delibere di Giunta regionale:

- DGR 523 del 5/5/2020 “Epidemia COVID-19: Piano di riorganizzazione delle Attività di Ricovero ed Ambulatoriali presso le Strutture Ospedaliere Pubbliche e Private accreditate del Sistema Sanitario Regionale”;

- DGR 751 del 16/06/2020 “Linee di indirizzo organizzative per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza COVID-19 in attuazione del D.L. 19 maggio 2020, N. 34 (Misure Urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19)”
- DGR 986 del 27/7/2020 “Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2020-2021”- Recepimento delle indicazioni nazionali e strategia regionale.
- DGR 1257 del 5/8/2020 “Aggiornamento del Piano Pandemico Regionale di cui alla DGR 1371 del 26/11/2007 “Piano pandemico regionale – Linee guida”: allegato A – pag. 17 Piano organizzativo per il governo delle attività di ricovero ospedaliero;
- DGR 1267 del 5/08/2020 “D.L. 19 maggio 2020, n. 34 coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020 n. 77 (Misure Urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) – Attuazione Piano di Riorganizzazione della Regione Marche (D.G.R. n. 751/2020)”
- DGR 1699 del 31/12/2020 “Recepimento “Piano Strategico per la Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19” - Approvazione “Piano strategico per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2 nella Regione Marche”.
- DGR 36 del 25/01/2021 “Linee di indirizzo regionali per l'attuazione del Piano strategico per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2 nella Regione Marche - Completamento I^ Fase e avvio II^ Fase Vaccinazione anti-SARS-CoV-2”

L'obiettivo prevedeva inoltre l'adozione di un provvedimento per finalizzare le risorse emergenziali a favore delle strutture residenziali e semi-residenziali convenzionate. Tale provvedimento è stato adottato con la seguente delibera:

- DGR 1051 del 27/7/2020 “Fondo integrativo per le strutture residenziali sanitarie e sociosanitarie extra ospedaliere private convenzionate nell'ambito dell'emergenza Sars-Cov 2”,
- DGR 1190 “Modifica D.G.R. n.1051/2020 “Fondo integrativo per le strutture residenziali sanitarie e sociosanitarie extra ospedaliere private convenzionate nell'ambito dell'emergenza Sars-Cov 2”
- DGR 1678 del 30/12/2020 “Fondo integrativo supplementare per le strutture residenziali sanitarie e sociosanitarie extra ospedaliere private convenzionate nell'ambito dell'emergenza Sars-Cov 2 nel secondo semestre 2020, in continuità alla D.G.R. n. 1051/2020”.

Un ulteriore obiettivo di primo livello *“Raccolta, predisposizione e invio dei dati richiesti dalle amministrazioni centrali e dai ministeri per l'emergenza COVID e gli adempimenti correlati all'emergenza riferiti al livello regionale”* prevedeva la trasmissione nei tempi richiesti dei dati di tutti i sistemi di monitoraggio attivati dal livello nazionale per l'emergenza covid-19 (settimanale o mensile in base alla tipologia di dati).

Con l'insorgere dell'emergenza sanitaria da covid-19, la Regione Marche ha contribuito alla costruzione del patrimonio informativo necessario al monitoraggio dell'andamento dell'epidemia e alla gestione degli interventi di carattere sanitario, organizzativo, tecnologico, etc., sul territorio regionale, in coerenza con le indicazioni e le richieste del livello nazionale.

Si è quindi reso necessario consolidare i sistemi di monitoraggio del Servizio Sanità e dell'ARS, dando continuità alle misurazioni in atto dei fenomeni, al fine di disporre di indicatori efficaci e tempestivi utili per l'adozione di misure urgenti in caso di necessità.

E' stato inoltre necessario tener conto delle stringenti richieste provenienti dal livello centrale (Ministeri, Istituto Superiore di Sanità, etc.) oltre che dalla regione stessa, anche ai fini della sorveglianza sanitaria, ed è risultato indispensabile attivare, consolidare e garantire le modalità di rilevazione, di organizzazione, di analisi e di trasmissione dei dati e delle informazioni su tutti gli aspetti rilevanti nella gestione dell'emergenza, in relazione alla competenza delle varie posizioni di funzione da comunicare con le modalità e nei tempi previsti per tutta la durata dell'emergenza.

In particolare il dirigente del Servizio Sanità, oltre a coordinare l'insieme della raccolta, elaborazione e trasmissione dei dati nel loro complesso, in qualità di referente della Regione Marche per l'emergenza COVID-19, ha comunicato e comunica:

- quotidianamente alla Protezione civile nazionale e all'Istituto Superiore di Sanità, i dati relativi a:
 - tamponi giornalieri positivi su campioni complessivamente testati;
 - pazienti ricoverati con indicazione sintetica della tipologia di ricovero (terapia intensiva, semi intensiva; area post acuzie; ospiti strutture territoriali);
 - n. decessi .
- settimanalmente all'istituto Superiore di Sanità, dati specifici relativi a focolai e altri indicatori specifici.

Le azioni di monitoraggio attivate dalle posizioni di funzione del Servizio Sanità, consistenti negli obiettivi di secondo livello, sono state le seguenti.

□ Per la PF Risorse umane e formazione, l'obiettivo *“Predisposizione della reportistica assunzioni e sistema indicatori previsto dal DM Salute del 30/04/2020”*, è stato misurato mediante la percentuale di invio dei dati richiesti nei tempi previsti. Tale percentuale doveva essere pari ad almeno il 90%.

Il flusso informativo oggetto degli obiettivi si è via via ampliato in corso d'anno ed ha costituito uno strumento essenziale per il monitoraggio degli interventi in cui si è strutturato il potenziamento del capitale umano a disposizione del Servizio sanitario regionale ai fini della risposta all'emergenza.

Sono stati strutturati i seguenti adempimenti informativi:

- comunicazione settimanale al Ministero della salute dei dati quantitativi e qualitativi relativi il potenziamento delle risorse umane del servizio sanitario nazionale correlate alle esigenze derivanti dall'emergenza COVID-19, progressivamente articolati non solo in relazione alla tipologia di reclutamento ma anche agli ambiti di utilizzo;
- comunicazione mensile al Ministero della salute per il tramite del coordinatore dell'area personale della Commissione salute riguardante i costi del personale reclutato a vario titolo per le esigenze derivanti dall'emergenza COVID-19;
- comunicazione mensile all'Istituto Superiore di Sanità, ex d.m. 30 aprile 2020, del personale impiegato nel tracciamento, nell'ambito delle attività di monitoraggio del rischio sanitario per l'evoluzione della situazione epidemiologica.

Le comunicazioni di cui sopra sono state tutte inviate nei termini, raggiungendo l'obiettivo previsto e permettendo alla Regione Marche di contribuire con continuità al quadro nazionale sull'organizzazione del personale necessario a fronteggiare l'evoluzione pandemica.

□ Per la P.F Mobilità sanitaria e area extraospedaliera, l'obiettivo *“Monitoraggio della diffusione del contagio COVID-19 presso le strutture extraospedaliere residenziali sanitarie e socio-sanitarie e presso gli istituti penitenziari della Regione Marche”*, è stato misurato mediante la produzione e trasmissione al Servizio Sanità di un report al 15/7/2020, al 30/09/2020 e al 31/12/2020.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del decreto legge n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020, le regioni e le province autonome erano tenute ad organizzare attività di sorveglianza presso le residenze sanitarie assistite e le altre strutture residenziali, per tutti i target di utenza, attraverso strumenti di monitoraggio che rilevassero la frequenza e l'impatto delle infezioni da Covid-19 nelle suddette strutture.

Il monitoraggio è stato esteso anche agli Istituti Penitenziari.

Sono state predisposte delle schede di monitoraggio per la raccolta dati, implementate settimanalmente.

Il monitoraggio sulle strutture residenziali sanitarie e socio-sanitarie aveva lo scopo di rilevare per ciascun servizio residenziale: il quadro degli ospiti e del personale, il fabbisogno di DPI, lo stato delle richieste di tamponi per il personale e gli ospiti, segnalazioni di eventuali situazioni particolari e di criticità.

Per le suddette strutture sanitarie extra ospedaliere, per i primi due report (luglio e settembre) le schede sono state compilate per il tramite degli Ambiti Territoriali sociali, mentre per l'ultimo report, la fonte dei dati è la Rilevazione "Sorveglianza strutture residenziali socio-sanitarie nell'emergenza Covid-19" a cura dell'Istituto Superiore di Sanità.

Il monitoraggio relativo agli Istituti Penitenziari nella regione Marche aveva lo scopo di rilevare per ciascun Istituto Penitenziario: lo stato dei detenuti, il personale sanitario assegnato, la richiesta di eventuali tamponi sia per i detenuti che per il personale, il fabbisogno di DPI per il personale sanitario ed eventuali situazioni di criticità.

Il "carcere" è un luogo in cui si concentra un elevato numero di persone, ove il sovraffollamento e il movimento dei nuovi giunti (detenuti in entrata dalla libertà) soprattutto all'interno delle case circondariali, o il trasferimento da altri Istituti penitenziari, o ancora, i detenuti "permissandi" che hanno cioè la possibilità di entrare e uscire dal carcere sia per motivi di lavoro che per licenze premio, ha rappresentato, e continua a rappresentare, un grosso problema gestionale sia per quanto riguarda la prevenzione che per il contenimento del contagio da COVID19.

Per gli Istituti Penitenziari le schede sono state compilate dai rispettivi referenti sanitari.

I monitoraggi sopra descritti sono stati effettuati nei tempi previsti permettendo di raggiungere l'obiettivo fissato e continuano anche oggi ad essere effettuati fornendo dati aggiornati per le relative scelte di settore.

□ Per la PF Accreditazioni, l'obiettivo *"Monitoraggio dei posti letto occupati nelle strutture private ospedaliere accreditate a seguito degli accordi temporanei stipulati con le stesse a causa dell'emergenza Covid-19 (D.G.R. n. 346 del 16.03.2020; D.G.R. n. 359 del 17.03.2020; D.G.R. n. 387 del 27.03.2020; D.G.R. n. 522 del 05.05.2020), in relazione sia ai posti letto occupati dai pazienti Covid-19 positivi, sia ai posti letto occupati dai pazienti No-Covid, trasferiti per supportare le strutture pubbliche"*, è stato misurato mediante la produzione e trasmissione al Servizio Sanità di un report trimestrale al 15/7/2020; 30/09/2020 e 31/12/2020

Lo stato di emergenza sanitaria nazionale da COVID-19 deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 30.01.2020 è stato di grande impatto sul Servizio Sanità essendo stato direttamente coinvolto nell'affrontare e nel gestire la situazione emergenziale causata dal coronavirus.

Nell'ottica di una collaborazione tra il sistema pubblico ospedaliero e quello privato accreditato, si è ritenuto necessario ed opportuno procedere alla stipula di accordi temporanei con le strutture private accreditate aderenti ad ARIS Marche ed AIOP Marche, al fine di rispondere in maniera efficace ed unitaria ai bisogni assistenziali della popolazione e garantire efficacemente e tempestivamente la tutela della salute pubblica.

Sono stati così stipulati, in successione cronologica, i seguenti accordi temporanei:

- DGR n. 346 del 16.03.2020: "Accordo temporaneo con AIOP a causa emergenza COVID";
- DGR n. 359 del 17.03.2020 "Accordo temporaneo con ARIS a causa emergenza COVID-19 – Integrazione Accordo AIOP di cui alla DGR n. 346/2020";
- DGR n. 387 del 27.03.2020 "Accordo temporaneo con ARIS e AIOP a causa emergenza COVID-19 – Integrazione DGR n. 978/2019 e n. 1668/2019";
- DGR n. 522 del 05.05.2020: "Revoca della D.G.R. N. 346 del 16/03/2020 – Accordo temporaneo con AIOP Marche ed integrazione della D.G.R. N. 387 del 27.03.2020 limitatamente alla casa di cura "Villa dei Pini" - integrazione della D.G.R. N. 978 del 05.08.2019".

- DGR n. 1468 del 18.11.2020: “Emergenza sanitaria da Covid-19: approvazione dello schema di accordo-quadro temporaneo tra la Regione Marche, l'Asur Marche, l'AIOP Marche, integrativo della DGRM n. 978 del 05.08.2019”.

In questa fase emergenziale l'obiettivo della PF Accreditamenti è consistito nell'attivare un monitoraggio dei posti letto occupati nelle strutture private ospedaliere accreditate a seguito degli accordi temporanei stipulati con le stesse a causa dell'emergenza Covid-19 di cui sopra, in relazione sia ai posti letto occupati dai pazienti Covid-19 positivi, sia ai posti letto occupati dai pazienti No-Covid, trasferiti per supportare le strutture pubbliche.

Sono stati forniti i report richiesti permettendo il raggiungimento dell'obiettivo fissato.

In generale, l'analisi complessiva dei dati mostra come gli accordi temporanei abbiano rappresentato un utile risorsa nella gestione dell'emergenza ed un importante strumento di supporto del sistema pubblico ospedaliero specialmente nelle fasi più acute, delicate e complesse della pandemia. Nella lettura e nell'analisi generale dei dati, si ritiene che sia importante tener sempre presente il carattere straordinario, di urgenza e di necessità con cui sono stati adottati tali accordi di natura temporanea sopra citati in funzione di un bene superiore quale quello della salute della collettività.

□ Con riferimento alla PF Autorizzazioni, l'obiettivo “Monitoraggio dei posti letto occupati nelle strutture private extraospedaliere accreditate a seguito degli accordi temporanei stipulati con le stesse a causa dell'emergenza Covid-19 (D.G.R. n. 346 del 16.03.2020; D.G.R. n. 359 del 17.03.2020; D.G.R. n. 387 del 27.03.2020; D.G.R. n. 522 del 05.05.2020), in relazione sia ai posti letto occupati dai pazienti Covid-19 positivi, sia ai posti letto occupati dai pazienti No-Covid, trasferiti per supportare le strutture pubbliche” è stato misurato mediante la produzione e trasmissione al Servizio Sanità di due report trimestrali al 30/10/2020 e al 31/12/2020

L'obiettivo è legato all'aggravarsi dell'emergenza sanitaria, situazione che ha reso necessario sancire accordi temporanei con alcuni enti accreditati (DGR 387 del 27/03/2020), in particolare prendendo atto delle disponibilità delle strutture extraospedaliere residenziali aderenti all'ARIS Marche ad accogliere pazienti covid-19 negativi ricoverati nelle strutture pubbliche, nonché pazienti covid-19 positivi in fase post-critica, in modo da ridurre il sovraffollamento delle strutture sanitarie pubbliche.

Al fine di monitorare gli accordi, è stato adottato il criterio dell'utilizzo dei posti letto (tasso di utilizzo dei posti letto covid $TU = (\text{Giornate Degenza effettive} / (\text{PL covid} \times \text{numero giorni di ciascun mese})) \times 100$); tasso di utilizzo dei posti letto non covid; oggetto degli accordi stessi.

E' stato quindi predisposto uno strumento di rilevazione dei dati che i firmatari degli accordi hanno restituito compilato.

Elaborando i dati forniti sono stati prodotti i due report nei termini previsti, che mostrano come, grazie agli accordi, le strutture sanitarie pubbliche abbiano trasferito un numero crescente di pazienti covid negativi o positivi paucisintomatici presso le strutture private firmatarie, nel periodo di riferimento; ciò ha consentito alle strutture pubbliche di mantenere la propria capacità di ricoverare persone covid positive in condizioni di acuzie.

□ Con riferimento alla PF controllo atti e attività ispettiva, l'obiettivo “*Coordinamento e gestione delle istanze o segnalazioni provenienti dagli stakeholders istituzionali e privati per favorire la trasparenza e la comunicazione tra l'Amministrazione Regionale e altre istituzioni, privati, attori locali e regionali*”, è stato misurato mediante il rapporto Numero delle istanze evase / Numero di istanze pervenute (atti ispettivi, di controllo, di indirizzo, di segnalazione, accesso agli atti, esposti e denunce) che doveva essere pari ad Almeno il 90%

Nell'ambito dell'attività della P.F. CAI, l'emergenza sanitaria da covid-19, tra le tante criticità ha determinato un notevole incremento delle istanze in materia di emergenza provenienti sia da figure istituzionali (es. consiglieri, sindacati, associazioni...) che da singoli cittadini.

Sul piano istituzionale, nel corso del lock down, gli Atti di indirizzo e controllo incentrati sulla "Pandemia" sono stati numerosi, tanto che gran parte delle Assemblee Legislativa del Consiglio possono essere definite monotematiche, almeno nella fase più acuta.

Degli oltre 180 atti consiliari pervenuti alla PF, almeno i due terzi hanno avuto ad oggetto il tema pandemico-emergenziale.

Allo stesso tempo, le criticità derivanti dall'epidemia Covid 19 manifestatesi, a vari livelli, sull'intero sistema sanitario, hanno determinato un incremento anche delle segnalazioni dei cittadini, sia a titolo individuale, sia nelle diverse espressioni associative (sindacati, associazioni, onlus...), le quali hanno richiesto un'attività istruttoria resa complessa in quanto da espletare con la medesima tempistica prevista dalle normative, ma nelle condizioni emergenziali di tutto il sistema sanitario pubblico e privato.

Inoltre, l'attività delle ispezioni "in loco" è stata influenzata negativamente a causa del lungo periodo di lock-down e del prolungato periodo di stato di emergenza sanitaria, che hanno determinato la sospensione dei sopralluoghi presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate.

Nel complesso l'attività ispettiva, nonostante il sopra esposto incremento di istanze, che ha richiesto approfondimenti e confronti interdisciplinari con altre PF e/o Servizi e con gli Enti del SSR, già oberati dalla nota situazione, è stata svolta in maniera puntuale e rigorosa, nell'ottica della trasparenza e correttezza comunicativa ed in coerenza con le indicazioni e le richieste del livello nazionale.

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
Posizione di funzione - Controllo atti e attività ispettiva		
Covid - Coordinamento e gestione delle istanze o segnalazioni provenienti dagli stakeholders istituzionali e privati per favorire la trasparenza e la comunicazione tra l'Amministrazione Regionale e altre istituzioni, privati, attori locali e regionali.	100,00%	
Posizione di funzione - Accreditamenti		
Covid - Monitoraggio dei posti letto occupati nelle strutture private ospedaliere accreditate a seguito degli accordi temporanei stipulati con le stesse a causa dell'emergenza Covid-19 (D.G.R. n. 346 del 16.03.2020; D.G.R. n. 359 del 17.03.2020; D.G.R. n. 387 del 27.03.2020; D.G.R. n. 522 del 05.05.2020), in relazione sia ai posti	100,00%	
Posizione di funzione - Risorse umane e formazione		
Covid - Predisposizione della reportistica assunzioni e sistema indicatori previsto dal DM Salute del 30/04/2020	100,00%	
Posizione di funzione - Mobilità sanitaria ed area extraospedaliera		
Covid - Monitoraggio della diffusione del contagio COVID-19 presso le strutture extraospedaliere residenziali sanitarie e socio-sanitarie e presso gli istituti penitenziari della Regione Marche	100,00%	
Posizione di funzione - Autorizzazioni		
Covid - Monitoraggio dei posti letto occupati nelle strutture private extraospedaliere accreditate a seguito degli accordi temporanei stipulati con le stesse a causa dell'emergenza Covid-19 (D.G.R. n.	100,00%	

Obiettivo sterilizzato  % raggiungimento fino a 50 - Obiettivo non raggiunto  % raggiungimento da 51 a 80 - Obiettivo parzialmente raggiunto  % raggiungimento da 81 a 100 - Obiettivo raggiunto 

Gli obiettivi della performance 2020 hanno come elemento caratterizzante, in ordine al loro raggiungimento, gli sconvolgimenti legati al sopraggiungere improvviso e inaspettato della pandemia nel mese di marzo. Anche se tali obiettivi sono stati tutti calibrati sull'emergenza Covid-19 il raggiungimento degli stessi ha comportato variazioni in corso d'opera e ha dovuto fare i conti con tempistiche di intervento, specie sul versante della "gestione tempestiva ed efficiente di misure straordinarie ed efficienti di misure straordinarie ed urgenti", non sempre sostenibili da un sistema organizzativo e informatico complessivo abituato a ben altri ritmi.

In occasione della sessione di reporting dell'8 settembre 2020 abbiamo fatto il punto della situazione sull'obiettivo CovidSpesa relativamente alle nove linee di intervento affidate a questo Servizio riportando nella relazione alcune specifiche rese necessarie a fronte di un target obiettivo calibrato sulle tre giornate di lavoro per l'adozione del decreto di concessione e liquidazione delle somme assegnate ad ogni singolo Servizio competente.

In premessa alla relazione di cui sopra nella parte dedicata alla "piattaforma 210" abbiamo innanzitutto dovuto specificare, perché non chiaro negli obiettivi dati, che il decreto di concessione andava inteso "in relazione al caricamento dello stesso su OpenAct e non come repertoriazione" per la quale occorreva una tempistica ulteriore assolutamente indipendente dai vari RUP.

Altre specifiche sono state poi necessarie per motivi legati ad una complessità del processo, che richiedeva una sintonia tra servizi differenti impossibile allo stato attuale, non prese in considerazione nella costruzione degli obiettivi che riepilogo nella parte specifica di questa relazione finale

Ulteriori specifiche sono state necessarie sulla questione dei TIS e sull'obiettivo del 30% delle dichiarazioni di riavvio dei TIS sulla base dei progetti personalizzati da parte dei case manager. Come meglio specificato nella parte della relazione dedicata a questo obiettivo il problema verificatosi in corso d'opera a causa della pandemia è stato quello di una impossibilità oggettiva di riattivazione dei TIS per ragazzi disabili (finanziati con fondi sanitari) sospesi a tutti gli effetti per motivi di sicurezza trattandosi di soggetti particolarmente esposti alle conseguenze del Covid-19. Il calcolo della percentuale quindi è stato fatto solo sui TIS finanziati dal POR FSE OT 9.1 rivolto a situazioni di fragilità sociale ed economica ed è stato ampiamente raggiunto.

Alla luce di quanto sopra gli OBT di I livello sono stati pienamente raggiunti nei termini fissati come di seguito specificato:

CovidSpesa – Attenuare gli effetti negativi della crisi epidemiologica da Covid-19 sull'economia marchigiana e contribuire efficacemente al suo rilancio attraverso la gestione tempestiva ed efficiente di misure straordinarie ed urgenti a favore di aziende e famiglie.

Indicatore 1: Predisposizione decreto di concessione e liquidazione delle somme assegnate sulla base delle DGR di settore e gestite tramite la piattaforma 210

Come si accennava in premessa il lavoro svolto ha dovuto fare i conti con obiettivi non collegati alla realtà del sistema organizzativo regionale non attrezzato per processi integrati tra servizi regionali di staff e di line capaci di reggere alla tempestività richiesta pur trattandosi di misure straordinarie ed urgenti.

Rinviando alla relazione fatta nella sessione intermedia di reporting dell'8 settembre 2020 riepilogo solo di seguito in linea generale alcune delle criticità incontrate che in alcuni casi hanno costretto ad una tempistica leggermente superiore a quella prevista nella performance per motivi però assolutamente indipendenti dal Rup perché legati alle criticità e inadeguatezze del sistema regionale, nonostante il grande impegno di tutti i colleghi coinvolti.

Problematiche legate alla impossibilità di acquisire entro i 3 giorni i codici COR da inserire nell'atto da parte di RNA;

1. Necessità di contattare al fine di evitare errori nella distribuzione dei fondi che avrebbero allungato i tempi di ricezione del contributo da parte dei giusti beneficiari, soggetti che avevano presentato domanda non avendone i requisiti;
2. Necessità di procedere ad implementazione manuale dell'algoritmo nonostante fosse stata data assicurazione della integrazione dello stesso nell'applicativo con successivo allungamento dei tempi;
3. Ritardi endoprocedimentali conseguenti alla comunicazione dei capitoli o della numerazione delle Delibere per intasamenti comprensibili e temporanei del processo in atto;
4. Problemi nel riscontro delle autorizzazioni allo svolgimento dell'attività commerciali presentate dai beneficiari rispetto a quelle contenute nella banca dati regionale (verifica di anomalie).

Nel mese di agosto, nonostante le enormi difficoltà organizzative incontrate nel processo organizzativo sono state liquidate tutte le istanze presentate dai potenziali beneficiari con pochissimi ricorsi pervenuti da mancati beneficiari e tanti ringraziamenti per la celerità dei contributi trasferiti nei rispettivi conti correnti.

Alla luce di quanto sopra quindi le considerazioni riportate motivano che la tempistica lievemente superiore a quella stabilita è stata quella strettamente necessaria alla luce delle criticità non messe in conto all'atto dell'assegnazione dell'obiettivo. Si giustifica quindi l'affermazione che l'obiettivo è stato raggiunto.

Indicatore 2. Liquidazione dell'80% delle somme a destinazione vincolata (Tab B)

Fermo restando il raggiungimento dell'obiettivo fissato al 30.11.2020 già nel mese di settembre 2020 come da relazione della sessione intermedia di reporting dell'8 settembre 2020 che indicava nell'81,94% la percentuale di liquidato su destinato, al 30.11.202 la percentuale è salita all'84,63% come da tabella sottoriportata

CAPITOLI CODIFICATI COVID DA AVANZO VINCOLATO - DIRETTO E INDIRETTO				
DENOMINAZIONE CAPITOLO ORIGINARIO	IMPORTO COMPLESSIVO	in gestione a	importo liquidato	capitoli
MISURA SPORT PISCINE	€ 37.393,79	POZZARI	37.393,79	2060110086 - 2060110087
FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI L.N. 328/2000 - PROGETTO P.I.P.P.I. 8 - ANNO 2018 - TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI	€ 25.000,00	CARLETTI	25.000,00	2120110051
FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI L.N. 328/2000 - PROGETTO P.I.P.P.I. 9 - ANNO 2019 - TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI	€ 62.500,00	CARLETTI	62.500,00	2120110052
ALUNNI DISABILI	€ 3.603.108,51	BERNACCHIA	3.603.108,51	da 2120210138 a 2120210140
FAMI PRIMM AZIONI 1 - 2 - 3 - 4	€ 26.013,11	PISCITELLI	€ 24.553,47	da 2120410151 a 2120410160

FONDO NAZIONALE POLITICHE PER LA FAMIGLIA - TRASFERIMENTI AI COMUNI - **CFR 1201010073	€ 46.928,67	CARPENTIERE	€ 46.928,67	2120510024, 2120510034, 2120510035
FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI L.N. 328/2000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI	€ 51.690,73	CARPENTIERE	€ 51.690,73	2120510023, 2120510027, 2120510028
FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI L.N. 328/2000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE	€ 200.000,00	CARLETTI	€ 38.000,00	2120510025

TOTALE VINCOLATO CAPITOLI CODIFICATI COVID	4.595.433,47	3.889.175,17
--	--------------	--------------

% LIQUIDATO SU ASSEGNATO

84,63%

Covid – Favorire il superamento dell'emergenza sanitaria Covid-19 attraverso la riattivazione dei servizi socioassistenziali ed il sostenimento delle attività di interesse generale degli ETS.

Indicatore 1. *Predisposizione delibera con criteri di riattivazione dei tirocini sulla base di progetti personalizzati con target al 15.07.2020.*

Obiettivo già raggiunto il 25 maggio 2020 con DGR 628/00 "approvazione Piano territoriale della Regione Marche per la riattivazione dei TIS di cui alla SGR 593/2018".

Indicatore 2. *Percentuale di dichiarazioni di riavvio base dei progetti personalizzati da parte dei case manager con target di almeno il 30%*

Gli indicatori relativi al raggiungimento dell'obiettivo in questione sono intervenuti sullo specifico dei Tirocini di Inclusione sociale (TIS) attivati con fondi del POR FSE O.T. 9.1 finalizzati a favorire l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti in situazione di fragilità sociale ed economica anche beneficiari del Reddito di cittadinanza e a persone in stato di detenzione penale prossime all'uscita. Come spiegato in premessa e come già illustrato nella sessione intermedia di reporting tenutasi l'8 settembre la riattivazione dei TIS si è trovata di fronte a difficoltà legate all'indisponibilità delle imprese ospitanti a sostenere i costi per le misure di sanificazione e distanziamento indispensabili per garantire a tirocinanti e borsisti l'espletamento, in sicurezza, delle attività previste; questo in particolare per i soggetti con disabilità.

In particolare venivano elencate, nella stessa sessione di reporting, le criticità che poi hanno influito sulla effettiva possibilità di riattivare i TIS soprattutto per i soggetti disabili per i quali i TIS quindi sono stati sospesi a tutti gli effetti per motivi di sicurezza trattandosi di soggetti particolarmente esposti alle conseguenze del Covid-19.

Riporto di seguito tali criticità perché hanno profondamente influito nella individuazione del target in relazione ad un numero complessivo di TIS che abbiamo ritenuto di calcolare in base al numero di tirocinanti per i quali siano stati effettivamente riattivati i progetti di tirocinio:

- Tipo di enti ospitanti: scuole, musei, centri culturali e simili chiusi o con attività ridotta e pertanto non adeguati ai singoli progetti di tirocinio;
- N. di presenze in base ai metri quadri dell'ente ospitante: piccole realtà prevalentemente artigianali, che ben volentieri avevano accolto i tirocinanti, si sono trovate costrette ad interrompere l'esperienza per non corrispondenza degli spazi a disposizione con le misure di sicurezza anti contagio.

- Fragilità non solo sociale ma anche sanitaria dei tirocinanti: alcuni tirocinanti – presi in carico dai competenti servizi come previsto dal progetto – sono risultati soggetti fragili anche dal punto di vista sanitario e questo, come si può facilmente comprendere, ha comportato una impossibilità di veloce riattivazione dei tirocini;
- Nei casi di tirocinanti affetti da patologie mentali è risultato ancora più difficoltoso comprendere appieno la corretta applicazione dei DPI e delle regole inerenti il distanziamento;
- Difficoltà nel gestire da parte degli enti ospitanti la “burocrazia” connessa alla riattivazione dei TIS.

Alla luce di quanto sopra, si è reputato più corretto fare riferimento al numero di TIS effettivamente riattivabili e riattivati da rapportare con quelli attivi nella fase precedente alla pandemia, sui quali poi abbiamo calcolato il target previsto di almeno il 30% di dichiarazioni di riavvio dei progetti personalizzati da parte del “case manager”.

Ci siamo quindi riferiti solamente ai TIS finanziati con fondi POR FSE OT 9.1 per soggetti fragili presi in carico, aventi caratteristiche tali sia da rendere più probabile una futura occupazione e non necessariamente legati ad una condizione di disabilità.

Alla luce di quanto sopra su **814** TIS POR FSE OT 9.1 attivi nel marzo 2020 sono stati riavviati 330 TIS; avviati ex novo 243 TIS; riavviati e avviati ex novo 33 TIS per detenuti per un totale di **606** TIS complessivi per una percentuale di riavvio rispetto ai 786 iniziali prepandemici pari al **74,45%**.

Obiettivo di Il Livello Covid – Stimolare l’attività di co-progettazione con gli organismi di terzo settore di volontariato e promozione sociale attraverso l’avvio di bandi di finanziamento.

Indicatore: n. di organismi del terzo settore coinvolti nella co-progettazione con target di almeno 10
Obiettivo raggiunto

Obiettivo Il Livello: Covid - Sviluppare la progettualità per favorire nuove forme di aggregazione giovanile, coerenti con l’applicazione delle misure di prevenzione COVID19, attraverso il finanziamento di progetti presentati da ETS.

Indicatore 1: *Pubblicazione di un avviso pubblico*

Fatto entro il 31.07.2020

Indicatore 2. *N. di candidature di realizzazione di progetti finanziati da Regione Marche presentati da ETS con target numerico di almeno 40*

Con il DDPF n. 176 del 27/07/2020 è stato pubblicato l'avviso "Aggregazione3" nei tempi previsti dal Piano Performance. Con il DDPF n. 226 del 09/09/2020, è stata prorogata la scadenza (originariamente prevista per il 10/09/2020) su sollecitazione del FORUM del terzo settore. In relazione all'indicatore 2, il numero di candidature per la realizzazione di progetti finanziati a valere sull'avviso “Aggregazione3” alla data di scadenza Regione Marche presentati da ETS alla data di scadenza (18 settembre 2020) per la presentazione delle domande (18 settembre 2020) sono state n.42 le istanze pervenute (rispetto ad un target di 40), delle quali 26 sono state ammesse a finanziamento con DDPF n. 341 del 11/12/2020. Infine si segnala che la PF Politiche Giovanili e Sport si è impegnata ulteriormente offrendo una opportunità aggiuntiva ai giovani del territorio del cratere attraverso la pubblicazione del DDPF n.177 del 28/07/2020 – “D.G.R. n. 778/2020: “ Modifica ed integrazione alla DGR n. 1574/2019 – Piano biennale 2020-2021 delle Politiche giovanili” e Accordo tra Regione Marche e Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale del 30/09/2011. Approvazione avviso pubblico e modulistica per finanziamento progetti OstHello” – Emergenza. Attraverso questo avviso sono stati finanziati n. 8 progetti di Ambiti Territoriali Sociali (DDPF n. 311 del 10/12/2020).

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
Posizione di funzione - Politiche giovanili e sport		
Covid - Sviluppare la progettualità per favorire nuove forme di aggregazione giovanile, coerenti con l'applicazione delle misure di prevenzione COVID19, attraverso il finanziamento di progetti presentati da ETS	100,00%	
Posizione di funzione - Contrasto alla violenza di genere e Terzo Settore		
Covid - Stimolare l'attività di co-progettazione con gli organismi del terzo settore di Volontariato e Promozione sociale, attraverso l'avvio di bandi di finanziamento	100,00%	

Obiettivo sterilizzato  % raggiungimento fino a 50 - Obiettivo non raggiunto  % raggiungimento da 51 a 80 - Obiettivo parzialmente raggiunto  % raggiungimento da 81 a 100 - Obiettivo raggiunto 

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE

L'esplosione della vicenda pandemica nei primi mesi del 2020 ha colto la Regione Marche in un momento in cui stava gradualmente cercando di recuperare i livelli di crescita del PIL, delle esportazioni e degli indicatori del mercato del lavoro, dopo anni in cui essi erano risultati a lungo insoddisfacenti.

Dal mese di marzo, l'azione della Regione, a parte gli interventi già avviati o in corso di attuazione, si è concentrata sull'attenuazione dell'impatto sul sistema economico dell'emergenza pandemica Covid 19, sia rispetto all'occupazione, sia rispetto ai livelli di reddito. Gli obiettivi di secondo livello hanno contribuito ad entrambe queste finalità e in molti casi è difficile, stabilire una netta demarcazione tra i due obiettivi di primo livello, in quanto in buona parte interconnessi.

Inoltre, per lo svolgimento di diverse attività gli uffici stessi della Regione, a partire dai Centri per l'impiego, hanno dovuto affrontare problemi di riorganizzazione dal punto di vista lavorativo, il che ha comportato inevitabilmente alcune problematiche di adattamento per dare continuità ai servizi. Tuttavia l'attività del Servizio, riorientata in buona parte sull'emergenza, si è mantenuta sempre su livelli importanti e impegnativi e si ritiene che, nei limiti delle possibilità regionali, sia stato dato un contributo utile a contenere parzialmente l'impatto economico della crisi, considerando anche il tessuto produttivo piuttosto fragile della Regione, ed anche, per quanto possibile, a porre le basi per una successiva ripresa.

In sintesi i seguenti con la loro declinazione, sono stati gli obiettivi di primo livello del Servizio ALI.

1. Difendere i livelli occupazionali, i redditi e i percorsi di formazione e qualificazione anche per fronteggiare l'emergenza Covid (20%)

- 1.1 Attuazione del Programma di potenziamento straordinario dei Centri per l'impiego, con nuove assunzioni e investimenti nelle sedi, al fine di migliorare i servizi per il lavoro (D.G.R. n. 1664 del 23/12/2019)
- 1.2 Adeguamento del sistema informativo JOB AGENCY, implementando modalità di registrazione e catalogazione dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego, coerenti con i livelli essenziali delle prestazioni previsti per legge
- 1.3 Promozione della fruizione in modalità smart e a distanza dei servizi dei Centri per l'Impiego attraverso la progettazione e gestione di procedure d'ufficio con utilizzo di piattaforme di dialogo e di strumentazioni tecniche che contengano il flusso spontaneo di pubblico per adempimenti amministrativi
- 1.4 Monitoraggio dell'attivazione dei beneficiari del reddito di cittadinanza in modo omogeneo sui 13 Centri
- 1.5 Intervento per lo sviluppo del capitale umano attraverso azioni formative rivolte a persone che trovano più difficoltà ad entrare nel mercato del lavoro
- 1.6 Attuazione interventi per sostenere i livelli di occupazione nel territorio regionale

2. Sostenere la ripresa economica a seguito dell'emergenza Covid (20%)

- 2.1 Sostegno ai dottorati di ricerca per ampliare la ricerca universitaria da sviluppare nei settori economici prioritari e strategici

- 2.2 Sostegno agli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle imprese marchigiane negli ambiti della specializzazione intelligente
 - 2.3 Promozione di processi di innovazione aziendale e digitalizzazione anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile
 - 2.4 Promozione dello sviluppo economico e la rivitalizzazione delle imprese localizzate nell'area del sisma con la realizzazione di una piattaforma tecnologica di ricerca collaborativa di rilevanza strategica nella tematica dei materiali avanzati, biomateriali e bioprocessi e dell'economia circolare
 - 2.5 Sostegno al sistema delle imprese cooperative
 - 2.6 Sostegno alle imprese di acquacoltura che realizzino o abbiano realizzato, a partire dal 24 agosto 2016, investimenti produttivi nei territori colpiti dal sisma del centro Italia
 - 2.7 Sostegno al comparto della pesca e dell'acquacoltura
 - 2.8 Promozione dell'internazionalizzazione delle imprese marchigiane, anche attraverso azioni di sistema volte a contrastare l'emergenza Covid-19
 - 2.9 Sostegno al consolidamento dell'export marchigiano e allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione del "sistema abitare" e "sistema moda"
 - 2.10 Sostegno al tessuto produttivo nelle aree di crisi della Regione attraverso la Sottoscrizione di Accordi di Programma e/o di atti integrativi di Accordi di Programma o l'emanazione di avvisi pubblici dedicati o con priorità per le aree di crisi
- 3. Raccogliere ed elaborare le informazioni necessarie a predisporre i rapporti sulle clausole valutative relativamente alle leggi regionali di competenza (10%)**
- 4. Attenuare gli effetti negativi della crisi epidemiologica da Covid 19 sull'economia marchigiana e contribuire efficacemente al suo rilancio attraverso la gestione tempestiva ed efficiente di misure straordinarie e urgenti a favore di aziende e famiglie (50%).**
- 4.1 Promozione di strumenti creditizi per assicurare la liquidità a favore delle piccole e medie imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid – 19
 - 4.2 Attuazione intervento per assicurare ai lavoratori dipendenti un sostegno al reddito nella fase di emergenza Covid attraverso l'inclusione nelle domande di trattamento di Cassa Integrazione in deroga, concesse/autorizzate dalla Regione ai sensi dell'art. 22 del DL n.18 del 17/03/2020 "CuraItalia"
 - 4.3 Sostegno alle microimprese più direttamente colpite dai provvedimenti di sospensione delle attività sulla base dei DPCM 11 e 22 marzo legati all'emergenza epidemiologica Covid nel settore del Commercio della Ristorazione e Somministrazione
 - 4.4 Sostegno alle microimprese più direttamente colpite dai provvedimenti di sospensione delle attività sulla base dei DPCM 11 e 22 marzo legati all'emergenza epidemiologica Covid nel settore dell'Artigianato, delle parrucchiere, centri estetici, piercing e tatuaggi, toelettature.
 - 4.5 Supporto alla riapertura delle attività produttive delle imprese che hanno dovuto sospendere l'attività a causa del COVID 19 attraverso linee guida finalizzate
 - 4.6 Sostegno allo sviluppo e rivitalizzazione della piccola e media rete commerciale dei centri storici, urbani, rurali in particolare dei comuni sotto i 5 mila abitanti e rivitalizzare le attività che hanno sospeso a causa del Covid 19
 - 4.7 Sostegno alle microimprese più direttamente colpite dai provvedimenti di sospensione delle attività sulla base dei DPCM 11 e 22 marzo legati all'emergenza epidemiologica Covid nel settore dell'Economia ittica

1. DIFENDERE I LIVELLI OCCUPAZIONALI, I REDDITI ED I PERCORSI DI FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE ANCHE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA COVID (PESO 20%)

Tabella relativa al conseguimento dei target assegnato all'obiettivo di primo livello:

Indicatore	Target	Valore raggiunto
Tasso di disoccupazione regionale	Inferiore al 14%	7,4%

1.1 Attuazione del Programma di potenziamento straordinario dei Centri per l'impiego, con nuove assunzioni e investimenti nelle sedi, al fine di migliorare i servizi per il lavoro

Il programma di potenziamento straordinario dei centri per l'impiego prevede: un piano di assunzioni, un piano di investimenti e adeguamento delle sedi, formazione per i neo assunti.

Le assunzioni previste dal Piano di potenziamento straordinario dei Centri per l'impiego (D.L. 4/2019 istitutivo del reddito di cittadinanza) consentono nel prossimo triennio di adeguare la dotazione organica sia nei 13 Centri per l'impiego che nell'attività di coordinamento centrale che gestisce attività di back office progettuali e specialistiche.

I primi concorsi pur espletati nel corso del periodo di lockdown, hanno consentito progressivamente a partire dal 1/7/2020 l'immissione in ruolo delle unità previste. A queste si sono aggiunte assunzioni a termine su finanziamento di specifici programmi nazionali di rafforzamento (PON inclusione e POC SPAO). Le assegnazioni di sede hanno consentito un primo e parziale riequilibrio di alcune situazioni di marcata carenza di personale in alcuni Centri (Fermo, Civitanova, Ancona). Pur a fronte di 69 neo assunti il personale in forza nei Centri per l'impiego regionali in valore assoluto è aumentato solo di 16 unità rispetto al dato rilevato al 30/9/2019. Non si è nemmeno fatto fronte ai pensionamenti e trasferimenti che hanno frattanto avuto luogo. Si ha, comunque, avuto modo di inserire e integrare risorse umane giovani e motivate.

L'investimento, oltre che necessario per ovvie ragioni di adempimento dei livelli essenziali delle prestazioni (previsti per legge) nei Centri per l'impiego, consente di cogliere l'opportunità del cospicuo finanziamento ministeriale che entrerà a regime come spesa storica di personale per i servizi per l'impiego

Per ciò che concerne le nuove sedi dei Cpl programmate per la città di Ancona il percorso è stato impedito dal ritardo nell'acquisizione della sede Ex Cras, ad oggi fermo in attesa di un parere della Soprintendenza. Per la sede di Porto Sant'Elpidio si è in attesa dell'approvazione dei modelli di comodato da stipularsi con il Comune per la programmata cessione dei locali ai fini dell'apertura di un nuovo Sportello decentrato Lavoro.

Pur in periodo di contenimento del contagio e di sospensione delle attività con le nuove risorse, dopo adeguato periodo di formazione, è stato altresì più agevole il passaggio a modalità di lavoro da remoto e on line di servizio agli utenti. In prospettiva con il completamento nel prossimo triennio del piano di potenziamento si conta di giungere ad un rapporto sostenibile utenti/operatori e di adempiere ai livelli essenziali di servizio previsti per i Centri con un modello organizzativo maturo che preveda una maggiore specializzazione dei servizi e degli operatori (attivazione di servizi alle imprese, inserimento di case manager e di operatori di orientamento per la creazione d'impresa).

E' stata svolta attività di formazione per i neo assunti ed è stato costituito un gruppo di lavoro interno per affiancamento e formazione dei neoassunti. L'incremento del numero degli addetti nei 13 Centri per l'impiego e la conseguente riorganizzazione secondo modelli organizzativi e modalità di erogazione on line e su appuntamento favorisce politiche di attivazione dei disoccupati, la loro partecipazione a programmi e misure di politica attiva del lavoro regionali e nazionali. I Centri per l'impiego facilitano l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e la promozione di iniziative di formazione professionale e di formazione dei giovani in azienda (tirocini)

1.2 Adeguamento del sistema informativo JOB AGENCY, per realizzare modalità di registrazione e catalogazione dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego, coerenti con i livelli essenziali delle prestazioni previsti per legge

Il sistema informativo regionale dei Centri per l'impiego (Job Agency) è il nodo gestito da Regione Marche che connette il Sistema Lavoro Regionale al Sistema Informativo Nazionale gestito da AnPal e dal Ministero del Lavoro. Al suo interno vengono gestite tutte le azioni che lavoratori e imprese compiono nel mercato del lavoro e tutti i servizi erogati ai disoccupati e alle imprese. Oltre alla costante manutenzione e adeguamento alla frequente innovazione della normativa giuslavoristica, si è progettata e messa in opera una reingegnerizzazione del sistema che consente un adeguato dialogo con il Sistema Nazionale. Ogni servizio erogato dagli operatori viene oggi censito secondo il dizionario previsto da Anpal ed è da questi univocamente riconoscibile. Ciò consente anche la corretta valutazione quantitativa e qualitativa dei dati sui servizi consentendo ai Centri per l'impiego marchigiani la fruizione dei meccanismi di premialità per i Centri per l'impiego nel finanziamento da parte del Ministero.

Il sistema informativo consente una corretta e omogenea imputazione dei dati, eliminando alcuni dati anomali dipendenti da prassi di registrazione dei Centri. Si consegue altresì un sistema informativo che consente la lettura in verticale (per Centro) in orizzontale (per servizi omogenei) delle performance di ogni struttura territoriale e dei servizi nel loro complesso, basato su codici di lettura prescritti per legge e condivisi con Anpal.

E' stata trasmessa una circolare che delinea procedure o modalità agili e a distanza per la gestione dei servizi essenziali e per l'implementazione di attività di colloquio e di laboratorio con utenti. Un sistema informativo più efficiente consente analisi dati su mercato del lavoro e sulla performance dei servizi, oltre che un agevole e strutturato sistema di gestione dati degli utenti e delle imprese (comunicazioni obbligatorie).

1.3 Promozione della fruizione in modalità smart e a distanza dei servizi dei Centri per l'Impiego attraverso la progettazione e gestione di procedure d'ufficio con utilizzo di piattaforme di dialogo e di strumentazioni tecniche che contengano il flusso spontaneo di pubblico per adempimenti amministrativi

Il nutrito flusso di pubblico tradizionalmente e statisticamente presente presso i Centri per l'impiego condiziona da sempre l'erogazione dei servizi e la loro qualità. Le vicende connesse con la crisi pandemica e il contenimento degli spostamenti degli utenti hanno rappresentato l'opportunità per intervenire su una criticità che incideva oltre che sulla qualità delle prestazioni anche sull'immagine dei servizi per l'impiego.

La modalità tradizionale di erogazione di servizi alle persone e alle imprese nell'anno 2020 sarebbe stata di fatto impedita dalle note vicende sanitarie, cui sono conseguiti interventi normativi di sospensione delle condizionalità e degli obblighi di legge previsti nella legislazione d'emergenza.

Con circolari interne si sono disposte modalità online e da remoto per l'erogazione dei servizi essenziali dei Centri per l'impiego, per ognuno dei servizi erogati, trasformando radicalmente l'organizzazione e la presenza degli operatori in sede. A ciò si è giunti anche in virtù dell'introduzione dello smartworking straordinario di tutti gli operatori.

L'erogazione a distanza e/o su appuntamento ha reso possibile la continuità dei servizi essenziali dei Cpl anche nei periodi di lockdown pressoché totale; ha accresciuto altresì le competenze degli operatori favorendo alcuni processi di semplificazione amministrativa e miglioramento dell'efficienza.

Le azioni svolte sono state:

- Disposizioni per l'erogazione dei servizi on line e da remoto da parte di operatori in smartworking
- Campagna d'informazione per gli utenti dei servizi circa le modalità di ingaggio e di interfacciamento con gli operatori dei servizi per l'impiego
- Monitoraggio dei servizi erogati (on line e in presenza)
- Verifica della percentuale dei servizi erogati (confronto con annualità 2019)

1.4 Monitoraggio dell'attivazione dei beneficiari del reddito di cittadinanza in modo omogeneo sui 13 Centri

Iniziato a Novembre 2019 il flusso di notifiche dei beneficiari di Reddito di Cittadinanza, sin da subito si è rilevata l'esigenza di avviare le attività individualmente di presa in carico e di colloquio nei tempi e con le modalità previste dalla norma. Alcune difficoltà infrastrutturali (mancata attivazione da parte di Anpal della prevista piattaforma di dialogo con il nodo nazionale) e la necessaria attività di formazione in affiancamento dei collaboratori all'uopo forniti da Anpal Servizi hanno ritardato l'entrata a regime delle attività di colloquio.

Nel contempo la crisi sanitaria ha rarefatto la presenza in sede degli operatori e reso complesse le attività di ingaggio con i destinatari per l'attività prevista.

L'obiettivo era di fornire le attività previste per i beneficiari del reddito di cittadinanza, allineando il più possibile il numero di utenti serviti al numero dei beneficiari notificati da INPS/MLPS. Al 30 Novembre il numero dei beneficiari massivamente notificati ammontava a più di 12.000 persone.

1.5 Realizzazione intervento per lo sviluppo del capitale umano attraverso azioni formative rivolte a persone che trovano più difficoltà ad entrare nel mercato del lavoro

La finalità principale dell'intervento è stata quella di favorire lo sviluppo del capitale umano delle persone che trovano più difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro e, nello stesso tempo, favorire il potenziamento di professionalità in grado di valorizzare le specificità dell'economia della regione Marche. I destinatari degli interventi sono di due tipologie:

- 1) La popolazione di età compresa tra i 18 anni e i 64 anni che non partecipa a percorsi di Istruzione (indipendentemente dalla loro condizione occupazionale, genere, classe di età e cittadinanza);
- 2) Disoccupati con disabilità ai sensi della L. 68/99, disoccupati appartenenti a categorie svantaggiate ai sensi dell'art. 4, c. 1 della L. 381/1991, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;

Gli impatti attesi sono quelli di migliorare, attraverso un'offerta formativa pluriennale, le capacità dell'individuo di inserirsi nel mercato del lavoro e di aggiornare le conoscenze individuali per renderle compatibili con le nuove esigenze dei contesti lavorativi.

Ai fini di questo obiettivo vi è stata l'emanazione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'assegnazione di lotti di ore di formazione professionale: dalla formazione permanente all'inclusione attiva emanato nell'anno 2020 che ha visto la sua attuazione con l'approvazione e l'avvio di una serie di percorsi formativi di qualificazione professionale su vari settori produttivi. Al raggiungimento dell'obiettivo superiore concorrono tutti gli obiettivi di secondo livello anche se acquisisce un maggior peso le attività inerenti all'offerta formativa pubblica volta a qualificare e aggiornare le competenze dei lavoratori per supportare le imprese nel percorso di innovazione e di recupero di competitività.

1.6 Attuazione interventi per sostenere i livelli di occupazione nel territorio regionale

Nonostante la pandemia da coronavirus che ha colpito l'Italia, le Marche hanno evidenziato un elevato spirito imprenditoriale, presumibilmente dovuto al fatto che i soggetti disoccupati che hanno costituito le nuove imprese vedono questo intervento come uno stimolo a creare opportunità di occupazione, investendo con idee imprenditoriali sul proprio futuro.

L'intervento di sostegno alla creazione di impresa è finalizzato ad erogare un incentivo fino ad un massimo di 35.000 euro a soggetti disoccupati che creano nuove imprese. Questa misura ha avuto nel corso degli anni sempre buoni risultati in termini di performance. Solo nel 2020 sono state create circa 429 imprese con un impiego di risorse pari a 18 ml di euro. Il numero delle imprese create nel 2020 rispetto al 2016 e 2018 è notevolmente aumentato grazie anche all'aumento delle risorse che la Regione Marche ha investito su questo intervento.

L'obiettivo dell'intervento è quello di generare nuove realtà economiche e nuove opportunità occupazionali. Ciò dando continuità alle azioni già intraprese dal 2016 a sostegno all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, in grado di contribuire allo sviluppo e alla diversificazione del sistema produttivo regionale, creando nel contempo nuovi posti di lavoro.

Vengono finanziate esclusivamente le nuove imprese, o i nuovi studi professionali, singoli e/o associati e/o liberi professionisti, che abbiano, sede legale e/o operativa nel territorio della regione Marche e che si costituiscono (per costituzione si intende l'apertura della Partita iva) dopo la pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul BURM e dopo la presentazione della domanda di contributo da parte del richiedente.

2. SOSTENERE LA RIPRESA ECONOMICA A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID (PESO 20%)

Indicatore	Target	Valore raggiunto
% di riduzione del PIL regionale	Inferiore al 10%	9,2

2.1 Sostegno ai dottorati di ricerca per ampliare la ricerca universitaria da sviluppare nei settori economici prioritari e strategici

L'attivazione dei dottorati di ricerca innovativi a caratterizzazione industriale nasce dalla convinzione che la ricerca rappresenti un'attività di studio imprescindibile per l'innovazione e la competitività del sistema economico, ed in particolare per quello regionale. Pertanto si è voluto riproporre l'attivazione di borse di studio di questa tipologia di dottorato in cui la ricerca è rivolta ed applicata presso imprese che rientrano in Cluster economici piuttosto che in una singola impresa a differenza dei progetti Eureka, per cui è dedicata una specifica e distinta offerta formativa. Con il presente intervento si è voluto confermare il perseguimento di obiettivi di ricerca più ampi, anche attinenti all'emergenza sanitaria da Covid-19, promuovendo la collaborazione tra Atenei per addivenire, sia pur nel rispetto dei rispettivi indirizzi di studio, ad una progettazione congiunta.

La finalità è quella di rafforzare il rapporto tra ricerca e tessuto economico/imprenditoriale incentivando una nuova formula del dottorato di ricerca, a caratterizzazione industriale, con il coinvolgimento delle imprese organizzate in Cluster piuttosto che come singole realtà produttive.

E' stato emanato un Avviso Pubblico volto a finanziare dottorati di ricerca innovativi perseguendo obiettivi di ricerca più ampi rispetto alle specificità di una singola impresa e promuovere una collaborazione tra più Atenei per addivenire, sia pur nel rispetto dei rispettivi indirizzi di studio, ad una progettazione congiunta, affrontando il tema di ricerca in maniera compiuta, approfondendone i diversi aspetti, sperimentando anche con il co-supervisore (Tutors/docenti di diversi Atenei che progettano e collaborano in sinergia) il progetto stesso. Di fatto, attraverso la sperimentazione di questa formula di dottorato, sono state individuate e sviluppate strategie che valorizzano gli ambiti produttivi di eccellenza tenendo conto del posizionamento strategico territoriale e delle prospettive di sviluppo nell'ambito della Smart Specialisation Strategy. Gli Atenei interessati hanno sviluppato le loro progettualità con il coinvolgimento dei Cluster Tecnologici nazionali nonché delle Agenzie di ricerca nazionali, come CNR, INFN, IIT, ENEA, etc., proprio per sviluppare una ricerca altamente qualificata sul piano scientifico, efficace a sostenere le traiettorie di sviluppo del nostro territorio e a formare in maniera specialistica i dottorandi.

2.2 Sostegno agli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle imprese marchigiane negli ambiti della specializzazione intelligente

La spesa per la ricerca e sviluppo sul PIL della regione Marche si attesta all'1,06% nel 2018 (ultimo dato ISTAT disponibile) al di sotto della media nazionale pari all'1,42% e di quella europea pari a 2,18%. Si tratta di un valore ancora piuttosto basso, anche se il divario tra il livello nazionale ed il livello marchigiano ha teso a ridursi negli ultimissimi anni, grazie alla crescita della componente privata.

L'ultimo bando inerente la promozione della ricerca industriale e sviluppo sperimentale negli ambiti della specializzazione intelligente è stato emanato il 22 novembre 2019, con una dotazione complessiva di € 13.500.000,00 e prevede la realizzazione di due linee di intervento:

- progetti presentati in forma singola da start up e PMI innovative, con una dotazione pari a € 4.500.000;
- progetti presentati da filiere tecnologico-produttive di imprese (PMI e grandi imprese), con una dotazione pari a € 9.000.000.

In particolare, la prima linea di intervento intende sopperire alle esigenze di ricerca e di sviluppo di imprese di piccole dimensioni ma ad alta intensità di conoscenza ed altamente innovative, dedicando loro una linea ed una dotazione specifica. La seconda linea di intervento, invece, ha lo scopo principale di supportare la realizzazione di importanti investimenti di ricerca, agevolando la collaborazione tra imprese e organismi di ricerca.

Il bando ha riscontrato un grande successo in quanto sono pervenute oltre 100 domande, che coinvolgono 247 imprese, per un contributo totale richiesto pari a tre volte quello stanziato ed un potenziale di investimento nella ricerca e sviluppo di oltre 72 milioni di euro. La graduatoria è stata approvata il 28 luglio 2020. Sono stati finanziati 43 progetti, di cui 13 in filiera, da parte di 82 imprese in collaborazione con 35 organismi di ricerca (dipartimenti universitari, centri per l'innovazione e il trasferimento tecnologico). Si prevede l'assunzione di 147 giovani talenti

Sempre al fine di sostenere gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle imprese marchigiane negli ambiti della specializzazione intelligente, un'altra finalità della struttura è stata quella di approvare il cofinanziamento di importanti Accordi per l'Innovazione (di cui all'indicatore di performance), che riguardano progetti strategici di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di rilevante impatto tecnologico, in grado di incidere sulla capacità competitiva delle imprese e di generare un impatto significativo sia diretto che indiretto sull'occupazione. Sono stati approvati i seguenti accordi: Benelli armi eResult, HSD, Exprivia, Fincantieri, HP Composites Spa.

2.3 Promozione di processi di innovazione aziendale e digitalizzazione anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile

Per promuovere processi di innovazione aziendale basati sulla digitalizzazione e nell'ottica dello sviluppo sostenibile, è stato adottato un bando volto a promuovere i processi di innovazione aziendale verso modelli di economia circolare. Sono stati approvati 26 progetti con contributi per 2,4 milioni di Euro e investimenti per circa 5.4 milioni. I progetti in corso di avviamento sono relativi ai seguenti ambiti tematici: il riutilizzo e riciclo di materiali compositi e/o altri materiali plastici; l'eco-design e nuovi modelli di business applicati ai settori dell'arredo, del made in Italy e del packaging; il trattamento e valorizzazione di scarti organici e inorganici, anche attraverso simbiosi industriale.

Un altro strumento importante per il raggiungimento dell'obiettivo è rappresentato dallo scorrimento della graduatoria relativa al bando Impresa e lavoro 4.0. Sono stati ammessi 171 progetti (dei 274 presentati) e finanziati 70 progetti, di cui 23 presentati da imprese dell'area del sisma. Tali progetti consentiranno di attivare investimenti per un ammontare complessivo di oltre 26 milioni di euro, 7 dei quali nelle zone terremotate.

L'ottimo risultato conseguito va, inoltre, valutato anche in considerazione della qualità dei progetti e dal numero di nuove assunzioni a tempo determinato e a tempo indeterminato che le imprese finanziate prevedono di introdurre al termine della realizzazione dell'investimento. Infatti, oltre all'inserimento obbligatorio di almeno un tirocinante, esperto nelle nuove tecnologie digitali, per un periodo di sei mesi prima dell'erogazione del contributo, si stima che la maggior parte dei 70 tirocini formativi attivati sarà stabilizzata al termine dei sei mesi, oltre ad altri circa trenta lavoratori che saranno assunti dalle imprese beneficiarie a seguito degli investimenti realizzati.

2.4 Promozione dello sviluppo economico e la rivitalizzazione delle imprese localizzate nell'area del sisma con la realizzazione di una piattaforma tecnologica di ricerca collaborativa

di rilevanza strategica nella tematica dei materiali avanzati, biomateriali e bioprocessi e dell'economia circolare

L'area colpita dal sisma è stata individuata come un laboratorio ideale per rivitalizzare le filiere tecnologiche e produttive che possono trovare, anche grazie agli interventi regionali, un'opportunità per innovare il processo produttivo, la gamma di prodotti, le relazioni con clienti e fornitori lungo tutta la catena del valore, recuperando spazi di competitività anche grazie a reti di collaborazione tra eccellenze scientifiche e imprenditoriali del territorio e le piccole imprese che più hanno sofferto la crisi economica e le conseguenze del sisma.

In particolare, il governo regionale ha deciso di emanare il 30/09/2019 un bando dedicato a supportare la realizzazione di una piattaforma tecnologica di ricerca collaborativa, il cui laboratorio sarà localizzato proprio nell'area del cratere, sul tema della ecosostenibilità di prodotti e processi per i nuovi materiali e il demanufacturing.

La Piattaforma rappresenta un modello di sviluppo finalizzato a dare uno specifico supporto al territorio regionale attraverso la collaborazione e la messa a sistema dei vari attori regionali attivi nel campo dell'innovazione (università, imprese, centri di ricerca, centri per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico). Il bando prevede la realizzazione di progetti di ricerca di portata strategica che rispondano a specifici fabbisogni del sistema industriale tali da garantire la sostenibilità futura e le ricadute sul territorio in termini di modernizzazione e diversificazione dei processi di sviluppo.

Nello specifico, il programma di investimento prevede la realizzazione di attività di ricerca, di trasferimento tecnologico e la creazione di un laboratorio di ricerca (localizzato nell'area del sisma) che resterà a disposizione del territorio e che potrà essere utilizzato anche dalle piccole imprese, che potranno accedere alle tecnologie ed ai servizi più avanzati (ricerca di soluzioni innovative, prototipazione, test, prove).

Il costo complessivo del progetto è pari a 11,5 milioni di euro con un contributo della Regione pari a 6,4 milioni di euro e un partenariato composto da 21 imprese, per la maggior parte PMI, oltre che dall'Università di Camerino, UNIVPM, Università di Urbino, dalla Fondazione Cluster Marche, dal CNR e dall'ENEA che sta aprendo la sua prima sede nell'area del cratere.

Il progetto dovrà essere realizzato in tre anni a partire dalla data di avvio (31.08.2020) e dovrà garantire la stabilità ed il funzionamento del laboratorio per altri 4 anni successivi sulla base di un piano di sviluppo presentato in sede di domanda.

L'azione di sistema volta a sostenere la realizzazione di una piattaforma tecnologica di ricerca collaborativa prevede il raggiungimento di un obiettivo sfidante di portata strategica, che consiste nel creare la necessaria massa critica su un tema importante quale quello della sostenibilità dei nuovi materiali, anche dando l'occasione di realizzare un laboratorio fisico che resterà sul territorio. In tal modo la piattaforma permetterà anche alle imprese di piccole dimensioni, che non possono permettersi di investire in tecnologie così innovative come quelle di cui sarà dotato il laboratorio, di svolgere ricerca sui temi suddetti e al tempo stesso permetterà di attrarre investimenti da parte di imprese localizzate fuori dalla regione.

2.5 Sostegno al sistema delle imprese cooperative

La Legge regionale n.5 del 16 aprile 2003 "Provvedimenti per favorire lo sviluppo della Cooperazione" promuove lo sviluppo e il rafforzamento della cooperazione; sostiene l'innovazione delle imprese cooperative e ne valorizza le potenzialità per la salvaguardia, il sostegno e lo sviluppo dell'occupazione e per la valorizzazione di aree del territorio regionale che soffrono di particolari condizioni di svantaggio. In attuazione di quanto sopra la Regione Marche, attua interventi in favore delle cooperative e dei consorzi, anche tramite la concessione di agevolazioni economiche.

Con DGR 605 del 25/05/2020 è stato approvato il Quadro attuativo per l'anno 2020 degli interventi di promozione della cooperazione di cui all'art. 9 della L.R. 16 aprile 2003, n.5 - Provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione; alla data del 30/12/2020 sono stati emanati i seguenti bandi:

- DDPF 128 del 01.09.2020 - approvazione Bando LR 5/2003 - art. 4 comma 2;
- DDPF 129 del 01.09.2020 - approvazione Bando LR 5/2003 - art. 5;
- DDPF 93 del 3 luglio 2020 approvazione bando LR 3/2020;
- DDPF 190/11 novembre 2020 approvazione bando LR 5/2003 - art. 2.

2.6 Sostegno alle imprese di acquacoltura che realizzino o abbiano realizzato, a partire dal 24 agosto 2016, investimenti produttivi nei territori colpiti dal sisma del centro Italia

Il 13/08/2020 è stato concesso l'intero importo disponibile (€ 1.085.000,00) a 6 beneficiari. Successivamente, il 16/11/2020 sono state destinate risorse aggiuntive per lo scorrimento della graduatoria, che è stato disposto il 15/12/2020. Complessivamente, quindi, sono stati erogati contributi a 7 beneficiari per un totale di € 1.674.317,67.

L'attività di concessione dei contributi è stata una misura straordinaria una tantum. Nel 2021 proseguirà l'attività di liquidazione degli importi a seguito di rendicontazione da parte dei beneficiari.

2.7 Sostegno al comparto della pesca e dell'acquacoltura

Alla PF Economia Ittica è attribuita la gestione del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (PO FEAMP). In questo ambito la Regione marche è Organismo Intermedio (OI) mentre l'Autorità di Gestione (AdG) è la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC) del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MiPAAF).

L'attuazione del PO FEAMP si basa su un piano finanziario nazionale approvato dalla Commissione Europea, che a sua volta si articola in piani finanziari degli OI e piano finanziario dell'AdG. Le risorse finanziarie sono allocate su una serie di misure tematiche e vengono assegnate a beneficiari selezionati tramite bandi (misure a regia) oppure, in casi particolari, vengono gestite direttamente dall'OI (misure a titolarità).

Con i 4 decreti di concessione dei contributi previsti dall'obiettivo sono state assegnate risorse per le rispettive finalità tematiche, cofinanziando investimenti da parte delle imprese.

2.8 Promozione dell'internazionalizzazione delle imprese marchigiane, anche attraverso azioni di sistema volte a contrastare l'emergenza Covid-19

L'emergenza Covid-19 ha duramente colpito le nostre imprese esportatrici, determinando un forte rallentamento dell'attività. La regione Marche si è attivata in tal senso, avviando con la Camera di Commercio delle Marche un'azione di sistema focalizzata sul tema dell'internazionalizzazione, che aiuti i nostri imprenditori ad essere presenti ai principali eventi, ma anche a saper cogliere, in questo particolare momento, le opportunità delle piattaforme di matching virtuale.

La Convenzione tra la Regione e la Camera di Commercio è stata approvata nell'ambito del più ampio Protocollo di intesa tra Regione e Camera di Commercio delle Marche 2019-2021 (approvato con DGR 38 del 22/02/2019), con lo scopo di sostenere la competitività delle imprese con azioni congiunte in tema di internazionalizzazione, ma anche di semplificazione amministrativa e sburocratizzazione dei processi. Le risorse regionali inserite nella convenzione sono pari a € 1.895.000 a cui si aggiungono 79.833,00 di economie della convenzione 2019.

Secondo il modello ipotizzato dalla Regione, le imprese esportatrici vanno aiutate a sviluppare una strategia di marketing diversa da quella applicata finora per le esportazioni. Soprattutto per le più piccole, che hanno bisogno di fare sistema servono competenze, digital export manager, digital analyst, esperti di comunicazione e di immagine, che grazie a questo accordo le imprese potranno permettersi anche attraverso contributi a fondo perduto.

Nell'ambito della convenzione con la Camera di Commercio delle Marche sono stati attivati i seguenti interventi.

Il "bando voucher per l'internazionalizzazione", chiuso il 31 marzo 2020, ha concesso contributi a fondo perduto per la partecipazione in presenza delle imprese alle manifestazioni fieristiche

internazionali in Italia e all'estero, che si sono tenute nel primo trimestre 2020 (dotazione di quasi € 700.000,00 per un totale di domande pervenute pari a 344); il bando è stato riaperto il 1° agosto 2020 con una ulteriore dotazione di € 500.000,00.

Il "bando B2B Digital Markets", chiuso il 10 luglio 2020, è stato finalizzato a finanziare l'accesso alle Piattaforme (già esistenti o nuove) destinate al B2B per mostrare a buyer, importatori e distributori i prodotti destinati ai mercati internazionali, accompagnando le imprese anche con tecnologie performanti (quali configuratori tridimensionali, realtà virtuale e aumentata, sistemi per la condivisione sicura di nuove collezioni e sistemi di tracciabilità delle interazioni cliente-prodotto in spazi virtuali); il bando ha registrato oltre 600 domande di contributo.

Nell'ambito della convenzione, inoltre, è stato avviato un sistema informativo in tempo reale sull'economia della regione Marche a supporto dei decisori politici, delle imprese e dei loro sistemi di rappresentanza e un "Osservatorio scenari e effetti Covid-19", con reportistica periodica, che viene realizzata dall'istituto Tagliacarne.

2.9 Sostegno al consolidamento dell'export marchigiano e allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione del "sistema abitare" e "sistema moda"

Questo bando è finalizzato a rafforzare e rilanciare la presenza delle PMI marchigiane del sistema abitare e del sistema moda sui mercati internazionali attraverso azioni più strutturate oltre che innovative. Ciò al fine di contrastare la tendenza in atto che vede le imprese marchigiane di questi comparti in difficoltà a mantenere le quote di export.

Il bando di cui all'obiettivo di performance è stato emanato il 18 dicembre 2019 ed ha stanziato 5,6 milioni di contributi per sostenere progetti integrati di innovazione e internazionalizzazione delle PMI del "sistema abitare" e del "sistema moda", al fine dello sviluppo di nuovi modelli di business. La graduatoria ha permesso di finanziare 78 aziende (di cui 65 piccole e micro), che promuoveranno 11,5 milioni di investimenti, evidenziando come i temi dell'innovazione e dell'internazionalizzazione stiano contaminando la progettualità del mondo produttivo marchigiano. L'interesse è testimoniato anche dall'alto numero di domande pervenute: 175, nonostante i termini scadessero a maggio 2020, in pieno lockdown, con un orizzonte dei mercati completamente sconvolto dalla pandemia. Le imprese hanno colto a pieno gli strumenti finanziari messi a disposizione dal bando: digitalizzazione dei campionari o degli archivi, creazione di vetrine virtuali, ma anche la ricerca di materiali eco-sostenibili, riciclabili o rigenerati da utilizzare nelle collezioni storiche o per la realizzazione di prodotti innovativi, nuove strategie di marketing.

L'obiettivo di puntare sul binomio innovazione-internazionalizzazione per favorire nuovi modelli produttivi ed organizzativi contribuisce in modo sostanziale alla crescita della competitività nazionale ed internazionale delle imprese. In particolare, gli interventi di innovazione del prodotto o della linea di produzione, diretti a rispondere ad una domanda sempre più esigente proveniente dai mercati esteri, devono essere rivolti principalmente alla realizzazione di nuove collezioni di prodotti valorizzando in particolare il design, l'eco design, la produzione personalizzata.

2.10 Sostegno al tessuto produttivo nelle aree di crisi della Regione attraverso la Sottoscrizione di Accordi di Programma e/o di atti integrativi di Accordi di Programma o l'emanazione di avvisi pubblici dedicati o con priorità per le aree di crisi

Nelle Marche sono tuttora attive tre aree di crisi industriale complessa:

- l'area di crisi industriale complessa dell'ADP Merloni e firmato l'Accordo di programma dal 2010; l'AdP è stato successivamente integrato, rimodulato e prorogato fino alla DGR 780/2020 che ha prorogato la vigenza dell'Accordo al 18 marzo 2022;
- l'area di crisi industriale complessa del Piceno Valle del Tronto Val Vibrata, il cui Accordo è stato sottoscritto nel 2017; con la citata DGR 1039 la Giunta ha approvato lo schema di atto integrativo che proroga l'Accordo di tre anni fino al 27/07/2022 (l'Atto integrativo ad oggi non risulta ancora sottoscritto per mancanza di analoga deliberazione della Regione Abruzzo);

- l'area di crisi industriale complessa del Distretto delle Pelli-Calzature Fermano-maceratese sottoscritto in data 22/07/2020.

Le problematiche derivanti dalla pandemia hanno inoltre accentuato le criticità preesistenti in questi territori.

Gli Accordi di programma per le aree di crisi industriale interessano territori contraddistinti dalla crisi di una grande azienda con effetti sull'indotto e sulla politica industriale nazionale, non risolvibile con la sola strumentazione regionale.

I tre Accordi di programma relativi alle tre aree di crisi industriale coinvolgono nel complesso n. 138 Comuni di cui n. 56 l'Area di crisi Merloni, n. 40 quella del Piceno e n. 42 quella del Fermano maceratese.

Le strategie di rilancio dei territori in crisi si concretizzano nei cd. PRRI (Progetti di riconversione e riqualificazione industriale), che contemplano misure sia di sostegno agli investimenti sia di politica attiva del lavoro destinate al bacino dei disoccupati e dei lavoratori previamente identificato.

La strumentazione di sostegno è finanziata in parte dal MISE e in parte dalla Regione a valere su fondi regionali ed europei. Sono pertanto beneficiari sia le aziende ubicate nelle singole aree sia quelle interessate ad investire nell'area sia i lavoratori di aziende ubicate nell'area, ai fini della loro riqualificazione, sia ancora i disoccupati ai fini del loro inserimento nel mercato del lavoro.

L'impatto atteso più significativo è quello di attrarre investimenti nelle aree di crisi, di incoraggiare i progetti delle imprese già insediate contribuendo nel contempo all'incremento dei livelli occupazionali.

Nell'area di crisi industriale complessa fermano-maceratese, gli interventi già avviati sono:

- il sostegno agli investimenti e alla diversificazione produttiva con il bando di cui al DDPF 689/SIM del 05/08/2020 "Bando di accesso per il finanziamento di progetti di investimento e diversificazione produttiva" con una dotazione finanziaria complessiva pari a 7 mil euro. Il Bando è stato inquadrato nell'ambito della strumentazione a favore delle imprese per l'emergenza Covid posta in essere dalla Commissione europea con il Temporary framework e dallo Stato italiano con il DL Rilancio
- il sostegno alla creazione di impresa con l'Avviso del POR Marche FSE 2014/2020, Asse 2 P.inv 9.i Avviso pubblico per il sostegno alla CREAZIONE DI IMPRESA con risorse stanziare pari a 3 mil euro.

Nell'area di crisi Antonio Merloni, il cui Atto integrativo è stato sottoscritto ad ottobre 2020, la Regione Marche ha approvato i criteri per l'uscita dell'Avviso sostegno alla creazione di impresa con DGR n.1038/2020.

Nell'area di crisi del Piceno è proseguita l'attuazione delle misure incluse nel primo Accordo del 2017 e l'attività di concertazione con gli attori economici e sociali nell'ambito del Tavolo tecnico per le politiche attive nell'area di crisi del Piceno, che ha validato la rimodulazione dell'Accordo nella seduta del 04/06/2020, ai fini dell'adozione della DGR 1039/2020. Alla data del 31/12 risulta non assunta dalla Regione Abruzzo analoga delibera, il che ha impedito la sottoscrizione dell'Atto integrativo.

Il raggiungimento e il superamento dei target prefissati confermano che si è trattato di azioni che hanno contribuito in misura incisiva al conseguimento dell'obiettivo strategico.

3. RACCOGLIERE ED ELABORARE LE INFORMAZIONI NECESSARIE A PREDISPORRE I RAPPORTI SULLE CLAUSOLE VALUTATIVE RELATIVAMENTE ALLE LEGGI REGIONALI DI COMPETENZA (PESO 10%)

Sono state adottate le seguenti DGR:

Numero	Data	Oggetto
1607	21/12/2020	L.R. 24/2018 "Promozione di negozi di prodotti sfusi e alla spina" art. 5 "Clausola valutativa" - Trasmissione all'Assemblea legislativa della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge.
1596	21/12/2020	L.R. 25/2018 "Impresa 4.0: Innovazione, ricerca e formazione" art. 14 "Clausola valutativa" - Trasmissione all'Assemblea legislativa della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge.

4. ATTENUARE GLI EFFETTI NEGATIVI DELLA CRISI EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19 SULL'ECONOMIA MARCHIGIANA E CONTRIBUIRE EFFICACEMENTE AL SUO RILANCIO ATTRAVERSO LA GESTIONE TEMPESTIVA ED EFFICIENTE DI MISURE STRAORDINARIE ED URGENTI A FAVORE DI AZIENDE E FAMIGLIE (PESO 50%)

4.1 Promozione di strumenti creditizi per assicurare la liquidità a favore delle piccole e medie imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid – 19

Per fare fronte immediatamente alla situazione di crisi economica derivante dalla situazione pandemica, con un suo primo intervento il consiglio regionale ha approvato la legge regionale 13/2020 – Misure Urgenti per il sostegno alle attività produttive e al lavoro autonomo a seguito dell'emergenza epidemiologica covid – 19. Con la richiamata legge, la regione Marche ha inteso sostenere le PMI e il lavoro autonomo nella crisi di liquidità in cui si sono trovati a versare, a causa della diminuzione delle vendite, del rallentamento, della sospensione e della chiusura delle attività produttive e lavorative. Con DDS 114 del 10/04/2020 è stato approvato l'Avviso Pubblico avente ad oggetto: Disposizioni attuative per la concessione delle risorse "Fondo emergenza Covid-19" da destinare alla concessione di prestiti agevolati e all'abbattimento dei costi per l'accesso al credito, finalizzato al sostegno del sistema produttivo in seguito all'emergenza covid19" e la relativa modulistica.

Il fondo è stato dotato inizialmente di risorse residue da precedenti gestioni ed è stato successivamente integrato anche con risorse POR FESR, fino a giungere ad una consistenza vicina ai 33 milioni di euro.

La legge ha già subito due modifiche importanti, con la Legge 20/20 e con la Legge 47/20 per poter rispondere al meglio alle esigenze legate all'evoluzione della pandemia che nel frattempo sono maturate. In particolare, con la prima modifica si è potenziato l'intervento per sostenere l'accesso al credito bancario da parte delle imprese; con la seconda si è cercato di offrire uno strumento specifico per le microimprese maggiormente danneggiate dai DPCM di novembre, all'avvio della seconda ondata pandemica.

Numero destinatari finali finanziati causa Corona virus": i destinatari finali finanziati alla data del 31/12/2020 è di 2650; detta informazione è verificabile consultando link:

<http://confidi.regione.marche.it/Consultazioni/totali.aspx>, che conduce alla piattaforma di riferimento.

4.2 Attuazione intervento per assicurare ai lavoratori dipendenti un sostegno al reddito nella fase di emergenza Covid attraverso l'inclusione nelle domande di trattamento di Cassa Integrazione in deroga, concesse/autorizzate dalla Regione ai sensi dell'art. 22 del DL n.18 del 17/03/2020 "CuralItalia".

Attuazione intervento per erogare una indennità una tantum ai tirocinanti sospesi a causa delle misure restrittive per emergenza Covid.

La pandemia da coronavirus ha colpito l'Italia in una fase in cui l'economia già sperimentava segnali di rallentamento. Le imprese già evidenziavano un calo del fatturato e della redditività più marcata di quella degli altri paesi europei, distinguendosi per un maggior indebitamento; tuttavia su altri versanti, le condizioni di partenza non destavano particolari preoccupazioni. Al sopraggiungere

della pandemia e delle relative misure di contenimento, il crollo dell'attività e della domanda unitamente al calo dell'occupazione e del reddito disponibile hanno amplificato le vulnerabilità preesistenti e i timori relativi alla sostenibilità del debito, pubblico e privato. Il Governo centrale è intervenuto tempestivamente con diversi provvedimenti di natura sanitaria, per contenere il contagio, e di natura finanziaria per sostenere le aziende e i lavoratori dalla crisi economica correlata allo stato emergenziale, tra questi la CIG in deroga regionale.

Il 20/03/2020 è stata sottoscritta presso la Regione Marche l'Intesa territoriale istituzionale per la regolamentazione della Cassa integrazione in deroga Anno 2020 ai sensi dell'art. 22 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, legata all'emergenza epidemiologica da Covid 19. L'Intesa è stata sottoscritta dalle Associazioni datoriali e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. Detta Intesa recepisce i contenuti e le procedure dell'art. 22, in termini di condizioni di accesso, datori di lavoro privati e lavoratori interessati, procedura di consultazione sindacale, decorrenza e durata del trattamento, istruttoria, monitoraggio e controllo.

In applicazione dei suddetti provvedimenti la Regione Marche ha autorizzato, e inviato all'INPS per il pagamento, 15.625 domande per un coinvolgimento di n. 41394 lavoratori con un impegno di risorse stimato di euro 79.211,265. In tal modo è stato fornito un sostegno al reddito per i lavoratori delle aziende, non coperte da strumenti ordinari, che hanno subito una sospensione dell'attività o una marcata riduzione della stessa per cause riferibili all'emergenza epidemiologica da Covid 19.

Le misure restrittive, disposte a far data dal 23 febbraio 2020, volte a contrastare e contenere il diffondersi del contagio epidemiologico COVID-19, prevedendo limitazioni agli spostamenti e la sospensione di molte attività produttive, hanno comportato la sospensione delle esperienze formative e orientative realizzate nei contesti di lavoro. Le Regioni, in sede di IX Commissione della Conferenza delle Regioni, nella seduta dell'11 marzo 2020, hanno concordato di agire in modo uniforme prevedendo la sospensione dei tirocini extracurricolari. Una scelta alla quale è seguita una disposizione organizzativa regionale con nota del 13/3/2020, cui è seguita una circolare della PF Gestione Mercato del Lavoro e dei servizi per l'impiego (Pubblici e Privati) - ID n. 19575383 del 29/04/2020, contenente indicazioni inerenti la sospensione di Tirocini extracurricolari di cui alla DGR n. 1474/2017, ed una successiva circolare (ID 19692063 del 18/05/2020) contenente disposizioni relative alla ripresa dei tirocini e delle attività formative in azienda.

La sospensione del tirocinio rischia di interrompere i percorsi individuali finalizzati all'inserimento e al reinserimento lavorativo. Pertanto, al fine di sostenere la continuità dei percorsi delle persone per l'inserimento lavorativo e/o per l'inclusione attiva che si sono sostanziate attraverso un'esperienza di orientamento e formazione in un contesto organizzativo aziendale, a seguito della disposizioni contenute nella LR n. 20/2020 recante "Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche", nel rispetto dei criteri dettati dalla DGR 748/2020, con DDPF n. 250/GML del 25/06/2020 è stato approvato apposito Avviso con il quale si determina in € 800,00 il sostegno economico e motivazionale alla continuità dell'attivazione nel mercato del lavoro e a recupero delle indennità non fruite durante la sospensione. L'intervento ha interessato un totale di 2059 tirocinanti per un importo complessivo erogato pari a € 1.647.200,00.

4.3 Sostegno alle microimprese più direttamente colpite dai provvedimenti di sospensione delle attività sulla base dei DPCM 11 e 22 marzo legati all'emergenza epidemiologica Covid nel settore del Commercio della Ristorazione e Somministrazione

L'emergenza epidemiologica da Covid-19 in Italia ed in particolare nella nostra regione ha generato una situazione economica preoccupante con il rischio di vivere la recessione economica più grave dal 1948 ad oggi senza la possibilità di interventi economici adeguati e, ancor peggio, con i soli strumenti ordinari di finanza pubblica. Conseguentemente per fare fronte immediatamente il consiglio regionale ha approvato la legge regionale 03 giugno 2020, n. 20 Misure a sostegno alle attività produttive e a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid – 19. Con la richiamata legge, la regione Marche intende sostenere le micro imprese che sono state costrette a sospendere l'attività, cuore pulsante dell'intera economia regionale, nella crisi in cui versano a causa della diminuzione delle vendite, del rallentamento, della sospensione e della chiusura delle attività produttive e lavorative. Infatti le imprese di quasi tutti i settori produttivi si trovano in estrema difficoltà e spesso anche nell'impossibilità di svolgere l'attività commerciale, promozionale e di assistenza post-vendita, artigianale, industriale e di servizi.

Il numero di imprese comprese negli elenchi dei beneficiari è pari a **10.090** di cui n.154 provvisorie; il valore di n. 9.936 imprese è verificabile consultando la piattaforma 210 al link:
<http://piattaforma210.regione.marche.it/default.aspx>.

I bandi di riferimento sono: 40 ATTIVITA` DI COMMERCIO (fino a 5 addetti) con SEDE FISSA 37 RISTORANTI 40 ATTIVITA` DI COMMERCIO (fino a 5 addetti) con SEDE MOBILE – AMBULANTI 38 BAR E GELATERIE. Il numero delle domande provvisorie, pari a 154, è stato fornito direttamente dal Sigef. L'ufficio non ha potuto provvedere ad istruirle in quanto i richiedenti non avevano in alcun modo provveduto alla trasmissione on line. Tuttavia si sono dovute elaborare le richieste dando tutte le informazioni relative alla mancata liquidazione.

A queste vanno aggiunte le 8560 imprese sovvenzionate con il Bonus Ripartenza rivolto alle imprese maggiormente danneggiate dai DPCM di novembre, intervento realizzato nel mese di dicembre.

4.4 Sostegno alle microimprese più direttamente colpite dai provvedimenti di sospensione delle attività sulla base dei DPCM 11 e 22 marzo legati all'emergenza epidemiologica Covid nel settore dell'Artigianato, delle parrucchiere, centri estetici, piercing e tatuaggi, toelettature.

In parallelo all'iniziativa precedente, è stata adottata una misura analoga rivolta alle imprese artigianali, alle parrucchiere e centri estetici, piercing e tatuaggi e alle toelettature per animali, con l'obiettivo di ristorare almeno 8000 imprese. L'intervento ha visto l'erogazione del ristoro a 11.544 imprese.

Anche l'attuazione della Legge 20/03 sull'artigianato, nel 2020 ha dato una netta priorità ai progetti per i quali si veniva incontro ai danni subiti a causa della pandemia. Oltre all'intervento con la "piattaforma 210", infatti, sono stati sostenuti progetti di rilancio di molte imprese artigiane, in termini di modernizzazione, digitalizzazione e creazione di nuove imprese. Tale intervento ha potuto vedere il completamento della graduatoria grazie a ulteriori risorse trasferite dallo Stato e rivolte a supportare le regioni in operazioni di ristoro e sostegno per i danni del Covid.

4.5 Supporto alla riapertura delle attività produttive delle imprese che hanno dovuto sospendere l'attività a causa del COVID 19 attraverso la definizione di linee guida finalizzate

Il Servizio ha predisposto, per la Giunta regionale protocolli per la prevenzione, gestione, contrasto e controllo dell'emergenza Covid-19 ai fini della riapertura delle seguenti attività: commercio in sede fissa, commercio su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande, acconciatori, estetisti, centri benessere, tatuatori, toelettature, cerimonie, organizzazione di eventi, alberghi, camping, sgombero.

L'obiettivo di questi protocolli era di fornire ulteriori indicazioni operative finalizzate a rafforzare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19 rispetto alle misure previste dall'Allegato 6 del DPCM 26 aprile 2020, per consentirne la riapertura considerando le specificità del loro svolgimento nei rapporti di lavoro interni e con il pubblico.

I protocolli contengono misure che seguono la logica della precauzione e integra le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria. Le imprese li adottano all'interno dei propri luoghi di lavoro, con la duplice finalità di protezione sia per i lavoratori sia per i frequentatori esterni in quanto il profilo di rischio è principalmente correlato alla prossimità interpersonale tra lavoratori e tra lavoratori e clienti. Si può evidenziare come questi siano in linea con le raccomandazioni di mantenere quanto più uniforme a livello nazionale le previsioni stabilite nel Protocollo del 24 aprile 2020, le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro e nella collettività si conformano a: Decreto Legge 25 marzo 2020 n. 19 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto il 14 marzo 2020 e integrato e modificato il 24 aprile 2020.

L'approvazione di questi protocolli è stato il passaggio chiave per la riapertura di molte attività economiche nella regione dopo la prima ondata pandemica.

4.6 Sostegno allo sviluppo e rivitalizzazione della piccola e media rete commerciale dei centri storici, urbani, rurali in particolare dei comuni sotto i 5 mila abitanti e rivitalizzare le attività che hanno sospeso a causa del Covid 19

La legge regionale n. 27 del 10.11.2009 "Testo unico in materia di commercio" all'art. 85 comma 1 stabilisce che "la Giunta regionale, previo parere della competente Commissione assembleare, approva un programma annuale di utilizzo delle risorse. Con l'attuazione di questi interventi la Regione Marche promuove ed incentiva misure concrete a sostegno delle imprese commerciali attraverso la concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti relativi alla riqualificazione e alla valorizzazione commerciale di aree, vie o piazze, con particolare riguardo ai centri storici e privilegiando l'attivazione da parte dei giovani di nuovi esercizi commerciali.

Con DGR n. 235 del 02/03/2020 è stato approvato il Programma annuale di utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi nel settore del commercio; con DGR n. 287/2020 sono stati approvati i criteri e le modalità per la concessione dei contributi alle imprese commerciali; con DDPF n.72 del 28/05/2020 è stato approvato il bando di accesso per la concessione di contributi agli interventi di sostegno alle imprese commerciali.

Con DGR n. 287/2020 sono stati approvati i criteri e le modalità per la concessione dei contributi alle imprese commerciali;

Con DGR 512/2020 Integrazioni alla DGR n. 287 del 09 marzo 2020 concernente "L.R. n. 27/09 - art. 85 comma 2 "Criteri e modalità per la concessione dei contributi per la realizzazione di progetti volti alla riqualificazione e alla valorizzazione delle imprese commerciali. Con questa DGR si sono ammessi a contributo gli investimenti finalizzati all'adeguamento delle imprese all'emergenza Covid-19 e di dare un punteggio premiale a quelle imprese che hanno dovuto sospendere la propria attività per effetto dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri nell'ordine temporale dallo stesso emanati.

con DDPF n.72 del 28/05/2020 è stato approvato il bando di accesso per la concessione di contributi agli interventi di sostegno alle imprese commerciali

Con D.D.P.F. n. 132 del 04.09.2020 è stato approvato il bando per l'anno 2020 e la relativa modulistica per la concessione dei contributi per la diffusione di negozi di vendita di prodotti sfusi e alla spina

Con DDPF n. 133/ACF del 4 settembre 2020 è stato approvato il relativo bando per la concessione di contributi alle PMI commerciali per investimenti volti alla riqualificazione ed al potenziamento dei sistemi ed apparati di sicurezza.

4.7 Sostegno alle microimprese più direttamente colpite dai provvedimenti di sospensione delle attività sulla base dei DPCM 11 e 22 marzo legati all'emergenza epidemiologica Covid nel settore dell'Economia ittica

Per contrastare gli effetti economici della pandemia da COVID-19, la Regione Marche ha emanato la L.R. 03/06/2020 n. 20 "Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche", che prevede la concessione di contributi a fondo perduto alle attività economiche nell'ambito del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, approvato dalla Commissione Europea (Comunicazioni C(2020)1863 del 19/3/2020, C(2020) 2215 del 03/04/2020, C(2020) 3156 del 08/05/2020 e successive) e recepito nell'ordinamento italiano dal DL n.34/2020, articoli 53 ÷ 65.

In attuazione della L.R. 20/2020, recependo le proposte formulate dalle associazioni di categoria nell'ambito della Consulta per l'Economia Ittica, la Giunta regionale con le DGR n. 753/2020 e n. 779/2020 ha approvato i criteri per la concessione di contributi a fondo perduto ad attività di pesca e acquacoltura ("misura 42" della "Piattaforma 210").

Successivamente, con DGR 966/2020 sono stati approvati i criteri per la concessione di contributi a fondo perduto ad imprese ittiche aventi sede legale nella Regione Marche con imbarcazioni dotate di autorizzazione "Porto base" nei porti marchigiani, non incluse nei criteri di cui alla DGR n. 779 del 22/06/2020 ("misura 42-bis" della "Piattaforma 210).

Infine, con DGR 1156/2020 sono stati approvati i criteri per la concessione di contributi a fondo perduto ai gestori dei mercati ittici all'ingrosso della Regione Marche ("misura 42-ter" della "Piattaforma 210).

Nel Piano della performance 2021 è incluso un obiettivo di sostegno alle imprese ittiche per superare gli effetti negativi della pandemia, tuttavia si tratta di due misure FEAMP, indipendenti da quanto fatto nel 2020 con risorse regionali.

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
Posizione di funzione - Credito, cooperative, commercio e tutela dei consumatori		
Covid - Sostenere le microimprese più direttamente colpite dai provvedimenti di sospensione delle attività sulla base dei DPCM 11 e 22 marzo legati all'emergenza epidemiologica Covid nel settore del Commercio della Ristorazione e Somministrazione	100,00%	
Incentivare il sistema delle cooperative	100,00%	
Covid - Promuovere il sistema delle garanzie a favore delle piccole e medie imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid - 19	100,00%	
Covid - Favorire la riapertura delle attività produttive delle imprese che hanno dovuto sospendere l'attività a causa del COVID 19 attraverso linee guida finalizzate	100,00%	
Covid - Sviluppare e rivitalizzare la piccola e media rete commerciale dei centri storici, urbani, rurali in particolare dei comuni sotto i 5 mila abitanti e rivitalizzare le attività che hanno sospeso a causa del Covid 19	100,00%	
Posizione di funzione - Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione		
Promuovere lo sviluppo economico e la rivitalizzazione delle imprese localizzate nell'area del sisma sostenendo lo sviluppo di una piattaforma tecnologica di ricerca collaborativa di rilevanza strategica nelle aree colpite dal sisma, nella tematica dei materiali avanzati, biomateriali e bioprocessi, nel quadro dei principi dell'economia	100,00%	
Sostenere gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle imprese marchigiane negli ambiti della specializzazione intelligente (smart home, manifattura sostenibile, mecatronica, salute e benessere)	100,00%	
Promuovere processi di innovazione aziendale, di digitalizzazione, anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile	100,00%	

Covid - Promuovere l'internazionalizzazione delle imprese marchigiane, anche attraverso azioni di sistema volte a contrastare l'emergenza Covid-19	100,00%	
Promuovere processi di internazionalizzazione delle imprese marchigiane attraverso il bando sul consolidamento dell'export marchigiano e lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione del "sistema abitare" e "sistema moda"	100,00%	
Posizione di funzione - Promozione e sostegno delle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali e		
Sostenere i livelli di occupazione nel territorio regionale	100,00%	
Covid - Assicurare ai lavoratori dipendenti un sostegno al reddito nella fase di emergenza Covid attraverso l'inclusione nelle domande di trattamento di Cassa Integrazione in deroga, concesse/autorizzate dalla Regione ai sensi dell'art. 22 del DL n.18 del 17/03/2020 "CuraItalia", convertito dalla legge 27 del 24/04/2020	100,00%	
Sostenere il tessuto produttivo nelle aree di crisi della Regione attraverso la Sottoscrizione di Accordi di Programma e/o di atti integrativi di Accordi di Programma o l'emanazione di avvisi pubblici dedicati o con priorità per le aree di crisi	100,00%	
Posizione di funzione - Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione		
Favorire lo sviluppo del capitale umano attraverso azioni formative rivolte a persone che trovano più difficoltà ad entrare nel mercato del lavoro	100,00%	
Ampliare la ricerca universitaria da sviluppare nei settori economici prioritari e strategici	100,00%	
Posizione di funzione - Economia ittica		
Covid - Sostenere le microimprese più direttamente colpite dai provvedimenti di sospensione delle attività sulla base dei DPCM 11 e 22 marzo legati all'emergenza epidemiologica Covid nel settore dell'Economia ittica	100,00%	
Sostenere il comparto della pesca e dell'acquacoltura tramite la concessione dei contributi previsti dal REG CE 508/2014 FEAMP	100,00%	
Sostenere le imprese di acquacoltura che realizzino o abbiano realizzato, a partire dal 24 agosto 2016, investimenti produttivi nei territori colpiti dal sisma del centro Italia (art. 20 del D.L. 186/2016, al DM 10/05/2018 e al Decreto n.3/VCOMMS16 del 18/03/2019)	100,00%	
Posizione di funzione - Gestione del Mercato del Lavoro e dei Servizi per l'Impiego (pubblici e privati)		
Attuare il Programma di potenziamento straordinario dei Centri per l'impiego (D.G.R. n. 1664 del 23/12/2019)	100,00%	
Adeguare il sistema informativo JOB AGENCY implementando modalità di registrazione e catalogazione dei servizi erogati dai CpI, coerenti con i Livelli essenziali delle prestazioni previsti per legge	100,00%	
Promuovere, attraverso Circolari applicative e organizzative (*) la fruizione di servizi in modalità smart e a distanza attraverso la progettazione e gestione di procedure d'ufficio con utilizzo di piattaforme di dialogo e di strumentazioni tecniche che contengano il flusso spontaneo di pubblico per adempimenti amministrativi	100,00%	
Monitoraggio attivazione beneficiari RDC omogeneo sui 13 Centri e "prese in carico" con i beneficiari del reddito di cittadinanza	100,00%	

Obiettivo sterilizzato  % raggiungimento fino a 50 - Obiettivo non raggiunto  % raggiungimento da 51 a 80 - Obiettivo parzialmente raggiunto  % raggiungimento da 81 a 100 - Obiettivo raggiunto 

• ASSICURARE IL PAGAMENTO DEGLI AIUTI DEL PSR NEL RISPETTO DELLA REGOLA "N+3" DEL DISIMPEGNO AUTOMATICO - UE

Nell'ambito della Programmazione 2014-2020, la Regione Marche è tenuta a rispettare lo specifico target di spesa il cui mancato raggiungimento comporta la perdita di risorse finanziarie pari alla differenza rispetto al target da raggiungere (disimpegno automatico). Tale target segue la cosiddetta regola comunitaria N+3 secondo la quale l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (Servizio Politiche Agroalimentari) deve presentare alla Commissione europea domande di pagamento, ossia richieste di rimborso, relative a spese sostenute e controllate entro il 31 dicembre del terzo anno successivo all'impegno di bilancio riferito al programma medesimo.

L'obiettivo appare assolutamente strategico in quanto direttamente connesso alla possibilità di mantenere o incrementare le risorse dedicate allo sviluppo delle aree rurali del nostro territorio.

Queste ammontano complessivamente ad euro 697.212.430,43 di quota pubblica ed includono anche le risorse attribuite alla Regione a seguito dell'Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome nella seduta n.100/CSR del 22 giugno 2017 finalizzata ad intervenire a sostegno delle aziende e dei territori danneggiati dagli eventi sismici verificatisi a partire da agosto 2016 ("trasferimento di solidarietà").

Al 31/12/2020 l'obiettivo di spesa N+3 è stato raggiunto e superato. Complessivamente risultavano liquidati ai beneficiari contributi per oltre 291 milioni di spesa pubblica.

L'obiettivo di spesa consolidato all'anno 2020 era pari a 271,8 M€ di spesa pubblica totale, corrispondente a 117,2 M€ di quota FEASR. Rispetto alle annualità precedenti esso ha costituito un obiettivo molto impegnativo, in quanto alla situazione già difficile per la ricostruzione nella nostra Regione, si sono aggiunte le problematiche connesse all'emergenza pandemica da SARS-CoV-2 che hanno ritardato ulteriormente, sia la realizzazione degli interventi che la rendicontazione, oltre che il successivo pagamento degli stessi.

Nonostante la situazione sopradescritta, la struttura ha garantito, attraverso un maggiore impegno sul piano organizzativo e di relazione con le imprese destinatarie dei benefici da erogare, la liquidazione delle domande di pagamento pervenute, sia per le misure strutturali che per le misure a superficie.

L'avanzamento della spesa per il PSR nella Regione Marche è risultato fortemente condizionato anche dalla tipologia di alcuni interventi oggetto del sostegno, quali progetti strategici di carattere innovativo e integrato, che per la loro ovvia complessità determinano di per sé un avanzamento della spesa meno veloce.

Il raggiungimento dell'obiettivo di spesa dipende chiaramente sia da condizioni "interne" all'amministrazione sia da condizioni di contesto "esterne". L'avanzamento della spesa è chiaramente condizionato anche dal contesto in cui operano le imprese e gli enti pubblici coinvolti nella realizzazione degli investimenti.

L'anno 2020 ha caratterizzato una difficoltà di contesto in termini economici e finanziari, e una ridotta prospettiva di sviluppo economico di certe aree che hanno ridotto la propensione all'investimento da parte dei beneficiari del PSR che abbiano già avuto la concessione del finanziamento.

Inoltre a differenza del FESR e dell'FSE il pagamento dei contributi a favore dei beneficiari del PSR (FEASR) è realizzato da AGEA che svolge la funzione di Organismo Pagatore per la Regione Marche: la fase finale di erogazione quindi dipende dalla buona funzionalità della piattaforma di interscambio dati e da una buona capacità organizzativa dell'Agenzia.

Tra le condizioni interne che influenzano il raggiungimento dell'obiettivo va annoverata sicuramente le capacità organizzative dell'Autorità di gestione, la capacità di programmazione delle attività, la competenza e consistenza numerica del personale dedicato alle attività istruttorie e di controllo.

La struttura apicale attua un coordinamento forte delle attività e monitora settimanalmente l'avanzamento delle stesse con il supporto dei dirigenti delle PF cui competono i controlli da svolgere per territorio provinciale, di un Responsabile di Monitoraggio, dei funzionari Responsabili regionali di misura, di uno staff dedicato al sistema informativo regionale, anche di concerto con gli addetti al controllo in loco. A sua volta ciascuna PF si occupa di organizzare al meglio le attività della propria

struttura provinciale, in modo da concorrere al meglio, ciascuna per la sua competenza, al raggiungimento dell'Obiettivo di I° livello.

La situazione pandemica, come sopra presentata, ha ulteriormente reso difficile il raggiungimento del target di spesa in quanto è stato necessario concedere proroghe alla rendicontazione ai beneficiari, (a causa delle difficoltà di chiudere i progetti), ed è stato necessario al proprio interno riorganizzare l'attività di istruttoria e di controllo a causa del lockdown.

Tutti gli aiuti da liquidare per il raggiungimento dell'obiettivo annuale sono stati autorizzati secondo le procedure dell'Organismo Pagatore AGEA, che ha provveduto ad accreditarle ai destinatari del pagamento.

Da un punto di vista finanziario l'obiettivo è stato raggiunto ed altresì superato, infatti alla data del 31 dicembre 2020 sono stati pagati ai beneficiari 291.6 Meuro, di cui al netto di recuperi ed aggiustamenti finanziari, la spesa totale certificata è di 290,7 Meuro, pari a 125,3 Meuro di quota FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale).

Complessivamente sono stati già erogati e certificati contributi che vanno oltre il livello fissato per la regola dell'"N+3" 2020 del disimpegno automatico di circa 19 milioni di euro di spesa pubblica. Tali somme saranno considerate in acconto per il raggiungimento dell'"N+3" 2021.

• CURARE LA MODIFICA DEL PSR 2014-20 MEDIANTE APPOSITO NEGOZIATO CON LA COMMISSIONE EUROPEA - UE

Il Programma di Sviluppo Rurale necessita di alcune modifiche che consentano una più efficace attuazione di alcuni interventi, anche attraverso adeguate rimodulazioni del Piano Finanziario oltre che adeguare il Piano a modifiche normative e regolatorie. Nella versione vigente del PSR vi sono alcune limitazioni all'attuazione di determinati interventi poste, ad esempio, dalla demarcazione con il Piano di Sviluppo Rurale Nazionale. Le recenti modifiche al suddetto programma nazionale consentono di ridurre dette limitazioni ampliando il raggio d'azione del PSR. Elementi di miglioramento sono la maggiore efficacia degli interventi e la migliore risposta ai fabbisogni del territorio.

Con la modifica del PSR si è inteso perseguire l'obiettivo sopradescritto, attraverso la sua approvazione da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione UE C(2020) 4280 final del 22.06.2020 recepita dalla Giunta regionale con delibera n.846 del 6/7/2020, previo parere positivo, n. 201 del 19/05/2020, della II Commissione assembleare competente.

Tale modifica ha consentito, modificando la demarcazione tra gli ambiti di competenza del Piano di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) e quello del PSR, di ampliare la tipologia di interventi che è possibile realizzare con la sottomisura 4.3 Operazione B) del PSR che finanzia il miglioramento delle infrastrutture irrigue regionali. La possibilità di attivare interventi, che prima erano di competenza esclusiva nazionale, consente quindi di rispondere meglio alle esigenze regionali e finanziare progetti di più ampio respiro raggio per un uso più razionale della risorsa idrica in agricoltura.

Con la stessa modifica inoltre si è introdotta una nuova operazione B) nell'ambito della sottomisura 5.1, denominata "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici", per finanziare le azioni di prevenzione alla diffusione del tarlo asiatico che rappresenta un rischio per il potenziale agricolo del comparto vivaistico regionale e più in generale per il patrimonio vegetale regionale (considerata la pericolosa presenza di diversi focolai nel territorio regionale).

In entrambi i casi quindi gli impatti attesi sono rilevanti sia da un punto di vista ambientale (tutela della risorsa acqua e del patrimonio boschivo e vegetale regionale) che produttivo (minori costi per l'uso dell'acqua in capo agli agricoltori e protezione dai danni da tarlo asiatico per le imprese vivaistiche).

Il diffondersi dell'epidemia di COVID-19 nel primo semestre del 2020 ha innescato una crisi economica globale e questa emergenza ha messo e sta mettendo ancora a dura prova le economie di tutto il mondo. Tra gli strumenti messi in atto per fronteggiare la crisi, per quanto concerne il settore agricolo, con l'approvazione del Regolamento (UE) n. 872 del 24/6/2020, che ha modificato il regolamento (UE) n. 1305/2013, è stata introdotta, nell'ambito degli interventi finanziabili dai programmi di sviluppo rurale, una misura straordinaria che mira a fornire un sostegno temporaneo eccezionale di importo massimo di 7.000,00 euro per le imprese agricole particolarmente colpite dalla crisi con l'obiettivo di garantire la continuità delle loro attività economiche. In particolare, a

seguito di attività di confronto sul territorio e tenuto conto degli interventi già attivati a supporto del comparto agricolo con fondi regionali, si è stabilito di attivare l'aiuto forfettario straordinario a favore dei settori agrituristico (sottomisura 21.1A) e zootecnico (sottomisura 21.1B) attuando una modifica straordinaria del PSR.

Alle due sotto-misure è stata complessivamente assegnata una dotazione finanziaria pari a 6,5Meuro, reperendo da altre misure del programma i fondi residui e le economie.

La procedura di modifica straordinaria del PSR è stata messa in atto in tempi rapidi ed ha portato all'approvazione della modifica da parte della Giunta Regionale con delibera n. 1165 del 03/08/2020, previo parere favorevole della II Commissione assembleare competente n. 220 del 30/07/2020, e dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2020) 6348 final dell'11.9.2020.

Le azioni messe in atto sono state condivise con il Tavolo Politico Strategico ed il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Marche, oltre che con i soggetti istituzionali regionali, nazionali e comunitari. Per quanto riguarda la modifica, necessitata dall'emergenza COVID, il Servizio ha preso in considerazione anche dati e studi di settore che indicavano, nell'ambito del comparto agricolo, i settori più colpiti dagli effetti economici della pandemia tenendo conto anche dei vari strumenti di supporto alle imprese attivati tanto a livello nazionale che regionale. I relativi bandi sono stati attivati immediatamente tanto che risultano già finanziate 577 aziende a valere della sottomisura 21.1.A) e 381 aziende zootecniche a valere della sottomisura 21.1 B).

• APPROVAZIONE DEI PROGETTI DI CONSULENZA RIVOLTI ALLE IMPRESE AGRICOLE

Lo scopo della consulenza è aiutare l'agricoltore a risolvere i problemi tecnici della sua azienda e migliorare la sua capacità di produrre con la qualità che il mercato richiede, nel rispetto dell'ambiente e della salute dei consumatori. Il D.M. 3 febbraio 2016 ha istituito il "Sistema di consulenza aziendale in agricoltura" e posto in capo alle Regioni il compito di riconoscere gli organismi di consulenza con sede legale nel proprio territorio. Il riconoscimento degli organismi e la successiva iscrizione nell'elenco nazionale permettono agli agricoltori di avere informazioni sui consulenti che operano nel territorio e sui loro ambiti di competenza. Il riconoscimento costituisce prerequisito per poter realizzare progetti di consulenza a favore delle imprese agricole che richiedano del contributo della Misura 2 "Servizio di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR)

I destinatari degli interventi sono le imprese agricole che potranno rivolgersi ad organismi riconosciuti per accedere ai servizi di consulenza fruendo del sostegno previsto dal PSR nell'ambito della misura 2.

A partire da luglio 2020 sono state abilitate le sezioni specifiche del SIAR per la presentazione delle domande di riconoscimento ad un Organismo di Consulenza.

È stato, inoltre, approvato il bando per la concessione degli aiuti per la consulenza e predisposte le procedure per la presentazione delle domande di aiuto. Si prevede che la concessione degli aiuti sarà disposta entro i primi mesi del 2021.

• CURARE L'AGGIORNAMENTO DEL PREZZARIO REGIONALE PER LA FORNITURA DI ALCUNI BENI E SERVIZI DA APPLICARE ALLE MISURE DEL PSR MARCHE 2014- 2020 E AD INTERVENTI SIMILARI

L'obiettivo consta nell'adozione del Prezzario regionale aggiornato contenente voci di costo aggiuntive relative ad alcuni servizi tecnici previsti nell'attuazione di buona parte delle misure del PSR Marche 2014-20.

Il servizio aveva già curato nel 2019 un primo aggiornamento del prezzario dei costi approvandolo con la DGR n. 681/2019.

La lista integrata delle voci in prezzario oltre a costituire, dalla sua adozione, il nuovo riferimento per i bandi delle sotto-misure del PSR interessate, funge da riferimento anche per l'attuazione degli interventi a queste assimilabili.

L'impiego del prezzario, oltre che a standardizzare le categorie di costo applicabili alle misure del PSR, agevola le procedure di richiesta del contributo, dal momento che i beni e servizi elencati nel

prezzario possono essere inclusi dal richiedente nel piano di investimento della domanda di sostegno senza ricorrere alla richiesta di preventivi, e semplifica la fase di istruttoria delle domande stesse.

Esso tuttavia necessita di essere nuovamente aggiornato nelle parti esistenti, nonché di essere integrato alla luce di recenti disposizioni dell'OP AGEA, relative alla valutazione di congruità dei costi da ammettere al sostegno del PSR, e anche tenuto conto degli approfondimenti svolti in materia dal gruppo di lavoro nazionale del CREA, che ha condiviso una prima ipotesi di standardizzazione dei costi per le cosiddette spese tecniche.

L'obiettivo consiste nell'aggiornamento dei dati della DGR n. 681/2019 e l'inserimento di voci di prezzo aggiuntive in relazione ai servizi intellettuali di natura tecnica usualmente connessi con la progettazione e la realizzazione degli interventi del PSR (spese tecniche) e l'impiego di dette voci nei bandi in corso di gestione (regionali e dei GAL).

Semplificare le procedure di predisposizione della documentazione per la presentazione delle domande, da parte dei richiedenti, a valere sui bandi delle sotto-misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 ed interventi simili e, conseguentemente, per accelerare le fasi di controllo da parte degli uffici istruttori, garantendo il rispetto dei tempi del procedimento.

Oltre alla semplificazione viene così raggiunto anche l'obiettivo di facilitare e ridurre gli adempimenti in capo ai soggetti che intendono aderire ai bandi nonché per contenere il tasso di errore.

Il prezzario viene altresì aggiornato con cadenza periodica qualora sia necessario inserire nuove voci di costo successivamente definite come costi di riferimento consolidati.

La struttura ha effettuato una dettagliata ricerca di mercato, analizzando i dati presenti nel sistema SIAR (sistema informativo agricolo regionale), relativi ai progetti promozionali finanziati sia con il PSR che con altri fondi regionali statali ed europei.

I dati sono stati elaborati con formule statistiche (in modo particolare con l'utilizzo della formula statistica della mediana) e tenuto conto delle indicazioni fornite dall'organismo pagatore Agea.

Il gruppo di lavoro per definire le voci di costo relative alle spese di progettazione, che sono una voce predominante nell'ambito delle spese ammissibili delle sotto-misure con investimenti strutturali, ha applicato la metodologia elaborata dalla Rete Rurale Nazionale (RRN) che garantisce una proporzionalità tra complessità progettuale e importo riconosciuto al professionista responsabile della redazione del progetto.

Al termine di tale attività la Giunta regionale ha adottato la delibera n. 647 del 3/06/2020 concernente il prezzario regionale.

Successivamente si è reso necessario svolgere una ulteriore attività ricognitiva al suo interno per verificare la possibilità di estendere l'applicazione del prezzario, per la parte relativa alle spese tecniche, a tutte le sotto-misure con interventi strutturali.

L'aggiornamento è stato recepito con la delibera n. 799 del 29/06/2020 che ha previsto l'applicazione dei costi semplificati per le spese tecniche di progettazione per tutte le sotto-misure del PSR 2014/2020, con investimenti strutturali.

La DGR 799 del 29/06/2020 ha modificato la precedente DGR 647 del 03/06/2020 contenente le voci di costo per la fornitura di alcuni beni e servizi, da applicare alle misure del PSR Marche 2014-2020 e ad interventi analoghi, aggiornando quelle relative alle spese tecniche.

• RILANCIO DELLE AREE TERREMOTATE MEDIANTE IL SOSTEGNO ALL'INSEDIAMENTO GIOVANI, ALL'AMMODERNAMENTO DELLE STRUTTURE AZIENDALI E AGLI INTERVENTI PRODUTTIVI NEL SETTORE DELLA CASTANICOLTURA

L'obiettivo si propone di incentivare l'aumento dell'occupazione e del reddito nelle aree terremotate mediante il sostegno alle seguenti misure di intervento da realizzarsi nell'area del cratere del sisma 2016:

- insediamento giovani – mediante il sostegno ai progetti finanziabili presentati in adesione al bando della misura 6.1
- ammodernamento delle strutture aziendali – mediante il sostegno ai progetti finanziabili presentati in adesione al bando della misura 4.1
- aumento della produzione di castagne – mediante il sostegno ai progetti finanziabili che saranno presentati in adesione al bando 2020 per gli investimenti nei castagneti da frutto

Le tre linee di finanziamento pur con interventi rivolti a beneficiari diversi: i giovani che avviano una nuova attività imprenditoriale, gli agricoltori che ristrutturano la propria azienda ed castanicoltori delle aree montane che rimettono a coltura i terreni abbandonati, perseguono la stessa finalità di rianimare un tessuto economico fortemente colpito dagli eventi sismici del 24 agosto, 26 ottobre e

Per sostenere i giovani imprenditori agricoli, è stata approvata, con DDPF 198/PSD del 29/07/2020, la graduatoria unica regionale per tutte le domande finanziabili e relative alla Sottomisura 6.1. operazione A) "Aiuti all'avviamento per l'insediamento di giovani agricoltori – Annualità 2018 di cui al DDS 105/AEA del 05 aprile 2018.

Nel corso del 2020, ad istanza di parte e sulla base della documentazione pervenuta si è proceduto a liquidare le richieste di acconto per n. 41 domande (2 Meuro circa) e di un SAL per un beneficiario (€ 56.750,00).

Ai fini dell'ammodernamento delle strutture aziendali è stato emanato, con DDS n. 104 del 05/04/2018, il bando Sottomisura 4.1 - "Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole" Annualità 2018 riservato alle aree del cratere. Tale misura garantisce un aiuto al settore della produzione primaria attraverso il miglioramento della competitività delle imprese agricole.

Le imprese che hanno presentato richiesta di sostegno entro i termini previsti dal bando sono in numero di 552 domande. Con DDPF 109/PSD del 28/04/2020 è stata approvata la 2^a graduatoria parziale delle domande di sostegno presentate a valere sul sopracitato bando. Alla data del 31/12/2020 sono risultate finanziabili complessivamente 99 beneficiari, per un importo di contributo di oltre 22Meuro.

Nel corso del 2020 sono stati effettuati pagamenti per n. 12 domande di anticipo, per circa 1.4 Meuro, e per n. 4 domande di SAL, per 300,000.00 euro.

Per il miglioramento dei castagneti da frutto, ricadenti nell'area del cratere sisma 2016, è stato emanato, con il DDS n. 39 del 12/02/2020, il bando finalizzato alla concessione di contributi, il cui termine di scadenza è stato poi prorogato con DDS n. 161 del 27/03/2020 e con DDS 434 del 21/9/2020 al 22/10/2020 a seguito dell'emergenza COVID.

In considerazione del diffuso stato di abbandono in cui versano le superfici castanicole, il miglioramento dei castagneti che si intende perseguire consiste nel:

- a) ripristino colturale e produttivo dei castagneti da frutto abbandonati e di quelli non in attualità di coltura, compresi gli interventi di ripristino o migliorativi della viabilità di servizio forestale esistente;
- b) miglioramento bio-ecologico, selvicolturale e produttivo di tutte le tipologie di castagneto da frutto, compresi gli interventi di ripristino o migliorativi della viabilità di servizio forestale esistente;
- c) difesa dagli ungulati, in particolare dai cinghiali, di tutte le tipologie di castagneto da frutto (es. shelter su nuovi trapianti di castagno innestati, recinzioni elettrificate totali o parziali del castagneto da frutto).

Ciò determinerà a medio-lungo termine un aumento della produzione di castagne.

I progetti pervenuti in istruttoria sono 51, di cui n. 47 nelle province di Ascoli Piceno – Fermo e n. 4 nella provincia di Macerata. I sopralluoghi sono stati effettuati entro i termini previsti dal bando e quindi l'attività di supporto è stata completata come previsto dall'obiettivo.

• AVVIO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI CONTROLLI SULLE ASSEGNAZIONI DI CARBURANTE AGRICOLO AGEVOLATO AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI REGIONALI DI RIFERIMENTO

La Regione Marche ha adottato in applicazione del D.M. 14 dicembre 2001, n. 454 (Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica) specifiche disposizioni operative per la compilazione, la presentazione e la verifica delle richieste di assegnazione con Manuale Operativo UMA DDPF 54/IAB/2018.

In particolare, le procedure in esso dettagliate prevedono l'impiego del sistema informativo regionale SIAR per la registrazione dei documenti relativi alle diverse fasi del procedimento, incluso l'istituto del silenzio-assenso.

Ora occorre procedere ad avviare, ai sensi delle disposizioni citate, anche la registrazione a sistema degli esiti delle verifiche svolte mediante sopralluogo in azienda e presso il CAA mandatario, previste dalle disposizioni stesse e dalla convenzione relativa agli anni di agevolazione 2018 e 2019 stipulata ai sensi della DGR n. 225/2018.

La nuova modalità di registrazione strutturata dell'esito del singolo controllo consentirà di svolgere riscontri oggettivi incrociati sui dati e di rilevare più agevolmente eventuali anomalie, segnalando in particolare quelle che sulla base dagli atti di riferimento possono produrre una riduzione sull'agevolazione fiscale concessa all'impresa o sul rimborso al CAA che ha lavorato la pratica interessata operando le verifiche preliminari di competenza sulla richiesta e sulla denuncia annuale. La finalità che risponde alla realizzazione dell'obiettivo è quella di avere all'interno della piattaforma SIAR – UMA anche gli esiti dei verbali dei controlli amministrativi, in loco presso le aziende e quelli presso i CAA.

L'ulteriore vantaggio è la dematerializzazione di tutto il cartaceo fino ad ora prodotto ed una maggiore standardizzazione dei controlli stessi.

Tale inserimento nella piattaforma SIAR -UMA consente una immediata visibilità dello stato dei controlli, agevolando la struttura competente sia nelle comunicazioni con l'Agenzia delle Dogane e Guardia di Finanza per le fasi successive di eventuale recupero delle accise.

Considerate le restrizioni alla mobilità imposte in fase di emergenza sanitaria da COVID-19, che ha reso più complicato il controllo in loco si è provveduto a richiedere, ai beneficiari estratti a controllo, di inviare ulteriore documentazione giustificativa equivalente, che altrimenti non sarebbe stata richiesta.

La struttura competente ha avviato la sperimentazione e la relativa procedura informatica, è stata testata in corso di anno.

Si precisa che i controlli per l'anno 2019, e che sono possibili dopo il 30 giugno dell'anno successivo, sono stati a causa della pandemia, prorogati successivamente al 31 agosto 2020.

Da tale data è stato possibile estrarre il campione di aziende da sottoporre a controllo.

I controlli totalmente presi in carico in SIAR nel 2020 sono 256 e pertanto è stato raggiunto e superato l'obiettivo.

• **DISCIPLINA REGIONALE DI RIORDINO DEI DOMINI COLLETTIVI**

La Regione Marche, nonostante le competenze in materia di usi civici attribuite già con DPR n. 11/1972, non ha mai legiferato in materia, gestendo direttamente, e poi delegando, le funzioni amministrative di cui alla L. n. 1766/1927 e R.D. n. 332/1928

La nuova legge sui domini collettivi (L. n. 168/2017), che, peraltro, non abroga le precedenti in materia di usi civici, dispone il recepimento da parte delle Regioni dell'art. 3, comma 7, della stessa. Elemento di miglioramento atteso nell'anno è il recepimento della L. n. 168/2017 adottando la prima legge regionale sulla materia. L'obiettivo consiste, inoltre, nel disporre di una norma quadro di settore coerente con la normativa vigente, concertata con gli stakeholders, e di realizzare in seguito la banca dati regionale dei domini collettivi

La struttura competente in materia ha elaborato una proposta di legge di recepimento della Legge n. 168 del 20/11/2017, concernente: "Norme in materia di domini collettivi "con la quale lo Stato ha inteso riformare la materia dei domini collettivi.

La legge n. 168/2017 ha ribadito la capacità di gestione del patrimonio naturale, economico e culturale riconducibile alla proprietà collettiva, la capacità giuridica di diritto privato, peraltro già esplicitata dalla legge n. 97/1994, e ne ha sottolineato l'autonomia statutaria, stabilendo che le Regioni, entro dodici mesi dall'entrata in vigore della legge stessa, esercitano le competenze ad esse attribuite dall'articolo 3, comma 1, lett. b) numeri 1), 2), 3) e 4) della legge n. 97/1994.

In particolare si trattava di funzioni riguardanti, rispettivamente, le condizioni per autorizzare una destinazione di beni comuni diverse da quelle agro silvo pastorali, le garanzie di partecipazione alla gestione comune dei beni collettivi da parte degli aventi diritto, le forme di pubblicità finalizzate a rendere conoscibili gli atti di gestione posti in essere sui beni collettivi e le modalità e i limiti del coordinamento tra gli enti pubblici competenti nel caso in cui la gestione dei beni collettivi non possa essere svolta dalle collettività titolari dei relativi diritti, nonché le garanzie da attuare per il coinvolgimento delle stesse nelle scelte di sviluppo locale che si intendono assumere rispetto al territorio considerato.

Inoltre venivano dettagliati i criteri di priorità per l'assegnazione delle eccedenze dell'uso civico di pascolo ed abbeveraggio degli animali pascolanti, con riferimento all'art. 4, 1° punto, della L. n. 1766/1927 e nel rispetto dell'art. 46 del R.D. n. 332/1928.

Infine, nella proposta di legge si è voluto disciplinare l'esercizio, al fine di un riordino, delle funzioni amministrative, ponendo in capo alle Unioni montane le competenze in tema di esercizio dei controlli

sugli enti esponenziali, sulla base dei principi di sussidiarietà e di adeguatezza che rendono l'Unione montana l'ente più idoneo ad occuparsi di queste tematiche, tenuto conto della loro prossimità con la maggior parte dei territori interessati dall'applicazione di questa proposta di legge.

La legge n. 168/2017 avrebbe dovuto essere recepita entro dodici mesi dalla sua entrata in vigore, tuttavia nessuna Regione vi ha ancora provveduto per la complessità della materia che, a livello di ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni di cui all'articolo 117 della Costituzione, la disciplina degli "usi civici" risulta rientrare in diverse materie di per sé strettamente interrelate: agricoltura, governo del territorio, tutela dell'ambiente, ordinamento civile. Inoltre la medesima legge è indirizzata fortemente verso la privatizzazione delle funzioni svolte dai "domini collettivi".

La proposta di legge che è stata presentata ed illustrata ai componenti del Tavolo politico strategico in data 15 maggio 2020 e discussa con le associazioni di categoria agricole in data 21 maggio 2020. In particolare sono pervenute osservazioni da Coldiretti, in data 16 giugno 2020, e da CIA e Copagri in data 22 giugno 2020.

Atteso che al momento della adozione risultava pendente, l'impugnativa di analoga legge della regione Abruzzo, l'amministrazione regionale ha concordato, con le parti sociali interessate, una sospensione dell'iter di approvazione della proposta di legge oggetto dell'obiettivo.

• RILANCIO DELLE IMPRESE AGROALIMENTARI IN FASE DI EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 MEDIANTE IL SOSTEGNO ALLA VENDITA A DOMICILIO, I CONTRIBUTI ALLA ZOOTECHNIA E AL VITIVINICOLO PER MANCATO REDDITO, L'ACCESSO AL CREDITO AGEVOLATO

A causa dell'emergenza determinata dall'epidemia da coronavirus, con diversi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, da ultimo il DPCM del 10 aprile 2020, sono state adottate disposizioni volte a contrastare e a contenere, sull'intero territorio nazionale, il virus COVID-19.

All'emergenza sanitaria è conseguita quella economica del settore agricolo. Le istituzioni sono state chiamate a proteggere il comparto con interventi urgenti, principalmente mediante la concessione di contributi a fondo perduto destinati alle aziende agricole che hanno subito l'impatto negativo della crisi nella commercializzazione dei propri prodotti, freschi o trasformati.

I bandi di sostegno conseguenti all'adozione della L.R. 13/2020 prevedono in particolare il ristoro del mancato reddito derivante dall'abbattimento delle vendite in comparti quali la zootecnia ed il florovivaismo, l'aiuto a spese di gestione e ad investimenti per la vendita a domicilio dei prodotti, l'attivazione mediante Confidi di meccanismi di agevolazione del credito.

Alle disposizioni regionali sopra dette si affiancano quelle specifiche per il settore vitivinicolo: esse saranno attivate nell'ambito del PNS dell'OCM Vino mediante le misure emergenziali per l'annualità 2020 di vendemmia verde e distillazione dei vini.

Le finalità di cui alla legge regionale n. 13 del 10 aprile 2020 è stata quella di migliorare la liquidità delle aziende agroalimentari attraverso il sostegno delle attività di vendita a domicilio, la concessione di contributi alle aziende zootecniche, florovivaistiche e vitivinicole per compensare il mancato reddito nonché l'aiuto per l'accesso al credito agevolato.

I destinatari degli aiuti sono le imprese del comparto agricolo e agroalimentare che hanno maggiormente subito l'impatto della crisi quali il settore zootecnico, florovivaistico e agrituristico.

Oltre alle sette misure per gli interventi a valere sui fondi regionali COVID di cui alla L.R. 20/2020 (che hanno determinato la gestione di n. 10 bandi) sono state attivate ulteriori n. 5 procedure di sostegno aggiuntive e concernenti:

- n. 1 bando per gli aiuti destinati al settore zootecnico

Per il settore zootecnico le linee di intervento sono state due:

1) contributi una tantum per pecora fino a 6 euro per allevamenti iscritti a circuito IGP e fino a 4 euro per gli altri allevamenti - carne ovina;

2) contributi una tantum di 4 centesimi al litro del latte bovino fresco QM e 2 centesimi per il latte bovino non QM ed il latte ovicaprino.

Precisando nel contempo che qualora una linea di intervento non avesse esaurito le risorse ad essa assegnate, il residuo potesse essere utilizzato dall'altra linea di intervento, ciò al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse.

Nel caso di specie il primo intervento ha coperto tutte le esigenze delle aziende ammissibili che ammontano complessivamente ad €. 70.898,00, in quanto il secondo intervento è stato successivamente finanziato con la legge regionale n. 20/2020.

- n. 1 bando per gli aiuti destinati a sostenere la vendita a domicilio

Per gli interventi a sostegno della vendita a domicilio è stato approvato, con DDS n. 227 del 29/04/2020, il bando per la concessione di contributi "una tantum" alle imprese agricole riguardante gli interventi per la promozione e vendita a domicilio. Gli interventi previsti nel bando riguardano i prodotti agricoli appartenenti ai diversi settori produttivi più sensibili ai problemi di deperibilità; tra questi il settore ortofrutta, carni, florovivaistico, lattiero-caseario, vitivinicolo e secondariamente il settore olio, ed infine il settore cerealicolo/Proteaginose e miele.

Il bando è stato successivamente integrato con i DDS 237 dell'11 maggio 2020, DDS 301 del 12/06/2020 e DDS 367 del 20/07/2020.

Il bando prevede due linee di intervento:

a) sostegno delle attività agricole florovivaistiche con una disponibilità di risorse pari a € 400.000,00;

b) sostegno delle restanti attività agricole con una disponibilità pari a € 1.310.000,00 di cui € 500.000 riservato ai gruppi di imprese associate o aggregate;

In relazione ai bandi sopra descritti sono state approvate le graduatorie di assegnazione delle risorse alle domande finanziabili ed in particolare con DDS n. 676 del 16/12/2020, in relazione alla prima linea di intervento, risultano finanziabili n. 12 imprese per un importo complessivo di € 188.757,37, mentre con DDS n. 716 del 30/12/2020, in relazione alla seconda linea di intervento, risultano finanziabili n. 116 imprese per un importo complessivo di € 1.389.456,48.

- n. 2 procedure regionali previste per l'attuazione delle misure nazionali COVID nell'ambito dell'OCM Vino;

Nell'ambito del PNS dell'OCM vitivinicolo è stata attivata la Misura "Vendemmia Verde" che risponde agli obiettivi di mantenimento dell'equilibrio tra offerta e domanda sul mercato vitivinicolo, eliminando le eccedenze e lasciando inalterato il potenziale produttivo, nel rispetto del valore paesaggistico e delle tradizioni culturali del territorio. In particolare l'aiuto viene erogato dall'Organismo pagatore Agea sui fondi FEAGA per le Marche e la Regione definisce i soggetti da sottoporre ai controlli in loco da parte di OP Agea ai fini della liquidazione degli aiuti.

Con DGR n. 599 del 18 maggio 2020 e DGR n. 646 del 3 giugno 2020, sono state approvate le disposizioni attuative regionali, e successivamente, con decreto n. 146 DDPF PSD del 15/06/2020, è stato approvato il relativo bando, mentre in data 2/07/2020, con decreto n. 179 DDPF PSD, è stata approvata la relativa graduatoria.

In seguito, ai sensi del DM n. 6705 del 23 giugno 2020 e smi, viene erogato dalla Regione nell'ambito delle misure Covid-19 previste dalla DGR n.744/2020 e smi, l'aiuto integrativo all'aiuto unionale in materia di *Distillazione dei vini comuni*, (Misura 32), ai sensi della DGR n. 744/2020 e smi concernente l'approvazione delle disposizioni regionali per l'erogazione dell'aiuto integrativo regionale, a cui sono successi ulteriori decreti di approvazione di 2 bandi.

La misura consiste nella concessione, ai produttori di vino non a denominazione di origine, che ne facciano richiesta e che sono ritenuti ammissibili ai sensi del bando, di un aiuto integrativo, rispetto al contributo ministeriale, fino ad un massimo di 4 euro/grado/ettolitro.

Attraverso questa misura, tramite i due bandi emanati, sono state complessivamente finanziate n. 41 domande ed è stato liquidato complessivamente un contributo di euro 695.164,92.

Inoltre la Regione ha erogato, nell'ambito delle misure Covid – 19, previste dalla soprarichiamata DGR, un ulteriore aiuto in materia di *Stoccaggio dei vini di qualità* (Misura 33). Tale misura riguarda la concessione di un aiuto, ai produttori di vini a DO ed IG, che ne fanno richiesta e che sono ritenuti ammissibili, ai sensi del bando, per effettuare lo stoccaggio per un periodo di quattro, otto o dodici mesi.

L'entità dell'aiuto è pari a 2,00 euro/mese/ettolitro per i vini a DO e pari ad 1,00 euro/mese/ettolitro per i vini a IG.

Attraverso questa misura, tramite i due bandi emanati, sono state complessivamente finanziate n. 115 domande ed è stato liquidato complessivamente un contributo di euro 1.399.783,00.

- n. 1 procedura di sostegno al credito mediante trasferimento fondi a CONFIDICOOP MARCHE.

Con riferimento alle misure urgenti per il sostegno della liquidità a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 sono stati gestiti aiuti alle imprese per interessi ed oneri maturati nello svolgimento di attività di promozione e informazione, (Aiuto di Stato Temporary Framework -

SA.57021/2020/N), attraverso l'attivazione di un bando, di cui al DDPF/DMC n. 38 del 22/06/2020 e pagando un totale di € 327.916,5 di aiuti entro i termini previsti.

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
Posizione di funzione - Agricoltura a basso impatto, zootecnia e SDA di Pesaro		
UE - Assicurare il pagamento degli aiuti del PSR di competenza per il territorio provinciale di Pesaro nel rispetto della regola "n+3" del disimpegno automatico	100,00%	
Assicurare la concessione del sostegno ai progetti presentati in adesione ai bandi delle misure 4.1 e 6.1 del PSR Marche 2014-20, a valere delle risorse aggiuntive regionali destinate al piano di rilancio delle aree del cratere sismico	100,00%	
Covid - Utilizzo del sistema integrato dei controlli sulle assegnazioni di carburante agricolo agevolato	100,00%	
Covid - Attivare la procedura di selezione delle domande di contributo per accedere agli aiuti destinati al settore zootecnico (carne e latte)	100,00%	
Posizione di funzione - Interventi nel settore forestale e dell' irrigazione e SDA di Ancona		
UE - Assicurare il pagamento degli aiuti del PSR di competenza per il territorio provinciale di Ancona nel rispetto della regola "n+3" del disimpegno automatico	100,00%	
Attivare la procedura di selezione dei progetti relativi agli interventi di miglioramento dei castagneti da frutto	100,00%	
Assicurare la concessione del sostegno ai progetti presentati in adesione ai bandi delle misure 4.1 e 6.1 del PSR Marche 2014-20, a valere delle risorse aggiuntive regionali destinate al piano di rilancio delle aree del cratere sismico	100,00%	
Attivare la procedura di selezione dei progetti relativi agli interventi di Proprietà collettive	100,00%	
Posizione di funzione - Sviluppo delle aree rurali, qualità delle produzioni e SDA di Macerata		
UE - Assicurare il pagamento degli aiuti del PSR di competenza per il territorio provinciale di Macerata nel rispetto della regola "n+3" del disimpegno automatico	100,00%	
Attivare la procedura di selezione dei progetti relativi agli interventi di consulenza aziendale finanziabili con la misura 2.1 del PSR	100,00%	
Assicurare la concessione del sostegno ai progetti presentati in adesione ai bandi delle misure 4.1 e 6.1 del PSR Marche 2014-20, a valere delle risorse aggiuntive regionali destinate al piano di rilancio delle aree del cratere sismico	100,00%	
Covid - Trasferimento ai Confidi della dotazione del Fondo per garanzie imprese agricole	100,00%	
Posizione di funzione - Competitività, multifunzionalità ed internazionalizzazione dell'impresa agricola ed agroalimentare e SDA di Fermo - Ascoli Piceno		
UE - Assicurare il pagamento degli aiuti del PSR di competenza per il territorio provinciale di Ascoli Piceno e Fermo nel rispetto della regola "n+3" del disimpegno automatico	100,00%	
AC - Curare l'aggiornamento del prezzario regionale per la fornitura di alcuni beni e servizi da applicare alle misure del PSR Marche 2014- 2020 e ad interventi simili	100,00%	
Assicurare la concessione del sostegno ai progetti presentati in adesione ai bandi delle misure 4.1 e 6.1 del PSR Marche 2014-20, a valere delle risorse aggiuntive regionali destinate al piano di rilancio delle aree del cratere sismico	100,00%	
Covid - Attuazione regionale delle misure OCM vitivinicolo attivate seguito del Covid-19	100,00%	

Obiettivo sterilizzato  % raggiungimento fino a 50 - Obiettivo non raggiunto  % raggiungimento da 51 a 80 - Obiettivo parzialmente raggiunto  % raggiungimento da 81 a 100 - Obiettivo raggiunto 

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

AUMENTARE LA CAPACITA' E LA VELOCITA' DI RISPOSTA ALLE EMERGENZE ATTRAVERSO L'UTILIZZO INTEGRATO DI SUPPORTI E SISTEMI DIGITALI

Avviare la gestione integrata dei sistemi informativi di SPC sulla base delle esigenze di informatizzazione rilevate.

Il Servizio Protezione Civile della Regione Marche ha la necessità di ridefinire modalità operative e di funzionamento della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) e, conseguentemente, delle Sale Operative Integrate (SOI) .

Per esigenze di controllo totale dei processi e delle tecnologie della SOUP, nel corso degli ultimi 10 anni, si è scelto di introdurre solo limitate tecnologie di automazione, principalmente strumenti di office automation e di visualizzazione informazioni da sistemi legacy (dipendenti dalle infrastrutture attestate nella sala).

La motivazione di un parziale aggiornamento delle tecnologie nel posto operatore è motivata, oltre che dalle particolari esigenze dell'organizzazione e formazione degli operatori di sala, anche dalla necessità di adottare un approccio strutturale che portasse al completo ripensamento della modalità di lavoro e di interazione degli operatori.

Nel corso degli anni si sono valutate diverse soluzioni software che, pur con ottimi algoritmi specifici, non consentivano una completa gestione delle funzioni assunte dalla Sala Operativa regionale.

Allo stesso modo anche “software di sala” già operativi e collaudati presso enti affini, come i Vigili del Fuoco, NUE 112, 118, Polizia e Carabinieri troppo si discostano dalle esigenze specifiche di una sala di Protezione Civile.

Si è dunque deciso nel 2019 di procedere ad acquisire, tramite riuso o sviluppo ex-novo, una soluzione che permettesse una completa reingegnerizzazione dei processi e delle tecnologie impiegate dagli operatori di sala.

Con DGR 367/2020 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha approvato il piano biennale degli acquisti delle forniture e dei servizi di competenza della Regione Marche nel quale è stato pianificato l'acquisizione di un sistema di gestione segnalazioni ed eventi per la SOUP.

A seguito di una preliminare analisi dei costi-benefici delle soluzioni adottabili, anche valutando la potenziale evoluzione dei sistemi attualmente utilizzati presso il Servizio Protezione Civile, si è deciso di procedere con l'acquisizione di un nuovo sistema, possibilmente tramite riuso.

E' stata quindi condotta un'analisi, a seguito della quale si è individuato il sistema “WebSOR Lazio” presente nel repository del riuso Developers.italia dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).

Con Decreto n. 326 del 19/11/2020 è stata, quindi, avviata la procedura relativa all'acquisizione in riutilizzo del sistema WebSOR Lazio, mantenuto da Laziocrea S.p.a. e rilasciato sotto licenza software AGPL 3.0 dalla Regione Lazio – Agenzia per la Protezione Civile.

In particolare, con il medesimo atto si è avviata la fornitura del servizio di adeguamento e integrazione del software WebSOR Lazio alle esigenze ed ai sistemi attualmente in funzione presso il Servizio Protezione Civile della Regione Marche, al fine di arrivare ad una completa reingegnerizzazione dei processi e delle tecnologie impiegate dagli operatori della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) regionale e delle 5 Sale Operative Integrate (SOI) provinciali.

Detto software consente, di fatto, l'integrazione tra i dati di VoloWeb con i processi della SOUP attraverso il Modulo Gestioni Organizzazioni (MGO).

Allo stesso tempo il modulo prevede il caricamento della documentazione direttamente dalla piattaforma medesima (ad esempio il caricamento dei Modelli A di attivazione del volontariato); Tale integrazione della gestione informatizzata delle organizzazioni di volontariato all'interno della piattaforma WebSOR, attualmente in fase di adattamento alle esigenze del Servizio Protezione Civile della RM, rende superfluo il ricorso ad un aggiornamento autonomo di VoloWEB.

AGGIORNAMENTO DELLA PIANIFICAZIONE PROVINCIALE E COMUNALE , ANCHE IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA COVID

Il Decreto Legislativo n. 1/2018 "Codice della Protezione Civile", pone in capo alla Regione il compito dell'approvazione della Pianificazione provinciale, acquisiti i pareri delle Prefetture.

Nell'arco del biennio 2020/2021 è previsto l'aggiornamento della Pianificazione Provinciale, in raccordo con le cinque Prefetture competenti per territorio (art. 11 e 18 del D.lgs. 1/2018) e la elaborazione, in chiave Covid 19, delle Linee guida per la Pianificazione Comunale, ai fini della gestione di eventuali altre emergenze concomitanti con l'emergenza epidemiologica.

In particolare nell'anno 2020 sono stati realizzati e trasmessi alle relative Prefetture, i Piani di Protezione Civile della Provincia di Pesaro-Urbino e Ancona, per le relative note di assenso; nel corso del 2021 si provvederà alla redazione e/o aggiornamento delle Pianificazioni delle Province di Fermo, Macerata ed Ascoli Piceno, al fine di giungere, mediante specifiche DGR, alla definitiva approvazione di tutti i Piani Provinciali della Regione Marche.

Tali Piani rappresentano il frutto della collaborazione tra il Servizio Protezione Civile e le relative Prefetture e vengono condivisi con tutti i soggetti del Sistema di Protezione Civile che, durante gli incontri periodici, forniscono il proprio contributo.

I Piani, inoltre, rispecchiano i requisiti e gli obiettivi previsti dalle circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, recepiti, con propri atti, dal Servizio Protezione Civile della Regione Marche e rappresentano una sintesi coordinata degli indirizzi per la pianificazione d'emergenza, fornendo uno strumento di lavoro flessibile e un metodo di lavoro semplice nell'individuazione e nell'attivazione delle procedure, per coordinare con efficacia la risposta di protezione civile di fronte ad una calamità.

L'aggiornamento del Piano Provinciale di Protezione Civile ha lo scopo di revisionare gli elaborati precedentemente prodotti, sia per possibili variazioni di alcuni scenari di rischio, sia per acquisire e integrare il Piano con i dati contenuti negli Studi di Microzonazione Sismica e nelle Analisi delle Condizioni Limite per l' Emergenza, svolti dai Comuni a seguito dell'art.11 del D.L. n.39/2009, convertito dalla L. n.77/2009.

L' aggiornamento assume, inoltre, una valenza particolare per la contemporanea presenza in atto dell'emergenza da contagio COVID-19, diventando necessaria l'integrazione della pianificazione, in risposta ai rischi di cui all'articolo 16 del Codice di PC, con la contestuale presenza dell'emergenza sanitaria in atto.

Con DGR n. 1059 del 27/07/2020 è stato richiesto il parere al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) sullo schema di deliberazione concernente: "Approvazione PIANO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE della Provincia di Pesaro Urbino, ai sensi della L.R. 4/2007 art. 11 comma 3, lettera d).

A seguito del parere favorevole del CAL n.59 del 31/07/2020, con DGR n.1227 del 5/08/2020 è stato approvato il Piano della Provincia di Pesaro-Urbino.

Con nota prot. n. 1438684 del 22/12/2020 è stato, inoltre, trasmesso il Piano della Provincia di Ancona alla relativa Prefettura, per la richiesta di parere, che risulta essere favorevole, così come da nota n. prot. 75086 del 22 gennaio 2021.

Per quanto riguarda, invece, l'adeguamento della Pianificazione Comunale di emergenza, sono state approvate le linee guida, in chiave covid19 e trasmesse dal Servizio Protezione Civile a tutte le Amministrazioni Comunali, per l'adeguamento delle pianificazioni d'emergenza.

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
Posizione di funzione - Attività generali di Protezione Civile		
AC – Predisporre la progettazione dell’aggiornamento del sistema VOLO-web integrato con il sistema SOUP/CWPA, ai fini di una più efficiente gestione del volontariato	100,00%	

Obiettivo sterilizzato 
 % raggiungimento fino a 50 - Obiettivo non raggiunto 
 % raggiungimento da 51 a 80 - Obiettivo parzialmente raggiunto 
 % raggiungimento da 81 a 100 - Obiettivo raggiunto 

I costi ecologici, economici e sociali della riduzione del capitale naturale e del riscaldamento globale stanno già producendo i loro effetti. Un ambiente sicuro e salubre costituisce la premessa per mantenere e sviluppare un sistema economico vitale, capace di generare valore aggiunto e lavori stabili e ben retribuiti. Investimenti, pubblici e privati, volti a prevenire e mitigare tali conseguenze generano benefici netti presenti e futuri.

La **riduzione del rischio idrogeologico** è una delle priorità di questo Servizio; i principali obiettivi conseguiti nel 2020 sono stati:

- Territorio di Ancona:
 - Mitigare il rischio idraulico del fiume Misa: approvazione progettazione esecutiva delle vasche sul bacino del fiume Misa;
 - Mitigare il rischio idraulico del fiume Misa: avviati (e conclusi nei primi mesi del 2021) i lavori del nuovo ponte 2 Giugno nel Comune di Senigallia.
- Territorio di Ascoli Piceno:
 - Risanamento e riduzione del rischio idrogeologico nei pressi della frazione Colle di Arquata del Tronto: approvazione progetto definitivo;
 - Opere di consolidamento risanamento e riduzione del rischio idrogeologico nei pressi della frazione Borgo di Arquata del Tronto: approvazione progetto definitivo.
- Territorio di Fermo:
 - Mitigazione del rischio idraulico del tratto del fiume Aso compreso tra il ponte SP 47 Montalto delle Marche e il ponte SP 104 ponte Maglio-ponte Ortezzano: opera collaudata;
 - Mitigazione del rischio idraulico del tratto del fiume Tenna in corrispondenza del ponte SP 239 Fermana- Faleriense: opera collaudata.
- Territorio di Macerata:
 - Mitigazione del rischio idraulico del tratto del fiume Potenza da ponte S. Antonio alla sorgente: approvato decreto a contrarre dei lavori;
 - Mitigare il rischio idraulico del tratto del fiume Chienti dalla confluenza del Chienti 1 e 2 alla sorgente: approvato decreto a contrarre dei lavori.
- Territorio di Pesaro e Urbino:
 - Regimazione idraulica bacino del torrente Genica – ramo di Santa Veneranda e ramo di Muraglia, nel Comune di Pesaro: lavori aggiudicati e avviati;
 - Consolidamento del tratto di costa fra Gabicce e Pesaro. abitato di Casteldimezzo nel Comune di Pesaro: lavori aggiudicati e avviati.

Per la **difesa della costa**, divenuta di anno in anno più fragile e soggetta ad erosioni, l'obiettivo prioritario, con il coinvolgimento dei Comuni nella predisposizione e cofinanziamento degli interventi, è quello di una manutenzione costante delle difese e un più accorto utilizzo dei fondi messi a disposizione. I principali interventi a bando finanziati sono stati:

- Comune di San Benedetto del Tronto: "Manutenzione scogliere emerse a sud del porto"
- Comune di Porto Recanati: "Lavori di manutenzione ordinaria di n. 4 pennelli a sud del litorale di Porto Recanati",
- Comune di Porto Sant'Elpidio: "Lavori di riduzione del pennello esistente alla foce del Torrente Castellano".

Per la **tutela della qualità dell'acqua**, si sono finanziati sistemi di gestione che limitano lo scarico di acque reflue non depurate nei corsi d'acqua in caso di piogge di una certa entità; si cerca inoltre di incentivare il riutilizzo delle acque depurate per finalità compatibili con la qualità delle stesse. Ulteriore obiettivo è quello di abbassare le perdite nei sistemi acquedottistici, ancorché la Regione

Marche abbia già una situazione migliore rispetto a molte altre regioni. Nel corso del 2020 sono stati impegnati 6,7 MEuro, per investimenti da realizzarsi nel triennio 2020-2022.

È stata inoltre ottimizzata la riscossione dei canoni di rilevazione di acqua pubblica, nel portale Sistema Informativo Agricoltura regionale, attivando la possibilità di pagamento dei canoni tramite il sistema "pagoPA".

Per promuovere l'**efficienza energetica** e lo **sviluppo delle energie rinnovabili** sono stati finanziati:

- interventi per 3,3 MEuro a favore di enti locali, in particolare: 8 edifici pubblici (scuole e edifici comunali) e 4 impianti di pubblica illuminazione, consentendo agli Enti di conseguire un consistente risparmio energetico ed economico.
- interventi per 4,7 MEuro a favore di imprese per l'efficientamento energetico dei processi produttivi, a vantaggio di n. 104 imprese, con ottimi risultati in termini di risparmio energetico, gestione razionale dell'energia e autoconsumo dell' energia rinnovabile prodotta; risparmio minimo garantito 1KW per euro investito per la fonte elettrica e 2,5 KW per euro investito per la fonte termica.

Sul **ciclo integrato dei rifiuti** la Regione definisce gli indirizzi per l'utilizzo delle risorse derivanti dal gettito del tributo speciale per il deposito in discarica. Nel 2020 sono stati assegnati contributi per investimenti per 5,2 MEuro, finalizzati a:

- favorire l'introduzione o lo sviluppo di sistemi di tariffazione puntuale dei rifiuti;
- promuovere e sostenere la realizzazione da parte dei Comuni di campagne di comunicazione dirette ad informare e sensibilizzare le utenze sulla applicazione del sistema di tariffazione puntuale;
- migliorare e incrementare la dotazione e l'integrazione del sistema a rete dei centri del riuso;
- promuovere iniziative sperimentali di compostaggio di comunità;
- contrastare il fenomeno di dispersione in mare e sulle spiagge dei rifiuti plastici mediante la realizzazione di progetti integrati di sostituzione nel settore ittico del cassettame in polistirolo con quello in plastica riutilizzabile.

Purtroppo, su questo tema si segnala che l'azione regionale è stata fortemente limitata dalla mancanza di pianificazione da parte delle Assemblee Territoriali d'Ambito (ATA) che, a cinque anni dalla approvazione del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti, non si sono dotati di strumenti di pianificazione adeguati. La normativa regionale esclude infatti la possibilità di erogare finanziamenti nei casi in cui gli ATA non abbiano adottato il relativo Piano d'Ambito.

La **Valutazione di incidenza (VI)** è la procedura preventiva e vincolante cui è necessario sottoporre piani, programmi, progetti, interventi e attività che potrebbero determinare incidenze significative negative sui siti Natura 2000. Questa procedura valutativa, che nelle Marche è in capo agli enti gestori dei siti Natura 2000, è garanzia, insieme alle misure di conservazione e ai monitoraggi, di una corretta gestione dei siti finalizzata al mantenimento del loro buono stato di conservazione. Nel 2020 sono state adeguate le Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VI), consentendo di superare il contenzioso comunitario e di fornire agli enti gestori dei siti Natura 2000 un migliore strumento, aggiornato e condiviso, per garantirne la corretta gestione.

Infine, nel corso dell'anno sono state riesaminate le **Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA)** delle fonderie di metalli non ferrosi marchigiane, per adeguarle alle migliori tecniche disponibili; ciò ha consentito un'importante riduzione dell'inquinamento e prevenendo eventuali sanzioni da parte della Commissione Europea.

PROMUOVERE L'EDILIZIA SOCIALE E SANITARIA

Con l'obiettivo di promuovere la **sicurezza degli edifici scolastici** sono stati finanziati 12 interventi per un costo totale di 10M€ per la messa in sicurezza di edifici scolastici esistenti o la realizzazione di nuovi:

<i>Ente beneficiario</i>	<i>Istituzione scolastica</i>	<i>Titolo progetto</i>
Comune di Sassoferrato	Scuola Primaria Rione Borgo	Adeguamento sismico, efficientamento energetico e abbattimento barriere architettoniche edificio scolastico in via Roma
Unione dei Comuni Misa Nevola (Corinaldo)	Scuola Elementare "S.Maria Goretti"	Adeguamento sismico Scuola elementare Santa Maria Goretti
Comune di Jesi	Scuola d'Infanzia "Negromanti"	Ristrutturazione annesso scuola d'infanzia Negromanti
Comune di Serra Sant'Abbondio	Polo 0-6 Infanzia IC Galliano Binotti	Realizzazione di nuovo edificio a seguito della creazione della nuova scuola per l'infanzia intercomunale Serra Sant'Abbondio e Frontone
Provincia di Ancona	Liceo Scientifico Da Vinci di Jesi	Adeguamento sismico Liceo Scientifico Da Vinci di Jesi
Comune di Isola del Piano	Scuola Infanzia e Primaria: IC Montefelcino	Realizzazione nuovo plesso scolastico in sostituzione di infanzia e primaria esistenti nel capoluogo
Comune di Monte Grimano Terme	Scuola d'Infanzia Montegrimano	Adeguamento sismico, efficientamento energetico e opere finalizzate all'ottenimento del certificato di agibilità dell'edificio adibito a scuola dell'infanzia
Comune di Petriano	Scuola Infanzia Materna del capoluogo	Adeguamento sismico scuola infanzia e materna del capoluogo
Comune di Tavoletto	Scuola Infanzia Primaria "Basilio Giorgi"	Costruzione della nuova centrale termica con riconversione degli attuali locali in spazi per la didattica ed efficientamento energetico del plesso scolastico Basilio Giorgi (edificio di interesse storico)
Comune di Mondolfo	Scuola Sec 1° grado Enrico Fermi di Mondolfo	Ristrutturazione con adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola secondaria di 1° grado Enrico Fermi di Mondolfo – Corpo B
Montecopiolo	Scuola Infanzia e primaria Montecopiolo	Interventi di adeguamento impiantistico e funzionale per ottenere il certificato di agibilità
Comune di Urbino	Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado Anna Frank	Adeguamento sismico Plesso Anna Frank in loc. Cà Lanciarino - Montecalvo in foglia

È stata inoltre approvata una graduatoria, non ancora finanziata dal Ministero, relativa al "Piano edilizia scolastica 2020"; complessivamente sono stati approvati in graduatoria 105 interventi per un totale di 189,7 MEuro. Nel corso del 2021 il Ministero dell'istruzione ripartirà i fondi tra Regioni e sarà possibile procedere al finanziamento degli interventi.

Per promuovere il **diritto alla casa** la Regione ha aderito al programma integrato di edilizia residenziale sociale (PIERS) che consente l'utilizzo di risorse statali per 4,9 MEuro per finanziare n. 2 interventi di edilizia residenziale pubblica in aree urbane degradate, assicurando un mix di residenze, funzioni, spazi collettivi e servizi di prima necessità complementari agli alloggi. Gli interventi dovranno inoltre essere finalizzati ad un "consumo di suolo zero" mediante interventi di recupero, ristrutturazione, demolizione e ricostruzione degli immobili esistenti, ed avere caratteristiche di alta sostenibilità (edifici a "energia quasi zero").

Per quanto riguarda l'**edilizia sanitaria**, gli obiettivi si sono concentrati sulla realizzazione del nuovo ospedale di Amandola e del nuovo ospedale di Fermo.

I lavori del nuovo ospedale di Amandola - un'infrastruttura fondamentale per tutta l'area dei Sibillini - sono stati consegnati il 25 giugno e termineranno a febbraio 2022. Il costo complessivo è di 18,8

MEuro, con 40 posti letto oltre a 40 posti RSA. La nuova struttura sarà un ospedale a misura d'uomo e di territorio, con una struttura leggera di circa 9.000 metri quadrati, realizzata in acciaio isolata alla base.



(lavori in corso nuovo ospedale di Amandola)

Per il nuovo ospedale di Fermo è stato approvato il nuovo progetto esecutivo e sono stati consegnati i lavori della variante. Il progetto prevede 362 posti letto per un costo totale di 100 MEuro. L'opera terminerà a luglio 2023.

I LAVORI ESEGUITI SULL'OSPEDALE:

100%	Scavi eseguiti
100%	fondazioni profonde eseguite
98%	Platee di fondazione eseguite
95%	Muri perimetrali eseguiti
90%	Isolatori sismici posti in opera
98%	Elevazioni piano interrato
70%	Solaio piano interrato
25%	Elevazioni piano terra
15%	Solaio piano terra
100%	Completamento Locali tecnici
55%	Rinterri eseguiti

I LAVORI ESEGUITI SULLA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO ALLA S.P. 219:

95%	Rilevati stradali
100%	Completamento struttura prefabbricata del ponte
100%	Muri di contenimento



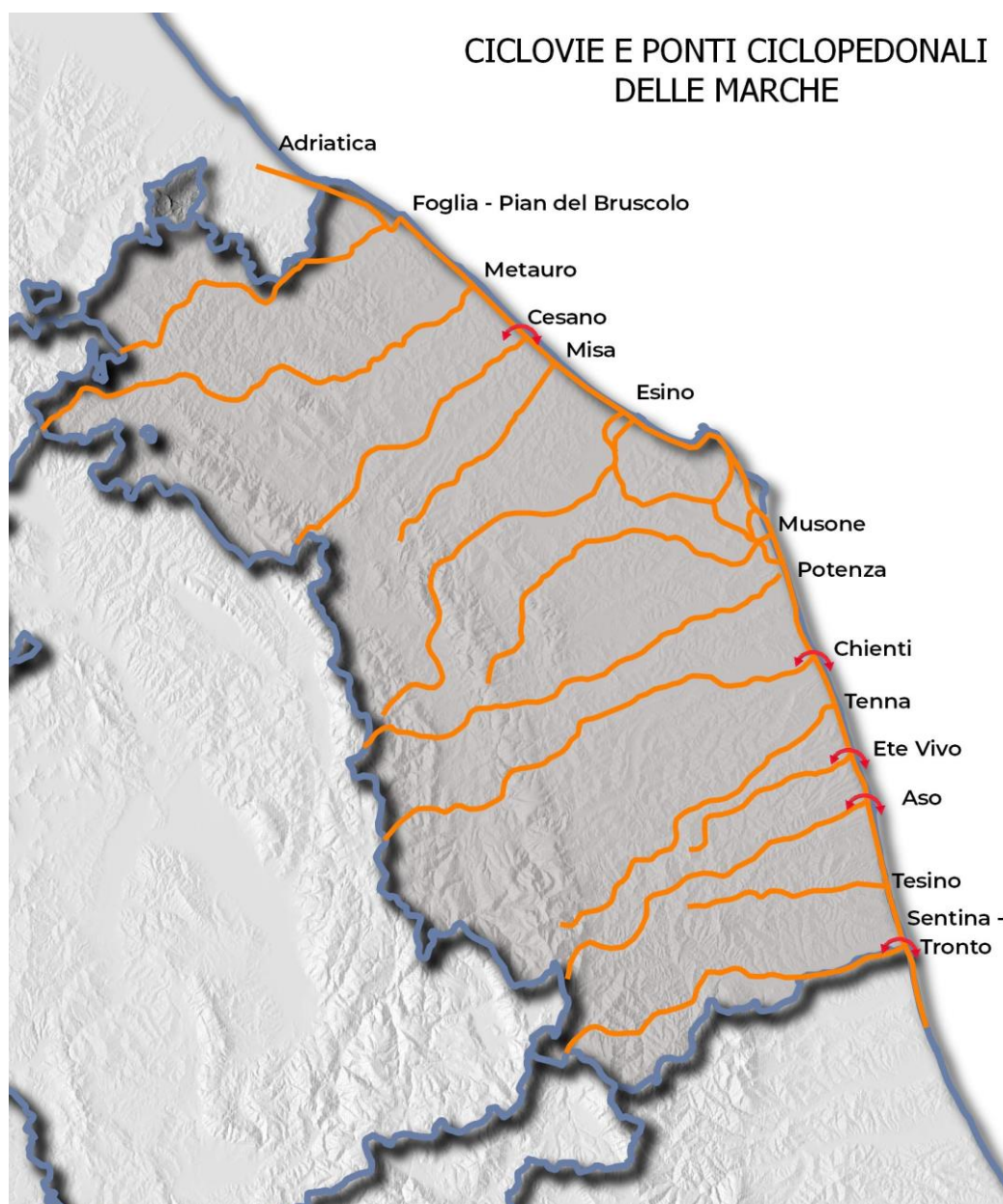
(lavori in corso nuovo ospedale di Fermo)

Sono infine state impegnate le risorse per la **viabilità adduttiva dei nuovi ospedali** con fondi statali "Sviluppo e coesione" (FSC), in particolare:

- 7,2 MEuro per interventi sulla viabilità secondaria finalizzati a favorire l'accessibilità alle aree interne e a quelle più penalizzate dalla particolare orografia del terreno, nella Provincia di Fermo;
- 7,4 MEuro per la viabilità di adduzione al nuovo ospedale INRCA - Ancona Sud;
- 20 MEuro per la viabilità di adduzione al nuovo ospedale Marche Nord.

PROMUOVERE LA MOBILITA' SOSTENIBILE

La mobilità è uno dei fattori di maggiore impatto rispetto alla generazione di emissioni climalteranti. Per il raggiungimento delle finalità di sostenibilità e vivibilità delle città, assumono un ruolo fondamentale le azioni che favoriscono la scelta degli utenti verso modalità di trasporto sicure e a basso impatto ambientale. Il potenziamento del trasporto pubblico, oltre all'attivazione di interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità sostenibile, in particolare quella ciclistica ed elettrica, contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo di una maggiore resilienza e sostenibilità ambientale. Il Servizio sta portando avanti la realizzazione del **sistema delle ciclovie delle Marche**, in particolare gli obiettivi 2020 hanno riguardato l'approvazione dei progetti di fattibilità tecnico economica relativi alla realizzazione di ciclovie finanziate con fondi statali "sviluppo e coesione". Nell'anno è stata anche avviata la gara per la progettazione definitiva ed esecutiva. L'inizio dei lavori di realizzazione è previsto per il 2022.



Al fine di favorire la diffusione della **mobilità elettrica**, in attuazione di quanto previsto dal “Piano per lo sviluppo e la diffusione della Mobilità Elettrica nella Regione Marche (eMobility ReMa)”, sono stati concessi contributi ai Comuni e alle Unioni dei Comuni per l’acquisto di veicoli elettrici-sostenibili e per la conversione flotte e del parco veicolare della pubblica amministrazione. Il Bando ha riscosso un notevole interesse: sono stati presentati 233 progetti, da parte di 130 Comuni. A seguito dell’istruttoria, tutti i progetti presentati sono risultati ammissibili, ma, considerate le risorse disponibili, pari ad € 890.266,57 è stato possibile finanziare, al 31/12/2020, solo i primi 31 progetti. Nel 2020 si è resa necessaria la **riorganizzazione dei servizi del Trasporto Pubblico Locale, a seguito dell’emergenza epidemiologica da COVID 19**, al fine di assicurare lo svolgimento del servizio in assoluta sicurezza e contemporaneamente garantire la mobilità dei cittadini, in relazione sia al trasporto pubblico automobilistico che al trasporto pubblico ferroviario. Facendo seguito ai diversi DPCM, che di volta in volta hanno fornito specifiche direttive, è stato necessario disciplinare e contestualizzare la direttiva nazionale alla peculiarità del TPL della Regione Marche, attraverso specifiche Ordinanze emanate dal Presidente. Fondamentale è risultato garantire le tempistiche per la definizione e la predisposizione delle Ordinanze stesse, nei tempi utili alla pubblicazione e della successiva entrata in vigore.

Al fine di potenziare e favorire l’utilizzo del trasporto pubblico locale automobilistico attraverso una migliore e maggiore accessibilità al servizio stesso, sono stati finanziati interventi ai Comuni e alle Unioni dei Comuni per la **realizzazione di interventi sulle fermate del TPL automobilistico**. Nel 2019 è stata approvata la graduatoria nella quale risultano ammissibili un totale di 394 progetti, anche se in prima istanza finanziati solo i primi 67 interventi. Nel corso del 2020, sono state assegnate ulteriori risorse, pari a 1M€ e concessi i finanziamenti ad un totale di 21 enti locali, per la realizzazione di ulteriore 62 interventi:

Beneficiario	Contributo €
Comune di Apecchio	20.000,00
Comune di Cartoceto	58.000,00
Comune di Castelleone di	14.250,00
Comune di Castelplanio	65.600,00
Comune di Cingoli	20.000,00
Comune di Colmurano	20.000,00
Comune di Cossignano	40.000,00
Comune di Cupramontana	54.673,28
Comune di Esanatoglia	12.350,00
Comune di Magliano di	252.000,00
Comune di Mombaroccio	40.000,00

Beneficiario	Contributo €
Comune di Montemarciano	3.000,00
Comune di Osimo	120.000,00
Comune di Pesaro	48.500,00
Comune di Poggio San Vicino	18.000,00
Comune di Pollenza	19.950,00
Comune di Staffolo	20.000,00
Comune di Urbino	48.000,00
Comune di Trecastelli	75.240,00
Comune di Monte San Martino	40.000,00
Comune di Monte Vidon	10.436,72

ATTENUARE GLI EFFETTI NEGATIVI DELLA CRISI EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19 SULL'ECONOMIA MARCHIGIANA E CONTRIBUIRE EFFICACEMENTE AL SUO RILANCIO

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha causato importanti ricadute economiche e sociali tali da rendere necessaria una forte azione di rilancio idonea a garantire la ripresa delle attività. Per far fronte alla perdurante situazione emergenziale, con la legge regionale n. 20/2020 sono stati istituiti dei fondi straordinari al fine di attenuare gli effetti economici e sociali derivanti dall'emergenza, destinati a promuovere l'attivazione di misure straordinarie ed urgenti rivolte a famiglie e imprese (operatori economici), connesse all'emergenza stessa. Con DGR 746/2020 sono state approvate le “Misure per il rilancio economico da emergenza COVID. Sostegno a favore delle locazioni abitative,

del trasporto pubblico locale e passeggeri non di linea, della mobilità sostenibile, dell'edilizia sanitaria e delle infrastrutture".

Per tutte le misure attuate, il Servizio *Tutela, gestione e assetto del territorio* ha garantito tempi strettissimi – tra i 5 e i 10 giorni lavorativi - tra la chiusura dei bandi e l'assegnazione delle risorse ai beneficiari.

La prima misura del Servizio ha riguardato il **sostegno al pagamento dei canoni di locazione**. Il numero complessivo delle domande valide, comprese quelle provenienti da studenti fuori sede extra regionali, è stato di n. 2609, per l'importo totale di € 1.417.959,93.

Per quanto riguarda il "**Trasporto passeggeri non di linea** mediante noleggio con conducente, taxi e impianti a fune montani", è stato finanziato un ristoro economico, finalizzato a sostenere la ripresa delle attività. Sono pervenute in tutto n. 254 istanze, di cui n. 229 ammissibili e immediatamente liquidabili e n. 25 non immediatamente liquidabili per segnalata irregolarità. Entro la data del 13 luglio 2020 sono stati liquidati i contributi alle 229 istanze risultate ammissibili, per complessivi € 401.250,00.

È stato inoltre finanziato l'**acquisto di bici e veicoli elettrici**, con l'intento di incentivare forme di mobilità alternative anche al trasporto pubblico, penalizzato dall'emergenza sanitaria, garantendo il diritto alla mobilità delle persone nelle aree urbane in sicurezza e salute. Sono pervenute n. 3.519 istanze ricevibili, di cui n. 3.423 corrette, ammissibili e immediatamente liquidabili e n. 96 non immediatamente ammissibili in quanto necessarie di approfondimento istruttorio. Entro la data del 16 luglio 2020 sono stati liquidati i contributi alle 3.423 istanze risultate ammissibili, per complessivi € 1.199.968,37. La misura è stata rivolta ai cittadini residenti nei Comuni con meno di 50.000 abitanti o comunque nei Comuni non ricompresi tra quelli previsti dall'art. 229 del DL 34/2020 (Bonus mobilità nazionale).

Per quanto concerne il sostegno al **trasporto pubblico locale regionale automobilistico extraurbano, urbano regionale ferroviario**, le misure hanno avuto come obiettivo quello di garantire il mantenimento degli equilibri economici dei contratti di servizio delle società esercenti, soggette a obbligo di servizio pubblico, in considerazione dei mancati ricavi conseguenti allo stato emergenziale ed alle diverse ordinanze che hanno portato alla drastica riduzione di carico dei mezzi e delle frequentazioni, e alla rimodulazione dei servizi stessi. Per l'extraurbano sono state erogate risorse pari ad € 5.655.000,00, per il TPL urbano € 2.610.000,00, per il regionale ferroviario € 6.235.000,00.

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
Posizione di funzione - Tutela del territorio di AN e Gestione del patrimonio		
Mitigare il rischio idraulico del fiume Misa	100,00%	
Perfezionamento della permuta ASUR-Regione del palazzo del Mutilato e dell'ex CRASS.		
Posizione di funzione - Urbanistica, Paesaggio ed edilizia		
Garantire il diritto alla casa tramite l'attuazione del programma integrato di edilizia residenziale sociale.	100,00%	
Garantire la sicurezza degli edifici scolastici	100,00%	
Posizione di funzione - Trasporto Pubblico Locale , Logistica e Viabilità		
Sviluppare la mobilità elettrica tramite la conversione del parco veicolare delle pubbliche amministrazioni	100,00%	
Covid - Garantire l'efficienza del servizio di TPL attraverso l'adozione di atti per la riorganizzazione dei relativi servizi, in funzione dell'emergenza COVID 19	100,00%	
Migliorare l'accessibilità ai servizi di TPL attraverso l'adeguamento delle fermate	100,00%	
Posizione di funzione - Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica		
Adeguamento delle linee guida per la valutazione di incidenza	100,00%	
Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale delle fonderie metalli non ferrosi per adeguarle alle migliori tecniche disponibili	100,00%	
Posizione di funzione - Tutela del territorio di Pesaro-Urbino		
Regimazione idraulica bacino del torrente Genica – ramo di Santa Veneranda e ramo di Muraglia, in comune di Pesaro (Pu)	100,00%	
Consolidamento del tratto di costa fra Gabicce e Pesaro. abitato di Casteldimezzo in comune di Pesaro (Pu)	100,00%	
Posizione di funzione - Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa		
Attivare gli investimenti per la difesa della costa	100,00%	
Attivare gli investimenti per la tutela della qualità dell'acqua	100,00%	
Ottimizzare la riscossione dei canoni di rilevazione di acqua pubblica	100,00%	

Posizione di funzione - Tutela del territorio di Macerata		
Mitigare il rischio idraulico del tratto del fiume Potenza da ponte S. Antonio alla sorgente	100,00%	
Mitigare il rischio idraulico del tratto del fiume Chienti dalla confluenza del Chienti 1 e 2 alla sorgente	100,00%	
Informatizzare la banca dati sismica	100,00%	
Posizione di funzione - Tutela del territorio di Fermo		
Mitigazione del rischio idraulico del tratto del fiume Aso compreso tra il ponte SP 47 Montalto delle Marche e il ponte SP 104 ponte Maglio-ponte Ortezzano	100,00%	
Mitigazione del rischio idraulico del tratto del fiume Tenna in corrispondenza del ponte SP 239 Fermana- Faleriense	100,00%	
Posizione di funzione - Tutela del territorio di Ascoli Piceno		
Risanamento e riduzione del rischio idrogeologico nei pressi della frazione Colle di Arquata del Tronto	100,00%	
Opere di consolidamento risanamento e riduzione del rischio idrogeologico nei pressi della frazione Borgo di Arquata del Tronto	100,00%	
Posizione di funzione - Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere		
Promuovere l'efficienza energetica e lo sviluppo delle energie rinnovabili	100,00%	
Attivare gli investimenti per il ciclo integrato dei rifiuti	100,00%	
Posizione di funzione - Tutela del mare e sanzioni amministrative		
Assicurare la tempestività delle procedure di irrogazione/archiviazione delle sanzioni amministrative pecuniarie in materia di qualità delle acque (d.lgs. 152/2006 parte iii) di competenza del servizio Tutela gestione e assetto del territorio	100,00%	
Assicurare la tempestività delle procedure di irrogazione/archiviazione delle sanzioni amministrative pecuniarie in materia di AIA e di VIA (d.lgs. 152/2006 parte ii e LR 3/2012) e forestali (LR 6/2005) di competenza del servizio Tutela gestione e assetto del territorio	100,00%	
Posizione di funzione - Biodiversità e Rete ecologica regionale		
Tutelare la biodiversità	90,00%	
Posizione di funzione - Edilizia sanitaria e ospedaliera		
Realizzazione il nuovo ospedale di Amandola.	100,00%	
Realizzazione il nuovo ospedale di Tolentino.		
Realizzazione del nuovo ospedale di Fermo.	100,00%	

Obiettivo sterilizzato  % raggiungimento fino a 50 - Obiettivo non raggiunto  % raggiungimento da 51 a 80 - Obiettivo parzialmente raggiunto  % raggiungimento da 81 a 100 - Obiettivo raggiunto 

SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE

SOSTENERE IL RILANCIO DEL TURISMO E GLI OPERATORI DEL SETTORE A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID

Il comparto del Turismo in ogni sua filiera ha risentito, immediatamente e più di ogni altro, delle misure di contenimento dell'emergenza da Covid-19 incentrate sull'isolamento sociale, che hanno imposto la sospensione delle attività economiche e produttive del Paese, la limitazione della libertà di circolazione dei cittadini e hanno azzerato la fruibilità dei beni e dei servizi turistici, costringendo tutti a rivedere spostamenti e viaggi.

Le Marche hanno dovuto mettere in campo un complesso numero di attività, tra le altre, quelle di comunicazione e promozione in Italia e all'estero, al fine di mantenere l'attenzione sulla destinazione Marche e di assicurare una pronta ripresa del comparto non appena le condizioni potranno far tornare alla normalità.

La Giunta regionale, al fine di contenere le conseguenze economiche dovute all'emergenza epidemiologica da Covid 19, consistenti, in particolare, nella crisi di liquidità subita dalle imprese e dai lavoratori autonomi per la rilevante diminuzione del volume d'affari, il rallentamento o la sospensione dell'attività, ha promosso l'attivazione di strumenti straordinari di sostegno alle imprese e al lavoro autonomo, ulteriori rispetto a quelli previsti dallo Stato.

Anche per il turismo sono stati stanziati fondi a sostegno alle imprese e agli operatori del settore; contributi per incentivare il flusso di turisti che giungono nelle Marche in auto, bus e treno, con rimborso di una quota delle spese di viaggio.

Le specifiche misure sopra riportate sono state inserite nella cd. Piattaforma 210 realizzata ad hoc che ha permesso di garantire una tempistica breve per l'inserimento della domanda e dei documenti da parte dei potenziali beneficiari e per la relativa liquidazione da parte della struttura competente che è stata garantita in pochissimi giorni, come previsto dal Piano della Performance 2020.

Inoltre, è stata disposta, da parte della Giunta regionale, la modifica del vincolo originario di numerose somme con un nuovo vincolo di destinazione per una maggiore efficacia dell'intervento al fine attenuare la crisi del sistema economico indotti dalla pandemia.

E' stato inoltre necessario riorganizzare le attività turistiche in termini di sicurezza sanitaria a partire dalle attività balneari, strutture ricettive e ristoranti con dotazione di un protocollo di sicurezza e di uno comportamentale, attivando anche misure di sostegno per le imprese del settore.

In particolare sono stati approvati disciplinari al fine di indicare ai gestori le modalità più idonee a prevenire il rischio di contagio da virus, sia nei confronti dei turisti, sia nei confronti del personale delle strutture e degli stabilimenti e permettere l'esercizio delle attività nel rispetto della loro sicurezza.

A titolo di esempio, tra gli altri, è stato condiviso e approvato un documento di linee guida per le misure operative di prevenzione e contrasto negli stabilimenti balneari con particolare riguardo alle distanze consentite tra gli ombrelloni e tra le attrezzature poste in spiaggia, alle procedure di sanificazione delle aree comuni e dei servizi igienici comuni.

In ogni situazione, quale quelle riguardanti strutture alberghiere ed extralberghiere, strutture ricettive all'area aperta, etc.. è stato regolamentato il comportamento che dovrà essere tenuto dal personale e dai clienti in tema di distanziamento sociale e di dispositivi di protezione personale.

Per affrontare la competizione con altre regioni italiane sul mercato nazionale il Servizio ha elaborato una proposta riguardante il sostegno, con misure straordinarie, ai tour dell'incoming (Tour operator incoming, Agenzie incoming, iscritti all'OTIM della Regione Marche) che incentivano la vendita del prodotto Marche e che incentivano attività di accoglienza di tipo esperienziale (quali visite guidate in cantine e aziende agricole, escursioni culturali, etc..) a favore di gruppi che pernottano nel territorio marchigiano.

Nell'anno 2020 sono stati sostenuti 20 tour operator dell'incoming con misure straordinarie.

A corollario di tutte le attività è stato rivisto il piano di comunicazione regionale specifico per l'emergenza Covid fortemente incentrato sul digitale e comprendente i settori: televisioni nazionali, regionali, locali, radio nazionali, etc. Il Piano è stato approvato con DGR 682 del 8/5/2020 e sono state 24 le misure di comunicazione.

L'emergenza sanitaria ha imposto un nuovo modo di porsi nei confronti dell'utente e nel corso del 2020 sono state attivate delle azioni che potessero favorire prevalentemente la percezione del brand e la consapevolezza, oltre che sull'offerta turistica, sulla storia, i valori e le tradizioni del territorio marchigiano. Ciò si è imposto, ad eccezione del periodo estivo, per l'impossibilità di poter trasferire l'attenzione dell'utente in una pianificazione di un'esperienza di viaggio e dunque si è spostata l'attenzione su strategie di branding. Nonostante l'oggettiva situazione di difficoltà, si è approfittato dell'enorme aumento di utenti in rete che hanno fornito nuovi target da curare, acquisendo un numero crescente di follower e di visitatori. Sono stati realizzati 14 blog tour con influencer del settore travel e considerevolmente aumentato le attività di advertising e di profilatura dell'utente, sia per i mercati nazionali che internazionali, ma sostenendo in particolare il turismo di prossimità che si è confermato, come previsto, quello più in grado di poter effettuare una vacanza nel periodo di apertura delle attività ricettive.

I risultati ottenuti sono andati oltre le previsioni sia dal punto di vista quantitativo (aumento della fan base, raccolta di dati - Fan Facebook "Marche Tourism" al 31/12/2020 sono 326.176, che qualitativo (engagement rate e posizionamento organico) così come i dati dimostrano.

L'aumento rispetto al 01/01/2020 è pari al +13,62% (erano 287.085); Follower Instagram "Marche Tourism" al 31/12/2020 sono 62.626. L'aumento rispetto al 01/01/2020 è pari al +31,36% (erano 47.674).

Tra le strategie fondamentali per l'incremento sostanziale dei flussi turistici verso la Regione, vi è sicuramente lo sviluppo di nuovi collegamenti aerei, sia con i principali Hub italiani che dall'estero per incentivare l'arrivo di turisti e/o modificandone le preferenze in termini di stagionalità.

Per il rilancio turistico sui mercati internazionali e nazionali sono state previste, per l'anno 2020, misure a sostegno dei collegamenti aerei da Ancona verso destinazioni estere. L'azzeramento del traffico aereo in Europa, a seguito della pandemia, favorirà quegli scali che più degli altri riusciranno a sostenere le compagnie aeree nella costruzione delle nuove tratte. Mentre eventuali collegamenti con gli scali nazionali ridarebbero una concreta prospettiva, sia per i flussi interni che per quelli esteri che scelgono Roma e Milano come hub nazionali di destinazione.

La Regione Marche ha prodotto, al riguardo, un unico bando per l'apertura di nuove rotte che ha previsto la suddivisione in 10 mercati (lotti) distinti di tutto lo spazio aereo europeo.

Al succitato avviso hanno risposto ben 10 compagnie aeree, manifestando l'interesse per l'apertura di 47 collegamenti aerei per l'Italia e per l'estero.

La sfida ultima è quella di contribuire efficacemente al rilancio dell'economia marchigiana, all'incremento dei flussi turistici nelle Marche e al rafforzamento del sistema turistico regionale.

SOSTENERE IL RILANCIO DEL SETTORE CULTURA ASSICURANDO IL MANTENIMENTO DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI NEL CONTESTO DELL'EMERGENZA COVID-19

Anche nel settore della cultura il danno arrecato dall'epidemia è stato gravissimo, nonostante prodotti e servizi culturali abbiano accompagnato i cittadini nei giorni di lockdown con musica, libri, film, visite virtuali a musei e luoghi culturali, che hanno alimentato in questo periodo una vita quotidiana per il resto priva della consueta socialità.

Cinema, teatri, biblioteche e musei chiusi hanno sottratto ai cittadini importanti spazi di esperienza culturale collettiva, di socialità impegnata nel comune interesse per la musica, il teatro, la lettura, e a molti lavoratori i principali "mezzi di produzione", come si chiamerebbero in altri settori.

Nel momento della ripartenza è stato particolarmente importante disegnare nuove modalità e norme di fruizione pubblica della cultura, dall'altra attivare immediatamente gli strumenti di sostegno ai diversi segmenti di settore.

Il Programma Cultura 2020 era stato elaborato prima dell'emergenza sanitaria, alla vigilia del lockdown ed era stato inviato alla commissione consiliare competente per il consueto parere, ma le condizioni emergenziali hanno costretto a ripensare profondamente le strategie e le politiche di intervento nei rispettivi settori.

Con DGR n.667 del 3/6/2020 la Giunta regionale ha approvato il *Programma annuale per la cultura* che detta criteri, modalità e piano di riparto, per la gestione delle risorse regionali ordinarie stanziare con la legge di bilancio 2020/2022 per il settore Cultura, strumento come già detto, reinterpretato alla luce dell'emergenza e delle esigenze dei territori. Proposto un Fondo Emergenza Cultura e un programma per l'organizzazione di spettacoli per l'estate 2020 in area sisma grazie al finanziamento del MIBACT.

Con l'approvazione di questo atto si è avuto a disposizione uno strumento di programmazione che ha consentito di lavorare speditamente per venire incontro alle esigenze del territorio.

E' stato ritenuto prioritario, infatti, reinterpretare le azioni di sostegno al settore dei beni e delle attività culturali e, in stretta collaborazione e sinergia con la commissione consiliare, si è condotta un'analisi tecnica delle attività effettivamente realizzabili nel 2020; promosso il massimo confronto con gli operatori di settore, tenendo conto delle linee guida ministeriali per lo spettacolo, il cinema e i beni culturali e agevolando la possibilità di attivare progetti innovativi di fruizione e valorizzazione anche in chiave digitale per i soggetti dello Spettacolo.

E' stato, inoltre, previsto l'aumento del cofinanziamento e della quota di anticipo regionale, in tutti i bandi del settore Cultura.

I bandi hanno riguardano i seguenti settori: attività culturali (festival e premi); spettacolo (teatro, danza, musica); mostre; arti visive contemporanee; teatro amatoriale; istituzioni culturali; produzioni cinematografiche; piccole produzioni.

Inoltre, lo stato di emergenza dovuto al Covid-19 ha costretto l'ente regionale a ripensare profondamente le strategie e le politiche di intervento nei rispettivi settori di competenza, tenendo ben presente la salute e sicurezza dei cittadini, la tutela del lavoro e dei lavoratori e la tenuta dell'economia nel suo complesso, come fattori strettamente interconnessi e da monitorare attentamente in forma integrata.

Sono state quindi attivate numerose azioni afferenti ai singoli ambiti di attività, per lo spettacolo, le attività culturali, il cinema, le attività inerenti l'editoria, le attività trasversali ed i progetti speciali.

In particolare, sono state individuate le seguenti due linee di intervento:

- A) *Misure finanziate con i fondi della L.R. n. 20 del 3/06/2020* – Si tratta di sei misure inserite sulla piattaforma regionale 210 e che hanno previsto un sostegno prioritario a favore delle categorie di lavoratori e professionisti particolarmente svantaggiati, dei lavoratori intermittenti a chiamata dello spettacolo dal vivo; dei soggetti dello spettacolo non sostenuti dal Fondo Unico dello Spettacolo nell'anno 2019; delle imprese del comparto che operano a supporto

dell'organizzazione di eventi di settore; delle sale cinematografiche; delle imprese del cinema e audiovisivo; delle case editrici. A queste misure sono stati aggiunti due specifici interventi destinati rispettivamente al Comune di Pesaro e al Comune di Civitanova Marche.

- B) *Misure finanziate con il Fondo Emergenza Cultura* – Si tratta di misure dedicate al settore dello spettacolo con sostegno prioritario ai soggetti PIR e FUS cofinanziati dalla Regione Marche nel limite iniziale del 10% del contributo annuale standard di funzione di cui al Programma Cultura 2020, successivamente innalzato al 30% con DGR n. 1241/2020); agli enti pubblici e privati proprietari di istituti e luoghi della cultura che necessitassero di attività di sanificazione, sostegno alle attività di cine-arena e di gestione; sostegno del settore dell'editoria, attraverso gli enti locali proprietari di biblioteche, per l'acquisto di pubblicazioni presso librerie marchigiane.

A queste due linee di intervento, che hanno raggiunto complessivamente 325 beneficiari, se ne è aggiunta una terza, denominata "MARCHE PALCOSCENICO APERTO: I MESTIERI DELLO SPETTACOLO NON SI FERMANO, un progetto presentato a sostegno di artisti e compagnie professionali delle Marche e che ha consentito la rimessa in attività di ben 545 unità tra gli addetti del settore.

Tutte le misure proposte a livello regionale, pensate nel quadro delle misure approvate a livello nazionale, sono state attivate nella logica di sostenere un comparto completamente impossibilitato, a causa delle misure restrittive persistenti, a procedere con una minima programmazione, con attività avviate e successivamente bruscamente interrotte e di cui ancora non si conosce la praticabilità futura, e con un indotto di filiera in totale sofferenza.

I dati del monitoraggio indicati da Consorzio Marche Spettacolo confermano la validità degli interventi e i risultati ottenuti, dati da cui emerge il mantenimento dei livelli occupazionali a circa 5.000 unità, in linea con l'inizio dell'anno.

IMPLEMENTARE E UNIFORMARE LE PROCEDURE PER LA GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA REGIONALE

A seguito del riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province (L.56/2014) e al loro trasferimento alla Regione (L.R.13/2015) è stato necessario provvedere a tutti gli adempimenti utili ad implementare ed uniformare le procedure per la gestione faunistica-venatoria regionale.

Pertanto l'obiettivo era quello di proseguire nella definizione di tutti i criteri ed indirizzi gestionali attraverso il coordinamento delle norme vigenti in coerenza con le nuove competenze oggi attribuite unicamente alla Regione e la definizione di atti programmatici e di pianificazione di natura strettamente applicativa.

Gli obiettivi si sono sostanziati attraverso la predisposizione e l'approvazione di un Piano di controllo delle Volpi e dei Corvidi di carattere regionale che da indicazioni specifiche e di dettaglio ai soggetti coinvolti nelle iniziative previste.

Il Piano, come previsto, è stato condiviso dagli Enti competenti che hanno espresso il loro parere ed è stato approvato con DGR 1536 del 1/12/2020.

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
Posizione di funzione - Beni e attività culturali		
Covid - Rimodulare il programma annuale settore cultura	100,00%	
Covid - Promuovere forme di sostegno all'occupazione nel settore cultura attraverso l'istituzione del fondo di emergenza cultura - FEC	100,00%	
Posizione di funzione - Turismo		
Covid - Garantire adeguate procedure per la sicurezza del turista	100,00%	
Posizione di funzione - Caccia e pesca nelle acque interne		
AC - Predisposizione del Piano di Controllo delle Volpi e dei Corvidi	100,00%	

Obiettivo sterilizzato  % raggiungimento fino a 50 - Obiettivo non raggiunto  % raggiungimento da 51 a 80 - Obiettivo parzialmente raggiunto  % raggiungimento da 81 a 100 - Obiettivo raggiunto 

SERVIZIO RISORSE UMANE, ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI

Garantire idonee misure organizzative e strumentali efficaci a far fronte dell'emergenza COVID

A seguito dell'emergenza sanitaria causata dall'insorgere della pandemia da Covid 19, l'Amministrazione regionale ha dovuto affrontare la situazione emergenziale ponendo in essere una serie di misure atte, sia a contenere e contrastare l'emergenza sanitaria, sia a garantire lo svolgimento di tutte le attività istituzionali nella maniera più efficiente ed efficace possibile.

Gli obiettivi del Servizio RUO e delle relative PF sono stati pertanto individuati e realizzati nell'ambito del più ampio macro-obiettivo di “Garantire idonee misure organizzative e strumentali efficaci a far fronte all'emergenza COVID”; in particolare la finalità è stata quella di **consentire il corretto proseguimento dell'attività lavorativa di ciascun dipendente regionale in condizioni di sicurezza, nonché il corretto svolgimento delle funzioni fondamentali dell'Amministrazione, attraverso l'adozione di idonee misure organizzative, strumentali e tecnologiche.**

Date queste premesse, con DGR n. 309/2020, il Servizio RUO ha provveduto ad adottare tempestivamente misure urgenti e straordinarie in materia di Smart Working allo scopo di garantire il distanziamento sociale e in applicazione a quanto previsto dalla normativa emergenziale in materia sanitaria; dal mese di marzo 2020 hanno potuto usufruire dello SW circa l'86% dei dipendenti della Giunta regionale.

Contestualmente per i dipendenti che hanno necessariamente svolto la propria attività lavorativa in sede durante la prima fase dell'emergenza, l'art. 63 del DL n.18/2020 ha previsto un premio ai lavoratori dipendenti; tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Circolare n. 8/E dell'Agenzia delle Entrate del 3 aprile 2020 e della Risoluzione n. 18/E della stessa Agenzia delle entrate del 9 aprile, il servizio RUO ha individuato i criteri applicativi per il riconoscimento del premio e ha provveduto a erogare lo stesso agli aventi diritto nel mese di settembre 2020.

Inoltre, l'emergenza epidemiologica da Covid-19 in Italia ed in particolare nella nostra regione ha generato una situazione economica preoccupante con il rischio di vivere una grave recessione in mancanza di interventi adeguati.

La Regione ha quindi avviato tempestive misure incentivanti a favore di imprese e enti locali del territorio finalizzati allo sviluppo di soluzioni innovative sostenere la ripresa economica e sociale del territorio (LR 20/2020). A tal proposito, sono stati realizzati obiettivi di tipo tecnico, altamente sfidanti, che hanno coinvolto le strutture di supporto informatico e contabile.

Tali contributi sono stati richiesti attraverso la **Piattaforma 210**; la PF Informatica e crescita digitale ha assicurato la fornitura tempestiva in modalità digitale dei dati necessari allo svolgimento delle attività istruttorie e in particolare per quanto riguarda i sistemi a gestione contrattuale diretta della F Informatica (SIGEF), ordinando specifici servizi di sviluppo ai fornitori di tali sistemi finalizzati a:

- a. Ottenere in tempo reale (ovvero con tempi di risposta entro qualche minuto):
 - i. l'elenco dei beneficiari ovvero dei richiedenti ammessi al beneficio, in base alle regole stabilite dal RUP;
 - ii. verificare contestualmente la correttezza dei Codici Fiscali e delle Partite IVA, tramite incrocio con le Banche Dati Nazionali di riferimento;

- iii. Produrre un elenco completo dei dati richiesti dalla Ragioneria per la registrazione automatica dei Beneficiari nel sistema Contabile;
- b. Effettuare gli adempimenti relativi al Registro Nazionale per gli Aiuti di Stato (RNA) ed ottenere il relativo Codice di Registrazione (COR) nei tempi minimi consentiti dalle interfacce del Sistema Nazionale (24 ore). Per garantire tale tempistica sono stati rinegoziati gli accordi con il MISE al fine di aumentare adeguatamente il massimo numero di richieste giornaliere ammesse dal Sistema RNA.
- c. Produrre, per tutti i soggetti liquidabili, l'elenco degli impegni e delle liquidazioni completi dei dati di dettaglio richiesti dalla Ragioneria (Capitolo, CTE, codice beneficiario, ecc.) per generare automaticamente i relativi movimenti contabili
- d. informare in tempo reale i beneficiari su tutte le procedure, preliminari e successive, per l'accesso ai contributi.

Sono stati informatizzate n. 27 procedure di finanziamento con le quali sono state acquisite 38.293 istanze di contributo, per un totale liquidato di 48.527.952,14€.

Sono state gestite tutte le misure descritte nel seguente link:

<https://www.regione.marche.it/portals/0/piattaforma210/OCCHIOALLAMISURA.pdf>

Nell'emergenza COVID, la piattaforma **MeetPad** è stata utilizzata per garantire in qualsiasi circostanza la continuità dell'azione amministrativa tra enti, la conduzione a distanza di incontri di vertice, le conferenze di servizi, la gestione di progetti complessi, la standardizzazione dell'iter di procedimenti amministrativi complessi e garantirne la gestione anche da remoto, attraverso tutti gli strumenti ICT disponibili, dall'autenticazione forte dell'identità, alla condivisione, elaborazione e firma elettronica della documentazione in formato digitale.

La piattaforma MeetPad ha consentito di aumentare il livello di efficienza dell'azione amministrativa, permettendo un considerevole aumento del numero di Conferenze di Servizi telematiche, nonché la gestione telematica di numerose altre attività istituzionali solitamente condotte in presenza.

L'assistenza operativa per le videoconferenze (tra tutti i sistemi regionali gestiti: H323, IP, ISDN e LifeSize.cloud) garantisce, in particolare, che si tengano una media di 5 videoconferenze istituzionali al giorno (con un picco massimo di 9/gg ed un massimo di 25 partecipanti ciascuno), ed ulteriori incontri operativi e corsi di formazione su Microsoft Teams, fino ad un massimo di 40 partecipanti per ciascuna sessione di formazione. L'assistenza per le videoconferenze è h24 7x7, e sono stati predisposti dei turni di reperibilità al fine di garantire supporto anche fino in tarda serata e nelle giornate di sabato o, laddove necessario, festive.

La PF Informatica e crescita digitale ha inoltre realizzato un **sistema di raccolta e monitoraggio finanziario delle linee di attività emergenza COVID-19**, allo scopo di monitorare le spese effettuate dalle strutture regionali per l'emergenza Covid. Sono stati organizzati corsi di formazione tramite la piattaforma Microsoft Teams ed è stata rivolta a tutti i responsabili delle linee di intervento per la gestione delle attività derivanti dall'emergenza COVID-19, individuate con DGR 467/2020, e condivisa con tutti i responsabili della Piattaforma210 di cui alla LR 20/2020.

E' stato inoltre sviluppato e realizzato il **sistema per la pubblicazione automatica delle delibere digitali** nella sezione Amministrazione trasparente dell'ente ed è stata svolta la formazione di tutte le strutture regionali tramite piattaforma Microsoft Teams, con l'erogazione del corso "OpenAct delibere".

In sintesi, il processo di innovazione tecnologica ed organizzativa che si è innescato nel corso del 2020, ha permesso di sviluppare e incrementare la diffusione e l'utilizzo di strumenti organizzativi e operativi nuovi ed accessibili a tutti, che consentono di svolgere da remoto la maggior parte delle attività e delle funzioni amministrative in maniera efficace ed efficiente, anche al di fuori di un contesto emergenziale.

Garantire l'attuazione e la gestione del Protocollo per la sicurezza del personale nella fase di emergenza COVID

La pandemia da COVID-19, caratterizzato da elevata contagiosità, prevede l'attuazione di misure specifiche individuate dalla Autorità Sanitaria e dal Governo con l'obiettivo di contrastare e contenere la diffusione del virus nei luoghi di lavoro.

L'attuazione dei Protocolli Nazionali e di quello Aziendale, il monitoraggio dell'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo sono tra le principali attività poste in essere nel corso del 2020. Per l'attuazione dei Protocolli occorre definire un sistema integrato di gestione articolato su "linee guida di attuazione" specifiche per tipologie di attività e sede di lavoro.

Con decreto del dirigente del Servizio RUO n. 7 del 13/07/2020 sono state approvate le "Istruzioni operative per lo svolgimento delle diverse attività regionali in attuazione del Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid 19 nelle sedi di lavoro degli uffici e servizi della Giunta regionale".

In particolare, nell'allegato 2 "IS.OP.02.01 Attività in sede" sono state date indicazioni, al personale che svolge attività che richiedono la presenza in sede, su come attuare la rotazione e turnazione del personale in servizio in sede anche in funzione degli indici di affollamento, dipendente/stanza, comportante la verifica per ogni struttura regionale e per ogni ufficio dell'applicabilità dei parametri normati, al fine di assicurare l'adozione

L'allegato 1 "IS.OP.01.01 Centri Per L'impiego" regola lo svolgimento quotidiano dell'attività lavorativa dei dipendenti regionali presso i CPI, nonché l'accesso dell'utenza esterna e la gestione della sicurezza delle postazioni front-office con la progettazione di nuove postazioni attrezzate con divisori protettivi.

La struttura, PF Provveditorato economato e sicurezza sui luoghi di lavoro, incaricata di provvedere alla fornitura di beni e servizi per in funzionamento delle strutture regionali, ha garantito tale funzione anche nel periodo di emergenza COVID.

Nel nuovo contesto si è attivata per la fornitura di beni e servizi necessari a contenere e contrastare la diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro, provvedendo all'acquisto di kit igienizzanti, guanti mascherine di varie tipologie, salviette igienizzanti, visiere facciali, termometri frontali, termoscanner, pareti divisorie trasparenti ed all'attivazione o ampliamento del servizio di sanificazione, pulizia e vigilanza armata.

Nel periodo marzo-dicembre sono state attivate circa 20 contratti di fornitura e si è provveduto alla consegna periodica di tali materiali nelle 80 sedi regionali.

Tra le nuove forniture attivate per il contrasto alla diffusione del virus Covid 19 e garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, è risultato fondamentale il servizio relativo alla sanificazione periodica ogni 30-40 giorni delle sedi regionali e straordinario al verificarsi di casi positivi al Covid 19 tra i dipendenti.

Per le attività citate la struttura ha operato in stretto raccordo con il Datore di Lavoro.

Garantire un'efficiente e tempestiva attuazione delle misure organizzative assegnate al servizio con decreto del segretario generale per le elezioni regionali 2020

La realizzazione delle elezioni regionali ha richiesto un notevole impegno organizzativo da parte degli uffici regionali, dato che si tratta di un evento straordinario che si verifica ogni 5 anni ed ha un elevato impatto e coinvolge Comuni, Prefetture, Tribunali e cittadini votanti.

Dato che si tratta di un evento che si ripete a distanza di tempo, in ogni occorrenza è necessario ridefinire tutto il processo organizzativo e sincronizzare le varie linee di attività di competenza di diversi settori regionali coinvolti (comunicazione, affari istituzionali legislativi, statistica e informatica, contabilità e gestione delle risorse umane e strumentali,...).

A tale scopo è stato predisposto dal Segretario generale un piano di attività ed un cronoprogramma che coinvolge in modo importante le strutture del Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali che hanno garantito:

- la formazione del personale regionale dell'Ufficio elettorale;
- l'aggiornamento dei sistemi informativi e infrastrutturali di supporto;

- l'acquisizione di beni e servizi per lo svolgimento delle elezioni regionali;
- il rimborso delle spese sostenute dai comuni;
- liquidazione delle spettanze stipendiali per il personale regionale coinvolto e per quello delle Prefetture.

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
Posizione di funzione - Provveditorato, economato e sicurezza sui luoghi di lavoro		
Covid - Garantire l'acquisizione di beni e servizi necessari agli interventi di contrasto e contenimento del COVID 19 presso gli uffici regionali	100,00%	
Covid - Pianificazione e attuazione degli interventi straordinari di pulizia e sanificazione periodica degli uffici	100,00%	
Garantire la fornitura di materiali e strumentazioni per le elezioni regionali	100,00%	
Posizione di funzione - Informatica e crescita digitale		
COVIDSPESA - Assicurare la fornitura in modalità digitale dei dati necessari allo svolgimento delle attività istruttorie	100,00%	
Covid - Realizzare azioni di accompagnamento per la gestione di Conferenze di Servizi digitali e videoconferenze telematiche tramite MEET Pad, al tempo dell'emergenza COVID 19	100,00%	
Covid - Organizzare un sistema di raccolta e monitoraggio finanziario delle linee di attività emergenza COVID 19	100,00%	
Covid - Sviluppare azioni volte a garantire la continuità dell'attività amministrativa attraverso il procedimento digitale delle delibere di giunta, al tempo dell'emergenza COVID 19	100,00%	

Obiettivo sterilizzato  % raggiungimento fino a 50 - Obiettivo non raggiunto  % raggiungimento da 51 a 80 - Obiettivo parzialmente raggiunto  % raggiungimento da 81 a 100 - Obiettivo raggiunto 

SEGRETERIA GENERALE

La Segreteria generale tramite il Segretario ed i dirigenti delle strutture in essa incardinate nel corso del 2020 ha dovuto gestire una serie di aspetti differenziati che sono andati dal coordinamento delle misure di contrasto al Covid 19, alla supervisione delle attività inerenti la ricostruzione post sisma 2016, al controllo sui fondi europei SIE, fino alla realizzazione di adeguati sistemi informativi e di controllo strategico.

A seguito della dichiarazione di emergenza internazionale di salute pubblica per il coronavirus (PHEIC) dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato anche in Italia lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Il Servizio Protezione Civile della Regione Marche, insieme al Servizio Sanità sono stati fin da subito coinvolti in diverse attività indispensabili alla gestione dell'emergenza sanitaria con l'obiettivo di supportare gli approvvigionamenti di dispositivi di protezione individuale e di apparecchiature elettromedicali conseguente all'aumento delle richieste del SSR. Il Gruppo Operativo Regionale per l'Emergenza Sanitaria – G.O.R.E.S., già costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 286 del 25 novembre 2019, sin dal 27 gennaio 2020 si era attivato presso la Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) regionale al fine di supportare tutte le attività del Sistema Sanitario e di Protezione Civile regionale.

Allo stesso modo tutte le strutture della Giunta regionale competenti si sono attivate per la gestione delle attività derivanti dall'emergenza Covid-19. Con la delibera di giunta regionale n. 467 del 20 aprile 2020 sono state formalizzate le linee di intervento strategico e le relative strutture regionali competenti, nonché l'insieme delle attività già avviate per affrontare l'emergenza Covid-19. Con tale atto è stato inoltre sancito, il ruolo del Segretario generale nell'ambito della Cabina di regia per emergenza COVID-19 accanto a Presidente della Giunta, Servizio Sanità, Servizio Protezione Civile, Servizio Risorse Finanziarie e Bilancio, Informazione e Comunicazione Istituzionale.

La Segretaria generale ha coordinato la complessa attività di lettura, interpretazione e condivisione dei contenuti con le strutture di tutti i molteplici provvedimenti e norme di carattere nazionale (con almeno n. 16 Decreti-legge, n. 17 DPCM, n. 44 Ordinanze del Capo dipartimento della Protezione civile, n. 30 Ordinanze del Ministro della Salute). Ha inoltre curato il coordinamento dei Servizi regionali a supporto del Presidente – soggetto attuatore Covid-19 in merito ai numerosissimi atti e provvedimenti regionali quali le 39 Ordinanze ed i 45 Decreti del Presidente della Giunta regionale, oltre alle 121 Delibere della Giunta regionale.

Nel contempo è stato necessario attivare lo smart-working per la prevalenza dei dipendenti regionali, coordinando gli atti amministrativi da approvare e supervisionando le misure attuative. Al 31.12.2020 circa l'87% del personale era autorizzato ad operare a distanza, nonché coordinare anche le operazioni elettorali per il rinnovo degli organi.

La fase di emergenza sanitaria ha costretto le autorità nazionali e regionali a varare misure estremamente restrittive in termini di mobilità e di libertà personale; le conseguenze sono state devastanti a livello economico; il tessuto produttivo regionale, così come quello nazionale, congelato per circa 2 mesi dalle misure di lockdown necessarie a bloccare la diffusione del contagio, ha avuto bisogno di misure adeguate a contenere le conseguenze economiche negative della crisi

pandemica. Alle misure nazionali urgenti di sostegno alle attività produttive, è seguita in Regione Marche, la prima in Italia, l'attivazione di analoghi strumenti straordinari di sostegno alle imprese e al lavoro autonomo, ulteriori rispetto a quelli previsti dallo Stato con la finalità prioritaria di contenere le conseguenze economiche dovute all'emergenza epidemiologica. Sono stati attivati tre fondi con una dotazione complessiva di risorse superiore a 210 Ml di euro: il primo fondo straordinario destinato agli interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del Covid-19 è stato costituito tramite le quote di avanzo vincolato per le quali, in sede di approvazione del rendiconto 2019 da parte della Giunta regionale, è stata disposta la sostituzione del vincolo originario con il vincolo di destinazione ad interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus Covid-19, ai sensi dell'articolo 109, comma 1 ter, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27; Il secondo fondo straordinario per le spese di investimento è stato costituito tramite le quote di avanzo vincolato relative agli accantonamenti effettuati a fronte del contratto derivato a servizio del debito rappresentato dal prestito obbligazionario denominato Piveni Bond, resi disponibili a seguito della conclusione del medesimo contratto. È stato poi costituito un terzo fondo straordinario di sostegno alle imprese tramite le risorse derivanti dal recupero delle disponibilità residue dei fondi FESR erogati dalla Regione Marche per la gestione del Fondo di ingegneria finanziaria del POR FESR 2007/2013 e dalle ulteriori risorse derivanti dalla riprogrammazione di interventi. Le attività di spesa, che hanno coinvolto tutte le strutture di linea della Giunta regionale, sono state coordinate dal Segretario generale in modo da garantire tempi rapidissimi di liquidazione. Ulteriori attività di contrasto sono poi proseguite fino a fine anno.

Le attività sono state dettagliatamente descritte in apposita relazione presentata in data 27.10.2020 id. 21163009.

La Segreteria generale ha pienamente svolto la prevista azione di ottimizzazione di tutte le procedure di controllo regionale sui fondi europei SIE al fine di generare fiducia intorno alle scelte dell'amministrazione e migliorare la qualità dell'azione amministrativa per massimizzare l'utilizzo dei fondi comunitari.

Attraverso la P.F. Controlli di secondo livello e auditing, che esegue i controlli sui progetti finanziati con i Fondi Strutturali e di Investimento (Fondi SIE), è stata portata avanti e potenziata una metodologia che nel 2020 si è concentrata in modo particolare su due tipologie di azioni:

- a) azioni a supporto dei beneficiari (PMI, aziende agricole, Enti locali spesso di ridottissime dimensioni demografiche privi di strutture tecnico/giuridiche adeguate) di interventi finanziati con fondi comunitari, sottoposti a controllo, al fine di evidenziare le ragioni che hanno condotto ad eventuali errori e verificare le possibili giustificazioni e/o chiarimenti da mettere in evidenza. Tale metodologia, incentrata sul coinvolgimento dei beneficiari sottoposti a controllo nella fase precedente alla conclusione dei controlli stessi, si è confermata particolarmente efficace per generare il consenso intorno alle scelte dell'amministrazione. Infatti, nonostante i controlli si siano conclusi in taluni casi con esito negativo o parzialmente negativo, grazie alla preventiva azione della struttura regionale, nessun decreto di recepimento di tali esiti emesso dalle Autorità di Gestione dei suddetti fondi, è stato oggetto di ricorso al TAR o al Giudice ordinario. Le azioni di supporto ai beneficiari di interventi finanziati con i fondi europei si è realizzata anche mediante la pubblicazione sul sito istituzionale della P.F. Controlli di secondo livello e auditing di tabelle che riportano le diverse tipologie di irregolarità riscontrate annualmente (per quanto riguarda i controlli nel Fondo FEASR) e della Relazione Annuale di Controllo (per quanto riguarda i Fondi FSE e FESR). Sul sito istituzionale della Struttura regionale sono state inoltre pubblicate anche le check list di controllo che costituiscono lo strumento di verifica delle operazioni da controllare.

L'informazione e la conoscenza delle "regole del gioco" da parte dei beneficiari dei fondi comunitari, oltre a migliorare la trasparenza dell'azione amministrativa, ha contribuito a massimizzare l'utilizzo dei fondi stessi. Infine qualora dal confronto con i beneficiari siano emerse delle problematiche legate a questioni di natura interpretativa delle normative di riferimento, la P.F. Controlli ha coinvolto anche l'Autorità di Gestione dei Fondi Comunitari o altre Strutture della Giunta regionale al fine di contribuire al miglioramento del sistema di gestione e controllo ed in generale dell'azione amministrativa.

- b) ottenere una valutazione positiva da parte dell'IGRUE (quale Organismo di coordinamento della funzione di Audit presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze) finalizzata alla verifica del mantenimento dei requisiti di adeguatezza e di efficace funzionamento dell'Autorità di Audit (AdA). Ogni anno infatti l'IGRUE sottopone l'AdA per i Fondi FESR ed FSE ad una valutazione su cinque punti chiave per verificare se abbia posto in essere tutte le misure necessarie per adempiere ai propri compiti come definiti, per la programmazione 2014/2020, nel Regolamento n. 1303 del 2013 (artt. 72-123-127-128) e nel Regolamento n. 1046 del 2018 (art. 63). Anche per il 2020 la valutazione dell'IGRUE è stata positiva.

In attuazione del decreto legislativo n. 150/2009, la Segreteria generale ha coordinato nel corso del 2020 la raccolta di informazioni per la misurazione delle funzioni di supporto delle strutture regionali di staff e la realizzazione di un sistema informativo – Simove2 – a supporto del controllo strategico e ad integrazione del controllo di gestione.

Attraverso la PF Performance e sistema statistico viene annualmente approvato il Piano della Performance al cui interno la Giunta regionale assegna alle strutture dirigenziali di Servizio e di PF gli obiettivi gestionali individuali di primo e secondo livello, nonché gli obiettivi della performance organizzativa comuni a tutte le strutture. Nell'ambito di tale compito istituzionale sono state portate avanti tre azioni finalizzate:

- a) per dare attuazione alla Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica del 30/12/2019, relativa ad indicatori a supporto delle Amministrazioni Pubbliche-ciclo della performance, è stato costruito, in maniera condivisa, un sistema per la gestione di indicatori comuni per il monitoraggio delle funzioni di supporto svolte dalle Pubbliche Amministrazioni necessario per trasmettere annualmente -entro il 31 gennaio- i dati al Dipartimento della Funzione Pubblica attraverso un applicativo online messo a disposizione sul Portale della Performance;
- b) per offrire un supporto informativo aggiuntivo, è stato elaborato un report specificamente dedicato a fare il punto statistico sullo stato di emergenza causato dal Covid-19, a partire da un monitoraggio dell'evoluzione del contesto socio-economico regionale e attraverso l'analisi dei dati derivanti da fonti statistiche ufficiali, opportunamente integrate con le variabili relative allo stato emergenziale pandemico;
- c) Infine, in ottemperanza al D.Lgs citato, è stato avviato nella seconda parte dell'anno il cosiddetto controllo strategico, con la implementazione del Simove2 sistema informativo dedicato e con la impostazione delle priorità strategiche e obiettivi strategici, enucleati dal Programma di mandato e declinati coerentemente in obiettivi direzionali e gestionali nell'ambito del nuovo Piano della performance 2021/2023.

La Segreteria generale, dopo gli eventi sismici dell'agosto – ottobre 2016 che hanno colpito il Centro Italia e per i quali è stato dichiarato lo Stato di Emergenza, la cui ultima proroga è fissata al 31/12/2021, a seguito del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, art. 57, comma 1, convertito con L. 13 ottobre 2020, n. 126, ha gestito il coordinamento delle attività oggetto delle OCDPC attraverso l'organizzazione stabilita dalla DGR n. 160/2019, successivamente aggiornata con DGR n. 1305/2020.

La DGR n. 1305/2020 prevede 52 linee di attività tematiche e 7 attività trasversali emergenziali oggetto di specifica disciplina tramite le OCDPC Sisma 2016. Tali attività sono state gestite dalla PF Soggetto Attuatore Sisma 2016 – Funzioni delegate con l'ausilio dei RUP ed istruttori citati nell'atto organizzativo.

Gli atti maggiormente di rilievo e responsabilità gestiti dalla dirigente della PF Soggetto Attuatore Sisma 2016 – Funzioni delegate sono numerosi, tra questi vale la pena richiamare quelli relativi alla transazione con il Consorzio Stabile Arcale, avvenuta nel mese di luglio 2020. La transazione, supportata da corposa documentazione a supporto della decisione, ha chiuso un contenzioso con il sopra nominato Consorzio, che si è aperto con la citazione in giudizio innanzi al Tribunale Civile di Roma sez. IX. L'atto di citazione del 2019, col quale si è aperto il giudizio, si concludeva con la richiesta di un risarcimento danni da parte del Consorzio Arcale pari ad € 65.131.269,48 oltre accessori, la transazione si è conclusa con il riconoscimento della liquidazione delle fatture rimaste in sospeso e un indennizzo onnicomprensivo di € 900.000,00, con liberatoria per la Regione Marche da qualsivoglia pretesa da parte del Consorzio stesso e dei suoi subappaltatori. La copertura finanziaria della transazione è stata approvata dal Capo Dipartimento di Protezione Civile a valere sui fondi della contabilità speciale n. 6023, tutelando pertanto il bilancio regionale da ogni pretesa di parte avversa. Durante il 2020 è stato dato seguito a tutte le attività emergenziali disciplinate dalle specifiche OCDPC, è proseguito senza interruzione il servizio di potenziamento del TPL per assicurare i collegamenti interni e verso la costa per i Comuni del cratere sismico, le attività di verifica e sopralluogo per valutazione della necessità di ulteriori messe in sicurezza di edifici civili e culturali e rimborso dei costi sostenuti dai Comuni e dagli enti del clero. Particolare attenzione è stata prestata all'assistenza alloggiativa dei cittadini sfollati. È proseguita l'assistenza dei cittadini aventi i requisiti previsti dalla normativa tramite il CAS, che rappresenta la voce di spesa più importante tra tutte quelle coperte con la contabilità speciale n. 6023, è stata chiusa l'assistenza presso le strutture alberghiere al 30 giugno 2020, con contestuale migrazione in CAS da parte degli aventi diritto, si è conclusa la fornitura delle SAE con il completamento dell'ultima area richiesta dal Comune di Arquata del Tronto (Borgo 2 ampliamento) e relative opere di urbanizzazione, è stato dato supporto ai Comuni che hanno ottenuto attraverso specifiche OCDPC la realizzazione degli immobili in sostituzione delle SAE (Monte Rinaldo, Amandola, Falerone, Pieve Torina e Tolentino), è stata completata l'acquisizione degli ultimi immobili ad uso abitativo previsti dall'art. 14 del D.L. n. 8/2017, convertito con L. n. 45/2017.

Altri interventi di particolare rilievo sono quello relativo all'approvazione del VII° stralcio del programma di ripristino della viabilità (comprendente interventi a titolarità ANAS e a titolarità comunale o provinciale), la conclusione della realizzazione della struttura prefabbricata destinata ad ospitare attrezzature e impianti nonché il reparto di medicina generale nel Comune di Amandola, l'avvio della realizzazione del Polo integrato provvisorio nel territorio del Comune di Visso finalizzato alla continuità dei servizi sanitari, attività economiche e produttive e culto. E' stata garantita continuità alla raccolta e trasporto delle macerie pubbliche che, alla fine del 2020, rispetto alle 950.000,00 tonnellate presenti sul territorio (quantificate dai Comuni interessati) ha gestito un flusso di materiale pari a 845.218,35 tonnellate.

Parallelamente agli interventi di cui sopra è stata assicurata continuità nella realizzazione e nella liquidazione alle attività emergenziali nell'ambito dell'agricoltura, della viabilità, del diritto all'istruzione e studio (realizzazione di una struttura temporanea da mettere a disposizione per le attività di ricerca dei laboratori scientifici dell'Ateneo e completamento della struttura temporanea per aule ed uffici del corso di laurea di informatica).

Tutte le spese dirette ed indirette a valere sulla CS n. 6023 sono state rendicontate nella misura rispettivamente del 81,98% rispetto al target previsto dal Piano della Performance pari al 70% e nella misura del 93,06% rispetto al target previsto pari al 60%.

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
Posizione di funzione - Performance e sistema statistico		
Implementare un sistema informativo di indicatori comuni relativi alle funzioni di supporto svolte dalle Pubbliche Amministrazioni	100,00%	
Monitorare l'evoluzione del contesto socio-economico regionale attraverso l'analisi dei dati derivanti da fonti statistiche ufficiali, opportunamente integrate con le variabili relative allo stato emergenziale causato dal Covid 19	100,00%	
Posizione di funzione - Controlli di secondo livello, auditing		
Garantire una valutazione annuale positiva da parte del MEF IGRUE nella verifica dei requisiti chiave dell'Autorità di Audit (A.d.A.) stabiliti dalle normative comunitarie	100,00%	
Minimizzare la percentuale di ricorsi al TAR per i progetti che, avendo avuto esito negativo o parzialmente negativo in sede di controllo, abbiano subito una riduzione dei contributi assegnati relativi ai fondi FESR, FSE e FEASR	100,00%	
Posizione di funzione - Soggetto attuatore Sisma 2016 - Funzioni delegate		
AC - Gestione e coordinamento degli interventi di emergenza del soggetto attuatore delegato conseguenti agli eventi sismici del 2016	100,00%	

Obiettivo sterilizzato  % raggiungimento fino a 50 - Obiettivo non raggiunto  % raggiungimento da 51 a 80 - Obiettivo parzialmente raggiunto  % raggiungimento da 81 a 100 - Obiettivo raggiunto 

La pandemia da coronavirus ha influito sull'organizzazione dell'attività amministrativa e sugli obiettivi che il Servizio si era posto per l'anno 2020.

Nonostante la riorganizzazione "in corsa" delle attività, imposta dalle mutate condizioni sanitarie e socio-economiche, la struttura ha comunque saputo affrontare e raggiungere gli obiettivi inizialmente individuati.

In primo luogo, l'organizzazione delle elezioni del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale, che si sono tenute il 20 e il 21 settembre 2020. Il rinvio delle elezioni e la gestione delle stesse in pieno periodo pandemico, non ha influito sulla preparazione e sul coordinamento di tutte le attività propedeutiche alle giornate elettorali e al corretto svolgimento delle stesse.

L'attività organizzata può essere definita una best practice in termini di creazione di una smart community con le amministrazioni comunali, grazie all'applicazione di un nuovo modello organizzativo, che ha consentito di trasferire in tempo reale nel sistema informatico regionale i dati raccolti dai Comuni, associato a sistemi di elaborazione statistica e disaster recovery, anch'essi applicati in tempo reale. È stato inoltre applicato un sistema di comunicazione pubblica multicanale, che ha consentito l'intervento dei giornalisti sia in presenza sia da remoto, e la possibilità, per tutti i cittadini, di consultare i dati in tempo reale. In sintesi: Comuni interessati 227; dipendenti coinvolti 100; visualizzazioni web del sito istituzionale 1,2 milioni; utenti web raggiunti 450 mila; collegamenti attivati da Italia, Stati Uniti d'America, Regno Unito, Germania, Francia, Svizzera, Spagna, Belgio, Norvegia, Olanda e Repubblica di San Marino; testate giornalistiche accreditate e/o presenti in sala stampa 50; giornalisti accreditati/ presenti 90.

La struttura ha, infine, predisposto la documentazione necessaria (istruzioni, modelli e materiali) nei tempi previsti consentendo il corretto svolgimento del complesso procedimento elettorale. A riprova di quanto fatto, l'assenza di contenzioso sulle operazioni svolte.

Con riferimento all'attività svolta per contrastare gli effetti della pandemia, il servizio ha portato a termine, nei tempi previsti e per quanto di competenza, la concessione dei contributi riservati alle aziende editoriali dell'informazione (agenzie stampa, quotidiani cartacei, periodici, televisioni, radio, testate online) e ai giornalisti non dipendenti, non pensionati e non sotto tutela di ammortizzatori sociali, a cui sono stati assegnate somme di contributo a fondo perduto da 500 a 10.000 euro. Al termine delle operazioni (fine luglio) sono stati erogati fondi per € 307.400,00 relativi a 164 beneficiari.

Sul versante del miglioramento e della razionalizzazione dell'organizzazione, rivolta sia all'interno che all'esterno dell'Ente, diversi sono i risultati raggiunti.

Con riferimento alla Polizia locale e alla sicurezza si è puntato sulla digitalizzazione al fine di ottimizzare i tempi di risposta alle esigenze di comunicazione e formazione. Al riguardo è stato creato un apposito canale di informazione regionale "Marche Sicure" raggiungibile dal seguente indirizzo: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Marche-sicure>.

È stato inoltre proposto un questionario online ad ogni ente comunale, sulla consistenza della Polizia locale della regione Marche al fine di aver un quadro dettagliato dello stato operativo. Le risposte, che al momento ancora non riguardano l'intero campione, consentiranno un'adeguata programmazione degli interventi di sostegno con riferimento al personale, ai veicoli e alle strumentazioni.

Al contempo il Consiglio regionale è stato informato con DGR 1676/2020 sullo stato di attuazione e sugli effetti della L.R. 2017 "Norme per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" in cui è stata evidenziata l'evoluzione dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata e l'apporto, in termini di risorse e iniziative, posto in essere dalla Regione Marche.

Per quanto riguarda gli obiettivi mirati al miglioramento organizzativo interno, l'attenzione è stata posta sulle questioni attinenti il conferimento degli incarichi esterni, la predisposizione di indirizzi contenenti criteri generali di controllo, il procedimento inerente l'adesione della Regione Marche ad enti fondazioni, associazioni, comitati e altri organismi.

Sono state effettuate proposte volte alla semplificazione dei procedimenti e alla esplicitazione dei criteri e delle modalità da seguire in ciascun ambito.

Per gli incarichi esterni sono stati individuati i principali punti su cui intervenire, dal numero massimo di incarichi e i relativi compensi, alla modalità di scelta dei consulenti e all'iter amministrativo per il conferimento agli stessi dell'incarico.

Per quanto riguarda i criteri generali di controllo sono state predisposte le linee guida in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà e le prime disposizioni per l'implementazione degli accordi di fruizione. Tale documento, inviato al Comitato di direzione, contiene le indicazioni per la formulazione e il controllo delle dichiarazioni sostitutive e le indicazioni per le strutture che svolgono funzioni di amministrazioni certificanti, ponendo l'attenzione sia sulle misure organizzative sia sulla misure relative alla trasparenza e sulla tutela dei dati personali.

Con riferimento all'adesione della Regione Marche ad enti fondazioni, associazioni, comitati e altri organismi, è stata predisposta una proposta volta a ridefinire le procedure di adesione al fine di semplificarle, razionalizzarle adeguandole alle nuove disposizioni inerenti le regole di bilancio pubblico e della tutela dei dati personali.

Attualmente, a seguito dello stato pandemico e del cambio di legislatura intervenuto a ridosso del quarto trimestre, alla preparazione delle proposte sopra menzionate non è ancora seguito un recepimento da parte della Giunta regionale che, molto probabilmente, affronterà tali questioni nel 2021.

Infine è stato realizzato uno studio di fattibilità per una comunicazione integrata e plurifondo, relativa ai fondi strutturali europei, che dovrebbe essere attuata con le modalità e con i metodi della rendicontazione sociale all'interno del Piano di comunicazione dell'Ente. L'inserimento di tale comunicazione all'interno del Piano di comunicazione dell'Ente significherebbe rendere conto ai cittadini dell'elevato impatto, soprattutto economico, che la progettazione europea, nelle sue diverse forme, esercita sull'attività e gli obiettivi di governo e quindi sui servizi e sulle opportunità offerte alle comunità di riferimento.

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
Posizione di funzione - Enti locali, integrazione e semplificazione dei servizi territoriali		
Emanazione delle istruzioni per lo svolgimento delle operazioni elettorali	100,00%	

Obiettivo sterilizzato  % raggiungimento fino a 50 - Obiettivo non raggiunto  % raggiungimento da 51 a 80 - Obiettivo parzialmente raggiunto  % raggiungimento da 81 a 100 - Obiettivo raggiunto 

Gli obiettivi di I e II livello assegnati al Servizio Avvocatura regionale e Attività normativa e alle P.F. in esso incardinate (Avvocatura Regionale 1, Avvocatura Regionale 2 e Produzione Legislativa) dal Piano delle Performance per l'anno 2020 sono stati tutti regolarmente conseguiti.

Il Piano delle Performance per l'anno 2020 ha previsto per la scrivente Struttura la conferma di alcuni obiettivi già previsti nei precedenti Piani e altri obiettivi di nuova istituzione.

Tra gli obiettivi confermati, perché ancora attuali e utili, troviamo l'obiettivo di I livello relativo al Sisma: **“Potenziamento del supporto legale e legislativo in favore della realizzazione di interventi di emergenza post-sisma”**. A seguito degli eventi sismici del 2016-17 la Giunta Regionale ha attribuito un ruolo prioritario agli obiettivi delle varie Strutture regionali miranti allo svolgimento di attività e alla proposizione di interventi utili per fronteggiare l'emergenza post-sisma. L'obiettivo in questione veniva pertanto inserito nel Piano delle Performance sin dal 2017, con lo scopo di ricostruire il complesso quadro relativo alla normativa emergenziale post-sisma statale e regionale, tramite la predisposizione di raccolte normative costantemente aggiornate. Tali raccolte costituiscono ancora oggi un valido strumento utile per tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nella ricostruzione, tanto che, a distanza di quattro anni dall'evento, non si è arrestata la produzione normativa statale e regionale sull'argomento e quindi l'opportunità di provvedere all'aggiornamento delle raccolte in questione. L'obiettivo di primo livello è stato realizzato attraverso le azioni messe in atto con i due obiettivi di 2° livello assegnati ai Dirigenti delle PF Avvocatura regionale 1 e della PF Produzione legislativa, che hanno riguardato l'aggiornamento delle raccolte normative sulla ricostruzione post-sisma relative rispettivamente alle disposizioni normative statali e alle disposizioni attuative regionali. In adempimento a quanto previsto dall'indicatore dell'obiettivo, le raccolte aggiornate in questione sono state trasmesse dal Dirigente del Servizio all'Ufficio del Presidente della Regione Marche, in qualità di vice-commissario per la ricostruzione, con nota ID 21679713 del 30/12/2020. Con riferimento all'obiettivo di II livello assegnato alla PF Avvocatura regionale 1, si è provveduto all'aggiornamento del quadro normativo statale in vigore fino al 31 dicembre 2019 rappresentato dal DECRETO-LEGGE 17 ottobre 2016, n. 189 convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 dicembre 2016 n. 229 (Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016). Tale Decreto è stato aggiornato con le modifiche allo stesso apportate nel 2020 dalla L. n. 8 del 28/02/2020 (che ha convertito con modificazione il D.L. n. 162 del 30/12/2019), dal D.L. n. 76 del 16/7/20 convertito con modificazioni dalla L. n. 120 del 11/9/2020 e dal D.L. n. 104 del 14/08/2020. Con riferimento invece all'obiettivo di II livello assegnato alla P.F. Produzione legislativa, si è provveduto all'aggiornamento del quadro relativo alle disposizioni attuative regionali deliberate nel 2020 ed in particolare le DGR n. 106, 257, 492, 557, 583, 645, 683, 754 e 1244.

Altro obiettivo di I livello confermato nel Piano delle Performance per l'anno 2020 è l'obiettivo **“Gestione informatizzata del contenzioso e delle procedure esecutive dell'Ente”** per la cui realizzazione sono state coinvolte la P.F. Avvocatura Regionale 2 (con l'obiettivo di II livello: *Semplificazione del contenzioso assegnato all'Avvocatura regionale e monitoraggio attività*) e la P.F. Consulenza giuridica (con l'obiettivo di II livello: *Analisi relativa agli elementi contenuti nella banca dati relativa alle procedure esecutive*). Grazie alla realizzazione nel 2018 di due banche dati a cura della PF Avvocatura Regionale 2 (banca dati del contenzioso giudiziale e stragiudiziale) e della PF Consulenza giuridica (banca dati delle procedure esecutive), è oggi possibile estrapolare da esse importanti dati di monitoraggio utili per la gestione del contenzioso e delle procedure esecutive. Con riferimento all'obiettivo di II livello assegnato alla P.F. Avvocatura regionale 2 (*Semplificazione della gestione del contenzioso assegnato all'Avvocatura regionale e monitoraggio attività*), il report di

monitoraggio illustra la situazione del contenzioso notificato all'Avvocatura regionale, con flussi, andamenti ed esiti dello stesso globalmente e per settori, sia nel breve che nel lungo periodo, mettendo a confronto i dati 2020 con quelli degli anni precedenti. Il report di monitoraggio è andato a verificare in particolare, nel periodo gennaio-dicembre 2020, l'andamento del contenzioso giudiziario: numero complessivo dei ricorsi pervenuti e valore trattato; numero dei procedimenti raggruppati per autorità giudiziaria; numero totale dei giudizi conclusi e relativo esito; esito dei giudizi suddivisi per materia; materie che generano più contenzioso; carichi di lavoro degli avvocati; ripartizione dei giudizi tra attivi/passivi; confronto del numero di ricorsi per tipologia/natura di autorità giudiziaria; monitoraggio procedimenti pendenti. Per quanto concerne invece l'obiettivo di Il livello "Analisi relativa agli elementi contenuti nella banca dati relativa alle procedure esecutive", si evidenzia in primo luogo che l'obiettivo in questione era stato inizialmente assegnato dal Piano delle Performance 2020-2022 alla P.F. Consulenza giuridica, incardinata nel Servizio Avvocatura regionale e Attività normativa. A seguito della soppressione della suddetta P.F. con DGR n. 889/20 l'obiettivo di Il livello è stato quindi assegnato al Dirigente del Servizio, che ha provveduto alla produzione finale del report 2019-2020 previsto dal Piano delle Performance. Tale report propone dati significativi relativamente alle procedure esecutive di interesse che coinvolgono a vario titolo l'Ente regionale, proveniente dagli Uffici giudiziari e dai Professionisti legali o commerciali, per gli anni 2019-2020. L'obiettivo di primo livello è inserito in un percorso pluriennale in cui l'analisi dei dati derivanti dalla gestione informatizzata delle banche dati in questione sta consentendo un confronto tra le varie annualità al fine di affrontare le criticità emerse e migliorare i livelli di efficienza.

Terzo e ultimo obiettivo di primo livello confermato nel Piano delle Performance per l'anno 2020 è l'obiettivo: **"Monitoraggio dei costi collegati al contenzioso al fine del contenimento della spesa"**. Questo obiettivo di primo livello, realizzato direttamente dal Servizio Avvocatura regionale e Attività normativa, intende principalmente elaborare – attraverso l'analisi dei report annuali – una politica di ottimizzazione delle risorse e abbattimento dei costi legati alla gestione del contenzioso (spese conseguenti l'assegnazione di incarichi di domiciliazione ad avvocati esterni e incarichi conferiti a legali esterni derivanti da particolari necessità o esigenze). In adempimento a quanto richiesto dal Piano delle Performance 2020, è stato realizzato un report di monitoraggio dei costi collegati al contenzioso relativamente agli anni 2019 e 2020. Analizzando i dati del report è possibile tra l'altro verificare che il numero complessivo degli incarichi di domiciliazione assegnati nel 2019 (n. 313) è sostanzialmente in linea con il dato del 2018 (n. 328), dal momento che costante risulta il carico di giudizi pendenti di fronte ai Tribunali aventi sede in tutto il territorio regionale o presso le magistrature superiori a Roma e dunque permane costante la correlata esigenza di provvedere alle relative domiciliazioni per cause incardinate fuori dalle sedi giudiziarie di Ancona.

Invece assistiamo ad una netta flessione degli incarichi assegnati nel corso del 2020 (n. 163 domiciliazioni, meno 48% rispetto al 2019).

Una netta positiva flessione è riscontrabile invece analizzando i dati relativi agli incarichi professionali esterni di patrocinio, che passano dai 13 del 2019 ai 5 del 2020 (meno 62% rispetto al 2019). Il calo netto degli incarichi, di patrocinio affidati ad avvocati esterni appartenenti al libero foro esterno, è senz'altro attribuibile ad una efficiente gestione della valorizzazione delle professionalità interne, residuando la collaborazione con gli esterni, a sporadici casi in cui, fermo restando la l'affidamento della causa ad un avvocato interno dell'Avvocatura, occorre acquisire dall'esterno una particolare competenza in ragione o della specificità della materia o della particolare complessità del giudizio. In adempimento a quanto previsto dal Piano delle Performance 2020 il report di monitoraggio è stato trasmesso al Segretario generale con nota ID 21673819 DEL 30/12/2020.

Due sono infine i nuovi obiettivi di I livello del Servizio previsti per la prima volta nel Piano delle Performance. Il primo è l'obiettivo: **"Covid – Predisposizione di un compendio relativo alla**

normativa regionale concernente gli interventi per fronteggiare l'emergenza Covid 19". In merito alla scelta dell'obiettivo si rappresenta che esso declina l'opportunità, espressa dal Comitato di Direzione con proprie determinazioni nella riunione dell'11 maggio 2020, di dare spazio alle attività connesse alla realizzazione degli interventi di emergenza conseguenti l'emergenza la pandemia da Covid/19, in quanto obiettivo primario e strategico per l'intera amministrazione. Con questo progetto si è voluto provvedere a una sistemazione del quadro normativo regionale nato dalla crisi emergenziale. Ai primi provvedimenti finalizzati a fornire immediate risposte sul versante sanitario, si sono infatti affiancati provvedimenti diretti a trovare soluzioni a problematiche emergenti anche in ambiti diversi, quali quello dei tributi, quello degli adempimenti amministrativi, quello del sostegno alle attività produttive e al lavoro autonomo, al fine di evitare l'inasprimento della crisi socio-economica conseguente la pandemia. In particolare il compendio ha raccolto le undici leggi regionali che sono state emanate nel corso del 2020 in tema di Covid 19, dalla prima del luglio 2020 (L.R. n. 12/20) fino all'ultima del dicembre 2020 (L.R. n. 49/20). Il compendio relativo alla normativa regionale Covid-19 è stato trasmesso al Presidente della Giunta e al Segretario generale con nota ID 21666965 del 29/12/2020.

La seconda novità inserita nel Piano delle Performance 2020 e assegnata alla scrivente Struttura è l'obiettivo di I livello **"Monitoraggio relativo alla procedura di esecuzione delle sentenze della Corte dei Conti"**. Con riferimento a tale procedura l'Amministrazione titolare del credito erariale, ex articoli 214 e 215 del C.G.C., deve avviare immediatamente, attraverso l'Ufficio preposto alla riscossione del credito erariale, l'azione di recupero del credito medesimo e porre in essere una serie di adempimenti finalizzati a tale compito. All'interno di questo procedimento di recupero il ruolo dell'Avvocatura regionale consiste essenzialmente nel curare la fase relativa alla notificazione della sentenza ai soggetti tenuti a darvi ottemperanza. La sentenza notificata al singolo soggetto interessato viene successivamente inoltrata al titolare dell'Ufficio preposto alla riscossione del credito erariale che provvederà a comunicare l'avvio della procedura di recupero alla Procura regionale della Corte dei Conti. Il report di monitoraggio previsto dall'obiettivo ha riguardato le annualità 2017-2018 e 2019 ed è Il report è stato strutturato per dare informazioni complete in merito alle procedure di esecuzione processate, con l'indicazione del soggetto condannato, degli avvocati difensori, della sede della Corte dei Conti e relativo grado, degli estremi della sentenza/ordinanza della Corte dei Conti, della quantificazione del danno e delle spese di giustizia, della data di acquisizione della sentenza da parte dell'Avvocatura e della data di notifica ai soggetti interessati a cura dell'Avvocatura stessa. Nel 2017 sono state notificate a cura dell'Avvocatura n. 29 sentenze, nel 2018 cinque e nel 2019 n. 13 sentenze. Il report è stato regolarmente trasmesso – come previsto dal Piano delle Performance 2020 – al Segretario Generale con nota ID 216779781 del 30/12/2020.

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
Posizione di funzione - Avvocatura regionale 1		
Aggiornamento della raccolta contenente le disposizioni normative statali sulla ricostruzione post-sisma – anno 2020	100,00%	
Posizione di funzione - Avvocatura regionale 2		
AC - Semplificazione della gestione del contenzioso assegnato all'Avvocatura regionale e monitoraggio attività	100,00%	
Posizione di funzione - Produzione legislativa		
Aggiornamento della raccolta contenente le disposizioni attuativa regionali sulla ricostruzione post-sisma – anno 2020	100,00%	

Obiettivo sterilizzato  % raggiungimento fino a 50 - Obiettivo non raggiunto  % raggiungimento da 51 a 80 - Obiettivo parzialmente raggiunto  % raggiungimento da 81 a 100 - Obiettivo raggiunto 

La presente Relazione ha ad oggetto gli obiettivi del Piano della Performance approvati con la DGR n. 844 del 06/07/2020. Occorre però considerare che a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, scoppiata nel nostro territorio fin dai primi mesi del 2020, gli obiettivi inizialmente individuati hanno necessariamente, in corso d'anno, subito delle modifiche per adeguarsi alle mutate priorità individuate dall'Amministrazione, volte anzitutto ad "attenuare gli effetti negativi della crisi epidemiologica da Covid-19 sull'economia marchigiana e contribuire efficacemente al suo rilancio attraverso la gestione tempestiva ed efficiente di misure straordinarie ed urgenti a favore di aziende e famiglie".

Nell'ambito del Servizio RFB, che si caratterizza come struttura trasversale a tutti i processi finanziari e di spesa, gli obiettivi principali sono stati quindi declinati ed adeguati in modo da rendere la risposta dell'organizzazione ancora più appropriata ed efficace nel fronteggiare l'emergenza.

In generale, l'impegno del Servizio RFB è stato legato alla accelerazione dei processi di spesa dell'ente attraverso la semplificazione e informatizzazione delle fasi di controllo contabile e liquidazione, da raggiungere attraverso una serie di interventi legati alla disciplina della fase del controllo contabile, in attuazione dell'art. 48 bis della legge regionale 31/2001, mediante la predisposizione del Regolamento relativo ai controlli contabili, e attraverso l'implementazione di una piattaforma informatica per la gestione della fase della liquidazione automatizzata delle fatture elettroniche trasmesse per il tramite dello SDI in Fatto.

Sono inoltre stati individuati nuovi obiettivi in capo al Servizio legati alle misure di contrasto dell'emergenza Covid.

In particolare, ci si riferisce all'obiettivo avente ad oggetto: "Covidspesa – Assicurare tutte le attività propedeutiche al pagamento da parte della tesoreria regionale, dei contributi di cui alle misure urgenti di contrasto al Covid", introdotto nel Piano Performance 2020-22.

Al fine di attenuare gli effetti derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, la Regione ha infatti approvato una legge finalizzata a promuovere l'attivazione di misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza stessa, la L.R. n. 20 del 3 giugno 2020 - "Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID19 per la ripartenza delle Marche" che stanziava fondi straordinari per gli interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico e delle famiglie. La caratteristica principale di questi fondi doveva essere costituita dalla semplicità di accesso e dalla tempestività dell'erogazione, prevedendo che le somme dovute fossero liquidate ai beneficiari entro un termine ridottissimo, in funzione di contrasto al Covid e di rilancio dell'economia marchigiana, in modo tale comunque da arrivare alla liquidazione integrale entro la fine del 2020.

Il raggiungimento di tale obiettivo prioritario ha fortemente impegnato tutta la struttura contabile e tecnica a partire dal secondo semestre del 2020, dato che il Servizio RFB si doveva infatti occupare di assicurare tutte le attività propedeutiche al pagamento da parte della tesoreria regionale, dei contributi di cui alle misure urgenti di contrasto al Covid.

In relazione a tale obiettivo, per descrivere il notevole lavoro tecnico, informatico e contabile svolto dalla struttura si ritiene utile fare una breve premessa evidenziando alcuni fattori esogeni che hanno condizionato la procedura dei pagamenti.

In particolare, al contrario di quanto ipotizzato inizialmente, non è stato possibile procedere con la trasmissione in banca degli elenchi dei beneficiari ma si è dovuto procedere con liquidazioni singole per ogni beneficiario. In pratica il flusso informatico "massivo", usato comunemente per la procedura di pagamento degli stipendi dei dipendenti regionali e che si era ipotizzato di replicare, è stato sostituito dagli ordinativi di pagamento e di incasso singoli. Tale circostanza non era prevedibile ma

è emersa solo una volta avviate le procedure di concessione da parte delle strutture competenti ed appurato l'obbligo dell'applicazione della ritenuta alla fonte a titolo d'acconto sui contributi in argomento. Tale circostanza ha quindi posto a carico del Servizio RFB l'attuazione di tutti gli adempimenti fiscali in quanto la RM si qualificava come sostituto d'imposta, con obbligo di predisposizione e trasmissione delle Certificazioni sui contributi effettivamente erogati e la puntuale compilazione del Modello 770/2021 (anno d'imposta 2020) per ciascun beneficiario. È emersa quindi la necessità di modificare in corso d'opera la soluzione tecnica inizialmente programmata, al fine di assicurare tutti gli adempimenti e la necessaria trasparenza e la tracciabilità delle informazioni a fini fiscali.

Per assicurare comunque celerità nei tempi di registrazione e lavorazione, il servizio Risorse Finanziarie e bilancio, insieme alla PF Bilancio, ragioneria e contabilità, posizione di funzione in essa incardinata, ha dovuto porre in essere una consistente attività di aggiornamento dei software in uso, implementando nuove funzionalità che consentissero la registrazione massiva, nel programma di contabilità regionale Siagi, di migliaia di nuovi impegni di spesa e di liquidazioni, nonché l'emissione di migliaia di ordinativi di pagamento e di incasso (OPI).

L'attività di sviluppo di nuove funzionalità informatiche legate alla gestione dei contributi Covid, ha interessato, ad esempio, anche la progettazione e implementazione della procedura automatica che consente di gestire contabilmente i beneficiari aventi Durc irregolare e per i quali, ai sensi dell'art. 31, co. 3 e 8bis, del DL 69/2013 convertito con L. 98/2013, è necessario procedere mediante un intervento sostitutivo in favore dell'Inail e/o dell'Inps. Anche in questo caso ci si è trovati di fronte a centinaia di casi, per i quali i relativi atti di impegno, liquidazione ed emissione dei mandati e delle reversali sono stati automatizzati.

È stato necessario, inoltre, procedere, da parte della PF Informatica e crescita digitale ad una sostituzione del software di colloquio tra la Regione Marche e la Banca Tesoriera, sostituendo il MIRM con il nuovo Mif3, per consentire una più efficiente gestione degli OPI. Il Mif3 se da un lato ha favorito una maggiore velocità nella firma dei mandati e delle reversali da parte dei responsabili delle PO Controllo contabile della spesa, dei responsabili delle PO Controllo contabile delle entrate e delle dirigenti delle strutture del servizio Risorse finanziarie e bilancio, consentendo, inoltre, la trasmissione dei documenti informatici in tempi più brevi, dall'altro ha comportato d'altro lato la necessità di acquisire le conoscenze per il suo utilizzo e di modificare alcune modalità operative in uso precedentemente alla sua sostituzione, oltre che una necessaria fase di adattamento "in corsa" prima di giungere alla piena operatività dello stesso.

A seguito di tali azioni poste in essere prontamente in corso d'anno, si può confermare che il 92.37% dei mandati è stato evaso entro 5 gg dalla richiesta di emissione assicurando tempestività ed efficacia e assicurando quindi il raggiungimento dell'obiettivo posto dalla Giunta regionale alla struttura.

Infine, al fine di fornire un elemento di valutazione circa l'impatto che la manovra ha avuto sull'attività della struttura, si forniscono i seguenti dati:

- alla data del 31/12/2019: mandati emessi n. 37.847; ordinativi di incasso n. 20.209;
- alla data del 31/12/2020: mandati emessi n. 105.812; ordinativi di incasso n. 57.108.

Nel 2020 pertanto si è registrato un numero maggiore di documenti lavorati rispetto all'anno precedente, rispettivamente del 280% e 282%. Da sottolineare che ben 64.085 mandati sono stati emessi per dare esecuzione alle misure di contrasto al Covid; di questi la maggior parte sono stati lavorati in un lasso di tempo che va dalla fine di giugno ai primi giorni di settembre.

Oltre a quelli sopra citati, sono stati inoltre individuati in capo al Servizio nuovi obiettivi legati alle misure di contrasto dell'emergenza Covid nell'ambito della programmazione delle risorse comunitarie.

Le linee di indirizzo predisposte dalla Commissione Europea per il prossimo periodo di programmazione necessitano di un'attività di confronto con i principali attori del territorio per

orientare le scelte strategiche della Regione. A seguito dell'emergenza epidemiologica sono state introdotte profonde modifiche ai Regolamenti UE, che impattano sulla corrente e sulla futura programmazione e che devono essere sottoposti all'attenzione degli *stakeholders* regionali (associazioni di categoria, Sindacati e associazioni datoriali, Università ed Enti locali).

Obiettivo generale individuato è stato quello di contribuire alla programmazione comunitaria 2021-2027 attraverso la definizione della proposta delle linee strategiche regionali e di garantirne il massimo coinvolgimento al fine di definire un documento strategico di sviluppo regionale pienamente rispondente alle esigenze del territorio e aggiornato alla luce delle mutate priorità derivanti dall'emergenza epidemiologica in corso.

L'obiettivo di performance per il 2020 individuato per la PF Programmazione Nazionale e Comunitaria era inoltre strettamente collegato alle priorità della Giunta, trattandosi di un'attività strategica relativa alla programmazione delle risorse per il prossimo settennio 2021-2027 e prevedeva diversi step di realizzazione:

- 1) predisposizione ed iscrizione all'odg della proposta di delibera di Giunta di istituzione dei Tavoli di lavoro sulla nuova programmazione (scadenza 31 luglio 2020);
- 2) attivazione di 5 Tavoli di lavoro tematici, uno per ciascuno degli obiettivi strategici della nuova programmazione (scadenza 30 ottobre 2020);
- 3) presentazione di una prima relazione sull'attività dei gruppi di lavoro e dei Tavoli (scadenza 15 dicembre 2020).

Per quanto riguarda il primo adempimento, il 20 luglio 2020 è stata approvata la delibera di Giunta 971 intitolata "Definizione del quadro strategico regionale e avvio della programmazione dei Programmi Operativi regionali cofinanziati dai Fondi SIE per il periodo 2021-2027", che prevedeva la definizione e la *governance* dei previsti Tavoli di lavoro. A seguito dell'approvazione di tale DGR si è tenuta una prima riunione del Comitato di indirizzo il 7 agosto 2020; il Comitato è l'organo deputato a fornire gli indirizzi politici e le priorità che sono alla base del lavoro che devono sviluppare i 5 Tavoli tematici.

Le elezioni regionali - tenutesi il 20 e 21 settembre – come noto, hanno determinato un cambio della Giunta che è stata presentata in Consiglio il 19 ottobre 2020. La nuova Giunta ha chiesto una revisione delle priorità indicate nella delibera adottata dall'esecutivo precedente, impostando una modifica del percorso precedentemente definito, delle modalità e tempistiche di convocazione dei tavoli di lavoro della nuova programmazione.

La PF Programmazione Nazionale e Comunitaria pertanto ha proceduto a lavorare ad una nuova delibera, prevedendo un nuovo quadro di *governance* della programmazione comunitaria, con nuove tempistiche ed un aggiornamento del cronoprogramma degli step.

Tale lavoro ha portato, il 1 dicembre 2020, all'adozione della nuova delibera di Giunta n. 1555 intitolata "Definizione del quadro strategico regionale per la programmazione 2021-2027 a seguito dell'approvazione in Consiglio Europeo degli strumenti del Quadro finanziario pluriennale e di Next Generation EU - Revoca della DGR 971/2020" e il 10 dicembre è stato convocato il Comitato di indirizzo, sotto la regia della nuova Giunta, che ha stabilito gli indirizzi strategici e le priorità per lo svolgimento dei lavori dei 5 Tavoli, i cui temi centrali saranno i seguenti:

- Un'Europa più intelligente;
- Un'Europa più verde;
- Un'Europa più connessa;
- Un'Europa più sociale;
- Un'Europa più vicina ai cittadini.

Di conseguenza è stato rideterminato anche il cronoprogramma degli step 2 e 3 indicati nel piano delle performance, ipotizzando l'attivazione dei Tavoli, mediante avvio di 5 gruppi di lavoro tematici, entro il 31 gennaio 2021, e la seguente presentazione di una prima relazione sull'attività dei gruppi di lavoro e dei Tavoli, entro il 31 marzo 2021. Per completezza d'informazione si evidenzia che

l'attivazione dei Tavoli di lavoro di cui allo step 2 è effettivamente avvenuta a seguito della nota ID 21919891 del 29/01/2021 del Segretario Generale avente ad oggetto "Programmazione Comunitaria 2021-27 – Avvio Tavoli Obiettivi Strategici".

Per quanto riguarda il terzo e ultimo step, stante comunque il ritardo nell'approvazione dei nuovi regolamenti comunitari (da parte della UE) e l'incertezza sul riparto della dotazione finanziaria da assegnare alla Regione Marche (da parte del Governo), si è comunque proceduto alla redazione della prevista relazione sull'attività dei gruppi di lavoro e dei Tavoli previsti dalla nuova programmazione comunitaria, con una sintesi ed un rendiconto dell'attività svolta fino a questo momento, trasmessi con nota ID 22657556 del 15/04/2021.

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
Posizione di funzione - Bilancio ragioneria e contabilità		
AC - Implementazione della piattaforma informatica per la gestione della fase della liquidazione automatizzata delle fatture elettroniche trasmesse per il tramite dello SDI in Fatto	100,00%	
Posizione di funzione - Programmazione nazionale e comunitaria		
Covid - Garantire un adeguato livello di coinvolgimento e partecipazione degli stakeholders del territorio (associazioni di categoria, Sindacati e associazioni datoriali, Università ed Enti locali) nel processo di definizione delle linee strategiche della programmazione comunitaria 2021-2027, tenuto conto delle importanti modifiche che l'emergenza epidemiologica COVID sta avendo sui regolamenti UE	100,00%	
Posizione di funzione - Gestione attiva del debito, del patrimonio immobiliare e supporto al coordinamento finanziario		
AC - Disciplina della fase del controllo contabile, in attuazione dell'art. 48 bis della legge regionale 31/2001, mediante la predisposizione del Regolamento relativo ai controlli contabili	100,00%	

Obiettivo sterilizzato  % raggiungimento fino a 50 - Obiettivo non raggiunto  % raggiungimento da 51 a 80 - Obiettivo parzialmente raggiunto  % raggiungimento da 81 a 100 - Obiettivo raggiunto 

Il Piano delle Performance per l'anno 2020 è stato costruito alla luce dell'emergenza sanitaria a seguito del diffondersi della pandemia da Covid 19.

In particolare il Servizio SUAM è stato coinvolto con due linee di intervento:

1. la prima riguarda l'ottimizzazione degli strumenti contrattuali per l'approvvigionamento dei dispositivi DPI per tutti gli enti del territorio regionale
2. la seconda riguarda l'individuazione di linee guida finalizzate a supportare il Committente pubblico, particolarmente il Responsabile del procedimento (RUP) nel suo ruolo di responsabile dei lavori, per quei cantieri delle OO.PP. che saranno riaperti e per quanti saranno consegnati durante la fase emergenziale COVID -19.

Con la prima linea di intervento si è voluto procedere, in ossequio al principio di economicità dell'azione amministrativa, avviando una gara unica regionale per la stipula di accordi quadro a seguito dei quali, i datori di lavoro appartenenti all'area pubblica e insistenti sul territorio regionale, possono emettere ordinativi di DPI.

Con la seconda linea di intervento si è inteso supportare le SA del territorio al fine di individuare, in collaborazione con il Servizio ITE, nei cantieri delle OO.PP. quali voci di costo per l'attuazione dei protocolli anti COVID 19 nei cantieri rientra nella categoria "onere di sicurezza" (e quindi a carico dell'OE) e quali voci sono "costo della sicurezza" (e quindi a carico del committente).

Riguardo alla prima linea di intervento, le ragioni di rapidità dell'azione amministrativa finalizzata alla tutela della salute, accertate dalla ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 630, del 3.02.2020, hanno consentito il ricorso alla procedura negoziata in via di urgenza ex art. 63, comma 2, lett. c).

Il 24.04.2020, con decreto n.89, del dirigente della SUAM, è stata autorizzata l'indizione di una procedura d'urgenza, suddivisa in 15 lotti, finalizzata alla conclusione di un Accordo Quadro ex art. 54 del d.lgs.50/2016 per l'affidamento della fornitura di materiali e dispositivi per far fronte all'emergenza Covid 19 destinati alle Amministrazioni del territorio Regione Marche, per un importo a base di gara pari ad € 12.170.000,00.

In data 22.05.2020, con decreto del dirigente della SUAM n. 110, è stata disposta l'aggiudicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comma 5, del D. Lgs 50/2016, dell'appalto di cui trattasi; il 23.07.2020 ne è stata attestata l'efficacia dell'aggiudicazione a seguito dei controlli effettuati (sia sul materiale che sugli OE aggiudicatari) e tempestivamente, sono stati stipulati gli Accordi Quadro per i lotti relativi.

Il perdurare della situazione emergenziale sull'intero territorio nazionale, dell'imprevedibilità dell'andamento epidemiologico oltreché dell'assoluta necessità di garantire continuità negli approvvigionamenti di dispositivi di protezione per non interrompere un pubblico servizio essenziale, ha reso opportuno e necessario l'avvio di un'ulteriore apposita procedura al fine anche di costituire scorte di tali dispositivi a copertura dei relativi fabbisogni anche nel periodo post emergenziale (ai sensi e per gli effetti del c.d. noto Piano Pandemico regionale che obbliga alla tenuta di apposite scorte).

Con decreto n. 171 del dirigente della SUAM, del 3.08.2020 è stata autorizzata l'indizione della seconda procedura aperta, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, suddivisa in 8 Lotti per l'affidamento - tramite accordo quadro con più operatori economici, ex art. 54, comma 4, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, della durata di sei mesi - della fornitura di materiali e dispositivi per emergenza Covid-19, destinati agli Enti del Servizio Sanitario della Regione Marche, per un importo a base di gara pari ad Euro 25.795.832,20 al netto IVA (escluse opzioni) ed un importo complessivo, comprese opzioni, di Euro 30.954.998,64.

In data 25.09.2020, con decreto del dirigente della SUAM n. 203, come rettificato con decreto n.207/SUAM/2020, è stata disposta l'aggiudicazione dell'appalto di cui trattasi.

I prezzi delle mascherine spuntati nella procedura aperta in oggetto sono stati portati a termine di paragone dalla stampa nazionale come buona pratica, in quanto sono stati di molto inferiore rispetto ai prezzi pagati dal Commissario Straordinario per l'emergenza COVID, che ha proceduto con una mera negoziazione diretta.

Ad oggi sono stati già ordinati € 8.591.436,57 di materiale.

L'aggiudicatario del lotto 5, unico concorrente, della suddetta procedura di gara avente ad oggetto "Guanti in nitrile", ha comunicato, a seguito del noto incendio avvenuto al porto di Ancona, l'impossibilità di consegnare tutti i prodotti offerti per cause di forza maggiore.

Per tale motivo il 13.11.2020, con decreto n. 248 del dirigente della SUAM, è stata autorizzata l'indizione della procedura negoziata ex art. 63 comma 2, lett. c) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., suddivisa in n. 3 Lotti, finalizzata alla conclusione di Accordi Quadro ex art. 54 del D. Lgs. 50/2016, della durata di sei mesi (salvo rinnovo per tre mesi) per l'affidamento della fornitura di guanti, per un importo presunto a base di gara pari ad Euro 11.200.000,00, Iva esclusa ed un importo complessivo, comprese opzioni, di Euro 19.040.000,00, Iva esclusa.

In data 9.12.2020, con decreto del dirigente della SUAM n. 272, è stata disposta l'aggiudicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comma 5, del D. Lgs 50/2016, del lotto 3 dell'appalto di cui trattasi, mentre con decreto 4/SUAM del 7.01.2021 sono stati aggiudicati i lotti 1 e 2.

Per quanto riguarda **la seconda linea di intervento**, connessa sempre alla situazione pandemica dovuta al Covid-19, questo Servizio SUAM ha inteso supportare i RUP delle SA del territorio al fine di individuare, nei cantieri delle OO.PP. quali voci di costo rientrano nella categoria "onere di sicurezza" (e quindi a carico dell'OE) e quali voci sono "costo della sicurezza" (e quindi a carico del committente).

Per far fronte infatti alla pandemia in corso, che ha prodotto per imprese e committenti di lavori pubblici un aggravio di attività e di costi non riconducibili ai rischi propri delle lavorazioni ovvero dello specifico cantiere, si sono adottate delle linee guida ed un elenco prezzi dei costi della sicurezza di riferimento per i RUP operanti sul territorio regionale.

Con DGR n. 898 del 13/07/2020 avente ad oggetto "Approvazione Misure di sicurezza anti-contagio Covid-19 nei cantieri pubblici-linee guida ed elenco voci", è stato adottato tale documento, in conseguenza al parere positivo, espresso dai componenti della Commissione tecnica regionale prezzari, durante la seduta 26 giugno 2020.

Tutto quanto premesso è inerente l'emergenza sanitaria che ha caratterizzato il 2020 mentre a seguire si relaziona sugli obiettivi perseguiti e raggiunti nell'attività ordinaria.

Sempre nella logica di supporto ai RUP e alle stazioni appaltanti del territorio regionale, che connota ormai da qualche anno l'attività di SUAM ci si è posti l'obiettivo di istituire un elenco di **commissari di gara** il cui avviso sempre aperto è stato pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente Regione il 1 ottobre 2020.

Verificata la risposta da parte di soggetti qualificati e titolati provenienti dal territorio regionale ed appartenenti a diverse qualifiche professionali (liberi professionisti, professori universitari, dirigenti e pubblici dipendenti, ecc.) ed in seguito, quindi, all'acquisizione agli atti della pratica delle conseguenti istanze di iscrizione ed espletate le necessarie istruttorie per la verifica dei requisiti prescritti, con apposito Decreto SUAM n. 261 del 27/11/2020 è stato disposto di approvare il primo elenco di commissari (contenente più di 40 iscrizioni a soli 2 mesi dalla pubblicazione).

Si è inoltre deciso di sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale la possibilità di ampliare l'utilizzo anche da parte delle Stazioni Appaltanti del territorio a seguito di specifica richiesta. Con successiva DGR n.1554 del 1 dicembre 2020 è stata deliberata quindi, oltre all'istituzione ufficiale dell'albo dei commissari di gara per l'affidamento delle gare da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, anche la relativa possibilità di riuso.

Sulla stessa logica di supporto all'attività dei RUP e alle S.A. del territorio regionale si pone la tenuta dell'elenco degli O.E. da invitare alle procedure negoziate, elenco che oggi con il "decreto semplificazione" è divenuto uno strumento ancora più efficace nel perseguire l'obiettivo di accelerare l'azione amministrativa in materia di contrattualistica pubblica. A due anni dalla sua istituzione ad oggi conta circa 600 imprese iscritte il cui numero incrementale nel 2020 è di circa 180 O.E.

La logica suddetta ha imposto la possibilità di riuso dell'elenco da parte degli enti del territorio che è stato deliberata con DGR n.1592 del 21 dicembre 2020 e con Decreto SUAM n.305 del 29/12/2020 sono state approvate le Linee Guida operative finalizzate a disciplinare le modalità concrete del riuso.

A soli due mesi le richieste pervenute da parte degli enti del territorio regionale sono n.7.

Sempre, infine, nella logica di supporto ai RUP si è provveduto, con Decreto SUAM n.263 del 30 novembre 2020, ad approvare le Linee guida, debitamente pubblicate sia sulla INTRANET che sul sito INTERNET della Regione Marche, per:

- 1) l'impostazione del criterio qualità/prezzo nelle gare per l'affidamento **dei servizi** con riferimento particolare ai servizi ad alta intensità di manodopera;
- 2) l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo negli appalti **di lavori pubblici** di sola esecuzione.

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
Posizione di funzione - Appalti servizi e forniture per Giunta, SSR e Ufficio Speciale per la ricostruzione		
AC - Costituzione di un elenco regionale dei commissari per le procedure con OEPV (in attesa dell'albo nazionale presso ANAC)	100,00%	
Posizione di funzione - Appalto Lavori Pubblici per Giunta ed enti strumentali		
Covid - Definizione di linee guida inerenti misure anti-COVID 19, per il contenimento del contagio e la tutela della salute dei lavoratori nei cantieri temporanei e mobili	100,00%	
Posizione di funzione - Soggetto aggregatore		
Covid - Garantire gli approvvigionamenti per l'emergenza sanitaria COVID 19	100,00%	

Obiettivo sterilizzato  % raggiungimento fino a 50 - Obiettivo non raggiunto  % raggiungimento da 51 a 80 - Obiettivo parzialmente raggiunto  % raggiungimento da 81 a 100 - Obiettivo raggiunto 